IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90

9 771592 169468 60117

ANNO 125 - NUMERO 13
MARTEDÌ 17 GENNAIO 2006
€ 0,90

Unipol, Berlusconi attacca ancora. I legali di Consorte: i 50 milioni sono su conti suoi, mai girati a terzi

Fassino e Prodi, ritorna l'intesa

Il rilancio del Professore irrita i diessini: «Non pedali soltanto tu»

In serata l'accordo nell'Unione: al Senato liste distinte ma con l'Ulivo

ROMA Aveva detto: «Io pedalo e intanto loro decidono». Ma l'uscita di Romano Prodi, con la quale ha proposto di creare un partito unico del centrosinistra, ha irritato gli alleati, primi fra tutti i diessini che con Fassino bocciano l'idea. «Prodi non è Dio in terra, e non pedala solo lui». In serata però l'accordo, al termine di un lungo vertice: lista unica alla Camera, liste distinte al Senato ma con il simbolo dell'Ulivo per tutte.

Ma oltre alle discussioni interne il centrosinistra deve fronteggiare anche nuove bordate di accuse da Berlusconi («dove sono finiti i 50 milioni di Consorte?») sul caso Unipol-Bnl. I legali di Consorte: i 50 milioni sono ancora in banca nelle sue disponibilità.

● Alle pagine 2 e 3

POLITICA E STRATEGIA

IL PREMIER SI GIOCA TUTTO

di Gabriele Pastrello

Berlusconi ha scatenato una campagna mediatica senza precedenti. C'erano molte ragioni per aspettarselo, ma l'ampiezza delle sue iniziative stupisce comunque. Era solo di pochi giorni fa la dichiarazione, nel classico gergo sportivo amato dal presidente del Consiglio, che il centrodestra avrebbe gareggiato con tre punte. Fuor di metafora, l'idea era che la campagna si sarebbe sviluppata su tre linee, personificate da Berlusconi, Fini e Casini, magari con accenti divergenti per catturare anche l'elettorato più dubbioso. Ma oggi pare proprio che il presidente del Consiglio, non solo abbia relegato gli altri due, come dice la canzone, a una vita da mediani, ma li abbia direttamente rimandati in panchina. Si tratta dell'incontenibile personalità di Berlusconi? Della sua incrollabile fiducia nelle proprie virtù taumaturgiche? O della sua convinzione, molte volte espressa, che le elezioni effettuate finora fossero solo, nel solito gergo, giri di campo, ma non ancora la vera gara: l'elezione politica, l'Armageddon della lotta tra bene e male?

Bisogna, probabilmente, fare un passo indietro a prima della riforma elettorale in senso proporzionale. I sondaggi, quasi tutti, davano il centrodestra perdente nella prossima competizione, confermando la tendenza negativa emersa fin dalle prime elezioni amministrative del 2002, poi dall'elezione per la regione Friuli Venezia Giulia nel 2003, dalle europee e alcune amministrative, tra cui Bologna, nel 2004, e dal risultato molto sfavorevole delle regionali nel 2005. Questa tendenza si era andata via via consolidando e, grazie anche al meccanismo dei seggi uninominali, che nel 2001 aveva contribuito al grande vantaggio del centrodestra in Parlamento, si stava profilando un deciso rovesciamento della situazione parlamentare.

Al tempo stesso, i primi cedimenti elettorali, che più che indebolire drasticamente la coalizione ne avevano redistribuito all'interno i consensi, avevano aperto un periodo di crisi striscianti per cercare di operare un ridisegno dei poteri più in linea con quello dei consensi, non solo quelli ricevuti, ma anche quelli attesi.

● Segue a pagina 13

L'OPPOSIZIONE IN CERCA DI GUAI

di Mino Fuccillo

Deve essere proprio sfortunato questo Paese che abitiamo. Il più lento in economia, il più imbalsamato in tecnologia, il più ingessato in mobilità sociale, il più veloce a invecchiare, il più squilibrato e ingiusto in fisco e spesa sociale, il più precettato dal Vaticano, il più balbuziente in formazione scolastica e universitaria. Con le elezioni tra meno di tre mesi, avrebbe l'occasione, il diritto e il dovere di pensarci a tutti questi sgraditi e scomodi primati.

● Segue a pagina 7

LA NORMALITA' A BANKITALIA

di Alfredo Recanatesi

L'interesse col quale viene seguito l'insediamento di Mario Draghi al vertice della Banca d'Italia ha una giustificazione che va ben aldilà della sua persona. Per comprenderlo è opportuno ricordare che nell'ordinamento italiano la Banca d'Italia è stata una istituzione affatto particolare per la forza e la rilevanza che le erano attribuite in misura molto maggiore che nelle altre grandi democrazie industriali.

● Segue a pagina 4

Papa Benedetto XVI

Enciclica di Ratzinger: senza fede siamo merce

CITTA' DEL VATICANO Dio e amore, e senza amore di Dio non si vive. Questo il succo della prima enciclica di Benedetto XVI di prossima pubblicazione. Senza virgolette, come impone l'ufficio stampa della Santa Sede. Sul concetto dell'amore si dilungano le indiscrezioni sui contenuti. La voce diffusa è di ampi spazi dedicati alla famiglia e all'amore nella famiglia che non è né eros né agape, amore in Dio, ma entrambe le cose insieme. E ampi spazi sarebbero dedicati a qualcosa di prossimo alla dottrina sociale, sull'unicità e sulla sacralità dell'uomo, L'agape, l'amore retto dalla fede, sarebbe l'elemento indispensabile per evitare che l'uomo diventi merce.

● A pagina 4

Oggi i candidati, una decina tra cui diversi sportivi

Lista Dipiazza Ecco i nomi: offerta a Ferrara

TRIESTE La Lista Dipiazza apre le porte a Maurizio Ferrara. Anzi, è lo stesso sindaco a tendere la mano all'assessore all'Ambiente. L'unico della giunta comunale a non avere una «casa politica». «Il capolista sarà l'assessore Giorgio Rossi, poi potrebbe esserci anche la candidatura di Ferrara», dice Roberto Dipiazza. E il diretto interessato, senza sbilanciarsi troppo, si dimostra comunque possibilista. «Parliamone. Non devo candidarmi per forza, sono interessato a leggere prima il suo programma sulle tematiche ambientali», risponde Ferrara. La Lista oggi muoverà i primi passi. I promotori del movimento inizieranno a mettere nero su bianco i nomi. Sono una decina, molti pescati nello sport.

Roberto Dipiazza

● Pietro Comelli a pagina 20

VILLA COSULICH, INCENDIO DOLOSO

● A pagina 19

In regione prime riunioni dell'Ulivo per definire le regole sulle candidature

Politiche: la Margherita lancia Bordon la Quercia gli uscenti Maran e Budin

TRIESTE Le politiche si avvicinano e Margherita e Quercia hanno riunito i rispettivi vertici per fissare le regole sulle candidature, iniziare a fare i primi nomi. E qui Willer Bordon, il presidente dei senatori della Margherita ed ex sindaco di Muggia, diventa subito il primo candidato illustre. E poco importa che i petali autoctoni, vedendo ridursi gli spazi per il Parlamento, non sprizzino felicità: Roma detta tradizionalmente legge e adesso, con le liste bloccate che garantiscono l'elezione solo a chi occupa i primi posti, acquista ancor più potere, la periferia non può opporsi. Quercia e Margherita, sulla carta, possono confidare su 5 eletti «sicuri» alla Camera e 2 forse 3 al Senato. I ds aspirano a 3 deputati e un senatore: gli uscenti Maran e Budin sono apparentemente blindati. Per gli altri posti i papabili sono il segretario regionale Carlo Pegorer e la sindacalista Renata Bagatin.

● A pagina 9
Roberta Giani

Ultimatum dell'Ikea per l'iper di Villesse

GORIZIA Giorni decisivi per il parco commerciale di Villesse. «Per noi resta valido il 2008 quale termine ultimo per l'apertura» dice il rappresentante del colosso svedese. Come a dire che lo slittamento previsto dalla Regione al 2010 potrebbe determinare la decisione di Ikea di optare per Postumia.

● Luigi Turel a pagina 13

LA LOTTA SINDACALE

IL MITO STANCO DELLE TUTE BLU

di Giampaolo Valdevit

In questi giorni si è manifestata a Trieste, in regione e nel resto d'Italia una dura protesta da parte dei sindacati metalmeccanici impegnati nella trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro.

Le forme della protesta, attuata con blocchi stradali, sembrano inviare al cittadino questo messaggio: tutti devono accorgersi dello sciopero, su tutti lo sciopero deve pesare. Il che è in buona sostanza diverso rispetto a quanto avviene nelle altre categorie: quando scioperano i ferrovieri, ad accorgersene è chi deve prendere il treno, quando scioperano gli insegnanti, ad accorgersene è chi deve mandare i figli a scuola, e via di questo passo.

● Segue a pagina 2

Nuova denuncia della Cgil: chiuse tutte le strutture per minori. A Trieste non esiste più un rifugio per i bambini a rischio

Trasferiti in Veneto i figli di famiglie disagiate

Ora i piccoli rischiano un doppio trauma: crisi familiare e sradicamento

TRIESTE Non c'è più spazio a Trieste per i minori che soffrono il disagio familiare e dopo la chiusura delle Comunità gestite dal Comune (0-6 e 12-18) quelli fino a sei anni prendono la via del Veneto, il posto più vicino dove si trovano le strutture adatte, e rischiano un doppio trauma: oltre alla crisi familiare anche lo sradicamento. L'ennesimo allarme arriva dalla Cgil-Funzione pubblica che anticipa le tendenze e denuncia la crescita «ormai esponenziale» di casi di bambini e adolescenti a rischio nelle famiglie disastrate che non riescono ad avere risposte sociali.

● A pagina 22
Giulio Garau

OGGI IN CAMPO TUTTA LA B

La Triestina a Terni solo Tulli in attacco

● Nello Sport

Oggi la pagina dei pronostici

A pagina 31

Dopo anni di attesa si farà a Fernetti il canile municipale

TRIESTE Trieste avrà finalmente un suo canile municipale. Può considerarsi esaudita dunque la richiesta portata avanti da decenni dagli animalisti, con il reperimento da parte del municipio di un terreno di 27 mila metri quadrati in una zona vicina alla strada di collegamento tra Opicina e Fernetti. La spesa è di 3 milioni e mezzo di euro, il progetto preliminare prevede, su una estensione di 570 metri quadrati, la edificazione del canile vero e proprio per una capienza adatta a 150 animali. Ma la nuova struttura avrà anche una valenza di presidio animalista a tutto campo, visto che il progetto prevede non solo zone per il ricovero, ma pure per la realizzazione di una clinica veterinaria. Inoltre contatti sono in corso con l'Azienda sanitaria per verificare la possibilità di accentrarvi anche il canile veterinario attualmente collocato in via Orsera o un suo eventuale doppione.

● Daria Camillucci a pagina 24

Vertice nella notte fra i leader dell'Unione. Ds e Margherita manterranno i loro simboli

Fassino frena Prodi: «Non pedali soltanto tu» Poi l'intesa: al Senato liste distinte sotto l'Ulivo

ROMA Dopo le minacce più o meno velate che si sono scambiati per tutto il giorno, Romano Prodi da una parte, Ds e Margherita dall'altra, dopo un vertice teso e difficile che si è concluso solo a tarda notte sono riusciti a ricucire un accordo. Al centro dell'incontro, svoltosi nella sede dell'Unione fra Prodi, Fassino, D'Alema, Rutelli, Marini, Franceschini e Parisi, la nuova e inattesa accelerazione del Professore sul partito democratico. La svolta è arrivata nella notte. Le liste Ds e Margherita saranno presentate al Senato, ma con un richiamo all'Ulivo nel simbolo: «Il 29 gennaio riuniremo i gruppi parlamentari per decidere in modo solenne la costruzione di un gruppo unico alla Camera». L'annuncio è arrivato dallo stesso leader dell'Unione, Romano Prodi, al termine del vertice con i leader di Quercia e Margherita.

Prodi appariva rilassato: «Abbiamo fatto dei passi in avanti, abbiamo chiuso una strategia per la campagna elettorale, ci sono stati dei progressi concreti che io volevo, ora non si può tornare indietro». Prodi ha anche annunciato che il 24 febbraio ci sarà una grande manifestazione «per lanciare la lista unitaria». Il Professore è riuscito a chiudere il cerchio: «Il rilievo dei problemi che ho posto è stato riconosciuto da tutti. Abbiamo svolto una discussione ampia e serena per rafforzare la presenza unitaria sia in vista delle elezioni sia nell'azione di governo, se dovessimo vincerle». Conciliante anche Fassino: «Mi pare che tutto vada nella giusta direzione, auspicata da Romano Prodi e anche da noi, di proseguire sulla strada dell'Ulivo e sul progetto che punta a farne la casa comune dei riformisti e a costruire,in prospettiva, il partito Democratico». «È stato un confronto serio e anche un pò impegnativo: il punto di snodo è stata la volontà di procedere con determinazione nel cammino per il partito Democratico», ha detto Franco Marini.

Romano Prodi leader dell'Unione è stato frenato da Fassino sul partito democratico

IL DIESSINO

Mi pare che tutto vada nella giusta direzione. Vogliamo costruire la casa comune dei riformisti. È soltanto l'inizio

Lo strappo è stato quindi ricucito dopo una giornata difficile. Per tutto il giorno Quercia e Margherita hanno ribadito il loro granitico «no» ad una accelerazione a poco più di due mesi dalle elezioni. Abbiamo già preso una decisione, è stato ripetuto. L'obiettivo del partito democratico non è in discussione. Tutti, compreso Prodi, abbiamo firmato un accordo, ora pensiamo ad attuarlo invece di riaprire una discussione difficile e «autolesionistica» in campagna elettorale.

«La costruzione del partito democratico - ha detto Fassino - è un processo politico che non si improvvisa, non avviene in due minuti. Avviene lungo un percorso a tappe». Per fare un partito unico c'è bisogno di fare i congressi, ha sottolineato Vannino Chiti. E Massimo D'Alema ha ribadito gli impegni già presi nella direzione del partito democratico: «Bisogna semplicemente andare avanti lungo la strada di ciò che è stato deliberato dagli organismi più solenni dei partiti». «Quando si spinge troppo il piede sull'acceleratore si rischia di andare a sbattere», ha invece ammonito molto più ruvidamente Franco Marini. Quasi un avvertimento che il Professore su questa strada rischia di perdere anche la leadership del centrosinistra.

Nonostante gli sforzi per tener bassi i toni, per tutto il giorno è del resto trapelata l'irritazione dai quartier generali di Ds e Margherita dove Fassino e Rutelli hanno riunito i propri collaboratori. E qualcosa è affiorato anche nel confronto a Porta a porta fra Fassino e Fini. Al segretario della Quercia non è ad esempio andata giù la frase di Prodi riportata da «Repubblica»: «Io pedalo e loro decidono». «Caso mai - ha detto Fassino - abbiamo pedalato insieme e una buona prova del pedalare sono state le primarie». E quando un giornalista gli ricorda che secondo Prodi lo spirito delle primarie si è esaurito, il segretario della Quercia ha ribattuto secco: «Ma Prodi non è dio in terra, può dire una cosa e io avere un'opinione diversa». In omaggio alla mediazione, Fassino ha offerto così ai prodiani che anche al Senato, dove Ds e Margherita correranno separati, ogni lista abbia un riferimento nel simbolo all'Ulivo, o allo stesso Prodi che ha chiesto e ottenuto un segnale di «discontinuità», un passo avanti verso il partito democratico.

ELEZIONI

Il proporzionale cambia gli equilibri. Fisichella verso la Margherita

Centrosinistra, rebus candidati

ROMA In vista delle elezioni politiche del 9 aprile, i partiti dell'Unione stanno valutando le conseguenze che la nuova legge elettorale può avere, regione per regione, sul numero degli eletti. La variabilità dei premi di maggioranza non consente valutazioni omogenee. Ma per l'Emilia Romagna, il segretario regionale, Roberto Montanari non va per il sottile e parla di una possibile «carneficina». Nel 2001, i deputati di Ds e Margherita erano 30. La stima della lista unitaria 2006, con la vittoria del centrosinistra, si ferma a 20-22. Se il centrosinistra dovesse perdere, i deputati eletti nella regione sarebbero non più di 15. Non diverso l'esito per il Senato, dove i Ds si presenteranno da soli: anche con la vittoria, da 12 si scenderà a 7. Nella tradizione della sinistra, l'Emilia Romagna si carica da decenni l'onere di ospitare candidati di altre regioni nei collegi considerati sicuri. Stavolta, dice Montanari, non ci sarà «nessun import», ma al contrario «molto export». Il pessimismo è stemperato nelle conclusioni, con la previsione che alla fine «si troverà la quadra».

Ottimisti, per la Lombardia e il Veneto, si dicono invece Riccardo Sarfatti e Massimo Carraro, candidati non eletti alle scorse regionali, fidando però sui progressi dell'Unione. Dicono che ha ragione Prodi, quando prevede che il centrosinistra può vincere anche al Senato, se la lista unitaria si farà non solo per la Camera. La proposte di candidature dei partiti, almeno per i maggiori, dovranno essere presentate alle direzioni nazionali entro un mese circa, intorno al 20 febbraio. Se si rispettano le previsioni dei giorni scorsi, l'accordo sulle percentuali delle liste unitarie di Ds e Margherita dovrebbe prevedere rispettivamente il 61-62 per cento per la Quercia di Fassino e il 38-39 per la Margherita di Rutelli. Nella Margherita, patrocinata anche dai Ds, dovrebbe esserci la candidatura di Domenico Fisichella, tra i promotori di An e allontanatosi dal partito dopo la riforma della Costituzione.

r.v.

Il segretario dei Ds Piero Fassino si è confrontato con Fini a «Porta a porta» affrontando tutti i temi caldi

Il big di Alleanza nazionale a «Porta a porta» afferma che non ci saranno staffette con Letta alla guida della Cdl

Fini: se prendo più voti sarò premier

«Ho incontrato anch'io il vertice di Generali in tempi non sospetti»

ROMA Lancia un appello a Fassino affinchè maggioranza e opposizione chiedano insieme a Consorte dove sono finiti i 50 milioni di euro e poi, pur difendendo la scelta di Berlusconi di andare in Procura, smonta il ragionamento che è dietro a questa scelta. «È più che normale che gli uomini politici incontrino esponenti dell'economia e della finanza. Non so se è uno scoop ma Bernheim (presidente delle Generali ndr) l'ho incontrato diverse volte anch'io» rivela Gianfranco Fini, per il quale evidentemente non basta andare a pranzo con un uomo dell'alta finanza per parlare di intrecci tra politica e affari. Però parla di tempi non sospetti.

Il vicepremier e leader di An Gianfranco Fini durante la trasmissione «Porta a porta»

Il vicepremier si presenta nello studio di Porta a porta con l'obiettivo di incalzare Piero Fassino ma l'immagine che vuole offrire ai telespetattori e agli elettori è qualla dell'unico leader nel centrodestra che difende il Cavaliere dopo la denuncia in Procura contro i Ds. Seduto sulle poltroncine bianche, Gianfranco Fini, sfoggia una grande serenità ed invita il furioso Fassino a stare calmo. E quando il segretario della Quercia gli risponde che lui è calmissimo, il vicepremier chiosa gelido «decideranno gli spettatori».

Le due ore di botta e risposta sono tutte dedicate alla vicenda Unipol ma basta qualche piccola domanda sull'economia che non va e sull'operato del governo per far capire da che parte sta il leader di An. Al contrario di quel che hanno detto in questi giorni Casini e i vertici della Lega, il leader di An non prende le distanze dal gesto compiuto in Procura dal premier e quando Fassino gli ricorda che i Ds quereleranno chiunque continui a dire o scrivere che la Quercia ha intascato anche una parte dei 50 milioni di Consorte, lui sposta l'attenzione sulla scalata Unipol.

Poi cerca di dimostrare che i Ds «hanno fatto il tifo» affinché Bnl diventasse «organica al partito» e quando Fassino protesta ricordando che la campagna elettorale non si può fare in Procura, Fini il «corazziere» si schiera a difesa del Cavaliere. «È fuor di dubbio che il clima dovrebbe essere più sereno ma è anche vero che in passato la sinistra ha alzato polveroni contro il centrodestra ed ha insultato. Chi è causa del suo mal pianga se stesso».

Questo, ovviamente, non vuol dire che Fini rinuncerà alla competizione con il Cavaliere per la leadership del centrodestra alle elezioni. La campagna elettorale nella Cdl resta a tre punte ma più si avvicina il giorno del voto e più si fa stringente la disputa interna: «Se vinceremo e An prenderà un voto in più di Forza Italia sarò io ad essere indicato al Presidente della Repubblica come capo del governo». Ma rileva che non ci saranno staffette fra Berlusconi e Letta nella guida della Cdl.

Tornando a temi prettamente economici, il vicepremier e leader di An è infine convinto della necessità di aumentare la tassazione delle rendite finanziarie «omologandole» con quelle in vigore nei Paesi della Ue, soprattutto per quanto riguarda le «operazioni di tipo speculativo». Fini ha puntualizzato però che si intendono esclusi da un eventuale provvedimento bot, cct, e altri investimenti che riguardano i piccoli risparmiatori.

g.r.

SCIOPERO DEGLI AVVOCATI

Slitta a dopo Pasqua il processo Previti

ROMA Potrebbe slittare a dopo Pasqua, e dunque a elezioni concluse, il processo Imi-Sir, a carico di Cesare Previti che ieri mattina è stato rinviato quando la Cassazione, VI sezione penale, ha preso atto dell'adesione dei legali della difesa allo sciopero dei penalisti contro la ex Cirielli. Il procedimento, stando a quanto si apprende, dovrebbe, dunque, essere fissato in una data successiva al 16 aprile. Invece il collegio dei magistrati chiamati a decidere sul procedimento rimarrebbe lo stesso. Di fronte ai giudici della sesta sezione penale ci sono tutti e due i tronconi del processo Imi-Sir: quello a carico dell'avvocato Giovanni Acampora e quello a carico di Previti. La trattazione congiunta dei due processi era stata infatti chiesta alla Cassazione dai difensori degli imputati. Sul processo Acampora si era già verificato uno slittamento proprio legato all'approvazione della ex Cirielli.

Più spazio in tv ai grandi partiti

Par condicio: Fi tenta il blitz, no dell'Udc l'opposizione insorge

ROMA Forza Italia tenta il blitz per cambiare la legge sulla par condicio. L'Unione insorge, ma la frenata arriva dagli stessi alleati del centrodestra. Cauta An, seccamente contraria l'Udc. E il confronto torna al punto di partenza: pochi giorni alla fine della legislatura, quasi nessuna possibilità che la proposta sia convertita in legge.

La prima mossa arriva da Lucio Malan, vice presidente dei senatori azzurri, che presenta un emendamento al decreto sul voto elettronico proponendo spazi televisivi proporzionali alla forza numerica dei gruppi parlamentari: chi ha più deputati e senatori avrà più tempo per spiegare le sue proposte in televisione, durante la campagna elettorale; chi ne ha meno dovrà fare più in fretta.

La proposta, ricorda il senatore di Fi, ricalca quella avanzata dal governo D'Alema il 4 agosto del 1999, sia pur con ulteriori aggiunte. Infatti, Malan non tocca altro tema se non quello dell'informazione gratuita che, come ha detto più volte Silvio Berlusconi, deve essere «pesata» rispetto alla forza politica delle singole forze in campo. In particolare, l'emendamento al decreto Pisanu propone che il 90% dei tempi dell'informazione gratuita sulla campagna elettorale previsti in tv siano ripartiti proporzionalmente alla consistenza parlamentare, mentre il restante 10% sarebbe suddiviso in quote eguali.

La proposta Malan, giunta in «zona Cesarini» rispetto alla fine della legislatura, incontra la secca opposizione dell'Udc, che aveva già annunciato - con Casini, Cesa e Follini - l'indisponibilità a rivedere le norme sull'informazione elettorale in tv. «Non ritengo che vi sia alcune possibilità di cambiare la legge sulla par condicio. È comunque l'Udc è contraria. Mi sorprende poi che nè Malan nè altri di Fi mi abbiano parlato della loro iniziativa prima di prenderla...», dice ora il capogruppo centrista Francesco D'Onofrio. Mentre per An Alessio Butti non chiude la porta alla proposta, ma prende tempo: «È argomento delicato, deciderà Fini».

Marco Follini

Secca la reazione dell'opposizione, che si appella al presidente del Senato Marcello Pera e annuncia battaglia. Il capogruppo Ds Gavino Angius sottolinea che si tratta di un «tentativo indegno che si ispira furbescamente a quanto propose l'Ulivo in ben altro contesto e con ben altre regole nel '99.

L'obiettivo di oggi è invece quello di dare più voce a chi già ne ha tanta e di schiacciare le altre voci. Noi - dice Angius - ci opporremo su tutta la linea». Stesso monito dal capogruppo della Margherita Willer Bordon, che parla di una scelta che vuole semplicemente affossare la par condicio. «Berlusconi non vuole assolutamente tener conto delle regole», dice. Secco no anche da Stefano Passigli (Ds) che definisce la proposta di Malan, presentata come emendamento a un decreto, «incostituzionale». «La par condicio - nota - è infatti parte integrante della legge elettorale e una consolidata prassi costituzionale non consente che le leggi elettorale vengano modificate per decreto». Il Verde Paolo Cento invita l'Unione a battersi unita contro la proposta di Forza Italia, sostanzialmente «irricevibile».

La prima commissione del Senato dovrebbe cominciare già oggi la discussione del decreto. Si annuncia una nuova dura battaglia parlamentare.

DALLA PRIMA PAGINA

Il mito stanco delle tute blu

I sindacati dei metalmeccanici applicano invece una regola diversa e sembra legittimo chiedersi il perché. Certo, non sono pochi, circa un milione e mezzo di lavoratori, ma non sono pochi neppure gli insegnanti (anche se sono un po' più della metà) o i lavoratori della sanità, o i dipendenti degli enti locali. Non si tratta di una questione di numeri. Del pari fuori luogo sarebbe ritenere che nel sistema produttivo i metalmeccanici abbiano un peso del tutto particolare: per citare solo alcuni esempi, in una società moderna come la nostra la trasmissione del sapere, la cura della salute vale quanto meno altrettanto.

Come rispondere dunque all'interrogativo che si è posto? Ho l'impressione che si tratti di un residuato della cultura politico-sindacale italiana del post-1968, il periodo più infelice della nostra storia passata, perché allora più ampia fu la distanza fra la realtà e la rappresentazione che ne veniva data (purtroppo non solo nella vita pubblica ma anche in quella privata all'insegna dello slogan *il privato è pubblico*). E in effetti non furono poche le tragedie che ne seguirono: il terrorismo, ma anche l'illusione che l'ingresso del Pci nel governo avrebbe messo a posto tutti i mali d'Italia o che l'Unione Sovietica fosse un partner affidabile per tutti, tanto per citarne alcune.

Ebbene di quegli anni si ricorderà che circolava ampiamente da noi il mito della centralità della classe operaia, di una classe sulle cui ginocchia sarebbe stato il futuro dell'Italia e del mondo, e che perciò avrebbe avuto il diritto di occuparsi di tutto e di dare lezioni su tutto (anche su come curare il mal di denti). E a tale mito si accompagnava l'idea che ogni suo atto di protesta fosse di per sé legittimo e che dovesse manifestarsi in piazza.

Malauguratamente, soprattutto nel corso degli anni Settanta, si faceva finta di non accorgersi che la società era cambiata, che era cioè diventata una società di ceti medi e parallelamente che in politica quanto più contava era cogliere i loro umori e le loro pulsioni. A dire il vero qualcuno se ne accorgeva, come ad esempio il sociologo Sylos Labini, da poco scomparso, ma i suoi libri sulle classi sociali italiane non diventarono mai *best-seller* e più di uno allora li accolse storcendo il naso. Un po' più tardi se ne accorse anche Giorgio Bocca (cui allora non difettava la lucidità) in una memorabile serie di articoli su «la Repubblica», nei quali mise alla berlina la centralità della classe operaia.

Ebbene, oggi per fortuna siamo lontani da quegli anni e da quelle assurde presunzioni:. assurde perché si basavano su miti che venivano spacciati allegramente (anche con il generoso contributo di belle intelligenze) per la realtà.

Non vedo cosa avremmo da guadagnarci a ritornare a quei tempi e non capisco perché i sindacati metalmeccanici vogliano costringerci a farlo. Che trasformazione è stata poi la loro: da avanguardie del futuro (come si definivano allora) a prigionieri del passato oggi.

Nessuno nega che le vertenze sindacali possano essere difficili e che la controparte dei metalmeccanici sia più rigida di una sbarra d'acciaio. Ma pensare di aggirare il problema scendendo in piazza e richiamandosi ad anacronismi che già in passato erano tali, mi sembra poco produttivo: per i metalmeccanici, per la loro controparte, e per noi tutti.

Giampaolo Valdevit

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura del 16 gennaio 2006 è stata di 45.750 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Berlusconi attacca Prodi: «Anche lui ha visto Bernheim». E insiste sulle coincidenze degli incontri di D'Alema in piena scalata Bnl

I Ds: basta calunnie o andiamo in tribunale

Smentita qualsiasi relazione con i 50 milioni. Follini prende le distanze dal Cavaliere

ROMA Silvio Berlusconi ancora all'attacco: «Ora la verità sui 50 milioni di Consorte», chiede riferendosi a quanto ricevuto dall'ex presidente di Unipol da Chicco Gnutti per tre anni di consulenze sull'affare Telecom. I soggetti terzi chiamati in causa, soffia Berlusconi, sarebbero gli uomini della Quercia. La replica dei Democratici di sinistra è secca e foriera di future battaglie legali. «I Ds - recita una nota del Botteghino - non hanno nulla a che fare e a che vedere con i 50 milioni. Chiunque sostiene il contrario ne risponderà di fronte alla legge. È intollerabile che il presidente del Consiglio insinui accuse calunniose in un delirio progressivo».

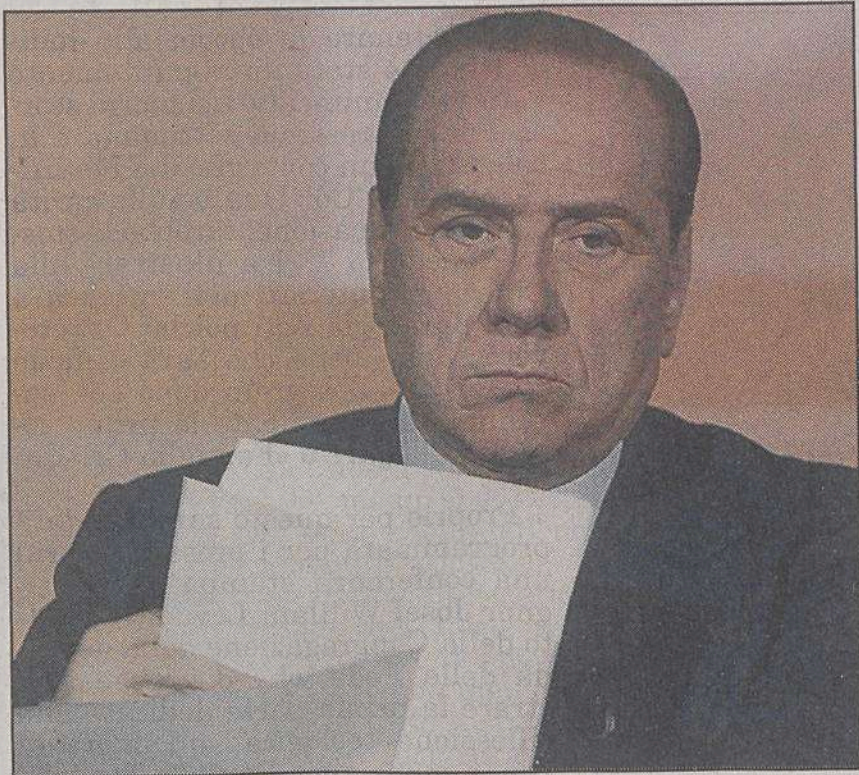
Piero Fassino, segretario dei Ds, a Porta a porta, contrattacca a testa bassa. «Come si permette Berlusconi di pensare quello che ha pensato? Di quei 50 milioni non chieda a me, si chieda a Gnutti e Consorte». Poi, in un crescendo: «Io di processi non ne ho subiti, né ho cambiato leggi a mio uso personale, né sono stato assolto per reati andati in prescrizione: prima di discutere della mia onorabilità, Berlusconi pensi alla sua. Sono stato accusato delle più orrende nefandezze per una mia opinione espressa sull'Opa Unipol in una telefonata in cui chiedevo solo informazioni». Più avanti: «Non si sputtana la gente così».

In mattina Massimo D'Alema aveva espresso lo stesso concetto: «Berlusconi è la persona meno adatta a chiedere chiarimenti, semmai li deve fornire». Ancora Fassino: «Se Berlusconi vuole continuare così faccia, noi lo lasceremo alla sua delirante strategia». Poi osserva: «La destra è riuscita a nascondere che ci sono cinque-sei suoi esponenti sotto indagine, mentre né a me né ai Ds vengono ascritte indagini: noi abbiamo solo espresso delle opinioni, si può discutere se siano stati commessi degli errori, ma solo sul piano delle idee».

Ma Berlusconi non si ferma. Sposta il tiro sulle presunte pressioni di esponenti dell'Unione sul presidente delle Generali, Antoine Bernheim, perché vendesse la sua quota in Bnl a Unipol. «Una coincidenza davvero singolare - commenta ironico - improvvisamente, l'estate scorsa, nel giro di pochi giorni tutti leader dell'Unione sentono il bisogno di incontrare separatamente il numero uno del gruppo che detiene un decisivo 8,7% della Banca nazionale del lavoro».

Il livore del presidente del Consiglio, però, non è condiviso da tutta la Cdl. «Prodi può essere battuto - dice Marco Follini, Udc - ma a maggior ragione dobbiamo batterlo senza effetti speciali e senza avanspettacolo». D'Alema elogia le sue parole, e Follini risponde: «Lo apprezzo, ma questo non mi esime dall'impegno politico di cercare di sconfiggere quello schieramento e quella politica».

Anche Maroni e Calderoli, ministri leghisti, esprimono riserve sugli attacchi di Berlusconi. Li sconfessa Castelli, altro ministro del Carroccio: «Parlano a titolo personale». Poi ci ripensa: «Nessuno è autorizzato a mettermi in bocca ciò che non ho detto e neanche ciò che non penso». Prove tecniche di confronto elettorale civile. Tenta anche Fassino: «Mancano 11 settimane alle elezioni, è possibile non avere il clima incivile di questi giorni?».

Alessandro Cecioni

Il presidente del Consiglio dei ministri Silvio Berlusconi

Gli indagati per le opa bancarie

Indagati	Accuse
Giampiero Fiorani* in carcere; Gianfranco Boni in carcere; Silvano Spinelli domiciliari; F.M.Conti in carcere; P. Marmont latitante	associazione a delinquere
Giovanni Consorte, Ivano Sacchetti	aggiotaggio, ostacolo alla vigilanza, forse associazione a delinquere
Antonio Fazio	Insider trading e abuso d'ufficio

*Fiorani è accusato anche di falso in bilancio, false comunicazioni sociali, abuso d'ufficio, falso in prospetto ed ostacolo a vigilanza

Una trentina sono le altre persone a vario titolo indagate per il caso Bpi/Antonveneta (consiglieri d'amministrazione, sindaci, prestanome). Consorte e Sacchetti sono sotto inchiesta anche per l'opa di Unipol su Bnl

ANSA-CENTIMETRI

Gli avvocati dell'ex vertice di via Stalingrado e di Sacchetti hanno spiegato dov'è il denaro

I legali di Consorte: i soldi ci sono, in due società

«Non sono finiti a terzi». Partono querele nei confronti della stampa

ROMA I difensori di Giovanni Consorte e di Ivano Sacchetti hanno diffuso nel tardo pomeriggio di ieri una nota per precisare che «le somme di denaro a questi ultimi riferite (i 50 milioni di euro citati da Silvio Berlusconi, ndr), e al centro da tempo dell'attenzione dei mezzi di comunicazione di massa, sono nella piena titolarità dei signori Consorte e Sacchetti e sono tutt'ora affidate in gestione presso due società fiduciarie italiane». Nella nota a firma degli avvocati Filippo Sgubbi, Giovanni Maria Dedola, Emilio Ricci e Gino Bottiglioni, si precisa che «tale circostanza è stata, del resto, già confermata dall'ing. Consorte nel corso del suo interrogatorio presso la Procura della Repubblica di Milano». «È pertanto da escludersi - concludono i quattro penalisti - ogni rapporto con soggetti terzi». Giovanni Consorte ha preannunciato azioni legali nei confronti dei quotidiani «Libero» e «la Repubblica» e contro l'ex presidente della Coop Costruttori di Argenta (Ferrara), Giovanni Donigaglia.

Come ha fatto Giovanni Consorte, in soli 4 anni, ad accumulare 50 milioni di euro? E si tratta, ben inteso, di guadagni realizzati al di fuori del suo incarico di presidente dell'Unipol. È la domanda che tutti si pongono. La risposta potrebbe arrivare a giorni sui tavoli dei pm di Milano che indagano sulle scalate bancarie. Intanto c'è un rapporto della Guardia di finanza del 2003 che cerca di far luce sulla vicenda. Non che la Finanza, già 3 anni fa, indagasse su Fiorani e soci, ma nel 2003 c'era in corso (e non è ancora stata archiviata) un'indagine sulla «mamma di tutte le Opa», cioè sull'offerta pubblica di acquisto che l'Olivetti di Roberto Colaninno ed Emilio Gnutti, lanciò nel 1999 sulla Telecom. Un'operazione da 100 mila miliardi di lire. Nel 2001, dopo soltanto due anni, il controllo del colosso telefonico passa dalla Bell (la società lussemburghese che formalmente deteneva la maggioranza) alla Olimpia (società della Pirelli di Tronchetti Provera e della famiglia Benetton) e i venditori realizzano una plusvalenza enorme, 2,7 miliardi di euro.

Giovanni Consorte

Fra i vecchi possessori di azioni Olivetti c'è anche Unipol e, indagando sui movimenti azionari, la Finanza ha scoperto uno strano giro di denaro. Ha scoperto, per esempio, che il 31 luglio 2001, pochi giorni dopo l'annuncio dell'accordo, Unipol vende 36,5 milioni di azioni Olivetti alla Bell. Le azioni passano di mano a 3,01 euro. Nei bilanci della compagnia di assicurazioni bolognese l'operazione viene spiegata con il fatto che «è venuta meno la valenza strategica delle azioni». I titoli, è vero, vengono ceduti a un prezzo superiore a quello di Borsa (allora a 1,89 euro) ma inferiore ai 4,17 euro che vengono pagati da Olimpia. In pratica, se Unipol avesse ceduto le sue azioni in portafoglio direttamnte a Olimpia avrebbe potuto realizzare una ulteriore guadagno di 42 milioni di euro. La seconda operazione scoperta dalla Finanza è di qualche giorno dopo.

Siamo all'8 agosto 2001 e sul mercato passano di mano 12 milioni di azioni Olivetti da Unipol a Hopa (la finanziaria di Emilio Gnutti che vede Unipol fra i soci) al prezzo di 3,01 euro. Si tratta di titoli che poi Gnutti venderà alla Olimpia sempe per 4,17 euro. I minori incassi per Unipol (che comunque ci guadagna) arrivano a circa 50 milioni di euro. È la stessa somma che ora viene trovata a Consorte. C'è collegamento fra le due vicende? Consorte si adopera per far guadagnare denaro a Unipol (della quale è presidente) ma trattiene qualcosa per sè? E se Consorte ha guadagnato 50 milioni di euro in questo modo, perché Gnutti, interrogato lo scorso 24 dicembre, parla di soldi dati a Consorte a titolo di «consulenze»? Consulenze, si dice, perché il passaggio del controllo di Telecom da Bell a Olimpia ha avuto una coda. Infatti arriva l'11 settembre 2001 e, con il crollo dei mercati azionari, Tronchetti Provera chiede e ottiene di ridiscutere l'accordo firmato soltanto due mesi prima. Però succede anche che Gnutti viene colpito da un infarto (il secondo) e allora tocca a Consorte sostituirlo nella trattativa con Tronchetti. È questa la consulenza che Consorte offre all'Hopa? E perché, se la «consulenza» l'ha fatta Consorte, i denari vengono divisi anche con Ivano Sacchetti?

g.f.

Appello di Confindustria

Montezemolo: serve un clima sereno, abbassiamo i toni

MARANELLO La classe dirigente del Paese, le forze politiche e sociali, devono arrivare alla scadenza elettorale in un «clima sereno». L'invito parte dal presidente di Confindustria, Luca di Montezemolo, a margine della presentazione, ieri a Fiorano, della nuova Ferrari monoposto.

«Vorrei rivolgere a tutti un invito ad abbassare i toni del confronto, a cominciare da noi imprenditori - ha detto Montezemolo -. Quello che, soprattutto in un fase come questa, serve al Paese, è un confronto serrato, ma serio e sereno, animato da spirito costruttivo, sui problemi veri che dobbiamo affrontare e risolvere. Questi problemi sono tanti, urgenti e da troppo tempo nessuno ne parla. Sappiamo bene che oggi la competitività del nostro sistema, l'economia e la crescita sono la priorità numero uno. Lo dico alla maggioranza come all'opposizione, al governo come ai sindacati e naturalmente agli imprenditori, in una parola a tutta la classe dirigente del Paese».

Luca Montezemolo

Cena. Ieri sera intanto, mentre Prodi era riunito in un vertice con Fassino e Rutelli, sull'altro fronte si è svolta una cena di tema politico elettorale a Villa San Martino, con Silvio Berlusconi. Erano presenti Umberto Bossi con il vertice della Lega Nord, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti e il sottosegretario alle Riforme Aldo Brancher. Sul tappeto i temi di attualità politica, anche alla luce delle ultime vicende legate alle inchieste giudiziarie e alle prese di posizione del premier e di altri esponenti della Cdl. Ma il discorso sarà quasi sicuramente esteso anche alla prossima consultazione elettorale e alle candidature.

Audizioni. È stata fissata per domani l'audizione in procura del finanziere Tarak Ben Ammar e del presidente delle Generali, Antoine Bernheim, le fonti citate da Silvio Berlusconi nel colloquio della scorsa settimana avuto con i magistrati che indagano su Bnl-Unipol e che dovrebbero riferire di un interessamento di esponenti Ds nella scalata tentata dall'ex presidente della compagnia assicurativa. A piazzale Clodio è stato ribadito, anche ieri mattina, che non c'è alcuna intenzione, al momento, di convocare i politici dell'opposizione tirati in ballo dal premier.

Nessuna cerimonia ufficiale per l'arrivo del nuovo numero uno in linea con il suo stile riservato

Bankitalia, il primo giorno di Draghi

Subito un vertice col direttorio. In agenda nomine e dossier Unipol

ROMA Primo giorno dopo più di 12 anni con un nuovo governatore a Bankitalia. Da ieri infatti Mario Draghi si è insediato ufficialmente al posto del suo predecessore Antonio Fazio, inaugurando così anche la nuova era dei governatori a termine di Palazzo Koch. Nessuna cerimonia ufficiale per l'arrivo del nuovo numero uno della Banca d'Italia, in linea con il suo stile riservato. La giornata è iniziata di buon'ora, con Draghi che ha varcato la soglia dell'istituto prima delle 8. Arrivato ieri mattina con l'auto di servizio (al neo governatore sono stati assegnati due nuovi autisti), Draghi si è installato per il momento in quella che per molti anni è stata la stanza di Antonio Fazio. Si tratterebbe però solo di una sistemazione di passaggio perchè a quanto sembra il neo governatore avrebbe espresso il desiderio di stare nella sala verde che fu l'ufficio di Carlo Azeglio Ciampi e che ormai da molti anni è stata adibita a riunioni o colazioni di lavoro. Ma già sono iniziati i lavori per preparare il nuovo studio di Draghi.

Le carte, i documenti e gli oggetti personali di Fazio sono in corso di trasferimento nel suo nuovo ufficio dalla parte opposta di Via Nazionale, a Villa Huffer, sede dell'archivio storico della Banca d'Italia. Sarebbe invece rimasto per ora al suo posto il famoso quadro di San Sebastiano che per molti anni ha campeggiato dietro la scrivania di Antonio Fazio. In mattinata il neogovernatore ha incontrato i membri del direttorio, il direttore generale Vincenzo Desario e i due vice Pierluigi Ciocca e Antonio Finocchiaro con i quali peraltro, in base alla riforma del risparmio, dovrà prendere le prossime decisioni in modo collegiale. Dopo un aperitivo in banca con professori e accademici che si occupano della Borsa Bonaldo Stringher, Draghi è andato a colazione a casa, per poi tornare a Palazzo Koch nel primo pomeriggio. Gli appuntamenti che lo attendono ora sono parecchi.

Il neogovernatore della Banca d'Italia, Mario Draghi

Toccherà a Draghi sostituire quanto prima i due funzionari generali scaduti con l'inizio dell'anno, il segretario generale Cesare Augusto Giussani e il ragioniere generale Antonio Pasquale Soda, e forse anche nominarne un altro così da riportare a 11, come previsto, il numero complessivo dei funzionari generali della banca. Tra l'altro quella del segretario generale è una figura essenziale per la ripresa delle trattative tra banca e sindacato che dovrebbero portare al rinnovo sia del contratto 2002-2005, sia dell'accordo sulla previdenza complementare scaduto a fine 2003.

Sempre in tema di nomine è atteso anche un rimpasto nel direttorio. Tra i nomi più accreditati per assumere la direzione generale si parla di Mauro Masi (segretario generale della presidenza del Consiglio), Fabrizio Saccomanni (attuale vice presidente della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo) e Gianpaolo Galli (direttore generale dell'Ania) ma c'è anche chi sostiene che lo stesso Draghi avrebbe chiesto a Desario - che da tempo ha espresso il desiderio di andare in pensione - di restare almeno fino alle elezioni.

Draghi dovrà poi provvedere all'adeguamento dello statuto interno della banca alla luce dalle novità introdotte dalla riforma del risparmio. Adeguamento che potrebbe venir già ratificato alla prossima riunione del consiglio superiore il 26 gennaio. Infine è atteso tra pochi giorni l'ultimo definitivo parere sulla vicenda Unipol-Bnl. Dopo il no all' opa decretato la settimana scorsa da Desario, la compagnia bolognese sta infatti mettendo a punto le proprie controdeduzioni (per questo sarà convocato un cda giovedì 19) alle quali la Banca d'Italia dovrà rispondere entro 15 giorni.

«Famiglia Cristiana» pubblicherà il documento il 25 gennaio. Dovrebbe contenere ampi riferimenti alle dottrine sociali. Forte ruolo della Caritas

Il Papa: «Senza Dio l'uomo è merce»

Indiscrezioni sulla prima enciclica di Benedetto XVI: ampi spazi anche alla famiglia

CITTA' DEL VATICANO Dio e amore, e senza amore di Dio non si vive. Questo il succo della prima enciclica di Benedetto XVI di prossima pubblicazione. Senza virgolette, come impone l'ufficio stampa della Santa Sede. Sul Papa non si fanno scoop, secondo una regola imposta negli ultimi anni da Joaquin Navarro Valls, portavoce vaticano. La caccia all'anticipazione è comunque aperta e soprattutto tutti gli occhi sono puntati sulle tipografie di «Famiglia Cristiana».

Il settimanale paolino pubblicherà l'enciclica con il numero datato 25 gennaio e, secondo, alcuni, le rotative starebbero già girando a pieno regime.

Già in autunno si erano avute indiscrezioni, poi senza conferma. Alcuni, fra i soliti bene informati, avevano sostenuto che il titolo dell'enciclica - ricavato secondo tradizione dalle prime parole in latino - sarebbe stato «Deus caritas est», Dio è carità. Adesso nuove voci vorrebbero addirittura un Deus amor est», Dio è amore.

Sul concetto dell'amore si dilungano anche le indiscrezioni sui contenuti. La voce diffusa è di ampi spazi dedicati alla famiglia e all'amore nella famiglia che non è né eros né agape, amore in Dio ma entrambe le cose insieme. E ampi spazi sarebbero dedicati a qualcosa di prossimo alla dottrina sociale, sull'unicità e sulla sacralità dell'uomo, L'agape, l'amore retto dalla fede, sarebbe l'elemento indispensabile per evitare che l'uomo diventi merce. La famiglia rappresenterebbe la cellula basilare dell'ecclesia perché fondata sull'amore esclusivo per Dio. Concetti non nuovi nella visione cattolica di Papa Ratzinger, ribaditi con forza in questi primi mesi di pontificato e forse, ora, codificati in un encliclica.

Papa Benedetto XVI in un'immagine d'archivio a un'udienza generale

A scatenare la caccia alle indiscrezioni è stato un appuntamento vaticano annunciato nei giorni scorsi. Per la prossima settimana è in calendario un convegno del Pontificio consiglio Cor Unum sulla carità e, in quell'occasione, sarebbe lo stesso Benedetto XVI a illustrare alla Chiesa i contenuti dell'enciclica a quel punto già noti poiché Oltretevere sanno bene che sarà difficile conservare il segreto dopo che saranno state stampate le prime copie da allegare a «Famiglia Cristiana».

Proprio per questo sarebbe stata programmata per i prossimi giorni una conferenza stampa di monsignor Josef Willlam Levada, prefetto della Congregazione della dottrina della Fede, che dovrebbe illustrare la prima parte dedicata alla riflessione teologica sull'amore di Dio, e monsignor Paul Cordes, che presentebbe la seconda parte, sulla dottrina sociale e le sue ricadute nella vita della società (anche nella politica) e nella vita stessa della Chiesa (in particolare attraverso l'azione delle Caritas). In realtà non ci sono appuntamenti programmati, se non quello di Benedetto XVI con Cor Unum la mattina del 23 gennaio.

Lucia Visca

IN BREVE

Per i medici instabile di mente

Agca ricompare ma è scartato dal servizio di leva

ANKARA Mehmet Ali Agca non dovrà fare il servizio militare perchè è «curuk», parola che in turco significa «marcio» e in gergo militare definisce una persona insana di mente. L'hanno stabilito ieri le autorità militari dell' Ospedale militare di Gata a Istanbul, dove Agca si era presentato mascherato sotto un passamontagna in mattinata evitando così in extremis, dopo la latitanza di tre giorni, una denuncia per diserzione. Il referto dei medici militari non ha soddisfatto Agca e ha provocato la reazione del suo legale: «Non è vero. Agca è sanissimo. È stato riformato solo per essere stato in galera per 5 anni, non per ragioni di salute mentale». L'«insanità» potrebbe inficiare nuove «clamorose rivelazioni» che Agca starebbe promettendo in cambio di soldi.

Ali Agca

Donna incinta muore dopo un ricovero negato

BARLETTA Una donna all'ottavo mese di gravidanza è morta ieri nell'ospedale di Barletta dove era stata ricoverata dopo che l'altro ieri era stata visitata per forti dolori alla schiena in un altro nosocomio, ad Andria, ed era stata mandata a casa con la sola somministrazione di analgesici. La donna, Enza Sgaramella, aveva 30 anni ed era alla sua prima gravidanza. Morto anche il bambino. Sulla vicenda la Procura di Trani ha avviato un'inchiesta ma per ora nessun indagato. Decisa l'autopsia. La donna aveva condotto tutti gli otto mesi di gravidanza senza alcun problema, nè aveva assunto particolari medicinali. Ieri mattina aveva avvertito all'improvviso dolori lungo la schiena.

Un ormone può rivelare chi è a rischio d'infarto

SIENA È possibile individuare i pazienti ad alto rischio con cardiopatia ischemica? Sembrerebbe di sì, secondo una ricerca, tutta senese, pubblicata sulla prestigiosa rivista internazionale «American Journal of Cardiology». Lo studio dimostra che un ormone, chiamato Bnp (Brain natriuretic peptide), prodotto dalle cellule cardiache, può indicare la presenza di malattia aterosclerotica delle arterie coronarie. È stato valutato che i pazienti che hanno una malattia aterosclerotica dei 3 principali vasi coronarici, hanno livelli dell'ormone maggiori rispetto a coloro che sono affetti dalla stessa patologia su uno o due vasi.

La donna, condannata definitivamente due volte a 30 anni e coinvolta nel rapimento e uccisione di Mirella Silocchi, era in fuga da tre lustri in mezza Europa

Arrestata in Olanda Rose Ann Scrocco, primula rossa dell'anarchismo

La foto segnaletica di Rose Ann Scrocco

ROMA L'hanno inseguita 15 anni per mezza Europa ma solo un paio di settimane fa i carabinieri del Ros hanno avuto la certezza che ormai l'avevano in pugno: la lunga latitanza di Rose Ann Scrocco - la Primula rossa dell'anarco-insurrezionalismo, nome di battaglia «Lucia», condannata per il sequestro e l'uccisione di Mirella Silocchi e molti altri reati - è finita ieri alle 10 ad Amsterdam, in un ufficio della polizia olandese.

«Ha scelto di consegnarsi in seguito alla pressione intensificata e continua nei suoi confronti» ha detto il generale Giampaolo Ganzer, comandante del Ros.

Amsterdam è stato l'ultimo rifugio di Rose Ann Scrocco, unica donna presente nell'elenco dei 30 super latitanti italiani. È irreperibile dal maggio '91, quando a Roma venne scoperta una cantina-covo con esplosivi e armi, tra cui il revolver con cui venne ucciso a Pescara il dipendente di una gioielleria in un tragico tentativo di rapina. Prima si sarebbe nascosta in Francia, in Germania e, da ultimo, in Belgio, in una località al confine con l'Olanda. Proprio in Belgio - dove erano già state condotte investigazioni - i carabinieri sono tornati negli ultimi giorni, seguendo le tracce del convivente della latitante - l'italiano Marco Brizzolari, anch' egli gravitante nell'area anarchica - da cui ha avuto un figlio che ha 12 anni. A Bruxelles questi si sono incontrati con una donna (poi fermata), la cittadina olandese Simone Ootes, già nota perchè sospettata di fornire supporto logistico alla latitante.

Ormai il cerchio si era stretto attorno alla Scrocco: gli investigatori, nel frattempo trasferitisi in Olanda, sapevano esattamente dove si nascondeva ad Amsterdam. I suoi movimenti erano sotto controllo. Il 30 dicembre la Corte d'appello di Roma ha emesso un mandato d'arresto europeo. La fuga della latitante è finita ieri mattina in un ufficio della polizia dell'immigrazione di Amsterdam, presenti i carabinieri del Ros. Quando la donna si è presentata alla polizia, che l'aveva chiamata col pretesto di una normale verifica, probabilmente già sapeva come sarebbe finita. Tra un paio di giorni l'udienza davanti a un magistrato olandese. Dovrà decidere sulla consegna della latitante all'Italia entro 60 giorni.

Rose Ann Scrocco, italo-americana di 44 anni, è «un personaggio di estremo rilevo - dice il generale Ganzer - dell'eversione anarco-insurrezionalista». I suoi precedenti, con due condanne definitive a 30 anni ciascuna, parlano chiaro. Il fatto più eclatante è stato, nel 1989, il sequestro a scopo di estorsione e l'omicidio di Mirella Silocchi: la Scrocco, come ha detto il ministro Pisanu, si è rivelata «l' anello di congiunzione tra l'ala più radicale degli anarco-insurrezionalisti e il banditismo sardo dell'Anonima sequestri». Ma alla latitante sono stati contestati anche molti altri reati - come l'omicidio di Pescara e un' autobomba contro la polizia, in cui saltò in aria l'attentatore Luigi De Blasi, suo compagno dell'epoca - compiuti tra il 1989 e il '90 dall'Orai, l'Organizzazione rivoluzionaria anarchica insurrezionale, che la Scrocco avrebbe «promosso e diretto».

Episodi, questi ultimi, dice Ganzer, «ricostruiti a partire dalla metà dei '90 nell'indagine di carabinieri e Procura di Roma "Pontelungo". Ha portato per la prima volta alla contestazione e condanna per banda armata e associazione sovversiva di numerosi esponenti della galassia anarchica: con 58 rinvii a giudizio e 29 arresti». Proprio questa inchiesta è la base per tutte le indagini poi seguite e tuttora in corso, sulle varie cellule anarco-insurrezionaliste. Il sospetto degli inquirenti è che Scrocco - che «ha intrattenuto rapporti» con molti militanti anarchici di primo piano, dallo stesso De Blasi a Garagin Gregorian, anche lui condannato per il sequestro Silocchi, a Giovanni Barcia - sia rimasta in collegamento con alcune di queste cellule, se non altro per il sostegno logistico.

IL CASO

Iniziativa di Mutuo Sociale con centinaia di fantocci

Lazio, manichini impiccati per protesta contro gli sfratti

ROMA Quando carabinieri e poliziotti in servizio notturno hanno notato il corpo penzoloni impiccato a un ramo d'albero, avranno pensato a un suicidio. Poi, notato che si trattava di un manichino avranno tirato un sospiro di sollievo e creduto a uno scherzo. Ma al quinto, al decimo, al quindicesimo manichino appeso o impiccato a pali della luce, piloni, sotto un cavalcavia o in centro hanno pensato a un'iniziativa ben orchestrata dall'organizzazione di destra Mutuo Sociale, come riportavano i cartelli attaccati ai fantocci. Un pò macabra certo ma d'effetto e dallo scopo tutt'altro che da biasimare: pone l'accento sull'emergenza casa.

«30 anni di mutuo», «Vivevo in affitto» è il tenore dei messaggi: strangolati i manichini come strangolati sono i cittadini dagli affitti o dai mutui esosi. Mutuo Sociale dal suo sito amplifica il significato della protesta e parla di 400 fantocci impiccati nel Lazio, 300 tra Roma e provincia, 100 nelle altre quattro città. Un numero eccessivo rispetto alla realtà forse ma è un dato irrilevante. È bastato che polizia, carabinieri, vigili urbani e vigili del fuoco fino a metà mattinata fossero impegnati a tirare giù i manichini perchè la vicenda ottenesse l'amplificazione dei media. E infatti a Mutuo Sociale parlano di «squadrismo mediatico». Resta il fatto che l'operazione è riuscita, anche se l'altra notte sette ragazzi sono stati fermati mentre appendevano i loro fantocci. Nessun reato: per loro solo la formalità dell'identificazione. Dietro l'aspetto scenografico, però, c'è una tragedia vera, il problema della casa, degli sfratti, quello che il prefetto capitolino Achille Serra chiama «il» problema di Roma. La manifestazione non cade a caso: alla mezzanotte di ieri è scaduta la tregua natalizia tra le autorità e la cittadinanza. A partire da oggi riprenderanno gli sfratti, che solo in città riguardano più di 3mila abitazioni e altrettante famiglie. Spesso si tratta di anziani: buttati fuori di casa, se non hanno parenti non possono che finire in tuguri, fuori città o peggio in auto (quando ce l'hanno).

Critiche sulla manifestazione sono le organizzazioni di sinistra che, con l'Unione inquilini, hanno accusato Mutuo Sociale di ridicolizzare una vicenda fin troppo seria per la quale occorre l'impegno concertato di tutte le autorità. L'assessore alle Politiche abitative di Roma Claudio Minelli ha invitato il governo «a un esame sereno ma realistico della situazione degli sfratti». Al di là del colore politico, è importante che venga posta la maggiore attenzione possibile al problema: a Roma, a esempio, sono centinaia le famiglie senzatetto che vivono in auto o improvvisate tendopoli, come quelle 130 famiglie che si sono sistemate nei pressi dell'ex Ipab San Michele. E senza casa, con problematiche diverse, sono anche i tanti clochard italiani e no che continuano a morire di freddo.

Uno dei manichini

Oggi l'arrivo delle nevicate dovrebbe mitigare il gran freddo proveniente dai Balcani. La situazione migliorerà domani

Il gelo uccide un senzatetto polacco a Roma

Temperature in picchiata in tutto il Nord Italia: meno 15 gradi a Tarvisio

ROMA Ancora una giornata gelida, con temperature abbondantemente sotto lo zero in diverse regioni italiane anche nelle ore più calde della giornata. Oggi l'arrivo della neve al Centronord dovrebbe migliorare leggermente la situazione e mitigare un pò l'aria fredda proveniente dai Balcani che ormai da una settimana si è stabilita sull'Italia ma per avere un miglioramento consistente, dicono gli esperti, bisognerà attendere giovedì, quando il termometro dovrebbe risalire di 5/6 gradi rispetto agli ultimi giorni. E intanto freddo e ghiaccio hanno fatto un' altra vittima dopo la donna scivolata domenica in un burrone mentre faceva una passeggiata lungo un sentiero sul Lago di Como e l'anziana trovata morta, sempre domenica, in un paesino in provincia di Udine con la faccia sepolta nella neve a 30 metri da casa sua. Si tratta di un polacco di 37 anni, senza fissa dimora. Il cadavere dell'uomo è stato trovato in una macchina abbandonata, probabilmente utilizzata come estremo rifugio per tentare di trovare un pò di calore, in via di Malagrotta a Roma, vicino alla discarica della capitale. Sul suo corpo non ci sono segni di violenza. È il secondo polacco senzatetto che muore a Roma in pochi giorni a causa del gelo. Meno di una settimana fa era stato trovato ad Ostia il corpo di un uomo di 41 anni: gli amici dopo aver avvolto il cadavere in una coperta, gli hanno appeso al collo un cartello con scritto il nome e la nazionalità.

Anche oggi dunque le città italiane si sono svegliate infreddolite dopo una notte al gelo: Aosta -14, Torino -7, Milano -3, Bolzano -11, Verona, Venezia e Firenze -4, Perugia -6, Pescara -2, Trieste, Roma e Bologna 0, ma nel capoluogo giuliano la bora ha contribuito a far sentire più freddo. Ancora peggio nelle località di montagna o nei fondovalle, come in Friuli dove sono state toccate punte di -15 gradi nella zona di Tarvisio, in provincia di Udine. Come detto oggi sono in arrivo nevicate a partire dalle Alpi occidentali, per arrivare, in serata fino al Friuli Venezia Giulia. A partire da mercoledì dovrebbe esserci un miglioramento.

DALLA PRIMA PAGINA

La normalità a Bankitalia

Questa particolare rilevanza era ritenuta opportuna, se non necessaria, in un Paese come l'Italia che quanto a ricchezza, capacità di produrre reddito, livello di benessere, poteva reggere il confronto con gli altri Paesi europei, ma non per la efficienza delle sue istituzioni politiche (ricordiamo la democrazia bloccata) e non per la solidità e l'intraprendenza del suo capitalismo. È questo il motivo per cui, a differenza di altri ordinamenti, il nostro attribuiva al governatore poteri assai ampi da esercitare con l'indipendenza che gli veniva garantita da un incarico a tempo indeterminato.

Al dilà degli errori soggettivi che può aver commesso, il governatorato di Fazio ha espresso la crisi derivante dall'urto di quell'ordinamento con una situazione ormai decisamente diversa da quella che l'aveva generato. Intanto, con l'unione monetaria, la Banca d'Italia ha perso la sovranità sulla politica monetaria, che ne faceva il vero contraltare del potere politico, che poteva condizionarlo e, potendolo condizionare, attribuiva grande rilevanza a ogni esternazione del governatore. Inoltre, il sistema politico ha trovato una sua normalità istituzionale, la democrazia bloccata ha ceduto il posto a un bipolarismo simile, almeno tecnicamente, a quello delle altre democrazie più evolute, e tale, comunque, da trovare al proprio interno la funzione di critica e di controllo alla quale deve sottostare chi detiene il potere esecutivo. Non avendo riconosciuto che i tempi erano cambiati e, anzi, continuando a regolarsi come un monarca assoluto, Fazio è entrato in conflitto con la realtà del sistema economico e creditizio, e ha suscitato la reazione di quasi tutto il sistema politico che ha modificato l'ordinamento depotenziando l'istituzione, diluendo nella collegialità i poteri del governatore (tanto che ora sarebbe più proprio definirlo un presidente), e imponendo di deliberare collegialmente e giustificare in forma scritta ogni decisione.

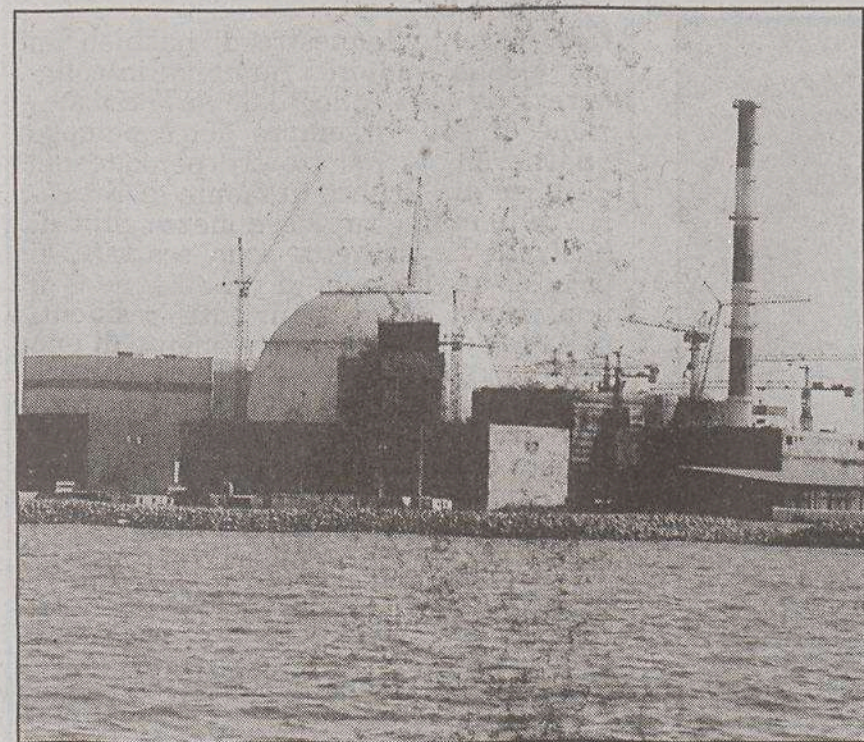
L'istituzione al vertice della quale si è insediato Draghi, dunque, non è più quella che Fazio ha lasciato. Di nuovo non c'è solo il governatore, ma anche la collocazione che la Banca d'Italia, con i suoi poteri e le sue procedure, troverà nel sistema italiano; un sistema evoluto verso una «normalità» che non aveva quando la Banca era una istituzione che, proprio con le sue specificità, doveva sopperire alle particolarità, alle debolezze, ai vincoli internazionali, alle instabilità dell'Italia di cinquanta e più anni fa.

Draghi è persona che per cultura e formazione esprime bene la «normalità» che ha conosciuto e assorbito nelle sue molteplici esperienze internazionali. È l'uomo di un tempo nel quale i confini tra i diversi Paesi si sono sbiaditi, le nazionalità hanno perso peso, l'integrazione tra le economie e i mercati forza le sovranità e le giurisdizioni dei singoli Paesi. Con lui storie come quelle delle Opa bancarie, o dei dissesti finanziari come quelli di Cirio o Parmalat, o quelle di analisi da interpretare a favore o contro l'operato dei governi, avranno un corso certamente diverso. Tutto sarà più positivo, certo; ma alla condizione che verso la «normalità» procedano anche altre componenti del sistema-Paese che tanto normali ancora non sono: ovvio che si stia parlando della capacità delle forze politiche a confrontarsi sui temi concreti della gestione della cosa pubblica, e della solidità di un sistema capitalistico troppo dedito alla finanza che sposta ricchezza e troppo poco agli investimenti produttivi che ne creino di nuova.

Alfredo Recanatesi

Riunione a Londra dei rappresentanti di Gran Bretagna, Francia e Germania. Accuse all'Occidente del principe Al Faisal

Atomica dell'Iran, in forse le sanzioni Onu

Il caso andrà all'esame del Consiglio di sicurezza ma Pechino resta a fianco di Teheran

La centrale nucleare di Bushehr situata nel Sud dell'Iran

LONDRA Una riunione a porte chiuse tra rappresentanti di Ue-3, Usa, Cina e Russia che potrebbe spingere il «caso Iran» ancora di più verso il Consiglio di Sicurezza, un passaggio che appare quasi scontato, ma che non significa automaticamente l'imposizione di sanzioni a Teheran.

Se Usa e Ue riusciranno ad avere l'appoggio di Russia e Cina (Mosca sembra più disponibilie, ma un sì di Pechino appare ancora lontano), che si sono mostrate contrarie a questa escalation diplomatica nella vicenda del nucleare iraniano, l'arrivo del dossier al Palazzo di Vetro non implica automatismi: a dirlo è stato il padrone di casa Jack Straw - la riunione si è svolta al ministero degli Esteri britannico - che ha invitato i protagonisti a non «precipitarsi» verso l'opzione sanzioni. Questo mentre all'esterno del Foreign Office, alcune decine di esponenti dell'opposizione iraniana in esilio chiedevano a gran voce che Teheran finisse davanti al Consiglio di sicurezza.

Intervenendo a una conferenza sul terrorismo al Royal United Services Institute, Straw ha spiegato che un deferimento dell'Iran al Consiglio di Sicurezza dell'Onu non equivale automaticamente all'imposizione di sanzioni.

«Non penso che ci si debba precipitare. Ci sono moltissimi esempi in cui una questione è portata davanti al Consiglio di Sicurezza, e il Consiglio prende decisioni che vengono attuate senza sanzioni - ha spiegato il ministro - Il fatto che l'Iran sia così preoccupato per il possibile arrivo della questione al Consiglio, mostra la forza di quell' istituzione».

Straw ha ripetuto che spetta all'Iran convincere la comunità internazionale «che il suo programma nucleare ha solo scopi pacifici. Una fiducia che temo sia stata duramente minata dalla storia di inganno e dissimulazione dell'Iran».

La riunione di Londra, voluta dagli Ue-3 (GB, Francia e Germania) ha avuto come obiettivo un accordo con Russia e Cina che consentirebbe di convocare una riunione d'emergenza del consiglio direttivo dell'Aiea. Dall'agenzia internazionale per l'energia atomica verrebbe quindi il deferimento formale di Teheran al Consiglio Onu.

Tuttavia, sempre da Londra, il ministro degli Esteri saudita principe Saud Al Faisal ha fatto sentire un'altra campana, un'opinione diffusa in Medio oriente: l'occidente - ha affermato - è parzialmente responsabile delle ambizioni nucleari iraniane avendo consentito a Israele di sviluppare un proprio arsenale nucleare.

Parlando a Londra, dove è intervenuto allo stesso convegno sul terrorismo dove ha parlato Straw, il ministro ha comunque auspicato che continuino gli sforzi per la ricerca di una soluzione diplomatica della crisi con Teheran.

«Ritengo che l'Occidente consentendo a Israele di costruirsi una capacità nucleare ha fatto il danno di cui ora tutti soffriamo le conseguenze. Ma spero che l'Iran resista a questa tentazione», ha affermato il principe Al Faisal sottolineando che l'opzione diplomatica è la «più saggia».

ARTE

La sentenza della commissione

L'Austria restituisca i capolavori di Klimt alla legittima erede

Un dipinto del famoso pittore Gustav Klimt

VIENNA La causa si trascinava ormai da quasi sette anni, da quando cioè Maria Altmann, nipote dell'industriale Ferdinand Bloch-Bauer, aveva chiesto allo stato austriaco la restituzione di 5 dipinti di Gustav Klimt, i capolavori fra i più belli della Pinacoteca del Belvedere: Adele Bloch-Bauer I e II, «L'albero di mele», «Il bosco di betulle» e «Case a Unterach sull'Attersee». Lo Stato austriaco aveva respinto le richieste della quasi novantenne erede, residente negli Usa fin dall' avvento dei nazisti in Austria. Ma assieme al suo legale, Randol Schönberg la Altmann non ha perso il coraggio e non potendo affrontare gli enormi costi processuali austriaci ha chiesto ed ottenuto dalla Corte Suprema degli Usa di poter portare avanti la causa negli Stati Uniti.

Ora la commissione composta dal professore di diritto civile Peter Rummel, dal decano della facoltà di giurisprudenza dell'università di Vienna, Walter Rechberger, e dall'avvocato Andreas Nödl, ha deciso che quei dipinti vanno restituiti: «La sentenza ha soddisfatto tutte le nostre speranze ed aspettative», è stata la prima, entusiastica reazione di Schönberg alla notizia. Benché spetti al ministro alla cultura, Elisabeth Gehrer, sancire definitivamente la riconsegna, nessun commentatore dubita che la causa sia chiusa. Il destino dei 5 quadri è ora nelle mani di Maria Altmann.

Flavia Foradini

La neoeletta afferma: «Ero la candidata della cittadinanza, ora sono il presidente di tutti»

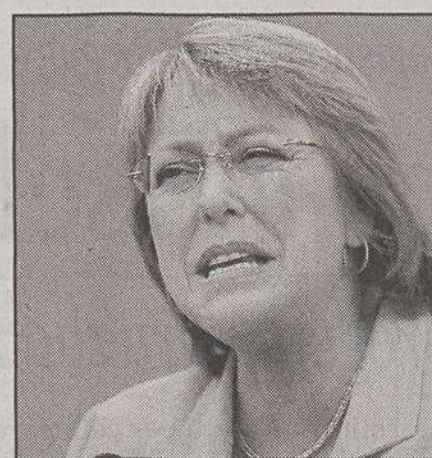
Cile, la Bachelet punta sul sociale e i diritti umani

Michelle Bachelet

«Abbiamo costruito una economia vibrante e ora vogliamo stupire ancora»

SANTIAGO DEL CILE «Io ero la candidata della cittadinanza, ed ora sono il presidente di tutti i cittadini cileni»: Michelle Bachelet ha trascorso il suo primo giorno dopo la vittoria incontrando personalità e la stampa, e cercando di far trasparire i tratti essenziali del suo governo, che sarà di «continuità e cambiamento». Ormai archiviate le amarezze del mancato successo al primo turno l'11 dicembre scorso, la «presidenta», come molti già la chiamano a Santiago, ha assaporato - insieme al caffè del mattino preso con il presidente uscente Ricardo Lagos nella sua casa di Vitacura - i titoli dei giornali che sottolineavano l' alta percentuale di voti ottenuta. Sette punti (53,49% contro 46,50%), o mezzo milione di voti, costituiscono una dimensione che nessuno aveva avuto il coraggio di prevedere, e che hanno superato anche le previsioni del più autorevole istituto di sondaggi, Mori, che ne aveva ipotizzati sei.

Ma non c'è tempo per indugiare sul passato. La Bachelet ha fretta. Lo ha ripetuto quasi in ogni occasione in cui ha preso ieri la parola, ricordando che «quattro anni di mandato sono veramente pochi» e che «le cose da fare sono tante». Per esempio i rapporti con la Bolivia. Santiago e La Paz non hanno relazioni diplomatiche dal 1978, per il problema dell' accesso al mare boliviano. Il neopresidente boliviano Evo Morales, fuori dal protocollo, ha preso il telefono invitando Ricardo Lagos ad andare il 22 gennaio al suo insediamento. E Lagos ha pensato bene di dire alla Bachelet: «Se ci vieni tu, ci vado». Comunque, alla vigilia del voto, e nel primo discorso da presidente eletto, pronunciato dal palco installato sulla Avenida Bernardo OHiggins, la ex ministro della Difesa ha fornito i primi elementi della sua filosofia di governo, sottolineando due elementi centrali: dimensione sociale e diritti umani.

In passato il Cile ha generato sorpresa, ha proclamato, «ed è ovvio, perchè siamo riusciti dopo 17 anni ad organizzare una transizione ordinata alla democrazia» e perchè «abbiamo costruito un'economia vibrante che molti vogliono imitare. Siamo orgogliosi del nostro cammino, ed ora sorprenderemo il mondo ancora una volta». «Dimostreremo - ha proseguito - che una nazione può diventare più prospera senza perdere l'anima, che si può creare ricchezza senza contaminare l'aria che respiriamo o l' acqua che beviamo. Che si possono stimolare quelli che davanti avanzano, ma che allo stesso tempo si possono aiutare quelli che restano indietro». Per arrivare qui «ho percorso un lungo cammino. Voi sapete che non ho avuto una vita facile. Ma - si è chiesta - chi ha avuto una vita facile?».

La Bachelet ha sottolineato, pensando alla morte del padre Alberto, generale oppositore di Augusto Pinochet, e alla sua reclusione e tortura a Villa Grimaldi, che «la violenza è entrata nella mia vita distruggendo quello che amavo. E siccome sono stata vittima dell' odio, ho consacrato la mia vita a rovesciare quest'odio per trasformarlo in tolleranza e, perche no, in amore». Parole che sono sembrate autentica manna al cardinale Francisco Javier Errazuriz, che, al termine di un colloquio ieri con la Bachelet incentrato sulla povertà, l'ha definita «simbolo di riconciliazione».

Finora sarebbero 24 i casi accertati. Confermato che la ragazza morta domenica era affetta dal virus

Aviaria, è ancora emergenza in Turchia Bimbo di cinque anni in gravi condizioni

ANKARA Continua a progredire l'influenza aviaria in Turchia, dove ha provocato negli ultimi 15 giorni la morte di 4 ragazzi, tutti del villaggio orientale di Dogubeyazid, nonostante le ferme misure prese dal governo per arginarla. «Sono 24 i casi di influenza aviaria finora accertati in 13 province turche» - ha affermato questa sera il ministro dell' Agricoltura della Turchia, Mehdi Eker, subito dopo il consiglio dei ministri, aggiornando la cifra di 20 fornita poco prima dal Ministero della Sanità, secondo cui sono 11 attualmente le persone in cura (ma la cifra potrebbe anch'essa dover essere corretta al rialzo), di cui una (forse un ragazzino di 5 anni anch'egli di Dogubeyazid) è in condizioni «molto gravi», Per converso almeno cinque persone, per lo più giovanissimi (i più colpiti) hanno lasciato l'ospedale guariti, grazie alla terapia a base di antivirali.

Secondo lo stesso ministro dell'Agricoltura, «i casi sospetti in osservazione sono 49 in 23 delle 81 province turche», ma solo domenica nelle stesse 23 province erano in totale 29, tra cui 19 bambini. I «focolai di infezione» in Turchia distribuiti nelle 13 (delle 81) province turche colpite in maniera accertata, sono 19, secondo la Fao.

«Il governo sta prendendo tutte le misure necessarie e non nasconde alcuna notizia» - ha affermato lo stesso ministro dell'agricoltura precisando che «finora sono stati abbattuti quasi 1 milione, 930 mila, per la precisione, volatili». Tecnici del Ministero dell'Agricoltura stanno distruggendo gli allevamenti di tipo familiare situati nelle zone infette, mentre non sono stati al momento riscontrati focolai di malattia negli allevamenti di tipo industriale. Nel caso di ritrovamento di volatili infetti viene distrutto il pollame in un raggio di 3 km (zone di protezione) e tenuto il restante sotto controllo nel raggio di 7 km (zone di osservazione). È stato proibito il trasporto di ogni tipo di pollame all'interno del Paese ed anche la caccia ai volatili.

«Ci siamo resi conto che il virus si è trasmesso all'uomo soprattutto nelle famiglie di campagna che allevano volatili (e non negli impianti di allevamento industriale, ndr.) e la diffusione del virus c'è stata soprattutto per le condizioni socio-economiche e culturali di queste famiglie». Come esempio, il ministro ha citato il caso di Fatma Ozcan, la ragazza di Dogubeyazid, morta all'ospedale del capoluogo estremo orientale di Van e di cui ieri è stata individuata con certezza nel virus dell' aviaria la causa della morte.

MEDIO ORIENTE

Israele, Sharon riapre gli occhi

GERUSALEMME Israele, sono da poco passate le 11 del mattino, il Paese si ferma: perchè la radio ha appena appreso che dopo 12 giorni di coma Ariel Sharon (78 anni) ha riaperto gli occhi. Non una, due volte. Possibile che sia l'inizio del risveglio del «vecchio leone»? La notizia giunge mentre la lista parlamentare di Kadima, il partito di Sharon, è riunita per scegliere chi la guiderà alle elezioni politiche del 28 marzo. Le mani si sono appena alzate in favore di Ehud Olmert quando dall'ospedale giunge la notizia su quello che potrebbe essere il primo passo di un lungo risveglio. I deputati reagiscono con gioia. Ma l'ospedale Hadassah Ein Karem di Gerusalemme è veloce a calmare gli entusiasmi. Le condizioni del premier che il 4 gennaio ha subito una greve emorragia cerebrale e che domenica è stato sottoposto a una tracheotomia sotto anestesia totale restano gravi, e stabili. Lo statista non ha ancora ripreso conoscenza.

Nel Sud del Paese balcanico tre comuni a maggioranza albanese puntano alla secessione

Serbia: a Presevo soffia il vento indipendentista

BELGRADO Lo spettro della frammentazione torna ad aleggiare nei Balcani su ciò che resta del vecchio spazio ex jugoslavo. A rialzare la testa, sulla scia delle ambizioni indipendentiste del Kosovo, sono ora gli albanofoni della limitrofa valle di Presevo (Sud della Serbia): tre Comuni in tutto che, in nome della loro diversità etnica, rilanciano in questi giorni la richiesta di una radicale autonomia da Belgrado, facendo balenare, in caso di rifiuto, l'ennesima minaccia di secessione. Un ultimatum che alcuni analisti invitano a non sopravvalutare, sottolineando come i conflitti su larga scala e le mattanze degli anni '90 appaiano oggi fortunatamente lontani. E che tuttavia irrita il governo serbo non meno di quanto inquieti la comunità internazionale, sullo sfondo dei timori di un nuovo effetto domino, potenzialmente incontrollabile.

A riaccendere la miccia sono stati nel fine settimana i consigli municipali di Presevo, Bujanovic e Medvedja, Comuni a maggioranza albanese della Serbia meridionale (400 chilometri da Belgrado) che si sono sentiti in diritto di reclamare prerogative degne di uno Stato nello Stato: l'uso esclusivo della lingua e persino della bandiera albanese; l'istituzione di scuole, forze dell'ordine e tribunali autonomi; l'allontanamento di qualsiasi presenza militare o anche di polizia serba; una gestione separata delle risorse economiche; «relazioni speciali» con i fratelli kosovari. Se queste proposte verranno respinte, i tre Comuni si dichiarano pronti a chiedere direttamente l'adesione al Kosovo - provincia serba popolata al 90% da albanesi che si trova sotto tutela internazionale fin dal 1999, dopo l'intervento della Nato contro la politica di pulizia etnica imputata al regime di Slobodan Milosevic - e ad associarsi alla rampante battaglia separatista di Pristina.

Una sfida in piena regola che le tre cittadine (120.000 abitanti complessivi) affermano di voler lanciare per riemergere da una condizione di insufficiente riconoscimento dei diritti locali e di diffusa povertà. La zona, già teatro di fibrillazioni e scontri nel 2000, a margine del dramma del confinante Kosovo, resta d'altronde una delle più provate dalle difficoltà economiche che la Serbia del dopo-Milosevic è costretta ad affrontare e stenta a risolvere.

Sarà chiesto l'annullamento degli accordi italo-jugoslavi per invalidità. A fine febbraio appuntamento con Olli Rehn commissario all'allargamento

Beni, protesta al Parlamento europeo

Oltre 400 esuli manifesteranno domani per vedersi riconosciuto il diritto a riavere le loro proprietà

di **Silvio Maranzana**

TRIESTE La protesta degli esuli istriani, fiumani e dalmati bypasserà domani i governi italiano, croato e sloveno per giungere a Strasburgo, dinanzi al Parlamento europeo riunito in sessione plenaria. Oltre 400 le adesioni raccolte per i pullman partiti stamattina da piazza Oberdan e che fanno tappa anche a Palmanova, Verona e Milano. Per motivi di sicurezza potranno affluire nell'area dinanzi al Parlamento per la manifestazione in programma domani tra le 9.30 e le 11.30 solamente 150 manifestanti che innalzeranno cartelli del tipo: «Slovenia and Croatia stop violating our human rights and return our property».

Le richieste sono l'annullamento per invalidità degli accordi italo-jugoslavi, la restituzione dei beni illegalmente sottratti da parte di Slovenia e Croazia e l'istituzione di un arbitrato internazionale europeo che stabilisca la nullità di quegli accordi. Si terrà una conferenza stampa e ci saranno incontri con europarlamentari e funzionari, ma non formali poiché l'appuntamento con il commissario europeo per le politiche sull'allargamento, Olli Rehn è per fine febbraio. La manifestazione è organizzata dall'Unione degli istriani il cui presidente, Massimiliano Lacota l'ha rilanciata ieri in un'affollata conferenza stampa a Trieste incassando il sostegno del presidente dell'Associazione delle comunità istriane Lorenzo Rovis, del sindaco del comune di Pola in esilio Silvio Mazzaroli e del presidente della Lega nazionale Paolo Sardos Albertini.

Spaccatura nella diaspora istriana: l'Anvgd contraria alle motivazioni espresse dall'Unione degli Istriani

Parole dure pressoché da tutti contro l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia che si è detta contraria alla manifestazione «perché - ha sostenuto Lacota - chi ha funzioni politiche non può difendere in piena libertà i diritti degli esuli». La spaccatura tra gli esuli di Trieste e gli altri si è puntualmente ripalesata poco prima delle manifestazioni del Giorno del ricordo delle quali per il terzo anno di fila, Trieste non avrà la leadership. Dopo essere stata superata prima da Padova e poi da Torino, stavolta lascerà il posto a Roma.

«La città principale stavolta la consideriamo Roma - ha detto ieri Lucio Toth, presidente dell'Anvgd - perché nella capitale l'8 e il 9 il presidente Ciampi consegnerà la medaglia d'oro in memoria di Norma Cossetto e i riconoscimenti ai parenti degli infoibati, mentre il 10 interverranno il presidente della Camera, Casini e il sindaco Veltroni. Poi Trieste dove ci sarà il presidente del Senato Pera e Milano con i ministri Fini e Moratti».

A Strasburgo l'Anvgd non ci sarà «perché riconosco nelle motivazioni addotte a sostegno - ha detto Toth - spunti assai noti di ideologie antidemocratiche... È difficile credere nell'Europa unita e nei suoi valori se si giudicano negativamente i suoi padri fondatori.»

Il riferimento è alle parole di Lacota dove scrive che «De Gasperi per un pugno di dollari vendette l'Italia agli Usa. Assecondò i nuovi padroni d'Italia sia cacciando i socialcomunisti filotitini dal Governo sia insistendo perché la Costituente, che non aveva il potere di farlo, ratificasse nel luglio 1947 il diktat filojugoslavo».

L'incontro stampa all'Unione degli Istriani

Riuniti nell'isola di Veglia i rappresentanti di associazioni ecologiste croate, slovene e italiane

Gas e petrolio, Adriatico a rischio

Ambientalisti contro la riproposizione del progetto Druzba Adria

VEGLIA Ambientalisti italiani, sloveni e croati, insieme per difendere le acque dell' Alto Adriatico. A Njivice, località turistica dell'isola di Veglia, si sono incontrati gli ecologisti croati di Eko Kvarner, italiani di Lega Ambiente e sloveni di Zveva ekoloskih gibanj, per fare il punto sulla realizzazione di alcuni progetti ritenuti a rischio per la salute dell'uomo e della natura, e per studiare iniziative da attuare congiuntamente. Nel corso della seduta è stata espressa preoccupazione soprattutto nei riguardi di quattro progetti, il metanodotto Costanza-Trieste e la costruzione di terminal metaniferi a Trieste, Monfalcone e nella località vegliota di Castelmuschio (Omisalj).

I verdi italiani, sloveni e croati hanno sottolineato a Njivice che «è inaccettabile» che il nuovo gasdotto venga edificato senza informare i cittadini, le associazioni non governative e le autonomie locali. «Chiediamo pertanto ai rispettivi governi - si legge nel comunicato diffuso al termine della seduta trilaterale - di esprimersi ufficialmente su questo problema». In riferimento ai tre terminal gas naturale, è stato sottolineato che sussiste il pericolo di incidenti che potrebbero avere conseguenze disastrose per l'uomo e per l'ambiente. Infatti, gli ecologisti ritengono che la presenza di simili impianti nell'isola quarnerina e a Trieste non è consigliabile per la vicina presenza di poli petrolio e stabilimenti petrolchimici. Messaggi forti, quelli lanciati da Njivice, da un abitato che si specchia nelle limpide acque del golfo del Quarnero, ma che dista altresì pochi chilometri da impianti a forte impatto ambientale (come l'industria petrolchimica, la pipe-line, la raffineria e la termocentrale).

Gli ambientalisti dei tre Paesi hanno concordato che quest'anno si promuova una conferenza in cui autonomie locali e regionali, forze politiche e organizzazioni ecologiste saranno chiamate a prendere posizione sugli anzidetti progetti energetici. Sempre a Njivice, si è pure toccato il tema di Druzba Adria, il progetto per collegare Russia e Veglia tramite oleodotto. Il pipe-line trasporterebbe greggio russo, per decine di milioni di tonnellate, al polo petroli vegliota, qui sarebbe imbarcato su superpetroliere e destinato ai mercati euro-occidentali. Il piano è attualmente in fase di stallo dopo il no di una commissione d'esperti al piano di impatto ambientale. Druzba Adria ha bisogno dell'approvazione definitiva del Sabor, il parlamento di Zagabria, e qualche giorno fa il capo dello Stato Stipe Mesic, incontrando l'omologo russo Putin, ha detto che la Croazia non può prescindere dal progetto, frase che ha irritato e preoccupato gli ambientalisti quarnerini.

Andrea Marsanich

Subito rinviato il processo a Fiume sul caso della nave Boka Star

Esplosivi per Saddam: assenti tutti gli imputati

I CAMBI

Slovenia Tallero 1,00		0,0042 €*
Croazia Kuna 1,00		0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 220,00	0,92 €/litro
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 221,30	0,92 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

FIUME Rinviata la prima udienza del processo a carico dei trafficanti di esplosivo, 208 mila chili, rinvenuto a bordo della nave montenegrina Boka Star. La decisione è stata causata dalla mancata comparizione degli imputati, tutti residenti in Montenegro, nonostante avessero regolarmente ricevuto gli inviti a comparire. Nessuno ha giustificato l'assenza, a eccezione del proprietario della nave, Marko Balic, di Bijela, che ha comunicato di essere malato. La presidente della Corte, Ika Saric, ha pertanto disposto il rinvio. Gli altri imputati sono lo spedizioniere della Jugoagent di Antivari (Bar), Sasa Kovalenko, il comandante della Boka Star, Josip Nikolic di Cattaro e il primo ufficiale di coperta (responsabile per il carico) Damir Balabusic di Teodo (Tivat). La Boka Star venne fermata e posta sotto sequestro a Fiume nell'ottobre 2002. L' esplosivo era nascosto in container e, stando agli esperti, era destinato all'allora regime di Saddam Hussein, sotto embargo internazionale in fatto di armi ed esplosivi. Se non si presenteranno gli imputati saranno processati in contumacia.

IN BREVE

100 grammi valevano 400 euro

Sequestrati a Fiume due chili di hashish: tre in manette

FIUME Ingente sequestro di hashish da parte della Narcotici fiumana, in collaborazione con i colleghi della Terza stazione di polizia sempre del capoluogo quarnerino. Arrestate tre persone nei dintorni di Skrljevo (a monte di Buccari), colte in flagrante con mezzo chilo di hashish. Le manette sono scattate ai polsi di un 45.enne, di un 36.enne e di una donna di 28 anni, tutti residenti nella regione. Nell'appartamento di uno degli arrestati, rinvenuto un chilo e mezzo di hashish e l'identico quantitativo è stato scoperto a bordo della nave Rapoca della Losinjska plovidba. Accertato che un marittimo era riuscito in due occasioni a portare a Fiume 4 chili di hashish, presi ad Algeri. La droga in pacchetti da 100 grammi veniva venduti a 400 euro al pezzo.

Pistola contro l'impiegata: rapina all'ex Standa di Pola

POLA Rapina a mano armata ieri mattina nell'ufficio postale incluso nel centro commerciale dell'ex Standa. Come riferito dalla polizia un uomo mascherato e armato di pistola ha atteso l'arrivo dell'impiegata, una donna di 38 anni, e quindi è entrato nell'ufficio assieme a lei passando per la porta di servizio sul retro. Si è fatto consegnare i soldi in cassa e, dopo aver rinchiuso l'impiegata nel bagno, si è allontanato. Oltre ai soldi, il portavoce della Questura Robert Pavlekovic non ha rivelato l'ammontare del bottino, il malvivente ha rubato anche un grande numero di ricariche telefoniche.

Altri animali avvelenati: stavolta presi di mira i gatti

POLA Un altro penoso caso di avvelenamenti di animali domestici: sul prato di gioco dietro al centro commerciale ex Standa sono stati trovati due gatti morti avvelenati. L'allarme è stato dato da una donna del quartiere che da anni si prende cura della quarantina di gatti randagi che frequentano la zona. Alla sua segnalazione è arrivato sul posto il veterinario di turno Michele Mendica che prelevato le carcasse dei due animali per sottoporle ad autopsia. Ricordiamo che nello scorso autunno nel parco dinanzi al tribunale alcuni cani erano stati avvelenati con bocconi killer alla stricnina e altri quattro gatti avevano fatto la stessa fine vicino all'albergo Riviera.

Il sindacato della Cgil riunito a congresso a Monfalcone ha criticato il Governatore sulla gestione delle crisi aziendali

Fvg, la Fiom a Illy: «Fermare il declino»

Il segretario Massimo Masat: «Il cambio di marcia che ci aspettavamo non c'è stato»

Il congresso regionale Fiom-Cgil a Monfalcone

MONFALCONE Dopo cinque anni di Governo Berlusconi, per la Fiom regionale la parola d'ordine è riprogettare il Paese. I metalmeccanici della Cgil, ieri riuniti a congresso a Monfalcone, hanno espresso però anche decise critiche all'atteggiamento del governatore Riccardo Illy nei confronti del mondo del lavoro. Il segretario uscente, Massimo Masat, di cui ieri il congresso non ha indicato l'erede, si è detto «deluso». «Il cambio di marcia che ci aspettavamo - ha affermato - non c'è stato. Il governatore ha anzi risposto di non accettare condizionamenti a chi gli chiedeva di esprimere solidarietà nei confronti della Zanussi. Alla Regione chiediamo quindi di fare una valutazione del proprio patrimonio industriale».

Secondo la Fiom, si tratta inoltre di difendere le misure adottate in Friuli Venezia Giulia per il consolidamento industriale, promuovere le conoscenze dei lavoratori, attuare interventi a favore delle imprese che esprimono qualità. «Chiediamo anche di difendere il carattere pubblico di Fincantieri - ha aggiunto Masat - e di spingere perché attorno alla società si crei una rete di imprese dell'indotto basate sulla qualità e non solo sulla quantità e la compressione selvaggia del costo del lavoro». Friulia, invece, dovrebbe essere «il soggetto finanziario di riferimento per sostenere la ricerca e lo sviluppo», che, anche secondo la Fiom, dovrebbero essere il motore del rilancio delle politiche industriali a livello nazionale, «per uscire dallo schema della sola riduzione del costo del lavoro». Insomma, a Illy e alla Regione la Fiom ieri ha chiesto di «dare valore al lavoro».

Soprattutto in un momento di scontro frontale con Federmeccanica per il rinnovo del contratto nazionale, perché in ballo, almeno secondo i sindacati del metalmeccanici, non c'è solo la divergenza sugli aumenti salariali, ma ci sono anche regole e diritti. Per i prossimi giorni Masat ha preannunciato iniziative ancora più forti di lotta «per far male alle imprese e smuovere l'opinione pubblica». Nella sua relazione introduttiva il segretario uscente della Fiom regionale ha quindi ribadito la netta opposizione alla legge 30 o alla riforma Moratti rispetto alle quali, ormai vicinissimi al rinnovo del Governo, si chiede una chiara posizione alle forze politiche. «La nostra è e rimarrà un'organizzazione autonoma - ha sottolineato Masat - e non avremo Governi amici su queste questioni o sul tema delle grandi opere, perché abbiamo una viabilità da terzo mondo che frena anche l'economia e, dopo la privatizzazione, un sistema ferroviario al collasso». Sui temi del contratto e della situazione del Paese si è soffermato anche Evaristo Agnelli, della segreteria nazionale della Fiom, il cui intervento ha chiuso il congresso. Masat ha parlato anche della ricucitura dei rapporti con Fim e Uilm. Masat ieri ha confermato di non essersi ricandidato alla guida della Fiom regionale, cui era stato eletto solo nel giugno del 2005, a fronte della nomina, lo scorso settembre, a coordinatore nazionale Fiom per il gruppo Finmeccanica.

Laura Blasich

Disagi al traffico ieri mattina per lo sciopero di 4 ore delle tute blu. Epifani: «Federmeccanica comprenda le ragioni dei lavoratori»

Metalmeccanici in sciopero: autostrada in tilt per ore

ROMA Nuova giornata di blocchi stradali e proteste per i lavoratori metalmeccanici, in attesa della ripresa del confronto per il rinnovo del contratto nazionale. Decisiva sarà però la giornata di oggi, quando direttivo e giunta di Federmeccanica valuteranno se e come riprendere la trattativa col sindacato interrotta giovedì notte. Le proteste delle tute blu hanno preso di mira soprattutto strade ed autostrade.

Praticamente isolata Torino, con blocchi stradali effettuati lungo tutta la cintura cittadina fin dalle prime ore del mattino. I lavoratori, infatti, hanno invaso le due carreggiate dell' autostrada Milano-Torino all'altezza dello svincolo di Chivasso Centro. Un altro blocco, all'altezza di Pescarito, è stato effettuato da un migliaio di lavoratori dell'Iveco e della New Holland. L'autostrada Torino-Savona è stata bloccata dalle tute blu della Teksid di Carmagnola, mentre gli operai della Pininfarina di San Giorgio hanno manifestano sulla Torino-Aosta. Traffico impazzito, nel centro di Genova, per la protesta delle aziende portuali, mentre i metalmeccanici della Fiom bresciana hanno bloccato l'autostrada A/4 all'altezza del casello di Brescia Ovest e l'autostrada A/21 all'altezza del casello di Pontevico. Stesse scene al casello autostradale di Valdarno, sull'A1 fra Firenze ed Arezzo e sulla E45, a Ponte San Giovanni, alle porte di Perugia. Blocchi sono stati segnalati anche sull'Aurelia, nei pressi dello stabilimento Piaggio Aeroindustries di Finale Ligure (Savona).

Questa la cronaca della protesta. Sul fronte della trattativa invece, in una giornata interlocutoria, ad uscire allo scoperto è stato il presidente di Federmeccanica Massimo Calearo. «Faremo un'analisi per verificare possibili sviluppi, che potrebbero essere la rottura o la ricerca di una soluzione, che auspichiamo». La situazione che si è venuta a creare - ha continuato - «non è semplice», perchè «le imprese hanno bisogno di competitività», mentre «i lavoratori hanno bisogno di euro». Calearo ha criticato poi le proteste operai e di questi giorni. «Bisognerebbe consigliare ai lavoratori che si mettono al freddo e al gelo a bloccare le strade di farsi pagare le ore perse dai sindacati, come accade in Germania - ha affermato - Noi perdiamo fatturato e lavoro, i sindacati dovrebbero cominciare a pagare i lavoratori che fanno sciopero». Una critica che è arrivata anche dal vice presidente di Confindustria Andrea Pininfarina, che ha definito «un gesto riprovevole» quello di bloccare la circolazione su strade ed autostrade.

Molte, nella giornata, le voci preoccupate per il lievitare della protesta e per il pericoloso stallo in cui sembra caduta la trattativa. «La forza e l'intensità della protesta è la spia del malessere che hanno i lavoratori. Vedo che Federmeccanica continua a sottovalutare questo dato», ha detto il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani. «Federmeccanica - ha aggiunto il leader sindacale - si muove in una logica molto autoreferenziale, mentre sono giorni e ore decisivi per provare a rinnovare il contratto. Da una parte ci sono i lavoratori che difendono con forza il diritto di avere un contratto, dall'altra Federmeccanica, chiusa in una torre d'avorio, che pare non si accorga di quello che sta accadendo. Speriamo che si apra e se ne accorga».

La mappa della protesta

TORINO — Le principali statali e autostrade intorno alla città bloccate in mattinata e, a volte, nel pomeriggio

SAVONA — blocco a singhiozzo della statale Aurelia

GENOVA — Gli operai dell'indotto portuale manifestano in centro per 4 ore

BRESCIA — bloccate l'autostrada A/4 a Brescia Ovest e la A/21 al casello di Pontevico

PERUGIA — Blocco totale della E45 per 20 minuti

AREZZO — Paralizzato per un'ora il casello Valdarno della A1

MELFI — Percentuale altissima di adesione allo sciopero

ANSA-CENTIMETRI

IN BREVE

A quota 561 dollari l'oncia

Record dell'oro che vola ai massimi da venticinque anni

ROMA La crisi sul nucleare con l'Iran fa accelerare le già surriscaldate quotazioni dell'oro. Il metallo pregiato è volato ieri ai nuovi massimi da 25 anni al mercato di Londra, mentre platino e zinco toccano nuovi record e il rame prosegue la sua corsa tornando in vista dei recenti massimi. Sulla piazza londinese l'oro è salito a 561,75 dollari l'oncia, il livello più alto dal gennaio del 1981. Gli economisti mettono ora in conto un nuovo rally fino a superare i 600 dollari in meno di due mesi, mentre molti operatori tornano a ricordare la grande crisi del 1980, quando il prezzo dell'oro raggiunse il record storico di 850 dollari all'oncia.

Telecom, la Borsa punta sul riassetto di Olimpia

MILANO Fari puntati su Hopa e Pirelli per il dossier Olimpia. Si è aperta una settimana di incontri tecnici che, nelle attese, dovrebbe portare giovedì a una prima proposta concreta da sottoporre al cda della finanziaria bresciana. Sulle attese specula Piazza Affari mentre si moltiplicano le ipotesi sul possibile riassetto della holding che controlla Telecom. In una giornata positiva per il listino milanese (Mibtel + 0,93% a 27.615 punti, S&P/Mib +1,00% a 36.626 punti) Telecom, debole nel corso della seduta, ha chiuso al palo, invariata a 2,46 euro. Deciso recupero invece per Pirelli che chiude in rialzo dello 0,90% a 0,8 euro.

Mercati europei in ripresa Milano guadagna lo 0,93%

MILANO Borse europee in rialzo, con Milano (Mibtel +0,93%) decisamente in testa rispetto agli altri listini, in una seduta caratterizzata da acquisti sul comparto dell'energia (+1,08% il Dj Stoxx settoriale) sull'onda del caro petrolio, con vendite sui telefonici (-0,43%) e gli automobilistici (-0,24%), dopo i dati sulle immatricolazioni a dicembre. Chiusa Wall Street, in occasione del Martin Luther King Day's. A Milano, in luce Fiat (+3,01%), in decisa controtendenza rispetto al resto del comparto europeo, grazie anche alla buona tenuta delle quote di mercato (al 6,3% a dicembre).

IL CASO

Il rapporto del Centro studi Promotor

Stop del mercato dell'auto: «Chiuso un anno in stagnazione» In dicembre frena anche Fiat

ROMA Chiusura d'anno con il freno a mano tirato per il mercato automobilistico dell'Unione europea che a dicembre segna il terzo risultato mensile negativo consecutivo. Dopo il -2,8% registrato a novembre ed il -2,6% di ottobre, il mese scorso le immatricolazioni di auto nuove nell'Ue (23 paesi considerati più quelli Efta) sono state pari a 1.070.507 unità, il 3,9% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Lo stop dell'ultimo trimestre porta così l'intero 2005 ad una leggera flessione pari allo 0,7% a quota 15.222.939 immatricolazioni. Per il Centro studi Promotor si è chiuso un anno all'insegna della stagnazione.

> Nell'anno passato le immatricolazioni del gruppo torinese sono scese del 12,4%

Dicembre negativo per il gruppo Fiat nell'Ue con 67.905 autovetture immatricolate ed una flessione del 2,5% rispetto allo stesso mese del 2004. Nell'anno appena trascorso le immatricolazioni del gruppo torinese sono scese del 12,4% per un totale di 988.837 unità. La quota di mercato del gruppo Fiat a dicembre è stata pari al 6,3%, in linea con il 6,3% di dicembre 2004 e in calo rispetto al 7,1% di novembre 2005. «I risultati positivi degli ultimi mesi - commentano tuttavia al Lingotto - permettono a Fiat Auto di chiudere il 2005 con quasi 950 mila immatricolazioni e una quota del 6,5%, che pur essendo in calo di 0,8 punti percentuali rispetto al 2004 «è in netto recupero e fa ben sperare per il 2006». Ultimo mese del 2005 in frenata anche per la maggior parte dei big dell'auto ad eccezione della Toyota che fa segnare un incremento del 15,6% in termini di immatricolazioni con una quota in crescita dal 4,6 al 5,6%.

Segno meno a dicembre per il gruppo Psa (-4,2%), il gruppo Ford (-0,2%), il gruppo Gm (-1,1%), Renault (-6,6%), DaimlerChrysler (-8,3%), il gruppo Bmw (-4,7%) e il gruppo Volkswagen (-0,5%) nonostante il +10% del solo marchio Vw. La flessione del mercato automobilistico dell'Ue a dicembre - spiega l'Acea - è stata influenzato dal minor numero di giorni lavorativi in quasi tutti i Paesi (due in meno in Italia, Grecia, Lussemburgo, Olanda, Lituania, Ungheria, Polonia e Slovenia e uno in meno in Belgio, Spagna, Francia, Irlanda, Austria, Portogallo, Finlandia, Repubblica Ceca, Lettonia e Slovacchia), ma conferma anche la debolezza delle condizioni del mercato nell'ultimo trimestre. Per quanto riguarda i vari Paesi dicembre 2005 ha visto risultati positivi in solo tre Stati della ex Ue a 15: la Gran Bretagna (+8,7%), il Portogallo (+3%) e la Danimarca (+0,9%). Gli altri 12 Paesi - fa notare l'associazione europea dei costruttori automobilistici - hanno chiuso il mese in perdita: dal -0,4% della Spagna al -30,4% dell'Olanda.

Alta tensione dopo la direttiva europea che permette agli armatori delle navi di utilizzare membri dell'equipaggio per scaricare le merci

I portuali assediano il Parlamento Ue: scontri e feriti

Nel mirino la legge che liberalizza i servizi. Petardi e sassi contro la polizia nel centro di Strasburgo

I portuali assediano il Parlamento europeo

STRASBURGO Quindici agenti feriti, di cui uno in modo abbastanza grave e cinque medicati all'ospedale, alcuni manifestanti e passanti contusi, auto danneggiate, vetrate mandate in frantumi e segnali stradali divelti, tredici persone fermate. È questo il risultato, secondo dati resi noti l'altra sera dalla prefettura, di una serie di disordini verificatisi a Strasburgo ieri pomeriggio in coincidenza con una manifestazione di portuali, provenienti da diversi paesi, inclusa l'Italia, conclusasi davanti alla sede del Parlamento europeo per protestare contro una direttiva che liberalizza i loro servizi. La protesta ha coinciso con la prima sessione plenaria dell' anno degli eurodeputati che dovranno discutere e votare domani sulla proposta presentata dalla Commissione europea.

La manifestazione, cui hanno partecipato circa cinquemila dockers secondo fonti della polizia e diecimila per i promotori, coincideva con uno sciopero che ha paralizzato ieri diversi porti europei. I portuali hanno percorso alcune vie della città prima di raggiungere la sede dell'Europarlamento. Durante il percorso alcuni gruppi hanno lanciato forti petardi, fumogeni e bengala. Hanno rotto vetri di vetture e danneggiato pensiline e segnali stradali. Giunti davanti alla sede del Parlamento europeo i manifestanti, che indossavano tutti giubbotti verdi od arancioni, hanno trovato portoni sbarrati ed il perimetro che circonda l'ampio edificio protetto dagli agenti.

È cominciato da parte di alcuni gruppi, che avanzavano ed arretravano rapidamente, un lancio di sassi, bottiglie di birra ed oggetti di ogni genere contro gli agenti in assetto antisommossa e le vetrate del palazzo che hanno subito gravi danni, per una superficie complessiva di 200 metri quadri. Le forze dell'ordine hanno risposto con getti d'acqua e lacrimogeni. La situazione si è normalizzata, la protesta è finita ed il Parlamento ha cominciato regolarmente alle 17, come previsto, la sua sessione. Rappresentanti dei portuali sono stati ricevuti da alcuni eurodeputati. I portuali temono per il loro posto di lavoro e sostengono che la nuova norma mette in pericolo la sicurezza nei porti. La commissione trasporti del Parlamento non è stata in grado di prendere una posizione univoca. «Attendo il voto del Parlamento e non escludo la possibilità di presentare una terza proposta o di riprendere la questione sotto aspetti diversi», ha detto il commissario europeo ai trasporti, il francese Jacques Barrot.

SCHEDA

Bocciata già nel 2003, nonostante un accordo di conciliazione tra le principali istituzioni europee, la proposta di direttiva sull'accesso al mercato dei servizi portuali è stata riproposta dalla Commissione europea con l'obbiettivo prioritario di armonizzare questi servizi ed evitare monopoli.

I sindacati contestano soprattutto la norma che consente agli armatori di utilizzare l'equipaggio, a volte composto da personale contrattato a condizioni precarie e non qualificato, per le operazioni di carico e di scarico.

DALLA PRIMA PAGINA

L'opposizione in cerca di guai

E invece no, suppletiva e somma sfortuna ha dato al Paese un capo di governo che fa gossip finto giudiziario, conta pranzi e commensali dell'opposizione, allude al tutti ladri, non porta prove, fa della maldicenza un'attività di Stato e di tutto il resto se ne frega. «Avanspettacolo» ha detto Casini. Tra il Berlusconi del Bagaglino e quello vero è ormai quasi impossibile distinguere. Ma la sfortuna è doppiamente canaglia.

L'opposizione, quella che in un Paese non mal voluto dalla sorte tranquillamente vincerebbe le elezioni dopo cinque anni di altrui mal e non governo, salvo poi dover dimostrare di saper fare di meglio, scopre per bocca e intelletto del suo leader alla vigilia del voto di non saper bene chi è. «Perduto lo spirito delle primarie» dice Prodi. Legittimo pensare che lo spirito delle primarie si incarni nel partito democratico da fare oggi e subito.

Ma altrettanto legittimo pensare che lo spirito, il movente di quella mobilitazione di popolo sia stato il no a un bis di Berlusconi premier. No, altri 5 anni no, questo hanno pur detto quei quattro milioni. E, a furia di discutere con quali liste presentarsi è proprio questo spirito che si smarrisce e confonde.

E, a furia di invocare spiriti, si arriva alla guerra di religione su quale sia quello davvero «santo». Prodi pensa che una parte rilevante dell'elettorato per il centrosinistra non vota se Ulivo per ogni dove non vede? Che non bastino i dieci partiti dell'Unione e la lista unica alla Camera per saziare gli incerti? Se è così, il partito democratico, che è cosa buona e giusta nei prossimi, immediati anni, nascerà nella culla gelida e aspra della sconfitta.

Dicono che Prodi abbia maturato l'ultimo suo appello-ultimatum dopo letture e colloqui di stampa e di opinionisti-consiglieri. Qualche giornalista in meno e qualche metalmeccanico in più aiuterebbe non poco.

Non ci vuole molto a misurare l'ampiezza delle bugie di Berlusconi. Non ci voleva molto a capire che una banca per amico non la portano in dono i re magi. Non ci vorrebbe troppo a valutare che un altro paio di settimane di tarantella sulle liste avrà l'effetto del dilemma morettiamo del se ci faccio più bella figura ad andare per primo o per ultimo. Mani e menti nervose dell'opposizione sembrano non tenere le redini della campagna elettorale.

Deve essere proprio sfortunato questo Paese o forse paga, con gli interessi, peccati di un'altra vita.

Mino Fuccillo

BANCHE

Unicredit-Hvb, Bruxelles accende i fari sullo stop a Pekao

BRUXELLES La Commissione europea passa dalle parole ai fatti sulla vicenda Unicredit-Bph: l'esecutivo Ue ha interrogato formalmente il Governo polacco per stabilire se l'accordo siglato con il gruppo milanese all'epoca della privatizzazione di Pekao Sa sia compatibile o meno con la legislazione comunitaria in materia di fusioni e acquisizioni. Se finora l'esecutivo Ue si limitava a seguire il caso con «attenzione», quindi, l'iniziativa annunciata ieri lascia intravedere i dubbi di Bruxelles sulla correttezza del comportamento di Varsavia: tanto che la stessa Commissione Ue non esclude la possibilità di una futura procedura d'infrazione contro la Polonia. Per il momento, di fronte alla volontà di Unicredit di procedere alla fusione delle controllate locali Pekao e Bhp (in portafoglio con l'acquisto della tedesca Hvb), la Commissione europea ha reagito con una lettera di chiarimenti alle pressioni del Governo polacco sul gruppo italiano affinchè ceda la Bhp.

MIBTEL

0,928%
27615

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	14,740	14,820
Argento (per Kg.)	238,340	248,670
Sterlina (v.C)	95,650	106,390
Sterlina (n.C)	96,270	108,460
Sterlina (post.74)	96,220	107,420
Marengo Italiano	76,440	86,250
Marengo Svizzero	74,890	85,220
Marengo Francese	74,370	85,220
Marengo Belga	74,370	85,220
Marengo Austriaco	74,370	85,220
20 Marchi	94,510	104,840
20 Dollari St.Gaude	428,660	462,230
Krugerrand	415,750	462,230

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3941,12	1,332
Bruxelles -bel 20	3691,07	0,518
Dj Euro Stoxx	336,97	0,408
Dj Euro Stoxx 50	3644,41	0,418
Francoforte	5514,64	0,575
Helsinki	8400,83	0,187
Johannesburg	18429,0	-2,126
Londra	5740,20	0,511
Madrid Ibex 35	10898,4	0,440
Nasdaq Comp (prov.)	N.R.	0,000
New York (prov.)	N.R.	0,000
Oslo-top25	1143,38	1,093
Seul Kospi 200	182,39	0,374
Singapore Straits T	2401,20	-0,194
Stoccolma	297,67	0,368
Tokio Nikkey	16268,0	-1,136
Toronto (prov.)	11705,6	0,790
Vienna Atx	3822,22	0,802
Zurigo Smi	7835,67	0,425

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2112
Yen Giapponese	139,230
Sterlina Inglese	0,6855
Franco Svizzero	1,5497
Corona Svedese	9,3293
Corona Norvegese	8,0490
Corona Danese	7,4613
Dollaro Canadese	1,4055
Dollaro Australiano	1,6066
Tallero Sloveno	239,510
Fiorino Ungherese	250,320
Corona Ceca	28,7960
Zloty Polacco	3,8093
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5737
Dollaro Neozeland.	1,7340
Rand Sudafricano	7,2575
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,3912
Corona Islandese	74,1400
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6959
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,6352
Dollaro Singapore	1,9792
Corona Slovacca	37,4770
Lira Turca	1,6148

DOLLARO	TALLERO	KUNA
0,606%	0,008%	0,00%
1,2112	239,510	7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,559	8,485	0,87
Acegas-aps	7,576	7,586	-0,13
Acotel	13,866	13,850	0,12
Acq. De Ferr. R Nc	4,070	3,989	2,03
Acq. De Ferrari	6,102	6,209	-1,72
Acq. Marcia	0,4980	0,4980	0,00
Acq. Potab.	16,960	17,170	-1,22
Acsm	2,250	2,233	0,76
Actelios	9,416	9,256	1,73
Aedes	5,887	5,864	0,39
Aem	1,763	1,707	3,28
Aem Torino	2,096	2,082	0,67
Aem Torino 08 W	0,5512	0,5467	0,82
Aerop. Firenze	12,863	12,739	0,97
Aisoftware	1,151	1,159	-0,69
Alerion	0,4558	0,4538	0,44
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	1,076	1,063	1,22
Alleanza	10,267	10,239	0,27
Amga	1,694	1,692	0,12
Amplifon	56,15	56,40	-0,44
Anima	3,308	3,324	-0,48
Art'e'	11,017	11,024	-0,06
Asm Spa	2,548	2,527	0,83
Astaldi	4,890	4,921	-0,63
Auto To-mi	16,127	16,278	-0,93
Autogrill	11,442	11,481	-0,34
Autostrade	20,32	20,41	-0,44
Azimut H.	7,302	7,295	0,10
B. Antonveneta	26,40	26,39	0,04
B. Bilbao Viz.	15,370	15,243	0,83
B. C.R. Firenze	2,528	2,547	-0,75
B. Carige	3,416	3,411	0,15
B. Carige Risp	4,833	4,808	0,52
B. Desio	6,174	6,215	-0,66
B. Desio R Nc	5,982	5,992	-0,17
B. Fideuram S	5,021	5,007	0,28
B. Finnat	1,168	1,186	-1,52
B. Ifis	10,008	10,041	-0,33
B. Intermobiliare	7,545	7,507	0,51
B. Intesa	4,550	4,511	0,86
B. Intesa R Nc	4,199	4,175	0,57
B. Italease	22,83	22,66	0,75
B. Lombarda	12,222	12,205	0,14
B. Profilo	2,105	2,095	0,48
B. Santander	11,355	11,401	-0,40
B. Sard. R Nc	17,706	17,617	0,51
B.P. Etruria E L.	14,316	14,371	-0,38
B.P. Intra	12,636	12,769	-1,04
B.P. Italiana	8,010	8,031	-0,26
B.P. Milano	9,449	9,430	0,20
B.P. Spoleto	11,009	10,937	0,66
B.P. Verona No	18,043	18,076	-0,18
B.P.U. Banca	19,050	19,108	-0,30
Basicnet	0,5595	0,5600	-0,09
Bastogi	0,2777	0,2750	0,98
Bb Biotech	51,64	51,88	-0,46
Bca Ifis 08 W	4,266	4,261	0,12
Beghelli	0,6205	0,6164	0,67
Benetton	9,872	9,759	1,16
Beni Stabili	0,8497	0,8516	-0,22
Biesse	6,967	7,003	-0,51
Bipielle Inv.	6,180	6,175	0,08
Bnl	2,837	2,860	-0,80
Bnl R Nc	2,712	2,739	-0,99
Boero	17,100	16,400	4,27
Bon. Ferraresi	34,01	34,03	-0,06
Brembo	6,514	6,385	2,02
Brioschi	0,4506	0,4408	2,22
Brioschi W	0,0796	0,0762	4,46
Bulgari	9,242	9,142	1,09
Buongiorno Vit.	3,365	3,303	1,88
Buzzi Unicem	14,625	14,618	0,05
Buzzi Unicem R Nc	9,988	10,005	-0,17
C. Artigiano	3,417	3,399	0,53
C. Bergam.	27,86	27,47	1,42
C. Valtellinese	11,738	11,744	-0,05
Cad It	10,216	10,226	-0,10
Cairo Comm.	50,13	49,93	0,40
Caltagir. R Nc	7,150	7,150	0,00
Caltagirone	7,261	7,285	-0,33
Caltagirone Ed.	7,166	7,180	-0,19
Cam-fin.	1,835	1,836	-0,05
Camfin 06 W	0,2241	0,2254	-0,58
Campari	6,390	6,394	-0,06
Capitalia	4,976	4,923	1,08
Carraro	3,670	3,614	1,55
Cattolica Ass.	44,60	44,81	-0,47
Cdb Web Tech	3,342	3,310	0,97
Cdc	9,228	9,183	0,49
Cell Therapeutics	1,822	1,876	-2,88
Cembre	4,780	4,786	-0,13
Cementir	5,269	5,393	-2,30
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,582	4,587	-0,11
Chl	0,5500	0,5509	-0,16
Cir	2,364	2,362	0,08
Class	1,665	1,655	0,60
Cofide	1,051	1,053	-0,19
Coin	3,062	2,985	2,58
Credem	9,808	9,843	-0,36
Cremonini	2,059	2,053	0,29
Crespi	0,8778	0,8459	3,77
Csp	1,090	1,085	0,46
Cucirini	1,267	1,250	1,36
Dada	14,629	14,218	2,89
Danieli	6,381	6,366	0,24
Danieli R Nc	4,690	4,695	-0,11
Data Service	7,120	7,310	-2,60
Datalogic	27,73	27,33	1,46
Datamat	9,431	9,482	-0,54
De' Longhi	2,491	2,453	1,55
Digital Bros	4,345	4,351	-0,14
Digital M. Techn.	31,14	31,73	-1,86
Dmail Gr.	9,192	9,218	-0,28
Ducati	0,9383	0,9427	-0,47
Edison	1,732	1,699	1,94
Edison 07 W	0,8548	0,8200	4,24
Edison R	1,889	1,865	1,29
El.En	29,96	29,30	2,25
Emak	4,774	4,791	-0,35
Enel	6,868	6,772	1,42
Enertad	3,012	3,020	-0,26
Engineering I.I.	33,67	33,65	0,06
Eni	24,73	24,49	0,98
Erg	21,59	21,09	2,37
Ergo Previdenza	5,263	5,260	0,06
Espresso	4,631	4,622	0,19
Esprinet	10,364	10,441	-0,74
Euphon	9,059	9,076	-0,19
Eurofly	6,324	6,283	0,65
Eurotech	8,056	8,162	-1,30
Eutelia	7,519	7,532	-0,17
Fastweb	41,47	41,00	1,15
Fiat	8,141	7,989	1,90
Fiat 07 W	0,1944	0,1908	1,89
Fiat Priv	6,646	6,537	1,67
Fiat R Nc	7,186	7,067	1,68
Fidia	4,667	4,647	0,43
Fiera Milano	9,197	9,226	-0,31
Fil. Pollone	1,108	1,100	0,73
Finarte-sem.	0,7860	0,7889	-0,37
Finmecc.	17,282	17,252	0,17
Fondiaria-sai	28,64	28,79	-0,52
Fondiaria-sai 06 Ri	1,702	1,706	-0,23
Fondiaria-sai 08 W	6,611	6,641	-0,45
Fondiaria-sai R Nc	21,93	22,04	-0,50
Fullsix	9,185	9,335	-1,61
Gabetti Hold.	3,851	3,858	-0,18
Gaiana	3,880	3,786	2,48
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	5,130	5,107	0,45
Gemina	2,104	2,101	0,14
Gemina R Nc	1,850	1,850	0,00
Generali	28,46	28,33	0,46
Geox	9,213	9,236	-0,25
Gewiss	5,062	5,084	-0,43
Gim	0,7929	0,8110	-2,23
Gim 05-08 W	0,2906	0,2906	0,00
Gim R Nc	0,8190	0,8190	0,00
Grandi Viaggi	1,396	1,394	0,14
Granitifiandre	7,313	7,247	0,91
Guala Closures	4,858	4,893	-0,72
Hera	2,181	2,181	0,00
I. Lombarda	0,2118	0,2096	1,05
I.Net	40,37	40,19	0,45
Ifi Priv	14,483	14,342	0,98
Ifil	3,751	3,724	0,73
Ifil R Nc	3,917	3,938	-0,53
Ima	9,227	9,183	0,48
Imm. Grande Dis.	2,137	2,095	2,00
Immsi	2,471	2,390	3,39
Impregilo	2,993	2,978	0,50
Impregilo R Nc	3,579	3,651	-1,97
Indesit Comp.	9,231	9,205	0,28
Indesit R Nc	9,493	9,368	1,33
Intek	0,6991	0,7063	-1,02
Interpump	5,499	5,476	0,42
Ipi Spa	7,197	7,203	-0,08
Irce	3,055	2,914	4,84
Isagro	9,118	9,180	-0,68
It Holding	1,592	1,601	-0,56
It Way	7,360	7,389	-0,39
Italcementi	15,876	15,818	0,37
Italcementi R Nc	10,683	10,666	0,16
Italmobiliare	60,25	59,96	0,48
Italmobiliare R Nc	45,75	45,58	0,37
Jolly H.	8,796	8,706	1,03
Juventus Fc	1,354	1,357	-0,22
Kaitech	0,5186	0,5204	-0,35
La Doria	2,447	2,450	-0,12
Lavorwash	2,902	2,844	2,04
Lazio	0,3050	0,3050	0,00
Linificio	3,070	3,019	1,69
Lottomatica St	33,93	32,23	5,27
Luxottica	21,33	21,42	-0,42
Maffei	2,042	1,985	2,87
Marcolin	2,941	3,010	-2,29
Mariella Burani	14,123	13,760	2,64
Marr	6,462	6,496	-0,52
Marzotto	3,758	3,741	0,45
Marzotto R	3,523	3,523	0,00
Marzotto R Nc	3,578	3,574	0,11
Mediaset	9,422	9,248	1,88
Mediobanca	16,351	16,286	0,40
Mediolanum	6,088	6,110	-0,36
Meliorbanca	3,295	3,316	-0,63
Milano Ass	6,017	6,007	0,17
Milano Ass R Nc	5,951	5,944	0,12
Milano Ass. 07 W	0,5502	0,5479	0,42
Mirato	8,106	8,109	-0,04
Mittel	4,340	4,310	0,70
Mondadori	7,890	7,875	0,19
Mondo Tv	30,59	29,92	2,24
Monrif	1,281	1,272	0,71
Monte Paschi Si	3,835	3,818	0,45
Montefibre	0,3188	0,3174	0,44
Montefibre R Nc	0,3508	0,3513	-0,14
Nav. Montanari	3,116	3,160	-1,39
Negri Bossi	1,678	1,688	-0,59
Nicolay	4,212	4,270	-1,36
Olidata	0,9924	0,9920	0,04
Pagnossin	0,8926	0,9028	-1,13
Panariagroup I. C.	5,819	5,622	3,50
Parmalat	2,240	2,235	0,22
Parmalat 15 W	1,396	1,393	0,22
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,5342	0,4948	7,96
Permasteelisa	12,967	12,936	0,24
Pininfarina	31,32	29,80	5,10
Pirelli & C R Nc	0,8397	0,8477	-0,94
Pirelli & C R.E.	47,11	47,26	-0,32
Pirelli & C.	0,7991	0,8014	-0,29
Pirelli & C. 06 W	0,0849	0,0859	-1,16
Poligr. Ed.	1,599	1,606	-0,44
Poligrafica S.F.	33,37	33,47	-0,30
Premafin	2,152	2,061	4,42
Premuda	1,723	1,715	0,47
Prima Ind.	12,900	13,126	-1,72
R. De Medici	0,7588	0,7531	0,76
R. Ginori 1735	0,5045	0,5076	-0,61
Ras	20,78	20,79	-0,05
Ras R Nc	51,07	50,56	1,01
Ratti	0,5252	0,5292	-0,76
Rcs Mediag. R Nc	3,161	3,176	-0,47
Rcs Mediagroup	4,320	4,319	0,02
Recordati	5,810	5,794	0,28
Reno De Med. R	0,9000	0,9000	0,00
Reply	19,054	18,785	1,43
Retelit	0,4703	0,4690	0,28
Reti Bancarie	35,42	35,86	-1,23
Ricchetti	1,821	1,798	1,28
Risanamento	3,838	3,799	1,03
Roma A.S.	0,5103	0,5048	1,09
Roncadin	0,4001	0,4003	-0,05
Roncadin 07 W	0,1884	0,1867	0,91
S.Paolo-imi	13,570	13,499	0,53
Sabaf	17,684	17,653	0,18
Sadi	2,570	2,529	1,62
Saes G.	21,18	21,53	-1,63
Saes G. R Nc	17,139	17,103	0,21
Safilo Group	4,655	4,682	-0,58
Saipem	15,784	15,543	1,55
Saipem R	15,700	15,700	0,00
Save	18,465	18,534	-0,37
Schiapp.	0,0501	0,0502	-0,20
Seat P. G. R St	0,3376	0,3310	1,99
Seat P. G. St	0,4203	0,4085	2,89
Sias	10,234	10,294	-0,58
Sirti	2,247	2,200	2,14
Smi	0,4274	0,4291	-0,40
Smi R Nc	0,3887	0,3952	-1,64
Smurfit Sisa	2,600	2,569	1,21
Snai	8,516	8,465	0,60
Snam Rete Gas	3,553	3,554	-0,03
Snia	0,0903	0,0893	1,12
Snia 2010 W	0,0232	0,0230	0,87
Socotherm	10,112	9,483	6,63
Sogefi	4,687	4,666	0,45
Sol	4,424	4,349	1,72
Sopaf	0,6894	0,6916	-0,32
Sorin	1,762	1,711	2,98
Stefanel	3,718	3,855	-3,55
Stefanel R	3,790	3,790	0,00
Stmicroelectr.	16,047	16,086	-0,24
Targetti S.	4,797	4,836	-0,81
Tas	22,15	22,19	-0,18
Tel. I. Media R Nc	0,4300	0,4250	1,18
Telecom Ita Med.	0,4596	0,4594	0,04
Telecom Italia	2,448	2,475	-1,09
Telecom Italia R	2,073	2,090	-0,81
Tenaris	10,918	10,664	2,38
Terna	2,084	2,083	0,05
Tiscali	2,740	2,745	-0,18
Tod's	57,44	57,72	-0,49
Toro	14,993	14,948	0,30
Trevi	5,057	4,843	4,42
Trevisan Comet.	3,264	3,262	0,06
Txt E-solutions	27,05	27,15	-0,37
Unicredito	5,851	5,846	0,09
Unicredito R	6,302	6,358	-0,88
Unipol	2,551	2,542	0,35
Unipol Priv	2,045	2,031	0,69
V.D. Ventaglio	1,024	1,020	0,39
Valentino F.G.	21,64	21,10	2,56
Vemer Sib.	0,3973	0,3884	2,29
Vianini I.	3,058	3,062	-0,13
Vianini L.	8,326	8,366	-0,48
Vittoria	10,385	10,132	2,50
Zucchi	2,907	2,889	0,62
Zucchi R Nc	2,967	2,973	-0,20
DIRITTI			
Actelios Axa	6,911	6,695	3,23

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	17,386	-0,72
Alberto Primo Re	9,622	-0,72
Alboino Re	8,394	-0,19
Apulia Az.It.	13,719	-0,73
Arca Az.It.	24,756	-0,81
Aureo Az.It.	23,278	-0,74
Azimut Crescita It.	28,551	-0,63
Bim Az.It.	9,084	-0,79
Bim Az.Small Cap It.	9,480	-0,44
Bipiemme It.	19,726	-0,73
Bipit. Az.Italia	27,354	-0,78
Bnl Az It. Pmi	7,067	-0,17
Bnl Az.It.	23,765	-0,65
Bpu Pra. Az.It.	6,484	-0,66
Bpvi Az.It.	5,642	-0,74
Ca-am Mida Az.It.	24,069	-0,85
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,776	-0,69
Capitalgest It.	20,885	-1,17
Carige Az.It.	6,396	-0,73
Ducato Geo It.	16,637	-0,85
Dws It. Lc	23,715	-0,79
Dws It. Medium Cap Lc	15,262	-0,76
Dws It. Nc	14,474	-0,79
Euromob. Az.It.	26,701	-0,8
Fineco Am Az.It.	16,588	-0,69
Fineco Am Small Cap It.	5,459	-0,26
Fineco It. Opportunità	15,871	-0,71
Fondersel It.	23,883	-0,87
Fondersel P.M.I.	18,113	-0,71
Fondit. Eq. It.	13,845	-0,81
Generali Capital	62,468	-0,89
Gestielle It.	16,596	-0,88
Gestnord Az.It.	13,010	-0,72
Grifoglobal	13,247	-0,77
Imi It.	26,602	-0,82
Interf.Equity It.	10,629	-0,8
Italfor. It.N Equities	108,190	-0,72
Leonardo Az.It.	10,874	-0,77
Leonardo Small Caps	10,910	-0,64
Mediolanum R. I. Cre.	20,598	-0,74
Nextam Part. Az.It.	6,275	-0,57
Nextra Az.It.	15,233	-0,89
Nextra Az.It. Din	22,460	-0,89
Nextra Az.Pmi It.	6,617	-0,62
Optima Az.It.	6,938	-0,77
Optima Small Caps It.	7,237	-0,39
Pioneer Az.Crescita A	17,326	-0,9
Pioneer Az.Crescita B	17,033	-0,89
Pioneer Az.It. A	20,737	-0,92
Pioneer Az.It. B	20,360	-0,91
Primavera Tr. Az.It.	6,326	-0,89
Ras Capital L	27,106	-0,85
Ras Capital T	26,839	-0,84
Sai It.	23,702	-0,75
Spaolo Az.It.	33,386	-0,76
Spaolo It.N Equity Risk	15,296	-0,8
Spaolo Opportunità It.	5,433	-0,79
Symph.S Az.It.	13,741	-0,77
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,188	-0,35
Systema Az.It.	13,430	-0,81
Vegagest Az.It.	7,716	-0,58
Zenit Az.	13,666	-0,77
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	19,402	-0,54
Aureo Emu Ecu	11,892	-0,92
Bipiemme Euroland	5,421	-0,71
Bipit. Euro	11,619	-0,66
Bipit. Medit.	16,178	-0,67
Bpu Pra. Az.Etico	5,528	-0,72
Bpu Pra. Az.Euro	6,099	-0,59
Bsi Az.Euro	4,994	-0,79
Ca-am Mida Az.Euro	6,074	-0,75
Capitalgest Ff Eurosect.	5,398	-0,74
Cariparma Nextra Az Qeu	15,054	-0,69
Ducato Geo Euro Blue C.	6,939	-0,83
Epsilon Qequity	5,392	-0,7
Euromob. Euro Equity F.	4,018	-0,74
Fin.Im Euro Index	15,855	-0,84
Fineco Euro Growth	11,991	-0,19
Fineco Euro Value	6,478	-0,95
Intra Az.Area Euro	6,375	-0,78
Leonardo Euro	6,174	-0,61
Primavera Euro Blue Chip	6,080	-0,86
Spaolo Euro	17,048	-0,85
Symph.S C.Az.Euro	6,128	-0,39
Systema Az.Euro	5,562	-0,71
Vegagest Az.Area Euro	8,072	-0,81
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,520	-0,99
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,298	-0,49
Abis Europa	5,383	-
Anima Europa	4,597	-0,45
Arca Az.Europa	10,678	-0,49
Astese Euroaz.	5,949	-0,57
Azimut Europa	16,058	-0,55
Bim Az.Europa	10,734	-0,33
Bipiemme Europa	14,147	-0,56
Bipiemme Iniziativa Euro	7,225	-0,33
Bipit. H.Europa	7,597	-0,61
Bnl Az.Europa	12,669	-0,42
Bpvi Az.Europa	4,363	-0,57
Capitalgest Europa	7,603	-0,61
Carige Az.Europa	6,154	-0,52
Consultinvest Az.	10,261	-0,65
Ducato Geo Eur. Pmi	19,886	-0,21
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,802	-0,17
Ducato Geo Europa	10,557	-0,42
Dws Europa Medium Cap L	6,522	-0,21
Dws Europa Growth Lc	6,659	-0,67
Dws Europa Lc	20,488	-0,51
Dws Europa Nc	4,636	-0,49
Epsilon Qvalue	6,194	-0,58
Euromob. Europe E. F.	16,577	-0,47
Fin.Im British Index	11,271	0,01
Fineco Am Az.Europa	13,666	-0,83
Fineco Am Europe Researc	6,842	-0,74
Fineco Am Small Cap Euro	7,373	-
Fineco Europe Equity	9,412	-0,51
Fms-equity Europe	10,000	-
Fondersel Europa	14,538	-0,55
Fondit. Eq. Europe	11,281	-0,56
Generali Europa Value	28,269	-0,72
Gestielle Europa	13,098	-0,57
Gestnord Az.Europa	9,404	-0,46
Grifoeurope Stock	6,613	-0,93
Imi Europe	20,583	-0,55
Interf.Equity Europe	7,345	-0,57
Investitori Europa	5,683	-0,49
Kairos P.Europe Fund	5,912	-0,45
Kairos P.Small Cap Fund	9,516	-0,18
Laurin Eurostock	4,021	-0,54
Mc G. Fdf Europa	7,147	0,07
Mediolanum Amerigo Vesp	6,404	-0,3
Mediolanum Europa 2000	17,837	-0,5
Nextam Part. Az.Europa	5,711	-0,42
Nextra Az.Europa	4,222	-0,49
Nextra Az.Europa Din	19,778	-0,46
Nextra Az.Pmi Europa	7,995	-0,31
Open Fund Az.Europa	4,229	-0,17
Optima Az.Europa	3,396	-0,5
Pioneer Az.Europa A	18,047	-0,74
Pioneer Az.Europa B	17,699	-0,74
Pioneer Az.Europa Dis A	9,702	-0,75
Primavera Tr. Az.Europa	5,425	-0,42
Ras Europe Fund L	17,384	-0,49
Ras Europe Fund T	17,213	-0,49
Ras Lux Equity Europe	45,057	-0,56

Fondi	€	v.%
Ras Multipart. Multieuro	8,026	-0,05
Sai Europa	11,743	-0,29
Spaolo Europe	8,882	-0,54
Symphonia Ms Europa	5,793	0,07
Talento Comp.Europa	132,432	-0,17
Unibanca Az.Europa	6,450	-0,48
Vegagest Az.Europa	5,257	-0,51
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,669	-0,14
Alto Amer. Az.	4,936	-0,2
Anima Amer.	5,960	0,27
Arca Az.Amer.	18,722	-0,07
Aureo Americhe	3,506	0,57
Azimut Amer.	11,045	-0,04
Bim Az.Usa	6,182	0,06
Bipiemme Americhe	9,788	-0,16
Bipit. H.Amer.	8,195	0,09
Bnl Az.Amer.	18,152	-0,3
Bpu Pra. Az.Usa	4,670	-0,13
Capitalgest Amer.	9,119	-0,19
Carige Az.Amer.	2,899	0,55
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,505	-0,36
Ducato Geo Amer.	5,204	-0,36
Dws Amer. Lc	11,984	-0,27
Dws New York Nc	9,962	-0,11
Euromob. Amer. E. F.	16,432	-0,19
Fin.Im Us Index-$	22,733	0,07
Fineco Am Az.Nord A.	11,410	-0,14
Fineco Us Sm/M Cap Val.	7,154	-0,17
Fineco Usa Growth	6,775	-0,24
Fineco Usa S/M Cap Growt	6,940	-0,04
Fineco Usa Value	4,837	-0,25
Fms-equity Usa	10,000	-
Fondersel Amer.	11,987	-0,2
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,846	-0,19
Generali Amer. Value	18,850	-0,19
Generali Usa Growth	2,660	-0,3
Gestielle Amer.	13,451	-0,15
Gestnord Az.Amer.	13,919	-0,2
Imi West	20,457	-0,18
Interf.Eq.Usa	6,291	-0,19
Investitori Amer.	4,185	-0,21
Kairos P.Us Fund	6,026	0,15
Mc G. Fdf Amer.	6,027	0,17
Mediolanum Amer. 2000	11,799	-0,22
Mediolanum Cristoforo Co	15,365	-0,27
Nextam Part. Az.Amer.	3,957	0,66
Nextra Az.N.Am.	6,245	-0,11
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,489	-0,13
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,480	-0,26
Open Fund Az.Amer.	3,368	-0,56
Optima Az.Amer.	4,755	-0,08
Pioneer Az.Am. A	9,544	0,06
Pioneer Az.Am. B	9,392	0,06
Primavera Tr. Az.Nordame	4,056	-0,15
Ras Amer. Fund L	15,448	-0,14
Ras Amer. Fund T	15,301	-0,13
Ras Multipart. Multiamer	6,162	-0,66
Sai Amer.	13,951	0,5
Spaolo Amer.	9,863	-0,18
Symphonia Ms Amer.	4,782	-0,1
Systema Az.Usa	4,915	-0,04
Talento Comp.Amer.	115,673	-0,53
Vegagest Az.Amer.	4,322	0,37
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,237	-0,28
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,986	0,05
Anima Asia	7,340	0,07
Arca Az.Far East	7,187	-0,37
Aureo Pacif.	4,315	-0,23
Azimut Pacif.	8,001	-0,78
Bipiemme Pacif.	5,412	-0,37
Bipit. H.Giap.	6,431	-0,48
Bipit. H.Oriente	4,435	-0,09
Bnl Az.Pacif.	7,187	-0,53
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,254	-0,49
Capitalgest Pacif.	4,176	-0,52
Ducato Geo Asia	5,680	-0,19
Ducato Geo Giap.	4,329	-0,21
Dws Asia Lc	4,703	-0,23
Dws Tokyo Nc	6,847	-0,1
Euromob. Tiger Far East	11,925	-0,36
Fin.Im Jap.Ese Index	0,669	-0,59
Fineco Am Az.Pacif.	5,661	-0,28
Fineco Pacific Equity	6,033	-0,35
Fms-equity Asia	10,000	-
Fondersel Oriente	5,444	-0,29
Fondit. Eq. Jap.	3,831	-0,67
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,110	-0,19
Generali Pacif.	16,490	0,04
Gestielle Giap.	6,052	-0,46
Gestielle Pacif.	11,265	-0,22
Gestnord Az.Pacif.	7,931	-0,41
Imi East	8,275	-0,35
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,475	-0,2
Interf.Equity Jap.	4,183	-0,66
Investitori Far East	5,870	-0,56
Mc G. Fdf Asia	8,683	0,12
Mediolanum Ferdinando Ma	7,497	-0,16
Mediolanum Oriente 2000	10,782	-0,36
Nextra Az.Asia	8,284	-0,55
Nextra Az.Giap.	4,741	-0,5
Nextra Az.Pacif. Din.	4,443	-0,38
Open Fund Az.Pacif.	4,008	-0,52
Optima Az.Far East	4,196	-0,36
Pioneer Az.Giap. A	6,219	-0,38
Pioneer Az.Giap. B	6,117	-0,39
Pioneer Az.Pacif.A	5,763	-0,17
Pioneer Az.Pacif.B	11,923	-0,18
Primavera Tr. Az.Giap.	6,775	-0,73
Ras Far East Fund L	6,527	-0,53
Ras Far East Fund T	6,460	-0,54
Ras Multipart. Multipaci	8,296	-0,17
Sai Pacif.	4,675	-0,3
Spaolo Pacific	6,035	-0,53
Symphonia Ms Asia	6,751	0,36
Talento Comp.Asia	129,324	-0,33
Vegagest Az.Asia	6,636	-0,41
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,480	0,52
Arca Az.Paesi Emerg.	7,822	-0,36
Aureo Mercati Emerg.	6,513	0,25
Azimut Emerging	6,259	0,03
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	5,665	-0,32
Bipit. H.Paesi Emerg.	13,541	-0,16
Bnl Az.Emerg.	8,127	-0,4
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,126	-0,09
Capitalgest Eq. Em. Mkts	20,059	-0,15
Ducato Geo Paesi Em.	5,195	-0,27
Dws Emerg. Lc	8,301	-0,06
Dws Emerg. Nc	6,311	-0,08
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,316	-0,25
Fineco Emerg. Markets	7,155	-
Fms-equity Gl Em Mkt	10,000	-
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,196	-0,1
Gestielle Em. Markets	11,597	-0,27
Gestnord Az.Paesi Em.	7,837	-0,19
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,362	-0,11
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	9,078	0,35
Nextra Az.Paesi Emer	7,058	-0,41
Pioneer Az.Am. Lat. A	12,427	-0,15
Pioneer Az.Am. Lat. B	12,549	-0,14
Pioneer Az.Paesi Em. A	9,352	-0,09
Pioneer Az.Paesi Em. B	9,204	-0,1
Primavera Tr. Az.Emerg.	9,439	-0,43
Ras Em. Mkts Eq. F.L	8,802	-0,33
Ras Em. Mkts Eq. F.T	8,714	-0,32
Sai Paesi Emerg.	5,514	0,95
Spaolo Mercati Emerg.	10,966	-0,25

Fondi	€	v.%
Symphonia Ms P. Emer.	10,253	0,41
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,743	-0,33
Alto Int. Az.	4,722	-0,36
Anima Fondo Trading	15,541	-0,05
Arca 27 Az.Est.	13,358	-0,22
Arca Cinquest.-comp.E	4,125	0,02
Arca Mul.Comp.F	4,697	0,11
Aureo Blue Chips	4,326	0,16
Aureo Global	10,544	0,1
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,597	-0,2
Azimut Borse Int.	13,214	-0,33
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,995	0,08
Bancoposta Az.Int.	4,074	0,27
Bds Arcobaleno Crescita	7,046	-0,17
Bim Az.Glob.	4,396	-0,16
Bipiemme Glob.	22,402	-0,35
Bipiemme Valore	5,308	-0,66
Bipiemme&co. Comp.90	4,752	-0,27
Bipit. H.Glob.	18,954	-0,31
Bipit. Profilo 5	4,437	-0,25
Bnl Az.Inter.	10,352	-0,51
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,627	-0,34
Bpu Pra. Az.Globali	5,263	-0,42
Bpu Pra. Privilege 5	6,411	-0,22
Bpvi Az.Int.	3,947	-0,33
Bpvi Equity	5,911	-
Bsi Az.Int.	5,214	0,4
Bussola Fdf Glb Growth	3,313	-0,45
Bussola Fdf Glb Value	4,634	-0,39
Ca-am Mida Az.Int.	3,442	-0,29
Capital It.	88,000	-0,65
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,924	-0,46
Carige Az.Int.	6,847	0,47
Cariparma Nextra Az Sr	4,598	-0,35
Consultinvest Global	4,592	-0,02
Ducato Geo Gl. Alto Pot	4,130	-0,24
Ducato Geo Gl. Selez.	3,074	-0,39
Ducato Geo Glob.	24,853	-0,15
Ducato Geo Tendenza	3,090	-0,32
Ducato Portf.Global Eq.	4,271	-0,4
Dws Int. Lc	14,480	-0,28
Dws Int. Nc	6,011	-0,28
Effe Linea Aggressiva	4,601	-0,02
Euromob. Blue Chips	12,536	-0,38
Euromob. Growth E. F.	7,481	-0,21
Fideuram Az.	14,913	-0,35
Fin.Im Universal Index	40,529	0,09
Fineco Am Az.Int.	13,323	-0,42
Fineco Gl. Sm/M C. Core	6,727	-0,41
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	8,301	-0,05
Fineco Global Growth	7,003	-0,23
Fineco Global Value	5,168	-0,39
Fondit. Global	118,236	-0,28
Generali All. Serv.Co. A	4,259	0,26
Generali Global	13,691	-0,2
Generali Special	8,388	-0,17
Geo Equity Glob. 1	5,962	-
Geo-equity Glob. 2	5,953	-
Gestielle Int.	11,610	-0,19
Gestnord Az.Int.	3,133	-0,41
Grifoglobal Int.	9,053	-0,19
Groupama I. Eq. Sel. Fun	7,007	0,26
Interf.Global	60,433	-0,31
Intra Az.Int.	6,087	-0,1
Italfor. Global Equities	24,760	-0,2
Leonardo Equity	3,611	-0,3
Magna Graecia Az.	6,411	-0,5
Mc G. Fdf Megatr. High	5,640	-0,12
Mc G. Fdf Megatr. Wide	7,626	-0,04
Med. Elite 95 L	6,308	-0,43
Med. Elite 95 S	12,371	-0,43
Mediolanum Borse Int.	17,392	-0,42
Mediolanum Top 100	13,566	-0,41
Ml Master Series Eq.	4,794	0,36
Multif.Comp.D 10/90	4,899	-0,18
Nextam Part. Az.Int.	4,702	0,21
Nextra Port.Mul.Eq.	4,050	-0,44
Nextra Az.Inter.	16,272	-0,29
Nextra Az.Pmi Int.	15,623	-0,19
Open Fund Az.Int.	3,601	-0,47
Optima Az.Int.	5,402	-0,24
Pioneer Az.Int. A	14,298	-0,44
Pioneer Az.Int. B	14,046	-0,44
Pixel Multifund-glob.	3,725	-0,27
Pixel Multifund-tematico	4,151	-0,5
Primavera Az.Pmi	8,000	-0,05
Primavera Blue Chips Int	5,265	-0,34
Ras Blue Chips L	3,831	-0,39
Ras Blue Chips T	3,803	-0,37
Ras Global Fund L	14,039	-0,4
Ras Global Fund T	13,909	-0,39
Ras Multipartner90	4,355	-0,37
Ras Research L	3,952	-0,38
Ras Research T	3,913	-0,36
Sai Glob.	11,226	-0,11
Sofidsim Blue Chips	6,991	-0,47
Spaolo Az.Int.	11,495	-0,33
Spaolo Global Eq. Risk	13,082	-0,46
Spaolo Soluzione 7	8,544	-0,38
Spaolo Strategie 90	7,181	-0,17
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,845	-0,1
Symphonia Ms Vivace	5,833	0,12
Systema Az.Glob.	5,005	-0,16
AZ. PAESE		
Dws Francoforte Lc	12,153	-0,72
Dws Francoforte Nc	11,261	-0,84
Dws Swiss Lc	28,990	-0,18
Euromob. Jap. Equity F.	4,016	-0,62
Fin.Im China Index	6,737	1,77
Fin.Im Eastern Europe Eq	8,781	-0,37
Generali Jap.	3,588	-0,44
Gestielle Cina	5,890	0,93
Gestielle East Europe	13,493	-0,93
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,163	-0,34
Aureo Ff Aggressivo	4,191	0,17
Aureo Multiaz.	8,568	-0,08
Bipit. H.Crescita	4,140	-0,41
Bipit. H.Valore	4,821	-0,1
Bnl Az.Dividendo	3,962	-0,25
Bussola Fdf Eur. New F.	4,035	-0,15
Capitalgest Small Cap	7,040	-0,58
Ducato Etico Geo	3,860	-0,36
Euromob. Risk F.	35,505	-0,75
Fin.Im Global Defensives	6,450	0,23
Fin.Im Global Gold & Min	7,555	0,17
Gestielle Etico Az.	5,680	-0,3
Ml Master Series Sp.Eq.	4,988	0,14
Spaolo Az.Int. Etico	7,046	-0,33
Systema Az.Crescita Atti	3,964	-0,25
Systema Az.Valore Attivo	5,424	-0,29
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	6,091	0,45
Azimut Energy	7,135	0,11
Gestnord Az.Energia	7,102	0,18
Interf.Eq.Eu Materials	11,478	-0,38
Interf.Eq.Usa Energy	12,952	0,64
Italfor. Raw Mat.&en.	6,290	-
Nextra Az.Enmatprime	8,733	0,13
Ras Energy L	8,666	0,15
Ras Energy T	8,581	0,15
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,265	-0,64
Interf.Euro Industrials	13,747	-0,59
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,345	0,09

Fondi	€	v.%
Azimut Consumers	5,324	-0,3
Fin.Im Global Cyclicals	4,038	-0,02
Interf.Eq Cons. Staples	12,013	-0,45
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,777	-0,71
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,433	-0,25
Interf.Eq.Usa Consumer	7,517	-0,33
Nextra Az.Beni Cons.	7,300	-0,53
Ras Consumer Goods L	6,546	-0,26
Ras Consumer Goods T	6,506	-0,26
Ras Luxury L	3,680	-0,49
Ras Luxury T	3,658	-0,49
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	4,214	0,24
Capitalgest Health Care	12,539	-0,27
Eurom. Green E. F.	10,129	-0,32
Fin.Im Global Biotech	3,345	0,84
Gestielle Pharma	3,161	-0,25
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,801	0,33
Interf.Eq.Usa Health C.	8,041	-0,41
Italfor. Healthcare	4,530	-0,22
Nextra Az.Ph-biotech	7,276	-0,29
Ras Individual Care L	6,873	-0,33
Ras Individual Care T	6,819	-0,34
Spaolo Salute E Amb.	16,474	-0,33
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,924	-0,04
Azimut Real Estate	8,470	-0,43
Fin.Im Global Financials	4,686	-
Fondit. Euro Financials	9,339	-0,93
Fondit. U.S. Financials	8,880	-0,28
Gestielle World Financia	4,758	-0,42
Gestnord Az.Banche	11,953	-0,29
Interf.Eq.Eu Financials	9,904	-0,67
Interf.Eq.Usa Financials	8,383	-0,29
Italfor. Banks & Ins. C.	7,360	-0,41
Nextra Az.Finanza	7,366	-0,5
Ras Financial Services L	6,156	-0,37
Ras Financial Services T	6,112	-0,37
Spaolo Finance	28,355	-0,44
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,947	-0,26
Euromob. Hi-tech E. F.	12,562	-0,29
Gestielle Tecnologia	2,058	-0,39
Gestnord Az.Tecnologia	1,192	-0,33
Nextra Az.Tec.Avan.	3,737	-0,37
Primavera Tr. Az.High Te	3,946	-0,25
Ras High Tech L	2,431	-0,37
Ras High Tech T	2,417	-0,33
Spaolo High Tech	4,748	-0,44
Zenit High Tech	1,765	-0,4
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,928	-0,37
Italfor. Tmt	4,350	-0,68
Nextra Az.Telecomu.	9,442	-0,44
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,472	-0,19
Aureo Tecnologia	1,932	-0,21
Azimut Generation	5,868	-0,58
Azimut Multi-media	3,315	-0,33
Ducato Immobiliare	10,353	-0,56
Eurom. Real Estate Eq.	6,724	-0,56
Fin.Im Global Tmt	2,115	0,09
Fondit. Euro Cyclicals	10,141	-0,8
Fondit. Euro Defensive	10,751	-0,51
Fondit. Euro T.M.T.	6,188	-0,99
Fondit. U.S. Cyclicals	9,386	-0,4
Fondit. U.S. Defensive	8,488	0,11
Fondit. U.S. T.M.T.	3,022	-0,3
Gestielle World Utilitie	5,192	0,19
Gestnord Az.Ambiente	7,401	0,14
Inter.Int.Sec.New Ec	37,521	-0,45
Interf.Eq.Eu T.T.	7,554	-0,97
Interf.Eq.Usa T.T.	6,862	-0,35
Optima Tecnologia	3,069	-0,49
Ras Advanced Services L	2,890	0,17
Ras Advanced Services T	2,870	0,17
Ras Multimedia L	5,093	-0,33
Ras Multimedia T	5,055	-0,34
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,534	0,09
Arca Mul.Comp.E	4,800	0,1
Aureo Ff Dinamico	4,167	0,1
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,806	0,09
Bancoposta Prof.Svil.	6,112	0,15
Bds Arcobaleno Energia	6,579	-0,12
Bipiemme&co. Comp.70	4,988	-0,22
Bipit. Profilo 4	5,085	-0,35
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,381	-0,33
Bpu Pra. Privilege 4	6,163	-0,18
Bussola Fdf Sviluppo	3,941	-0,25
Ducato Mix 75	4,548	-0,24
Ducato Portf.Equity 75	4,678	-0,28
Fineco Am Profilo Dinami	4,752	-0,27
Generali All. Serv.Co. B	4,538	0,22
Imindustria	13,346	-0,36
Multif.Comp.C 30/70	4,899	-0,18
Nextra Team 5	4,375	-0,27
Pixel Multifund-aggressi	4,335	-0,32
Ras Multipartner70	4,783	-0,27
Spaolo Soluzione 6	21,760	-0,29
Spaolo Strategie 70	6,765	-0,1
Vitamin Long Term Plus	6,535	-0,44
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,263	-0,23
Alto Bil.	16,629	-0,17
Arca Bb	33,664	-0,31
Arca Cinquest.-comp.C	4,899	0,12
Arca Mul.Comp.D	4,889	0,04
Aureo Bil.	25,862	-0,08
Azimut Bil.	22,578	-0,33
Azimut Bil.Int.	7,126	-0,17
Bancoposta Prof.Cresc.	5,834	0,12
Bds Arcobaleno Equilibri	6,214	-0,05
Bim Bil.	22,071	-0,04
Bipiemme Int.	12,683	-0,2
Bipiemme&co. Comp.50	5,255	-0,19
Bipit. Profilo 3	12,151	-0,22
Bnl Strategia 90	4,762	-0,17
Bnl Strategia Mercati	14,677	-0,1
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,334	-0,26
Bpu Pra. Privilege 3	5,922	-0,17
Bussola Fdf Crescita	4,571	-0,11
Bussola Fdf Dinamica	4,205	-0,17
Capitalgest Bil.	19,334	-0,09
Carige Bil.Euro	5,897	-0,46
Consultinvest Bil.	5,659	-0,11
Ducato Mix 50	4,761	-0,17
Ducato Portf.Equity 50	4,826	-0,17
Dws Eurorisparmio Lc	22,981	-0,33
Dws Prof. Lc	56,303	-0,24
Dws Prof. Nc	5,033	-0,22
Effe Linea Dinamica	4,829	-
Epsilon Dlongrun	6,216	-0,34
Euromob. Capitalfit	30,752	-0,41
Fideuram Performance	12,187	-0,24
Fineco Equilibrio Euro	19,873	-0,48
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,433	-0,15
Fineco Global Balanced	5,315	-0,24
Fondersel	46,433	-0,18
Generali All. Serv.Co. C	4,892	0,16
Generali Rend	27,361	-0,11
Geo Global Balanc. 1	7,308	-
Gestielle Global Asset 3	12,193	-0,2
Gestnord Bil.Euro	14,827	-0,4
Gestnord Bil.Int.	12,660	-0,2
Grifocapital	19,537	-0,2
Imi Capital	31,708	-0,29

Fondi	€	v.%
Mc G. Fdf Bil.	6,414	0,03
Med. Elite 60 L	5,859	-0,27
Med. Elite 60 S	11,466	-0,28
Multif.Comp.B 50/50	5,008	-0,08
Nextam Part. Bil.	5,874	-
Nextra Bil.Inter.	9,301	-0,2
Nextra Bilan.Euro	36,564	-0,24
Open Fund Bil.Int.	4,557	-0,37
Pioneer Bil.Europa A	22,038	-0,39
Pioneer Bil.Europa B	21,651	-0,39
Pioneer Bil.Glob. A	14,761	-0,32
Pioneer Bil.Glob. B	14,483	-0,32
Pixel Multifund-moderato	4,466	-0,13
Primavera Bil.Euro	5,840	-0,24
Ras Bil Glob. L	13,111	-0,08
Ras Bil Glob. T	13,010	-0,09
Ras Bil.Europa L	27,539	-0,24
Ras Bil.Europa T	27,293	-0,24
Ras Multipartner50	5,171	-0,15
Sai Bil.	4,011	0,07
Spaolo Soluzione 4	6,306	-0,16
Spaolo Soluzione 5	26,343	-0,2
Spaolo Strategie 50	6,352	-0,05
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,438	-0,31
Symphonia Ms Largo	5,772	0,1
Valori Resp. Bil.	5,921	-0,3
Vegagest Sintesi Dinamic	5,657	-0,02
Vitamin Long Term	6,281	-0,3
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,228	-0,12
Arca Cinquest.-comp.A	5,448	0,22
Arca Cinquest.-comp.B	5,174	0,17
Arca Mul.Comp.B	5,137	0,08
Arca Mul.Comp.C	4,971	0,06
Arca Te	16,253	-0,12
Aureo Ff Ponderato	5,012	0,16
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,450	0,13
Azimut Protezione	7,296	-0,08
Bancoposta Prof.Opport.	5,621	0,11
Bds Arc. Etico	5,249	-0,02
Bds Arcobaleno Opportuni	5,814	-0,03
Bil.Eq.Ital.	5,506	-0,33
Bipiemme Mix	5,765	-0,19
Bipiemme Visconteo	31,334	-0,23
Bipiemme&co. Comp.30	5,305	-0,13
Bipit. Profilo 2	7,974	-0,19
Bnl Strategia 95	20,368	-0,1
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,525	-0,27
Bpu Pra. Port. Moderato	5,428	-0,17
Bpu Pra. Privilege 1	5,487	-0,05
Bpu Pra. Privilege 2	5,726	-0,1
Bussola Fdf Evoluzione	4,950	-0,06
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,313	0,04
Ducato Mix 25	5,074	-0,16
Ducato Portf.Equity 25	4,886	-0,06
Dws Bil.10-50 Lc	5,709	-0,1
Dws Bil.10-50 Nc	5,532	-0,13
Fineco Am Profilo Modera	11,399	0,02
Fineco Am Val. Prot. 85	4,961	-0,1
Fineco Am Val. Prot. 90	5,257	0,04
Fineco Etico Euro Bal	5,268	-0,23
Generali All. Serv.Co. D	5,304	0,08
Geo Global Balanc. 3	5,995	-
Gestielle Global Asset 2	12,233	-0,16
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,405	-0,15
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,517	-0,18
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,316	-0,08
Med. Elite 30 L	5,475	-0,13
Med. Elite 30 S	10,759	-0,14
Multif.Comp.A 70/30	5,094	0,41
Ras Multipartner20	5,748	-0,02
Spaolo Soluzione 2	6,486	-0,08
Spaolo Soluzione 3	6,966	-0,07
Spaolo Strategie 30	5,624	0,02
Symphonia Ms Adagio	5,661	0,09
Vegagest Sintesi Audace	5,391	-0,04
Vitamin Medium Term	5,814	-0,14
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,160	0,01
Alto Mon.	6,475	0,02
Arca Mm	13,154	0,02
Astese Mon.	5,372	0,02
Aureo Mon.	5,693	-
Bancoposta Mon.	5,534	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,836	0,02
Bipiemme Mon.	10,900	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,210	-
Bipit. Mon.	13,276	0,02
Bipit. Tasso Var.	8,672	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,644	-
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,470	-
Bpvi Breve Termine	5,643	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,434	0,01
Carige Mon. Euro	10,520	0,02
Cariparma Nextra Mon	6,634	-
Consultinvest Mon.	5,047	0,02
Cr Cento Valore	6,351	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,239	-
Ducato Fix Euro Bt	5,705	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,547	0,02

Fondi	€	v.%
Dws Euro Breve Termine L	7,624	-
Dws Euro Breve Termine N	7,494	-
Euromob. Contovivo	11,112	0,03
Euromob. Rendifit	7,684	0,03
Fideuram Security	8,854	-
Fin.Im Euro Short T.	226,846	0,01
Fineco Am Mon.	12,016	0,01
Fineco Breve Termine	8,198	0,01
Fondersel Redd.	12,907	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,089	0,03
Fondit. Euro Currency	7,262	-
Generali Mon. Euro	15,126	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,140	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,148	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,159	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,121	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,215	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,179	-
Gestielle Bt Euro	6,867	0,01
Grifocash	6,068	0,05
Imi 2000	15,688	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,238	0,02
Interf.Euro Currency	6,122	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,053	-
Intesa Sistema Liquidita	5,045	-
Intra Obb.Euro Bt	5,116	0,02
Laurinmoney	6,341	0,02
Leonardo Mon.	5,292	-
Magna Graecia Monet.	8,796	0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,442	-
Nextra Euro Mon.	14,095	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,400	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,093	0,02
Optima Redd. Bt	5,996	0,02
Passadore Mon.	6,427	0,02
Perseo Rend.	6,439	0,02
Pioneer Monet. Euro A	11,920	0,03
Pioneer Monet. Euro B	11,810	0,02
Ras Cash L	6,251	0,02
Ras Cash T	6,213	0,02
Ras Mon.	14,244	0,01
Sai Euromon.	15,599	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,879	0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,035	0,01
Systema Obb.Euro Bt	7,980	0,01
Teodorico Mon.	6,676	0,01
Unibanca Mon.	5,149	0,02
Valori Resp. Mon.	5,237	-0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,254	0,04
Zenit Mon.	6,681	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,297	0,02
Anima Obb.Euro	6,100	-0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,202	0,04
Arca Rr	8,134	0,05
Astese Obb.	5,369	0,04
Aureo Rend.	18,653	0,01
Azimut Fixed Rate	9,309	-0,02
Azimut Redd. Euro	14,262	-
Bancoposta Obb.Euro	6,217	0,02
Bancoposta Prof.Risp.	5,305	0,02
Bim Obb.Euro	6,037	0,08
Bipiemme Europe Bond	6,437	0,03
Bipit. Cedola	6,597	0,02
Bipit. Obb.Euro	14,681	0,03
Bnl Euro Obb.	6,316	0,02
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,952	0,03
Bpvi Obb.Euro	6,074	0,03
Ca-am Mida Obb.Euro	17,289	0,04
Capitalgest Bond Euro	9,760	0,02
Carige Obb.Euro	9,764	0,03
Cariparma Nextra Obbl	8,992	0,02
Ducato Fix Euro Mt	6,854	0,04
Dws Euro Medio Termine L	16,760	0,01
Dws Euro Medio Termine N	6,259	0,02
Epsilon Qincome	6,571	0,06
Euromob. Euro Long Term	7,531	0,07
Euromob. Redd.	13,950	0,07
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,473	0,03
Fineco Am Euro Bond	8,393	0,05
Fineco Am Eurobb.Mt	5,773	0,03
Fineco Etico Euro Bond	5,087	0,04
Fineco Redd.	14,485	0,05
Fondaco Eurogov Beta	104,151	0,
Fondersel Euro	7,230	0,04
Fondit. Euro B. Long T	6,955	0,09
Fondit. Euro B. Med. T	9,868	0,07
Generali Bond Euro	9,124	0,04
Gestielle Etico Obb.	5,654	0,04
Gestielle Lt Euro	7,210	0,06
Gestielle Mt Euro	13,236	0,03
Imi Rend	9,037	0,04
Interf.Euro Bond Long T	7,902	0,09
Interf.Euro Bond Med. T	7,379	0,07
Intra Obb.Euro	5,320	0,09
Italfor. Euro Bond	7,820	0,13
Leonardo Obb.	6,647	0,05
Mediolanum Euromoney	6,929	0,04
Mediolanum Italmoney	6,794	0,03
Nextra Bondeuro	6,962	0,03
Nextra Bondeuro Mt	9,459	0,02
Nextra Long Bond E	8,759	0,05

Fondi	€	v.%
Nextra Sr Bond	5,432	0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,624	0,03
Open Fund Obb.Euro	5,634	0,05
Optima Obb.Euro	6,300	0,03
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,479	0,05
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,409	0,07
Pioneer Obb Euro G. Dis	6,404	0,06
Primavera Bond Euro	5,329	0,06
Profilo Euro Bond	5,147	0,04
Ras Lux B. Europe	53,311	0,1
Ras Obb.L	29,114	0,04
Ras Obb.T	28,855	0,04
Sai Eurobb.	11,853	0,03
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,516	0,01
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,665	0,01
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,189	0,04
Systema Obb.Euro M/L Ter	5,566	0,04
Unibanca Obb.Euro	5,270	0,04
Vegagest Obb.Euro	5,908	0,08
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,633	0,09
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,021	-
Aureo Corp. Europa	5,431	0,02
Bipiemme Corp. Bond	6,585	0,03
Bnl Obb.Euro Corp.	4,614	-
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,361	0,02
Capitalgest Bond Corp.	6,585	-
Carige Corporate Euro	6,119	0,05
Ducato Etico Fix	5,183	0,04
Ducato Fix Imprese	6,130	0,03
Fondit. Euro Corporate B	7,744	-0,01
Generali Corp. Bond Euro	6,225	0,02
Gestielle Corporate Bond	5,975	0,02
Interf.Euro Corporate Bd	4,583	-
Nextra Bondcorp.Euro	6,612	0,03
Nextra Corp. Brevet.	7,421	0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,517	0,02
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,334	0,04
Primavera Bond Corp. Eur	5,388	0,02
Sai Obb.Corporate	6,039	0,03
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,531	0,04
Spaolo Tasso Var.	6,343	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,663	-0,03
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,272	-
Gestielle High Risk Bond	5,180	-0,1
Nextra Bondhy Europa	5,915	0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Fin.Im Us Short Term-$	65,725	0,04
Generali Cash Doll.	5,821	-0,17
Gestielle Cash $	5,578	-0,21
Nextra Cashdoll.	12,349	-0,26
Nextra Cashdoll. $	14,912	0,05
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,049	0,01
Aureo Doll.	5,573	0,7
Azimut Redd. Usa	5,663	0,04
Bipit. H.Obb.Amer.	7,222	0,03
Bnl Obb.Doll.	5,693	-
Capitalgest Bond $	6,508	-
Ducato Fix Doll.	7,025	-0,01
Euromob. N. Amer. B.	8,406	-0,04
Fin.Im Us High Qual.Bond	29,507	0,24
Fineco Usa Bond	6,234	-0,11
Fondersel Doll.	8,108	-0,01
Fondit. Bond Usa	7,882	0,01
Gestielle Bond Dollars	8,009	0,04
Interf.Bond Usa	6,757	0,01
Nextra Bonddoll.	7,742	0,01
Nextra Bonddoll. $	9,349	0,32
Nordfondo Obb.Doll.	13,018	0,01
Ras Us Bond Fund L	5,674	0,04
Ras Us Bond Fund T	5,626	0,04
Spaolo Obb.Doll.	6,700	-0,01
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Fin.Im Us High Yieldbond	5,562	0,52
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	8,154	-0,04
Alpi Obb.Int.	7,002	-0,07
Alto Int.Obb.	5,605	-0,11
Arca Bond	11,345	-0,09
Arca Mul.Comp.A	5,326	0,09
Aureo Bond	7,313	0,1
Aureo Ff Prudente	5,358	0,15
Azimut Rend. Int.	8,681	-0,06
Bim Obb.Glob.	5,629	0,11
Bipiemme Pianeta	8,336	-0,06
Bipit. H.Obb.Glob.	10,360	-0,1
Bpu Pra. Obb.Globali	5,041	-0,1
Bpvi Bond	5,540	-
Bpvi Obb.Int.	5,304	-0,08
Ca-am Mida Obb.Int.	11,504	-0,15
Capitalgest Global Bond	8,341	-0,08
Carige Obb.Int.	5,238	0,13
Cariparma Nextra Bond	8,657	-0,09
Ducato Fix Glob.	8,017	-0,05
Ducato Portf.Gl. Bond	5,129	0,04
Dws Bond Int. Lc	7,621	-0,1
Dws Bond Int. Nc	11,084	-0,12
Euromob. Int.Ation. B.	9,039	-0,08
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,319	-0,04
Fineco Am Global Bond	13,453	-0,08
Fondersel Int.	12,427	-0,1
Generali Bond Int.	13,105	-0,11
Gestielle Obb.Int.	5,841	-0,07
Imi Bond	14,012	-0,1
Italfor. Global Bond	13,000	-0,23
Laurin Bond	5,522	-0,09
Leonardo Bond	5,436	-0,07
Mediolanum Intermoney	6,707	-0,1
Ml Master Series B.	5,438	0,06
Nextra Bondinter.	8,253	-0,1
Nordfondo Obb.Int.	11,894	-0,08
Optima Obb.Euro Global	6,235	0,08
Pioneer Obb.Int. Gov. A	11,208	-0,12
Pioneer Obb.Int. Gov. B	11,107	-0,13
Primavera Bond Int.	4,661	-0,11
Ras Bond Fund L	14,572	-0,1
Ras Bond Fund T	14,457	-0,1
Sai Obb.Int.	8,004	0,08
Sofidsim Bond	6,770	-0,1
Spaolo Obb.Int.	11,049	-0,14
Systema Obb.Glob.	6,697	-0,1
Vegagest Obb.Int.	5,177	0,19
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,246	0,13
Arca Corporate Bt	5,115	0,04
Bipit. H.Corporate B.	4,595	0,15
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,958	0,18
Italfor. Corporate Bond	14,920	0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,272	-0,03
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,321	-0,08
Interf.Bond Gbl High Yie	6,846	-
Mc G. Fdf High Yield	6,521	-0,02
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,180	-0,38
Capitalgest Bond Yen	4,857	-0,45
Ducato Fix Yen	4,293	-0,44
Euromob. Yen B.	7,775	-0,44
Fondit. Bond Jap.	8,441	-0,48
Interf.Bond Jap.	4,974	-0,46
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,399	0,09
Aureo Alto Rendimento	7,414	0,41
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	5,127	0,12
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,404	0,11

Fondi	€	v.%
Bnl Obbl Emerg.	19,313	-0,05
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,025	0,06
Ducato Fix Emerg.	11,388	0,05
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,102	0,08
Fin.Im Em. Mkts Bonds	16,785	0,76
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,142	0,11
Gestielle Em. Markets B.	8,252	0,16
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,408	0,1
Nextra Bondem.Vattiv	10,879	-0,11
Nextra Bondem.Vcop.	9,530	0,13
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,282	-0,12
Optima Obb.Em. Market	6,585	-0,12
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,559	-0,09
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,384	-0,06
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,337	-0,04
Vegagest Obb.High Yield	6,243	0,06
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,639	-
Anima Convertibile	6,001	-0,1
Aureo Gestiob	9,429	0,07
Azimut Floating Rate	6,927	-
Azimut Real Value	5,169	0,06
Azimut Trend Tassi	8,149	0,01
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,285	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,027	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,518	-
Bussola Fdf Glb High Y.	5,208	-0,23
Ducato Fix Convertibili	8,328	-0,24
Fin.Im Cash Plus	5,020	-
Fin.Im Corporate Coupon	4,987	0,02
Fin.Im Euro Abs	5,068	0,02
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,494	-0,36
Fin.Im Euro Inflation Li	5,296	-0,04
Fineco Am Profilo Conser	5,795	-
Fineco Global High Yield	6,524	-0,06
Fondit. Inflation Linked	12,627	0,17
Geo-gl S. T Bond 1	5,103	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,084	-
Geo-global Real Bond	5,369	-
Gestielle Global Conv.	6,439	-0,19
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,364	0,15
Interf.Inflation Linked	12,351	0,17
Magna Graecia Obb.	7,005	-0,03
Mediolanum Ri. Re.	12,977	-0,03
Mediolanum V. de Gama	11,061	0,02
Nordfondo Obb.Conv.	5,249	-0,25
Ras Cedola L	6,203	0,02
Ras Cedola T	6,152	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	133,100	0,03
Ras Lux Short T. Eur.	61,743	0,01
Ras Spread Fund L	5,884	0,02
Ras Spread Fund T	5,828	0,03
Soliditas	5,013	-0,02
Spaolo Currency Risk	7,579	-0,2
Spaolo Global H.Yield	7,016	0,03
Spaolo Obb.Etico	5,417	0,04
Spaolo Redd.	6,105	-
Spaolo Strategie Obb.100	5,722	0,09
Spaolo Vega Coupon	6,104	0,02
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,446	0,07
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,613	-0,02
Alleanza Obb.	5,651	-0,02
Alto Obb.	8,037	-0,01
Anima Fondimpiego	18,161	-0,01
Arca Obb.Europa	7,843	0,03
Azimut Contofondo	5,023	0,02
Azimut Mul.Comp.Prud	5,318	0,08
Azimut Solidity	7,400	0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,379	0,04
Bancoposta Prof.Rend.	5,422	0,07
Bim Corporate Mix	5,213	0,02
Bipiemme Sforzesco	8,856	-0,07
Bipit. 80/20	9,635	-0,06
Bipit. Et. Roma C. M.	10,417	-0,1
Bipit. Profilo 1	4,930	-0,16
Bnl Per Telethon	5,488	-0,09
Bpu Pra. Port. Prudente	5,504	-0,02
Ca Multimanager Difens.	5,108	0,02
Carige Mosaico Obb.Misto	5,188	0,27
Cariparma Nextra Piu'	5,184	-
Cariparma Nextra Pr Din	5,204	-0,04
Cariparma Nextra Pr. Din	5,172	-0,06
Cr. Cento Misto Best	5,442	-0,02
Dws Bil.0-20 Lc	9,243	-0,05
Dws Bil.0-20 Nc	5,627	-0,04
Dws Protezione 95 Lc	7,219	-0,11
Effe Linea Prudente	5,003	0,02
Fineco Am Profilo Pruden	6,007	0,07
Fineco Am Val. Prot. 95	5,423	-0,02
Fineco Impiego	6,668	0,03
Generali Cash	6,333	-0,03
Geo Gl. Conv. Bond	5,583	-
Gestielle Global Asset 1	8,461	-0,05
Grifobond	7,251	0,17
Griforend	7,567	0,13
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,166	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,196	-0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,164	-0,06
Leonardo 80/20	5,713	-0,09
Nextam Part. Obb.Misto	5,616	0,04
Nextra Equilibrio	7,509	-0,09
Nextra Rend.	6,394	-0,06
Nextra Sr Equity 10	5,479	-0,09
Nextra Sr Equity 20	5,720	-0,12
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,137	-
Pioneer Obb.Misto A	8,485	-0,11
Pioneer Obb.Misto B	8,407	-0,11
Primavera Obb.Misto	5,539	-0,09
Ras Longterm B. F.L	6,270	-0,02
Ras Longterm B. F.T	6,222	-0,02
Spaolo Etico Venezia Ser	5,357	-0,06
Spaolo Protezione 95	5,337	-0,17
Spaolo Strategie Obb.85	5,715	0,04
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,769	-0,04
Systema Obb.Dinamico	6,787	0,07
Valori Resp. Ob. Misto	5,368	-
Vegagest Sintesi Moderat	5,278	-
Vitamin Short Term	5,549	-
Zenit Obb.	7,499	-0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,055	0,03
Bipiemme Risparmio	8,021	0,02
Bnl Obbl Flessibile	7,875	-0,05
Ca-am Mida Dinamico	5,178	-0,04
Capitalgest Bond Tot Ret	9,215	-0,03
Consultinvest High Yield	5,368	0,37
Consultinvest Redd.	7,109	0,01
Ducato Fix Rend.	18,317	-0,03
Euromob. Total Ret Bond	6,109	0,03
Fineco Am Bond Total Ret	7,171	-0,03
Generali Institut. Bond	5,154	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,885	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,794	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,103	-0,02
Gestielle Tr Obb.	5,000	-
Ritorni Reali	5,211	0,29
Spaolo Global Bond Risk	8,362	-0,08
Vegagest Obb.Flessibile	5,039	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,873	-
Arca Bt Breve Term.	7,996	-
Arca Bt-tesoreria	5,211	-
Aureo Liquidità	5,222	-
Azimut Garanzia	11,422	-
Bipit. Liquidità	7,423	0,01
Bnl Cash	20,300	0,

Fondi	€	v.%
Bnl Liquidita' Euro	5,461	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,149	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,232	0,01
Capitalgest Liquidità	6,635	-
Carige Liquidita' Euro	5,784	-
Ducato Fix Liquidità	6,152	0,02
Ducato Fix Mon.	7,771	0,01
Dws Liquidità Nc	6,810	-
Dws Tesoreria Imprese	7,611	-
Epsilon Cash	5,675	0,02
Euromob. Tesoreria	10,338	0,01
Fideuram Moneta	13,482	0,01
Fineco Am Cash	5,717	-
Fineco Am Liquidità	5,674	0,02
Fondaco Euro Cash	101,671	0,01
Fondersel Cash	8,350	0,01
Ft Cash Plus	5,000	-
Generali Liquidità	6,025	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,132	-
Gestielle Cash Euro	6,523	-
Intesa Sistema Liquidita	5,061	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,458	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,310	-
Nextra Tesoreria	7,001	-
Nordfondo Liquidità	5,654	-
Optima Money	5,638	-
Perseo Mon. Euro	6,785	0,01
Pioneer Liquidità A	7,669	0,01
Pioneer Liquidità B	7,597	-
Ras Liquidita' A	5,104	-
Ras Liquidita' B	5,136	0,02
Sai Liquidità	10,507	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,739	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,822	0,01
Symph.S Monetaria	6,731	0,01
Vegagest Mon.	5,428	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,903	-0,24
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,916	0,04
Abis Flessibile	5,483	-
Agoraflex	5,970	0,15
Alarico Re	5,256	0,63
Alpi Absolute Return	9,480	-0,35
Anima Fondattivo	14,973	-0,01
Asia Flessibile	5,849	-0,02
Aureo Flessibile	5,956	-0,6
Azimut Str. Trend	5,335	-0,21
Azimut Trend	22,507	-0,33
Azimut Trend It.	19,128	-0,57
Bim Flessibile	4,840	-0,12
Bipiemme Flessibile	3,050	-0,16
Bipit. Free	4,610	-0,39
Biver Obiettivo Rendimen	5,105	-0,02
Bnl Flessibile	22,137	-0,31
Bnl Strategia Rend.	5,469	-0,02
Bnl Tesoreria Rendimento	5,085	-0,02
Bond Flessibile	5,228	-
Bpu Pra. Flessibile	5,305	-0,13
Ca-am Mida Opportunità	5,310	0,17
Capitalgest Redd. Più	6,724	-0,12
Capitalgest Risk	7,384	-0,15
Cariparma Nextra Redd T.	5,231	-
Cr Cento Premium	5,073	-
Ducato Etico Flex Civita	4,650	-0,26
Ducato Flex 100	10,809	-0,18
Ducato Flex 30	17,232	-0,13
Ducato Portf.Flessibile	4,648	-0,04
Epsilon Qreturn	5,615	0,07
Euromob. Strategic	4,518	-0,31
Fineco Am Obiettivo 2005	5,189	-
Fineco Am Obiettivo 2007	5,379	-
Fineco Am Obiettivo 2010	5,653	-0,07
Fineco Am Obiettivo 2015	5,972	-0,13
Fineco Am Total Return	5,627	-0,09
Fondit. Flexible	9,400	-0,17
Formula 1 Balanced	6,802	-0,1
Formula 1 Conservative	6,610	-0,06
Formula 1 High Risk	6,772	-0,13
Formula 1 Low Risk	6,520	-0,03
Formula 1 Risk	6,666	-0,12
Generali Institutional E	5,619	-0,16
Generali Medium Risk	5,376	-
Generali Risk	5,538	-0,04
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,867	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,000	-
Gestielle Tr Glob.	12,691	-0,08
Gestnord Asset Allocatio	5,689	-0,07
Grifoplus	5,509	-0,18
Interfund System 100	10,001	-
Interfund System 40	10,001	-
Interfund System 80	10,001	-
Intesa Garanz Att-i Sem	5,016	0,14
Intesa Premium	5,217	-0,04
Intesa Premium Power	5,000	-
Intra Assoluto	5,093	-0,04
Intra Flessibile	5,171	-0,04
Investitori Flessibile	6,090	-0,2
Iride	5,224	0,04
It. Fles	5,777	-0,38
Kairos M-manager Asia	1129,914	0,44
Kairos M-manager Glob.	1130,721	1,5
Kairos P.Fund	6,423	-0,26
Kairos P.Income Fund	6,194	0,03
M.Gestion Trend Global	5,377	0,17
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,023	0,1
Nextra Obiettivo Crescit	3,059	-0,29
Nextra Obiettivo Red	7,573	-0,01
Nextra Team 1	5,576	-0,02
Nextra Team 2	5,256	-0,02
Nextra Team 3	4,754	-0,08
Nextra Team 4	4,287	-0,16
Nextra Top Approach	5,642	-
Nextra Top Dynamic	5,806	-0,31
Nordest Sic	5,550	0,36
Parit. Orchestra	71,494	0,08
Primavera Tr. Flessib. G	5,024	-0,34
Profilo Best Funds	6,090	0,12
Profilo Elite Flessibile	5,522	-0,11
Ras Opportunities L	5,118	0,02
Ras Opportunities T	5,078	-
Ras T. R. Prudente L	5,145	-
Ras T.R. Dinamico L	5,214	0,02
Ras T.R. Dinamico T	5,196	-
Ras T.R. Prudente T	5,127	-
Spaolo High Risk	4,331	-0,3
Symph.S. Fortissimo	2,748	0,11
Tank Flessibile	5,585	-0,34
Vegagest Flessibile	6,043	-0,07
Zenit Absolute Return	6,467	0,03
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,590	1,13
Bpn Un Overl	5,370	0,37
Cu Vita Allegro	4,680	0,86
Cu Vita Andante	5,960	0,34
Cu Vita Balanced	5,490	-
Cu Vita Bank.In	4,980	0,81
Cu Vita Biotch.	4,070	3,56
Cu Vita E. Equity	5,740	-
Cu Vita Eb $ Bond	4,650	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,890	0,26
Cu Vita Eb Emu Bond	6,470	0,15
Cu Vita Eb Eur Eq	4,430	0,23
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,500	-0,66
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,440	1,37
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,560	-0,84
Cu Vita Eurof.Eq	5,000	0,2
Cu Vita Europe Cf	28,320	-0,28
Cu Vita Global Bond	5,060	-

Fondi	€	v.%
Cu Vita Global Eq	5,480	0,18
Cu Vita Jap. Cf	28,340	-0,63
Cu Vita Mosso	4,970	0,61
Cu Vita Plus	11,845	1,32
Cu Vita Pres. Eq	5,430	-0,18
Cu Vita Pro. 70	6,070	0,17
Cu Vita Pro. 80	5,850	-
Cu Vita Pro. 90	5,730	-
Cu Vita Pro. Eq	11,610	0,78
Cu Vita Safe Eq	9,870	0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,160	-0,46
Ina Val Att	3,795	-0,03
Ina Val Est	1,040	-0,19
Nis Strategic 1	27,050	0,22
Nv Ina Va At	6,987	-
Rea Cap Eu	12,315	0,4
Rea Imp Em	13,940	1,96
Rea Imp It	10,518	1,8
Rea Imp Mon	9,031	1,69
Reale Bil.Aggres.	7,570	1,45
Reale Bil.Attiva	9,266	0,95
Reale Dinam. Prot.	11,749	1,18
Reale L.Garantita	9,916	0,75
Reale Linea Cons.	10,224	0,47
Reale Linea Equilib.	9,818	0,99
Reale Linea Futuro	9,178	1,37
Reale Obb.	11,301	0,44
Reale Trasformaz.	10,000	1,57
Sai Alfa2000	5,310	-0,19
Sai Beta2000	4,810	-0,21
Sai Omeg2000	6,710	0,15
Sai Quota	18,150	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/02/06 2,75%	100,010	100,010
BTP 15/05/06 2,75%	100,090	100,090
BTP 01/09/06 2,75%	100,090	100,090
BTP 15/03/06 4,75%	100,350	100,360
BTP 01/11/06 7,75%	103,910	103,920
BTP 01/07/06 8,75%	102,740	102,780
BTP 01/02/06 9,5%	100,210	100,230
BTP 15/01/07 2,75%	100,080	100,090
BTP 01/06/07 3%	100,320	100,310
BTP 01/03/07 4,5%	101,940	101,940
BTP 15/10/07 5%	103,650	103,660
BTP 01/11/07 6%	105,450	105,450
BTP 01/02/07 6,75%	104,090	104,090
BTP 01/07/07 6,75%	105,580	105,600
BTP 15/09/08 1,65%	101,950	101,930
BTP 15/06/08 2,5%	99,060	99,030
BTP 01/02/08 2,75%	99,800	99,780
BTP 15/01/08 3,5%	101,280	101,280
BTP 15/09/08 3,5%	101,530	101,510
BTP 01/05/08 5%	104,630	104,630
BTP 15/04/09 3%	100,110	100,090
BTP 01/11/09 4,25%	104,450	104,420
BTP 01/05/09 4,5%	104,750	104,720
BTP 15/09/10 0,95%	99,580	99,560
BTP 15/06/10 2,75%	98,700	98,660
BTP 15/01/10 3%	99,890	99,870
BTP 01/11/10 5,5%	110,640	110,620
BTP 01/11/11 1,9%	98,300	98,100
BTP 01/08/11 5,25%	110,650	110,620
BTP 01/02/12 5%	110,030	110,010
BTP 01/08/13 4,25%	106,460	106,440
BTP 01/02/13 4,75%	109,470	109,420
BTP 15/09/14 2,15%	106,710	106,730
BTP 01/08/14 4,25%	106,630	106,630
BTP 01/08/15 3,75%	102,480	102,480
BTP 01/02/15 4,25%	106,570	106,580
BTP 01/08/17 5,25%	116,400	116,450
BTP 01/02/19 4,25%	106,790	106,740
BTP 01/02/20 4,5%	109,330	109,250
BTP 22/12/23 8,5%	161,100	161,100
BTP 01/11/23 9%	168,770	168,810
BTP 01/11/26 7,25%	150,110	150,150
BTP 01/11/27 6,5%	140,060	140,060
BTP 01/11/29 5,25%	122,280	122,220
BTP 01/05/31 6%	135,250	135,320
BTP 01/02/33 5,75%	132,370	132,340
BTP 01/08/34 5%	120,250	120,370
BTP 01/02/37 4%	102,640	102,690
BTP 15/09/35 2,35%	117,010	117,090
CCT 01/03/06 T.V.	100,010	100,000
CCT 01/12/06 T.V.	100,150	100,150
CCT 01/01/07 T.V.	100,490	100,540
CCT 01/07/07 T.V.	100,590	100,650
CCT 01/08/07 T.V.	100,290	100,290
CCT 28/09/07 T.V.	95,340	95,320
CCT 01/04/08 T.V.	100,330	100,330
CCT 01/09/08 T.V.	100,370	100,370
CCT 01/07/08 T.V.	100,750	100,750
CCT 01/07/09 T.V.	100,500	100,500
CCT 01/04/09 T.V.	100,380	100,390
CCT 01/08/09 T.V.	100,460	100,460
CCT 01/10/09 T.V.	100,420	100,420
CCT 01/07/09 T.V.	100,520	100,620
CCT 01/02/10 T.V.	100,490	100,490
CCT 01/06/10 T.V.	100,470	100,470
CCT 01/12/10 T.V.	100,490	100,480
CCT 01/05/11 T.V.	100,420	100,420
CCT 01/11/11 T.V.	100,440	100,430
CCT 01/11/12 T.V.	100,460	100,460
CTZ 28/04/06 Z.C.	99,340	99,330
CTZ 31/07/06 Z.C.	98,660	98,650
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,580	96,550

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	102,07	-0,05
Azimut 04-09 3,15%	120,08	-0,05
B.P.Intra 01-06 3%	116,40	-0,56
B.P.Italiana 00-10 4,7	103,06	0,03
Bca Carige 1,5% 03/13	137,22	0,92
Bca Ifis 04-09 Cv	108,40	0,94
Bim 05-15	107,05	0,07
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	104,63	0,41
Cr.Valtell.	151,15	0,43
Enertad 03-06 5,75%	98,58	-0,22
Sias 2,625% 05/17	104,84	0,00
Snia 05/10	107,31	1,25
Telecom 2010 1,5%	126,25	-0,30
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	197,08	1,31

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	1,398	1,386
Autostrade Mer.	36,00	36,20
Bioera	10,900	10,900
Borgosesia	2,210	2,210
Borgosesia Rnc	1,799	1,799
Caleffi	2,718	2,708
Cia	0,1676	0,1676
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,369	1,370
Greenvision	14,700	14,700
Innotech	1,440	1,506
Mondo He	3,930	3,930
Monti Ascensori	3,990	3,950
Pop Emiliage06	44,00	43,50
Pop.Em.Rom.03-08 4%	136,00	135,00
Pop.Emilia Romagna	44,49	44,44
Pop.Sondrio	12,750	12,700
Rgi	13,100	13,000
Sicc	0,9050	0,9030
Tamburi	2,020	2,000

Pagina in collaborazione con FriulAdria

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

A sinistra, Pertoldi (Margherita) e Pegorer (Ds). Sopra, Willer Bordon. A destra Prodi insieme al governatore Illy

In vista del 9 aprile diessini e centristi fissano le regole. Fra i papabili anche Pegorer, Pertoldi, Maran, Budin e la Bagatin

Elezioni politiche, Bordon prenota il posto

La Margherita: «Sarà nella nostra lista. Meglio non candidare assessori e consiglieri regionali»

di Roberta Giani

TRIESTE Dal valzer lento con la procace Daniela Santanché, nel salotto di Bruno Vespa, al seggio «prenotato» in Friuli Venezia Giulia. Willer Bordon non fatica a conquistare i riflettori. Né televisivi né politici.

LE RIUNIONI Le politiche si avvicinano. E nella casa dell'Unione, nonostante i dubbi e le incognite non manchino, si inizia a fare sul serio: Margherita e Quercia, nella serata di ieri, riuniscono l'una l'esecutivo e l'altra la direzione. Cominciando così a fissare le regole sulle candidature, a fare i conti con il nuovo proporzionale, a sfogliare le rose dei «papabili». Ma il presidente dei senatori della Margherita, ex sindaco di Muggia ed ex ministro, occupa già la ribalta e diventa il primo candidato illustre, almeno in Friuli Venezia Giulia.

IL SENATORE Non c'è nulla di ufficiale, né potrebbe esserci, eppure la Margherita non ha più dubbi: «Bordon, con tutta probabilità, sarà ricandidato al Senato nella nostra lista» conferma il segretario regionale Flavio Pertoldi. Poco importa che i petali autoctoni, vedendo ridursi gli spazi per il Parlamento, non sprizzino felicità: Roma detta tradizionalmente legge e adesso, con le liste bloccate che garantiscono l'elezione solo a chi occupa i primi posti, acquista ancor più potere. La periferia non può opporsi, e Pertoldi lo fa capire chiaramente: «Bordon è senz'altro un valore aggiunto anche se avremmo preferito che i parlamentari avessero un legame più genuino e costante con il territorio. Ma non facciamo barricate, sia chiaro».

IL PARACADUTE «Speriamo almeno che Willer sia l'unico candidato calato dall'alto...» sussurrano, intanto, gli aspiranti parlamentari. Che fanno i conti e tremano: Quercia e Margherita, sulla carta, possono confidare su cinque eletti «sicuri» alla Camera, dove ci sarà il listone unitario, e due o forse tre al Senato, dove a meno di cataclismi ci saranno le liste «single». «Roma, però, si è riservata la facoltà di paracadutare in periferia uno o due big in cerca di rielezione» confidano, ancora, gli aspiranti. E aggiungono: «Che succede, poi, se le liste civiche non corrono da sole? Tocca a noi sacrificarci e ospitare un loro candidato?».

I leader dell'Unione durante un convention del 2004

LA QUERCIA Le risposte preoccupano. La Quercia aspira a tre deputati e un senatore «sicuri»: gli uscenti Alessandro Maran e Milos Budin sono apparentemente blindati. Restano due posti e, tra i papabili, due favoriti: Carlo Pegorer, il segretario regionale e Renata Bagatin, la sindacalista. E gli altri? E se Roma o le civiche interferiscono? Pegorer sgombra subito il campo: «Non esiste nessuna candidatura se prima non sarà sottoposta al percorso di valutazione con gli iscritti e le iscritte in modo da ricevere l'approvazione».

LE REGOLE Il segretario della Quercia, alla direzione di Cervignano, propone infatti regole e procedure «trasparenti» e «democratiche» sulla formulazione delle liste. Prevede innanzitutto, nel rispetto dei dettami della direzione nazionale, l'istituzione di una commissione politico-elettorale e una commissione di garanzia. Al contempo, premesso che le autocandidature sono sempre possibili, Pegorer affida a una riunione congiunta tra la direzione regionale e le direzioni provinciali, da tenersi entro il 6 febbraio, il primo screening delle candidature. Il passo successivo? Le federazioni provinciali avviano il percorso di discussione, partecipazione e valutazione con gli iscritti e, alla fine, formulano le proposte. Quelle da inviare, entro il 17 febbraio, alla commissione politico-elettorale: la direzione regionale, solo a questo punto, esprime il voto definitivo. E, entro il 22 febbraio, trasmette la proposta ufficiale a Roma. Per l'ultima parola. «Un percorso di garanzia e trasparenza» sintetizza, dopo il via libera della direzione, Pegorer.

LA MARGHERITA In casa diellina, nelle stesse ore, si vivono patemi e problemi analoghi. La Margherita punta ad almeno due deputati e un senatore sicuri. Ma, con Bordon in campo, «ammesso che Roma non chieda altri sacrifici», le chance residue sono appena due. E gli aspiranti tanti: i triestini Cristiano Degano e Francesco Russo, gli udinesi Ivano Strizzolo e Giancarlo Tonutti,... «In pole position, però, c'è Pertoldi» assicurano i petali.

NO AI REGIONALI Il segretario regionale, che ieri sera ha riunito l'esecutivo, preferisce al momento dettare le regole generali. E ne propone una che potrebbe sfoltire la lista dei pretendenti: una regola che vieta ad assessori o consiglieri regionali di scendere in campo. «Abbiamo investito moltissimo sulle regionali e abbiamo creato una compagine di governo che sta funzionando bene. Sarebbe un peccato intaccarla e comprometterla. Lo dico interpretando un sentimento largamente condiviso nel partito» spiega Pertoldi.

LA DIREZIONE Ma lo stesso segretario regionale, che venerdì sarà alla direzione nazionale della Margherita dedicata al tema candidature, mette al contempo le mani avanti. Quasi a prevenire polemiche o levate di scudi. E ribadisce quello che tutti, ormai, hanno capito: «L'ultima valutazione spetta al tavolo nazionale». Non c'è scampo: Roma, in un sistema proporzionale che bandisce le preferenze e condanna gli outsider, ha un potere pressoché assoluto. Alla faccia della devolution.

In preparazione dell'assemblea

Le liste civiche chiedono a Prodi un incontro

TRIESTE Assumersi il rischio intero e correre sia al Senato sia alla Camera? O dimezzare quel rischio e correre «solo» al Senato, magari «solo» nelle circoscrizioni più favorevoli?

Le liste civiche devono sciogliere il dilemma, e devono farlo in fretta, perché le politiche sono dietro l'angolo, la raccolta di firme incombe, e il tempo è ormai agli sgoccioli. E allora - dopo la convention di Brescia, gli ostacoli organizzativi, i fastidi dei partiti e le titubanze più o meno inattese come quelle, recentissime, del deputato Roberto Damiani - le liste civiche tentano il contropiede. Chiedendo «udienza» formale a Romano Prodi affinché il candidato premier dell'Unione, che più ha il polso della coalizione e che più può trarre vantaggio da una discesa in campo nazionale dei Cittadini per il presidente, fornisca un suggerimento, un consiglio, un contributo.

Bruno Malattia

Sarebbero i tre coordinatori del movimento civico che ha eletto a suo «testimonial» Riccardo Illy, e cioé il pordenonese Bruno Malattia, il romano Roberto Alagna e il siciliano Emilio Arcuri, ad aver deciso di bussare alla porta del lider maximo dell'Unione. Ma quando? E dove? Le bocche sono cucitissime. Ma i tre coordinatori confiderebbero di ottenere un colloquio con il Professore prima del «d-day civico»: domenica a Roma, infatti, si riunisce l'assemblea di «Governo civico». E, come ammette Malattia, «sarà quella la sede in cui verificheremo le varie situazioni regionali per valutare se esistono le condizioni politiche e organizzative per presentarci alla Camera e al Senato oppure, in alternativa, per declinare in maniera diversa la presenza delle liste civiche».

Un incontro con Prodi, quel Prodi che mantiene un canale diretto con Illy, potrebbe favorire il chiarimento. E aiutare a trovare la risposta.

r.g.

Si apre la partita sulle poltroncine consiliari in scadenza. Zvech e Degano propongono una proroga. Domani riunione di capigruppo

Rinnovo commissioni, Intesa chiede un rinvio

«Prima chiudiamo welfare e famiglia». E Gottardo: «Subito la coalizione della Cdl»

Il capogruppo di Forza Italia scrive una lettera agli alleati e li invita a lanciare un messaggio politico di unità: «Il nuovo regolamento ce lo consente»

TRIESTE «Finiamo l'esame delle leggi su welfare e famiglia. Subito dopo, andiamo al rinnovo». Il conto alla rovescia, ormai, è partito: le poltrone e le poltroncine di presidente e vicepresidente delle commissioni consiliari scadono e vanno rivotate. Ma la Quercia e la Margherita, con Bruno Zvech e Cristiano Degano, propongono all'unisono una proroga.

Alessandro Tesini, il presidente del consiglio, non è affatto ostile: «Stiamo parlando di provvedimenti importantissimi in dirittura d'arrivo a fronte di una scadenza, quella del rinnovo delle commissioni, non perentoria. Un rinvio è quindi possibile, ma a una condizione: l'accordo di tutti». L'opposizione, però, non ci sente. «Non pretenderemo che si rivoti il 22 gennaio, quando scadono i termini, ma chiederemo che si chiuda tutto entro il mese» afferma il forzista Isidoro Gottardo. Aprendo, al contempo, un altro fronte: chiede infatti ai suoi alleati, con una lettera già inviata, di lanciare un segnale politico di unità. E costituire la coalizione di opposizione.

Alessandro Tesini

Isidoro Gottardo

Come finirà? La partita delle commissioni, che rischia di infiammare il Palazzo, è agli inizi. Le incognite non mancano: la maggioranza deve occupare non più cinque presidenze bensì sei, grazie all'istituzione della sesta commissione, dedicata a cultura, sport, istruzione. A chi deve andare il posto aggiuntivo? E le presidenze attuali sono tutte da riconfermare? «Non ne abbiamo parlato» giurano i partiti di Intesa. Solo Rifondazione, al momento, ha rivendicato quel posto: «Ma gli appetiti sono assai più numerosi». Quercia e Margherita, però, chiedono uno slittamento. «Sarebbe più logico che la terza commissione, conoscendo benissimo la materia, chiudesse l'iter su welfare e famiglia» afferma Degano. E Zvech: «Sarebbe più razionale che la terza, destinata allo sdoppiamento, finisse i due provvedimenti. Si andrebbe al rinnovo subito dopo».

L'opposizione può cambiare idea? Gottardo, quando la proposta di rinvio non è formalizzata, è poco disponibile: «La maggioranza risolva da sola i suoi problemi». Se ne riparla, forse, domani in conferenza dei capigruppo. Nel frattempo, considerato peraltro che l'opposizione deve spartirsi solo la presidenza del comitato di controllo oggi occupata da An e le sei vicepresidenze delle commissioni, Gottardo si concentra su un altro fronte. Quello che intende aprire domani nell'incontro con i capigruppo della Cdl: «Il nuovo regolamento consente ai gruppi di mantenere l'autonoma fisionomia ma, al contempo, di costituirsi in coalizione di opposizione. Forza Italia ritiene che sia un'opportunità da cogliere per lanciare un segnale politico che va nella direzione del bipolarismo». E che per di più stana, o almeno ci prova, i consiglieri che non stanno né da una parte né dall'altra, come i Panontin o i De Gioia...

r.g.

Provinciali di Udine: riavvicinamento tra il sindaco e i partiti

UDINE «Riccardo Illy dice che, mentre qualcuno gioca agli indiani, noi giochiamo ai friulani. L'importante è che non si giochi al generale Custer. Altrimenti, dovremmo difenderci». Nulla più che una battuta. Sergio Cecotti non aggiunge una nuova puntata al botta e risposta col governatore. Anzi, in un clima apparentemente più sereno, lo tira fuori dal caso provinciali di Udine, quello di un centrosinistra che ancora si dibatte alla ricerca di un candidato da opporre a Marzio Strassoldo.

Sergio Cecotti

«Illy non c'entra nulla – afferma il sindaco di Udine –: i problemi sono solo le elezioni e la ricostruzione di una classe dirigente friulana». Cecotti è rilassato dopo il confronto a livello udinese con Ds, Margherita e Rifondazione comunista. Nulla di decisivo, ma di sicuro nessuna rottura. Piuttosto un riavvicinamento e un passo avanti verso l'accordo su Federico Rossi, l'uomo del sindaco. Cecotti ribadisce che quella di Rossi «è una candidatura seria nonostante il tentativo triestino di sabotarla. Rossi – prosegue – ha già sciolto la riserva sul piano personale ma attende ora il chiarimento politico». Il nome dell'autonomista friulano non sembra spiacere alla Margherita: «È una candidatura che merita un ragionamento comune – afferma il coordinatore regionale Flavio Pertoldi –. La cosa confortante è comunque l'impressione che anche Cecotti si stia focalizzando sull'obiettivo comune: battere Strassoldo e conquistare la Provincia di Udine». L'impressione è effettivamente quella. Anche se il sindaco, ufficialmente, non dà certezze. Si diverte a smontare chi lo riteneva pronto all'assalto alla Regione nel 2008: «Non l'ho mai detto». A commentare l'ipotesi del partito democratico friulano: «Se ne è parlato, ma non ci sono oggi le condizioni per farlo in maniera seria». A posticipare le decisioni: «È tutto fermo. Nemmeno domani (oggi per chi legge) sarà la giornata decisiva per il candidato anti-Strassoldo». Questo pomeriggio, in ogni caso, il leader di Convergenza dovrebbe presentare ai suoi la doppia opzione: tener duro su Rossi, che però all'interno del movimento non tutti promuovono, oppure lasciar perdere e starsene alla finestra. E sempre oggi, nel secondo incontro di giornata, il centrosinistra – Cecotti delegherà qualcuno del suo partito – verificherà se ci sono le condizioni per chiudere proprio sulla proposta «cecottiana». Al più presto possibile. «Non ci conviene proprio attendere di più – dice Pertoldi –: entro due giorni dobbiamo decidere». In casa Margherita, intanto, ci si palleggia le indicazioni. Il consigliere regionale Giancarlo Tonutti, auspicando «la fine ai balletti che attualmente disorientano l'elettorato e danno l'impressione che l'incertezza non sia legata all'abbondanza, ma piuttosto alla paura di scendere in campo», candida senza mezzi termini «il coordinatore Pertoldi, che ha tutte le caratteristiche per farlo e tutti i motivi per evitare al partito l'accusa di impotenza». La replica è secca: «Non è una candidatura formulata dal partito».

Marco Ballico

Schiarita al vertice friulano del centrosinistra: Rossi in pole position. Oggi due nuovi incontri

La Margherita promuove il candidato di Cecotti

Rischia di saltare l'intesa con la Cdl. Emendamenti di Rc e Pdci

Welfare, la sinistra frena sull'accordo bipartisan

De Angelis: «Va eliminata la proposta del centrodestra sui buoni per l'assistenza, o al ruolo dei privati. Il sistema si deve muovere prima che uno si ammali»

TRIESTE Lo stato sociale non può essere un affare bipartisan. L'ala sinistra di Intesa Democratica, a scanso di equivoci, intende metterci una pietra sopra. E anticipa, di fatto, il probabile esito del confronto di giovedì prossimo in comitato ristretto, quando i nove "saggi" della materia designati dalla Terza commissione (cinque per la maggioranza e quattro per l'opposizione) saranno chiamati ad esaminare la bozza congiunta sulla riforma del welfare, in base ai vari emendamenti che i partiti depositeranno entro mercoledì. Per Comunisti Italiani e Rifondazione non c'è spazio per la pretattica: il pdl sulla riforma del welfare - nato da un articolato lavoro interno alla maggioranza - non può rischiare di essere annacquato dal testo presentato dalla Cdl.

«Quelli che presenteremo mercoledì (domani, ndr) - conferma Pio De Angelis (Rc), membro del comitato ristretto - saranno prevalentemente emendamenti soppressivi, volti a respingere alcune proposte del centrodestra che consideriamo inaccettabili: penso ai voucher per la libera scelta, al ruolo dei privati nella programmazione e al reddito di ultima istanza, cioè l'intervento ipotizzato dall'opposizione al posto del reddito di cittadinanza. Noi, infatti, crediamo che il sistema si debba muovere prima che uno si ammali o muoia di fame».

«Ritengo - gli fa eco Bruna Zorzini (Pdci), anch'essa presente nel comitato - che sul welfare non si possa essere trasversali. La libera scelta, in particolare, è un falso problema: mi si dica come può un povero cristo, con la pensione minima, decidere a quale struttura assistenziale rivolgersi».

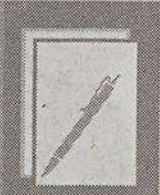
E gli alleati? Paolo Menis (Margherita) e Pietro Colussi (Cittadini), che sul tema si sono spesso mossi in sintonia, attendono le rispettive riunioni di gruppo, in programma domani, mentre il diessino Nevio Alzetta, presidente della Terza Commissione, assicura: «Per noi l'ossatura del pdl di Intesa Democratica resta confermata».

Sul fronte opposto, Forza Italia e Udc hanno già preparato il loro plico di emendamenti. Già oggi gli azzurri Piero Camber e Massimo Blasoni (il quale fa parte del comitato) presenteranno una trentina di correttivi, finalizzati a ribadire la centralità della famiglia nel sistema del welfare, la libertà di scelta attraverso i voucher, nonché la definizione delle categorie di immigrati con diritto di accesso alla rete dei servizi, così come indicati dalla Bossi-Fini: stranieri regolarmente residenti, rifugiati, donne incinte e minori.

Sulla libertà di scelta premerà anche l'Udc. «Crediamo - spiega Molinaro - che questo principio, rientrando nelle prerogative costituzionali, non debba essere compresso. Sul reddito minimo garantito, invece, consideriamo essenziale l'elemento della temporaneità, per non scadere nella demagogia, tanto per fare a tutti i costi qualcosa di sinistra».

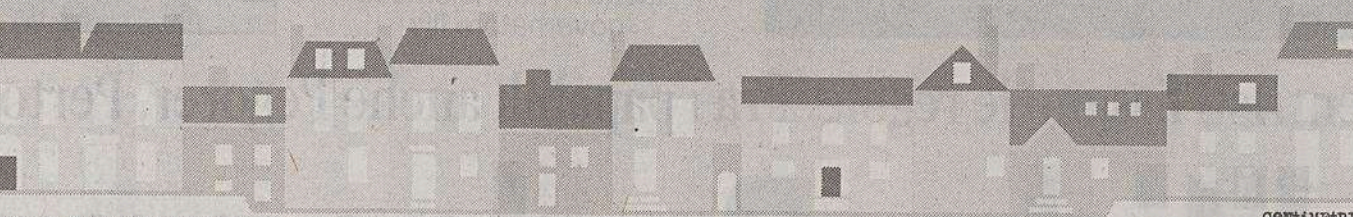
Adriano Ritossa (An) e Alessandra Guerra (Lega) definiranno gli emendamenti in questi giorni. Ritossa, in ogni caso, annuncia battaglia contro il reddito di cittadinanza: «Vogliamo sapere quali saranno i criteri di assegnazione. Diventerà un sussidio per cani e porci? E poi da dove tireremo fuori le risorse?».

Piero Rauber

Riforma del Welfare i nodi "inconciliabili"

PRIMATO DEL SISTEMA PUBBLICO REGIONALE NELLA PROGRAMMAZIONE E NELLA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI, DA CONCORDARE CON GLI ASSISTITI A SECONDA DEI CASI (INTESA DEMOCRATICA) VOUCHER ALLE FAMIGLIE PER GARANTIRNE LA LIBERA SCELTA FRA STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE (CASA DELLE LIBERTA')

REDDITO DI CITTADINANZA PER COMBATTERE L'EMARGINAZIONE SOCIALE (INTESA DEMOCRATICA) REDDITO DI ULTIMA ISTANZA COME FORMA TEMPORANEA D'INTERVENTO (CASA DELLE LIBERTA')

RUOLO PRIORITARIO DEI COMUNI NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI (INTESA DEMOCRATICA) RICONOSCIMENTO DEL PRIVATO SOCIALE E DELLE FUNZIONI DELLE PROVINCE NELLA GESTIONE DEI SERVIZI (CASA DELLE LIBERTA')

centimetri.it

Convocato per giovedì l'ennesimo incontro fra Areran e sindacati. «Significativi passi in avanti»

Contrattone dei regionali, si va verso il +4,6%

TRIESTE Si sta avvicinando all'epilogo la trattativa sul biennio economico 2002-2003 di dirigenti e dipendenti regionali, l'ultimo vero grande scoglio sulla rotta del comparto unico. Nonostante l'incontro di ieri si sia rivelato ancora interlocutorio - a fronte delle previsioni più ottimistiche, che davano per possibile l'accordo già in quest'occasione - Areran e sindacati hanno limato ulteriormente le proprie posizioni di partenza, dandosi appuntamento a giovedì prossimo. Per decidere, forse una volta per tutte, come frazionare l'aumento del 5,66% in busta paga, fra retribuzione base e indennità integrative. La stretta di mano, sulla "fetta" da destinare alla paga base, dovrebbe maturare attorno ad una percentuale assai vicina al 4,6%, simbolica media matematica fra il 5,66% richiesto in origine dai sindacati e il 3,6% proposto invece dall'Areran, che intendeva - in base ai paletti fissati in delibera di giunta - riservare agli istituti contrattuali di secondo grado il 2,06%, corrispondente a un milione e mezzo di euro, nell' ambito dei sei milioni e 700mila complessivamente accantonati dall'amministrazione regionale.

La riunione di ieri, peraltro, ha registrato la ritrovata unità sindacale fra triplice e autonomi: questi ultimi, infatti, martedì scorso avevano abbandonato il tavolo delle trattative, in aperta polemica con il presidente dell'Agenzia negoziale Gianfranco Patuanelli.

«Riteniamo - si legge infatti in una nota congiunta, diffusa nel pomeriggio da Cgil, Cisl, Uil e Cisal - che siano stati fatti significativi passi in avanti verso le istanze delle organizzazioni sindacali».

pi.ra.

IN BREVE

Corridoio 5, lettera dell'assessore

Sonego: «Sulla Tav confronto costante con i Comuni»

TRIESTE «Massimo coinvolgimento degli enti locali» nell'esame del progetto della tratta ferroviaria Venezia-Ronchi dei Legionari inserita nel Corridoio 5 da parte dell'amministrazione regionale, anche se non ne è il proponente: lo afferma l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego, in una lettera inviata ai Sindaci dei Comuni interessati dall' attraversamento della linea ad alta velocità. Sonego nella lettera si propone di «replicare la positiva esperienza già collaudata con gli enti locali del monfalconese per quella tratta ferroviaria, attivando un confronto costante».

L'ambasciatore turco in visita alla Regione

UDINE L'ambasciatore della Turchia in Italia, Ugur Ziyal, verrà in visita ufficiale in Friuli Venezia Giulia domani e giovedì, in occasione della fase organizzativa del progetto «I Turchi in Europa», omaggio culturale, espositivo e spettacolare dedicato al Paese della Mezzaluna. Ziyal incontrerà fra gli altri il governatore Illy e il sindaco di Trieste Dipiazza.

Albo delle professioni, presto il regolamento

TRIESTE Entro un paio di settimane sarà al vaglio della giunta il regolamento che fissa i limiti di utilizzo dell'iscrizione all' albo delle professioni non ordinistiche, e nega agli iscritti la possibilità di utilizzarla a fini pubblicitari: lo ha dichiarato l'assessore Cosolini, durante i lavori della Consulta regionale delle professioni.

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Callin

Ne danno l'annuncio con tanto dolore la moglie NIDIA, la figlia MARINA con RICHY, l'adorato nipote FABIO con FEDERICA, il cognato GUIDO con FABIO, ANNALISA e LORENZO.

Un grazie di cuore al dott. ALESSANDRO PARMA.

I funerali seguiranno mercoledì 18 alle ore 12.20 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 17 gennaio 2006

Ciao

papà

il tuo amore sarà sempre con noi.
- MARINA e RICHY

Trieste, 17 gennaio 2006

Ciao

nonno

sarai sempre la mia guida. Il mio mondo senza di te non sarà più lo stesso.
Mi mancherai tanto.
- FABIO

Trieste, 17 gennaio 2006

Vicini a FABIO e famiglia:
- FEDERICA e GIANFRANCO BATTISTELLA
- FRANCESCA e GIANNI.

Trieste, 17 gennaio 2006

Ciao

Carlo

ti ricordo con affetto.
LILLI

Trieste, 17 gennaio 2006

Partecipano commosse:
- BRUNA e CLAUDIA.

Trieste, 17 gennaio 2006

Lo ricordano con commozione partecipando al grande dolore dei familiari:
- le famiglie BORRUSO, CATOLLA, PEINKHOFER, VIDOLI, ZARATIN.

Trieste, 17 gennaio 2006

Ciao

Carletto

ti avremo sempre nei nostri cuori:
- GUIDO, FABIO, ANNALISA e LORENZO

Trieste, 17 gennaio 2006

Partecipa al lutto famiglia MIHELJ.

Trieste, 17 gennaio 2006

Affettuosamente vicini:
- BRUNO, LILIANA, PATRIZIA. WILLY

Trieste, 17 gennaio 2006

Partecipa al lutto:
- FANNY BRADASCHIA e famiglia

Trieste, 17 gennaio 2006

Partecipiamo con amicizia alla dolorosa scomparsa.
NINO, MARIA VITTORIA, PAOLA e ANDREA ZIGANTE

Trieste, 17 gennaio 2006

Partecipano al dolore dei congiunti gli amici di sempre:
- SILVANO, SERGIO, PIERO con le rispettive famiglie

Trieste, 17 gennaio 2006

Vicini a NIDIA e familiari:
- BIBI, LINA e GIORDANO.

Trieste, 17 gennaio 2006

Vicini alla famiglia:
- MARISA e VITTORINO, THEA, MARIO, AURORA, GLAUCO, MARINA e ROBERTO.

Trieste, 17 gennaio 2006

Partecipano al lutto:
- ALDO e MARISA PAMPANIN

Trieste, 17 gennaio 2006

E' mancato all' affetto dei suoi cari

Luigi Udovic

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, la figlia NADIA con FRANCESCO, il nipote ALESSANDRO con famiglia.
I funerali seguiranno giovedì 19 gennaio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 17 gennaio 2006

Ciao

nonno

ANDREJ ed IVANA

Trieste, 17 gennaio 2006

Davide Jelich (Davidino)

Cuoricino nostro hai lasciato un segno nei nostri cuori.
Sarai per sempre la luce dei nostri occhi, ti amiamo intensamente.
Mamma, ALICE, ELENA, NATASCIA, LUCIANO e RICHI.
I funerali si svolgeranno mercoledì 18 alle ore 10,40 presso il cimitero di via Costalunga.

Trieste, 17 gennaio 2006

Amore mio questo non è un addio ma un arrivederci, farai sempre parte della mia vita.
- DENISE

Trieste, 17 gennaio 2006

Ciao

Davide

per noi sei stato come un figlio e un fratello, rimarrai sempre nei nostri cuori:
- MICHELE, GABRIELLA, VALENTINA, DIEGO

Trieste, 17 gennaio 2006

Ti ricorderemo per sempre:
- gli amici

Trieste, 17 gennaio 2006

Si associano al dolore:
- Le famiglie SFERCH e PISANI
- Le Società Rott-Ferr, Metfer, Metal Ecologia

Trieste, 17 gennaio 2006

Vicino a BRUNA in questo triste momento GISELLA e famiglia.

Trieste, 17 gennaio 2006

Ciao

Davide

vicini a DENISE:
- nonna
- NINO, MARINA
- STELIO, MARIA
- MIMMO, MANUELA
- NINO, TAMARA
- SAMOAH, MICHELE e cuginetti

Trieste, 17 gennaio 2006

Ciao

Davide

il tuo animo buono, generoso e sorridente sarà per noi esempio di vita:
- nonna IDA, ANTONELLA, GABRIELE, SARA e FABIO.

Trieste, 17 gennaio 2006

Sono affettuosamente vicini ad ALICE:
- MARTINA, GIULIANO
- MAJA, MASSIMO
- LAURA, ROBERT.

Trieste, 17 gennaio 2006

Affettuosamente vicini:
- MARINA, ARMANDO, VALENTINA, THOMAS, ROSETTA, ROMANO

Trieste, 17 gennaio 2006

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

PROF.

Remigio Barzelatto

Lo annunciano tristemente, a tumulazione avvenuta, la moglie LAURA, il figlio GUIDO con DONATELLA, i nipoti STEFANO e ANDREA, la sorella NORI con la famiglia.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 17 gennaio 2006

Il Dalmazia Club 1874 Trieste piange la scomparsa del Socio Fondatore

PROF.

Remigio Barzelatto

Trieste, 17 gennaio 2006

Partecipano al lutto di LAURA e GUIDO per la scomparsa del

PROF.

Remigio Barzelatto

- RENZO, SILVIA, BONAVENTURA, ENEA con ERICA e MARIA SOLE con STEFANO di Trieste, ANNAMARIA con GIUSEPPE e MARIA LUISA di MIlano, MARCO, ANDREA e ANNA con GIANLUCA di Reggio Emilia.

Trieste, 17 gennaio 2006

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marinella Goina in Vascotto

Ne danno il triste annuncio i figli GRAZIANO e EUGENIA, il nipote GIUSEPPE unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 18 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 gennaio 2006

†

Sergio Bertozzi

ha passato l'ultima palla.
Ne danno il triste annuncio la figlia BARBARA, il genero MAURIZIO, i nipoti GIORGIA e FEDERICO, TONKA, zia ELDA e LILIANA, le famiglie BOZ.
I funerali seguiranno giovedì 19 alle ore 11 direttamente nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 17 gennaio 2006

Partecipano al lutto le famiglie LONČARIĆ, ŠOŠTARIĆ, KRMPOTIĆ.

Selce, 17 gennaio 2006

Gli amici dell'Udine Rugby partecipano commossi al lutto per la scomparsa del grande

Sergio

Trieste, 17 gennaio 2006

Ciao

Sergio

- famiglia TEGHINI.

Trieste, 17 gennaio 2006

†

Si è spento serenamente

CAP.

Miro Karis

Lo annunciano il figlio ALESSANDRO ed il nipote ROBERTO unitamente a WALTER, ERMANNA con il piccolo GIANMARIA.

Trieste, 17 gennaio 2006

I Piloti del Porto si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del

CAPITANO

Miro Karis

Trieste, 17 gennaio 2006

†

si è spenta

Giustina Crismani ved. Crevatin

Ne danno il triste annuncio la figlia SUZANNA, il genero HARRY, i nipoti, pronipoti e parenti tuuti.
I funerali seguiranno venerdì 20 gennaio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 17 gennaio 2006

†

Improvvisamente ci ha lasciati, per raggiungere la sua MIRANDA

Andrea Crevatin (Nino)

un uomo buono, un padre amorevole.

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio MAURO, la nuora WAEOTA e l'adorato nipotino NATHAPOL unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 18 alle ore 11.50 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 gennaio 2006

†

Si è fermato il cuore buono e generoso di

Sergio Bernich

Lo annunciano con grande tristezza la moglie VILMA, il figlio LUCIO con ROSSANA, il fratello MARIO e parenti tutti.
Si ringrazia sentitamente il dottor PERTOT.
I funerali seguiranno mercoledì 18 gennaio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 17 gennaio 2006

Uniti nel vostro dolore:
- Famiglia TERMINI

Trieste, 17 gennaio 2006

I nipoti dell'America, Columbus (Ohaio), ricordano con affetto la loro cara nonna

Anna Maria Biagi ved. Grezar

Columbus (Ohaio),
17 gennaio 2006

XXI ANNIVERSARIO

Giorgio Peschiani

I tuoi cari ti ricordano sempre.

Trieste, 17 gennaio 2006

†

Se n'è andata in silenzio, con estrema eleganza e dignità, così come ha vissuto

Lina Fachin ved. Boscolo

La porteranno sempre nel cuore i figli SILVANO e RITA, insieme a ROSELLA e UGO.
I funerali seguiranno venerdì 20 gennaio alle 13.40 in via Costalunga.

Trieste, 17 gennaio 2006

Ci ha lasciato

Nonna Lina

Lei ci ha tanto amati, noi l'abbiamo tanto amata.
MARCO con BARBARA, RICCARDO con SABRINA, SUSANNA e SABRINA.
I pronipoti sono stati l'ultima sua gioia. Ciao nonna bis!
RICCARDO, GABRIELE, VALENTINA, SIMONE, DAVIDE, SARA.

Trieste, 17 gennaio 2006

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Violetta Dodich in Auber

Grazie per tutto l'amore che ci hai dato.
Lo annunciano il marito GUIDO, il figlio SIMMONS, la sorella BRUNA, il fratello PINO, il cognato GIULIANO, la nipote TIZIANA con MARINO e i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. GIANLUCA BOROTTO dell'ANT per la profonda umanità e disponibilità dimostrate.
I funerali seguiranno mercoledì 18 gennaio alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Servola.

Trieste, 17 gennaio 2006

V ANNIVERSARIO

Lorenzo Arsa

Lo ricordano con infinito Amore:

ELENA, mamma, papà, zia ADA con CARMELO, i cugini ANTONELLA, DANIELE con LUISA e il piccolo GABRIEL

Trieste, 17 gennaio 2006

V ANNIVERSARIO

Amalia Radovaz ved. Paoletti

Ricordandoti sempre.

Tua figlia EMMA e nipoti

Trieste, 17 gennaio 2006

†

Si è spento serenamente a casa

Giovanni Lo Pinto

Lo rimpiangono la moglie AGNESE, la figlia TATIANA e nipote ENRICO, i fratelli GIACOMO, ANGELO, BENITO, le sorelle ANGELA e NUNZIA e rispettive famiglie.
I funerali seguiranno giovedì 19 gennaio alle 9.40 in Costalunga.

Trieste, 17 gennaio 2006

Ciao

Giovanni

ti ricorderemo per sempre:
- DINO e ROSA

Trieste, 17 gennaio 2006

Partecipano commossi:
- STEFANO, SARA e VALENTINA

Trieste, 17 gennaio 2006

†

Ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara

Dolores Leghissa ved. Jercog

Ne danno il triste annuncio il figlio LAURO con AMPARO, la figlia SONIA e i nipoti ALAN, FRANCESCA e ALEX.
I funerali seguiranno giovedì 19 gennaio, alle ore 13.00, da Costalunga nella chiesa di S. Giovanni del Timavo.

Trieste, 17 gennaio 2006

Partecipano al grave lutto di SONIA:
- VIRGILIO BERLOT con MARIAGRAZIA, GIORGIO e GABRIELLA
- GIORGIO e PIERO BERLOT.

Trieste, 17 gennaio 2006

III ANNIVERSARIO

L'amore è più forte della morte

Marisa Moro Cafagna

Il marito, i figli e i nipoti

Trieste, 17 gennaio 2006

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

MMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

ARTES - Duino signorile appartamento di ingresso, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazza, due poggioli, cantina e p.m. Vista mozzafiato. 0402158112. (A00)

ARTES - Sezana centro in due palazzine di nuova edificazione appartamenti di varie tipologie con terrazze, box, p.m. e cantina. 040/2158112. (A00)

ARTES - via Matteotti in stabile rimodernato appartaemento luminosissimo di ingresso, salone, due stanze, cucina abitabile, bagno e cantina. Euro 98.000. 0402158112. (A00)

ARTES - via Paisiello appartamento luminoso di ingresso, ampio salone, cucina abitabile, matrimoniale (possibilità II camera), bagno, rip., terrazza e box doppio. 0402158112. (A00)

AURISINA appartamento di ampia metratura in piccola palazzina, salone, cucina, 4 camere, bagno, grande mansarda. Da ristrutturare. Cod. 167/P Gallery Sistiana 0402908343.

DUINO monolocale di ca 45 mq di recente costruzione situato nel borgo adiacente al castello, ottime rifiniture, arredato, posto auto coperto. Cod. 166/P Gallery Sistiana 0402908343.

GALLERY Largo Barriera terzo piano con ascensore, appena ristrutturato, luminoso, zona giorno, due camere, bagno, ripostiglio. Cod. 385/P, tel. 0407600250. (A00)

GALLERY San Vito appartamento 159 mq ingresso, soggiorno, cucina, quattro stanze, bagno, da rimodernare. Cod. 442/P, tel. 0407600250. (A00)

GALLERY via Romagna bassa appartamento soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, grande cantina con caminetto, box auto. Cod. 422/P, tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona centrale mansarda, ampia metratura, terrazzo, vista città, salone con sala da pranzo, cucina, due camere, due bagni, lavanderia e ripostiglio e box. Cod. 169/P, tel. 0407600250. (A00)

GIARDINO pubblico alloggio di 90 mq tre stanze cucina abitabile bagno due balconi ripostiglio soffitta e cantina termoautonomo luminoso euro 160.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

LOCALE d'affari via Rittmeyer 120 mq altezza interna m 5,40 soppalcabile euro 130.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

MONFALCONE esclusivo attico panoramico in posizione centralissima. Si compone di salone (70 mq!) cucina abitabile quattro stanze doppi servizi terrazza di 90 mq box auto. Impianto di riscaldamento e condizionamento autonomo. Immobiliare Il Faro 040639639.

NUDA proprietà Rotonda del Boschetto soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio balcone luminoso centraltermo ascensore euro 110.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

RABINO 040368566 Buonarroti soggiorno matrimoniale singola cucina doppi servizi due ripostigli terrazzino. Euro 145.000, rif. 9205. (A00)

RABINO 040368566 Carpineto adiacenze soggiorno matrimoniale cucina bagno due balconi cantina posto auto. Euro 127.000, rif. 13005.

RABINO 040368566 Madonnina piano alto ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio luminoso. Euro 100.000, rif. 6605.

RABINO 040368566 Maggiore adiacenze ingresso matrimoniale singola soggiorno cucina bagno ristrutturato luminoso. Euro 122.000, rif. 13405.

RABINO 040368566 Pam ultimo piano soggiorno due camere bagno poggioli ripostiglio. Euro 166.000, rif. 0706.

RABINO 040368566 Pondares rimesso nuovo ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio blindata. Euro 140.000, rif. 13705.

RABINO 040368566 S. Marco ultimo piano 160 mq biservizi salone cucina tre matrimoniali ripostiglio mansardina. Euro 300.000, rif. 12705.

RABINO 040368566 Scaglioni adiacenze salone matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzo cantina box vista mare. Euro 260.000, rif. 14205. (A00)

RABINO 040368566 Strada del Friuli casetta accostata con giardino completamente ristrutturata stupenda vista panoramica euro 375.000, rif. 13305. (A00)

SERVOLA in piccola palazzina ampio soggiorno con balcone cucina due camere ripostiglio bagno cantina doppio posto auto coperto termoautonomo. Immobiliare Il Faro 040639639.

SPAZIOCASA 040369950 Opicina nel verde ultimo piano di cucina saloncino matrimoniale biservizi garage.

SPAZIOCASA 040369950 Rosmini tranquillissimo alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 casetta validissima Servola di cucina saloncino 2 camere bagno cantina cortile. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Rossetti in palazzo epoca come primingresso di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.

MMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10
2

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo appartamento circa 50 mq in decoroso stabile zona centrale o semicentrale. Per nostro cliente con immobile già venduto. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo appartamento con vera vista mare. Circa 60 mq anche monolocale, garage. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo appartamento Sistiana e limitrofe. 80/90 mq con poggiolo o giardinetto. Definizione veloce. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo appartamento zona centrale, pianeggiante. Soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo o terrazzo. Ascensore. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo appartamento zona Opicina. 80/90 mq con poggiolo, giardinetto, garage. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo casa con giardino da Padriciano a Duino. Soggiorno, cucina, due camere, biservizi, cantina/taverna, box. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Richerchiamo appartamento zona residenziale. Salone, cucina, tre camere, biservizi, terrazzo, garage. 040371361.

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni srl 040764666. (A00)

NOSTRI clienti acquistano piccoli alloggi o monovani centrali chiamare Spaziocasa 040369950. (A00)

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 70-100 mq. San Giovanni/Roiano/San Luigi, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 180.000 Equipe immobiliare 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca: villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente elevata. Equipe immobiliare 040764666.

RABINO 040368566 ns/cliente cerca zona industriale capannone minimo 1.000 mq definizione immediata per contanti. (A00)

MMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10
3

IN affitto nostri clienti cercano appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per proprietari). Chiamare Spaziocasa 040369960. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 400 mensili Scoglietto alloggio arredato di cucina soggiorno bicamere bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 380 mensili Gretta alloggio arredato di cucinotto soggiorno camera bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 450 mensili Gambini alloggio arredato di cucina saloncino bistanze 2 bagni.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili Borsa primingresso di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.

Continua in 30.a pagina

Il boom della grande distribuzione in Fvg

FORMAT DISTRIBUTIVO	2001	2002	2003	2004	2005
GRANDI MAGAZZINI	100	123	123	100	100
SUPERMERCATI ALIMENTARI	100	101	101	110	119
IPERMERCATI	100	120	120	180	280
GRANDI SUPERFICI SPECIALIZZATI (GSS)	100	100*	118	132	134
TOTALE FVG	100	103	105	114	123

PROVINCIA	2001	2002	2003	2004	2005
GORIZIA	100	97	82	95	113
PORDENONE	100	99	101	109	126
TRIESTE	100	107	120	123	109
UDINE	100	106	109	119	128
TOTALE FVG	100	103	105	114	123

* In mancanza del dato delle unità delle GSS per l'anno 2001 e per garantire l'omogeneità di rilevazione temporale, si è assunto inalterato il valore rilevato nell'anno 2002

centimetri.it

Il parco commerciale di Villesse rischia l'impasse sulla viabilità: le accuse di Di Tommaso e la tentazione slovena

Ikea: «Apertura nel 2008 o ce ne andiamo» La Regione: «I ritardi non sono solo nostri»

di **Luigi Turel**

GORIZIA «Ikea non cambia i programmi di apertura nel 2008. Se la Regione ha modificato i suoi facendoli slittare al 2010 ce lo faccia sapere». Lo dichiara il responsabile delle relazioni esterne Valerio Di Bussolo.

Ikea non rinuncia a Villesse. La collocazione nel Parco commerciale, della cui realizzazione la Bernardi spa fa da capofila, è l'ideale. Aprirà nel 2007 su 30mila metri quadrati. Era il 2 maggio scorso quando veniva riconfermato l'impegno del colosso svedese nell'arredamento. Se ne faceva portavoce l'assessore regionale Enrico Bertossi dopo aver incontrato a Udine i vertici di Ikea.

Sono trascorsi meno di otto mesi da allora. Il progetto Ikea, alla pari di quello del Parco commerciale, è ancora sulla carta. Non solo. L'iter del loro insediamento, oltre che essere sempre più ingarbugliato, ora slitta al 2010, se non al 2012. Perché questo investimento complessivo da 450 milioni di euro è vincolato dalla ristrutturazione del raccordo autostradale Gorizia-Villesse. Che è ancora fermo al progetto preliminare, e ha già accumulato sette mesi di ritardo sui programmi.

Il nuovo aggiornamento dei programmi al 2010 è stato annunciato l'altro giorno a Gorizia dagli assessori Sonego e Bertossi all'incontro con il Patto territoriale, presente anche il sindaco di Villesse Simonetta Vecchi. Uno slittamento di tre anni, o forse più, che non è stato digerito dall'amministratore della Bernardi. «Vogliono affossare il Parco commerciale, lo dicano chiaramente», era sbottato Riccardo Di Tommaso. Aveva aggiunto: «Che vado a dire a Ikea? Che abbiamo scherzato annunciando l'apertura del suo punto vendita per il 2007, al massimo 2008?».

Replica ora l'assessore Sonego: «Quando Di Tommaso afferma che la Regione ha deciso di affossare il progetto di Villesse per isolare l'Isontino, dice cose prive di fondamento e semina inutilmente confusione». Aggiunge: «Se invece Di Tommaso vuole passare dalle chiacchiere alle cose concrete deve accelerare la fase delle formali intese con il Comune di Villesse che a tutt'oggi sono di la da venire e non certo per responsabilità della Regione».

L'assessore Sonego: «L'avvio delle procedure avverrà quando società promotrice e Comune definiranno le opere a loro carico, soprattutto la viabilità»

Rimarca ancora Sonego: «L'avvio delle procedure per realizzare la HC potrà avvenire esclusivamente quando il Comune di Villesse e la società che propone di realizzare il centro commerciale avranno definito formalmente le intese tramite le quali il privato si impegna in modo esigibile a realizzare le opere a suo carico, a cominciare dalla viabilità». La viabilità, tanto per cominciare. Eppure già il 12 febbraio 2004 la società Elena spa, tramite il legale rappresentante Marco Lunazzi, sottoscriveva un «atto di impegno unilaterale» per ribadire quella disponibilità, data già il 25 novembre 2002, a realizzare la viabilità a suo carico. Oggi quei costi sono stati aggiornati a 8 milioni di euro, e c'è anche un progetto di viabilità provvisoria che ha il parere tecnico favorevole di Autovie Venete. Quell'impegno unilaterale era stato comunicato, con raccomantata, anche al presidente Illy.

La parola a Di Tommaso: «Mettiamoci attorno a un tavolo perché, per intanto, non vogliamo perdere Ikea». Continua, insomma, a chiedere quel confronto che finora gli è stato negato. Che aria tira in Ikea? «Per noi niente è cambiato: l'apertura è prevista per il 2008», dice Valerio Di Bussolo, responsabile delle relazioni esterne di Ikea Italia. Aggiunge: «Valgono ancora le rassicurazioni dateci». Ma se l'iniziativa dovesse slittare come minimo al 2010? «Ci aspettiamo un passo ufficiale dalla Regione», commenta quasi disarmato. Come a dire che le promesse vanno mantenute. In ballo ci sono anche 2000, 3000 posti di lavoro: il Parco commerciale è legato a doppio filo a Ikea, il primo senza il marchio svedese non ha ragione di esistere. E i nuovi posti di lavoro saranno creati in Slovenia. Lubiana e Postumia stanno già stendendo il tappetto rosso.

La vicenda Ikea scuote come un vento improvviso il mondo della grande distribuzione in regione. L'allarme per il possibile abbandono della grande catena svedese di arredamento del sito di Villesse mette in allarme città, sindacati, ma anche forze politiche e la stessa maggioranza. La notizia di un possibile slittamento al 2010 è solo di sabato: ma già il giorno dopo le reazioni sono piombate da ogni dove. I primi ad esprimere preoccupazione sono i sindacati. «Siamo molto preoccupati relativamente alle ripercussioni in campo occupazionale – spiega la Cisl di categoria – perché proprio in vista di un benefico effetto sull'Isontino avevamo votato, al momento di decidere sul centro, in modo positivo. Sappiamo che le decisioni in merito alla viabilità sono di importanza fondamentale. Probabilmente, però, la proprietà si aspettava un concorso, anche nelle spese, da parte della Regione». E si prevede di intervenire con una richiesta diretta alla giunta nel caso la situazione dovesse precipitare. L'intervento attivo della giunta regionale viene invocato da più parti. «La maggioranza dovrebbe attivarsi – spiega il consigliere di An Sergio Dressi (ex assessore al commercio) – perché se si risolve con i lavori alla Villesse-Gorizia, i tempi si dilatano molto. Ma si potrebbe ovviare prevedendo la realizzazione di opere di raccordo e collegamento realizzate dalla proprietà privata e poi collegate alla viabilità regionale. Queste è la strada da percorrere. Perché Ikea ha già dichiarato di non volersi spostare a Gorizia, e sceglierebbe quindi di andare oltre confine. Il che vorrebbe dire avere gli svantaggi di un traffico in movimento verso il confine senza i vantaggi occupazionali del centro». Tutto, secondo Dressi, sta ora in mano alla giunta Illy.

Che deve prevedere strumenti rapidi. Le critiche si sono poi intrecciate con gli attacchi alla nuova legge per la grande distribuzione. Appena approvata, ma che già si troverebbe con un ritardo di 30 domande inevase alle quali bisogna dare risposta. «È vero che ci sono delle pratiche ancora in attesa – spiega la Regione – ma si tratta di domande presentate negli anni 2004 e 2005 e ancora riferite alla vecchia normativa, ovvero la 41/90 per la grande distribuzione». E il fatto che si parli di trenta domande in attesa non deve neppure stupire. «Ci siamo trovati con un'eredità di una novantina di richieste ancora da esaminare – continua l'Ufficio commercio regionale – e siamo riusciti a dare risposta in tempi molto brevi a una sessantina. Rimangono ferme, è vero, queste trenta. Ma noi siamo solo l'ultima fase di un ingranaggio molto complesso». Sono infatti i Comuni a dover raccogliere tutta la documentazione da inviare poi alla Regione. Se manca quest'ultima, come sta accadendo per una quindicina delle domande in attesa, la Regione è in stallo. «Stiamo infatti sollecitando i Comuni a muoversi – spiega la Regione – perché anche a noi tornerebbe utile poter chiudere il capitolo relativo alla vecchia normativa per partire con la nuova, ma finché non abbiamo tutte le carte non possiamo farlo». Dopo l'arrivo della documentazione, la parola passa alla pianificazione territoriale, che deve verificare la fattibilità della richiesta in base al territorio e soprattutto alla sua viabilità, in modo che la nuova realizzazione non debba poi avere un impatto troppo forte sull'area che la ospita. Al momento, secondo la Pianificazione, non ci sono domande pendenti: dal 1991 a oggi ne sono state esaminate una quarantina, alcune sono state respinte e solo per una sono stati chiesti approfondimenti. Ultimo capitolo, la convocazione della Commissione, presieduta dall'assessore al Commercio Bertossi, che darà il via libera ai progetti. Per quindici delle domande in attesa l'arrivo in commissione è questione di giorni.

In ballo 2-3000 posti di lavoro: infatti Postumia e Lubiana stanno stendendo il tappeto rosso. Dressi: «La giunta Illy dovrebbe darsi da fare velocemente»

«Avendo racconto un numero sufficiente di casi da esaminare, abbiamo già provveduto a convocare la commissione dell'esame» spiega la Regione. Con una novità: da dicembre 2005 sono state introdotte delle novità che rendono il lavoro della commissione ancora più veloce. È stato infatti modificato il diritto di veto che imponeva lo stop all'approvazione anche in caso di un solo parere negativo. «Non si può negare che abbiamo fatto tutto il possibile per rendere più veloci le procedure» afferma la Regione. Ma c'è più di una voce scettica. «Visto l'alto numero di domande da evadere, escludo che siano arrivate tutte prima dell'arrivo della nuova giunta – afferma Dressi – molte sono arrivate successivamente. E vanno esaminate, tenendo conto però che se sono state presentate con la vecchia normativa andranno approvate con i criteri previsti dalla stessa».

(Ha collaborato **Elena Orsi***)*

REAZIONI

Il vertice di maggioranza si terrà già in settimana

GORIZIA Non si può dire che in merito alla vicenda Ikea si sia perso tempo. Il giorno dopo lo sfogo sull'allungamento dei tempi e i problemi in merito alla viabilità per la realizzazione del centro, la maggioranza si era già attivata. «Stiamo seguendo da vicino la vicenda – aveva affermato Mirio Bolzan (Ds) – cercando di evitare che un finanziamento importante come questo si sposti altrove. Sarebbe assurdo che lo permettessimo in un momento in cui stiamo cercando di attirare investimenti in vari campi. Purtroppo si tratta di percorsi molto complicati, che vedono in gioco diversi fattori. A breve, però, avremo un incontro interno alla maggioranza per capire come dovremo muoverci. Cercheremo di capire quali sono le formule per accelerare i tempi».

Per il vertice di maggioranza si parla già di questa settimana. D'altra parte l'appello a muoversi per tempo era arrivato unitariamente da sindacati e Ascom regionale, a cui adesso si aggiungono anche le forze politiche che tirano per la giacca gli assessori, in primis Sonego.

Per capire il perché di questa mobilitazione, basta dare un'occhiata ai numeri del progetto: un negozio sviluppato su 26 mila metri quadrati, tra area commerciale, depositi e uffici, con particolare attenzione ai problemi della viabilità, dei parcheggi e dell'impatto ambientale, e 230 dipendenti. Villesse era una posizione ritenuta baricentrica rispetto ai quattro capoluoghi del Friuli Venezia Giulia ma anche capace di attrarre clientela dalla Slovenia e dall'Austria, come illustrato dagli stessi responsabili di Ikea in un incontro avuto lo scorso anno con il presidente della Regione Illy.

e.o.

Lodovico Sonego

L'interno del grande centro commerciale «Emisfero» aperto recentemente nei pressi di Monfalcone

Commercio in fibrillazione per i grandi centri e gli orari

GORIZIA Non solo grande distribuzione. Il settore del commercio sta vivendo, negli ultimi mesi, un periodo che sarebbe riduttivo definire convulso. Prima l'approvazione della legge sulla grande distribuzione, poi quella sul commercio, hanno causato novità non sempre bene accette. È il caso ad esempio delle domeniche di apertura senza limiti, previste dall'ultima normativa approvata in dicembre, che ha così abrogato la precedente che ne prevedeva sono un determinato numero all'anno da decidere assieme al Comune di appartenenza. La novità non è stata bene accetta né dai piccoli commercianti né dai lavoratori del settore.

Enrico Bertossi

Paure di concorrenza per i primi, paure di abusi gli altri hanno portato a iniziative clamorose come lo sciopero generale di otto ore in occasione dell'astensione nazionale di quattro, e soprattutto la raccolta di firme che si è conclusa da poche settimane nell'intera regione. I risultati sono in via di definizione, dovrebbero essere infatti resi noti entro la fine di gennaio. I sindacati impegnati nella raccolta sperano di arrivare a quota diecimila firme, che saranno poi consegnate al presidente del Consiglio regionale Tesini nella speranza di una revisione della nuova normativa. Le difficoltà che si intravedono all'orizzonte non sono poche, a partire dalla convocazione delle Ato, gli Ambiti Territoriali Ottimali, zone «commerciali» in cui è stata divisa la regione, i cui comuni si dovranno riunire entro metà del 2006 per decidere sull'eventuale limitazione delle aperture. Problemi sono già in vista nella zona di Udine, dove l'Ambito racchiude insieme i comuni minori con il capoluogo, che essendo centro turistico prevedeva già da tempo l'apertura illimitata durante tutto l'anno.

e.o.

DALLA PRIMA PAGINA

Il premier si gioca tutto

Così abbiamo assistito alle dimissioni di Tremonti, forzate da Fini, e poi al Berlusconi bis, ottenuto, dopo un lungo braccio di ferro, da Follini, e alla fine il ritorno di Tremonti, e la sua rivincita su Fazio. In un regime parlamentare ordinario il Berlusconi bis sarebbe stato un normale avvicendamento di alcuni ministeri, per riassorbire la crisi interna. Ma, in questo caso, si andava ad incidere sulla visione salvifica che di sè ha il premier, superiore ai «teatrini» della politica. Inoltre in questa situazione, le richieste di riequilibrio delle candidature, basate sui risultati ottenuti nelle ultime tornate, sarebbero state difficilmente resistibili. La possibile redistribuzione dei seggi faceva riaffiorare il tormentone del centro, e con questo lo spettro che i moderati dell' uno e dell'altro campo si potessero accordare a sue spese.

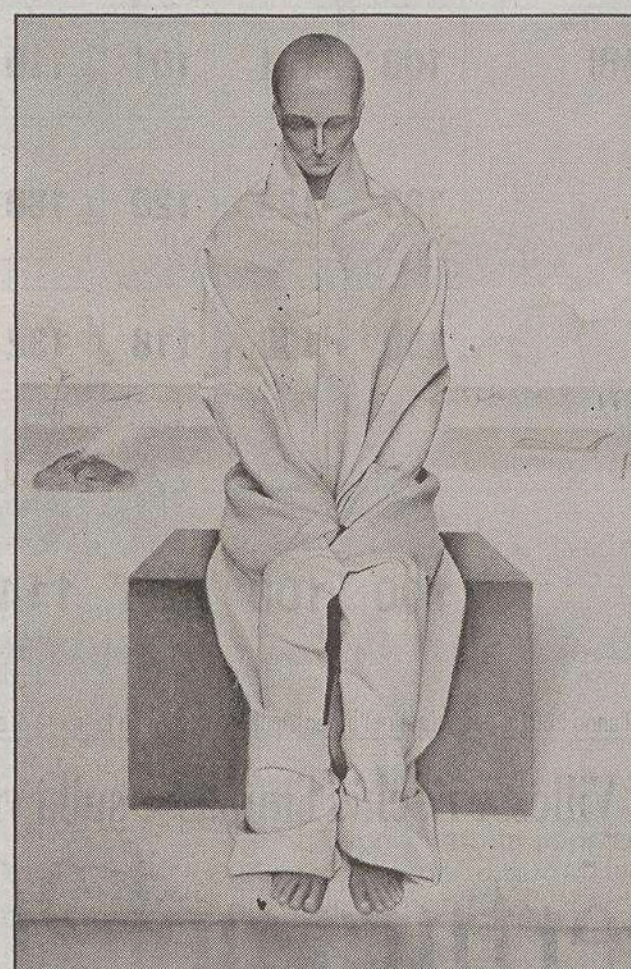
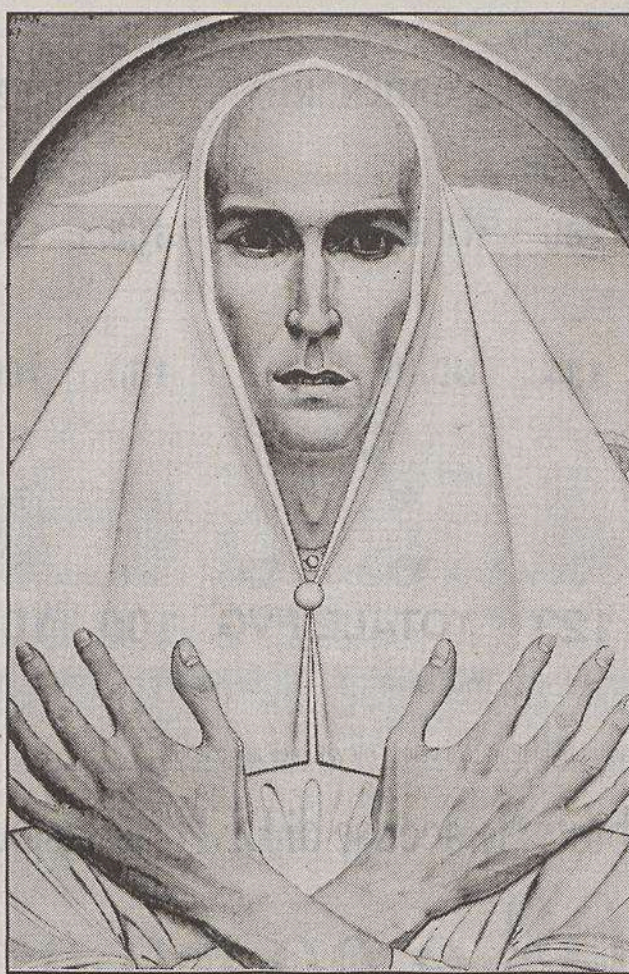
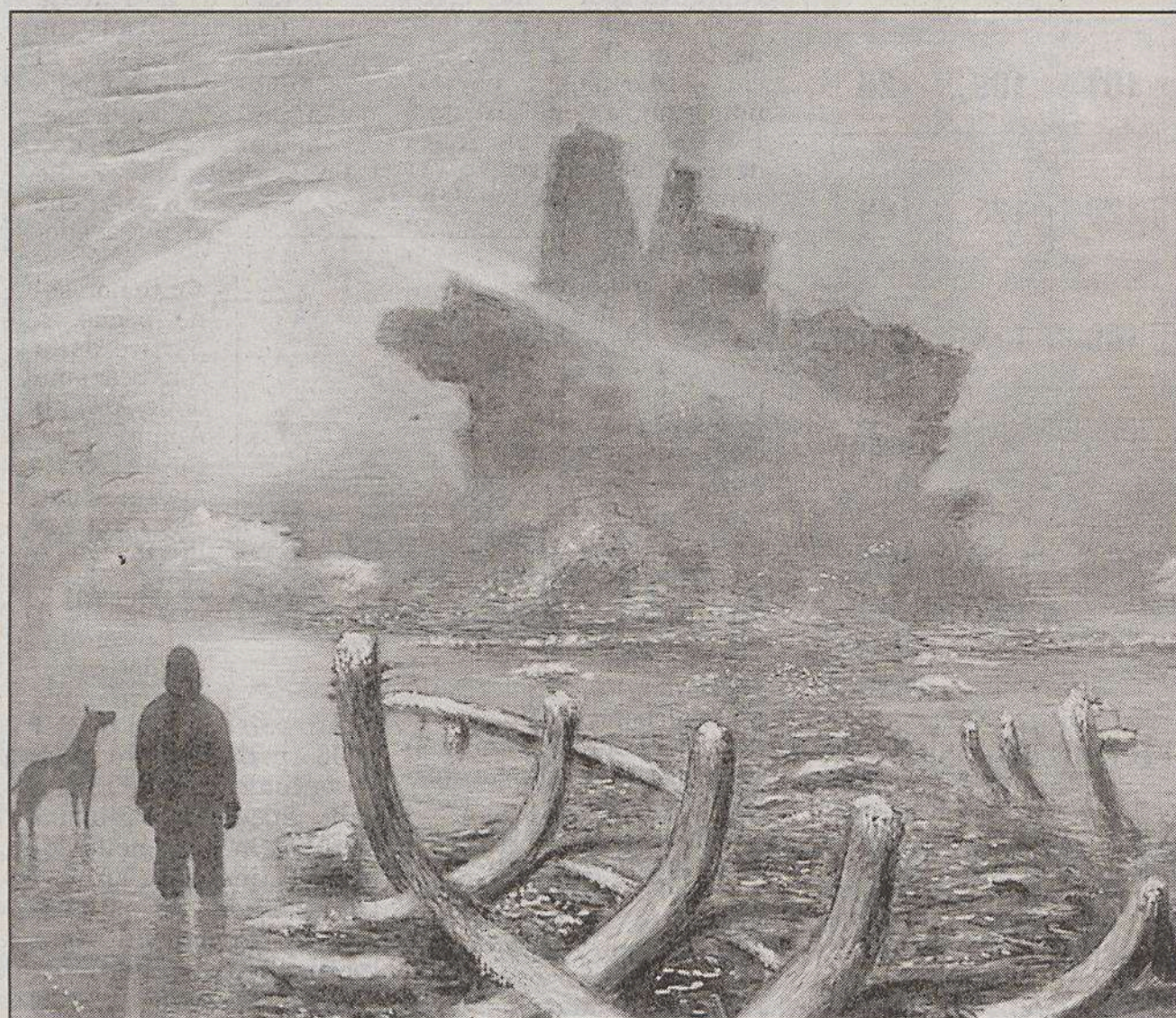
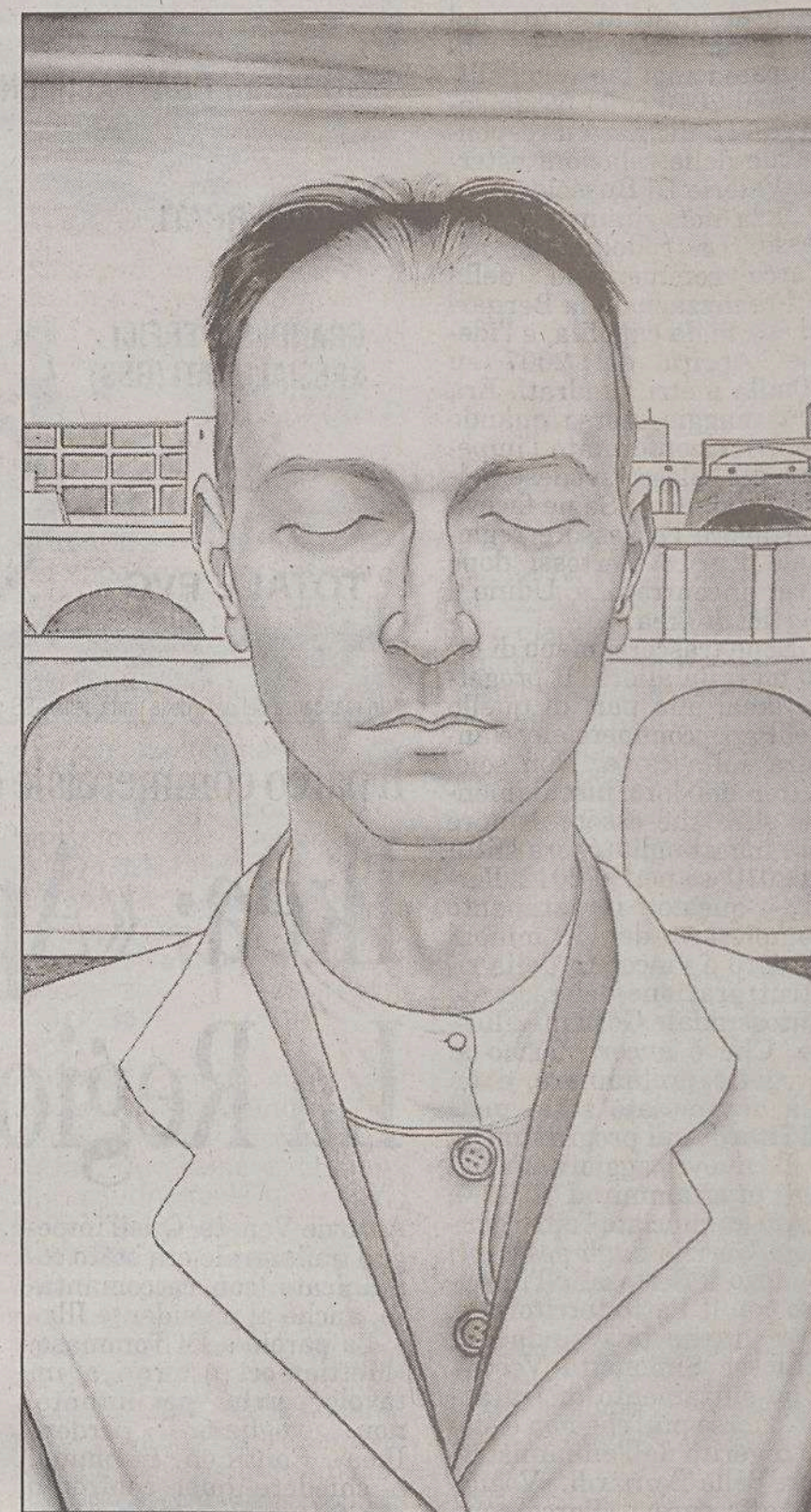
L'equazione si presentava di difficile soluzione per Berlusconi. Di fronte alle pressanti richieste degli alleati, in prima fila l'Udc, ma soprattutto di fronte alle previsioni negative dei sondaggi, bisognava innanzitutto impedire una vittoria schiacciante del centrosinistra. Ma se pure la riforma in senso proporzionale avesse, come si sostiene, il merito di danneggiare le prospettive dello schieramento avverso, non risolverebbe i problemi del presidente del Consiglio rispetto alle spinte centrifughe affioranti nel suo proprio schieramento. Infatti, dopo una serie di mosse e contromosse, finte e controfinte, lista unica sì, lista unica no, la soluzione concordata delle «tre punte» segnava un vantaggio per la concorrenza interna al centrodestra rispetto a Berlusconi. Le altre due punte avrebbero potuto differenziarsi rispetto alla gestione del quinquennio di governo, sfruttando l'insoddisfazione serpeggiante tra gli elettori di centrodestra, e offrendo una sponda interna alle loro perplessità. Il risultato avrebbe potuto essere positivo per la coalizione, ma non è detto che sarebbe stato apprezzato allo stesso modo dal presidente del Consiglio, che avrebbe visto avvicinarsi un periodo post-elettorale fuori controllo.

È questo lo sfondo su cui va collocata l'ossessiva presenza mediatica di Berlusconi, tenendo anche a mente che verso la fine di febbraio scatta la *par condicio* che non per caso i suoi alleati, prima di tutti l'Udc, non gli hanno consentito di modificare; dopo quella data, nonostante tutti gli sforamenti, comunque le presenze del premier dovranno essere bilanciate, non solo da quelle dell'opposizione, ma anche da quelle degli alleati. Tenendo conto che ci sono circa due mesi dall'inizio dell'anno all'entrata in vigore della *par condicio*, mentre da quella al giorno delle elezioni passa un mese e mezzo, appare evidente che il segno dominante della campagna elettorale sarà quello che verrà dato in questo periodo. Chi si troverà in svantaggio di propaganda non potrà far altro, dopo, che cercare di limitare i danni.

Alla luce di queste considerazioni, la presenza costante del premier ha un effetto evidente, che è quello di ricentralizzare su di lui tutto il peso della campagna elettorale della Casa delle libertà. I temi del governo sono non sono più in primo piano, se non in termini autoelegiativi, come pure i temi di programma, e Casini non ha nascosto la sua contrarietà. Di nuovo si ripropone il tema dello scontro ultimo, liberalismo e comunismo, interpretati per l'appunto, nel recente confronto televisivo, da un liberale autocertificato come il presidente del Consiglio, e da un comunista immaginario come Bertinotti. In modo del tutto conseguente, Berlusconi si è tuffato nella vicenda Unipol-Bnl, entrandovi a gamba tesa, come si dice. Il suo attacco ai DS, per la parte avuta nella vicenda, è così sopra le righe da costringere perfino le voci del centrosinistra più perplesse, quando non apertamente critiche, a riallinearsi in una difesa convinta contro la violenza degli attacchi.

Che senso ha questa strategia? Non era il progetto di propaganda elettorale della Casa delle libertà basato proprio sulla differenziazione, allo scopo di recuperare gli incerti? Non rischia il progetto originario di essere vanificato dall'interpretazione che ne sta dando il premier? La sensazione è che il presidente del Consiglio stia giocando, come è nel suo carattere, una partita estrema. La frontalità dello scontro ha lo scopo evidente di rimobilitare gli incerti della propria parte. Se il risultato finale fosse buono, o addirittura rovesciato rispetto alle previsioni, il merito sarebbe solo suo. Inoltre, se anche la sconfitta fosse aggravata da questa strategia, un possibile riequilibrio a suo favore lo renderebbe di nuovo arbitro del rapporto con l'eventuale futura maggioranza di centrosinistra, al contrario di quanto succederebbe se la tendenza al calo di Forza Italia fosse confermata, o aggravata, dalle urne. Come dice il poeta: c'è del metodo in questa follia.

Gabriele Pastrello

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra, alcune opere di Arturo Nathan: «Rupi vulcaniche»; l'autoritratto del 1926 conosciuto anche come «L'asceta»; «L'esiliato»; un altro autoritratto, quello «Con gli occhi chiusi» del 1925

ARTE *Venticinque opere del pittore triestino morto in un lager nazista da domani alla Galleria Torbandena*

Il fascino arcano di Nathan in mostra

La sorella Daisy: poteva scappare dai nazisti, ma non volle perdere la sua dignità

di **Alessandro Mezzena Lona**

TRIESTE Di Arturo Nathan non sono rimasti molti quadri. E pochi disegni, più una serie di pastelli. Eppure, ogni volta che un suo dipinto appare in mostra, sembra di scoprire qualcosa di inedito. Ombre arcane, dettagli defilati, messaggi da decifrare. Un mondo di simboli, di figure che abitano l'altrove.

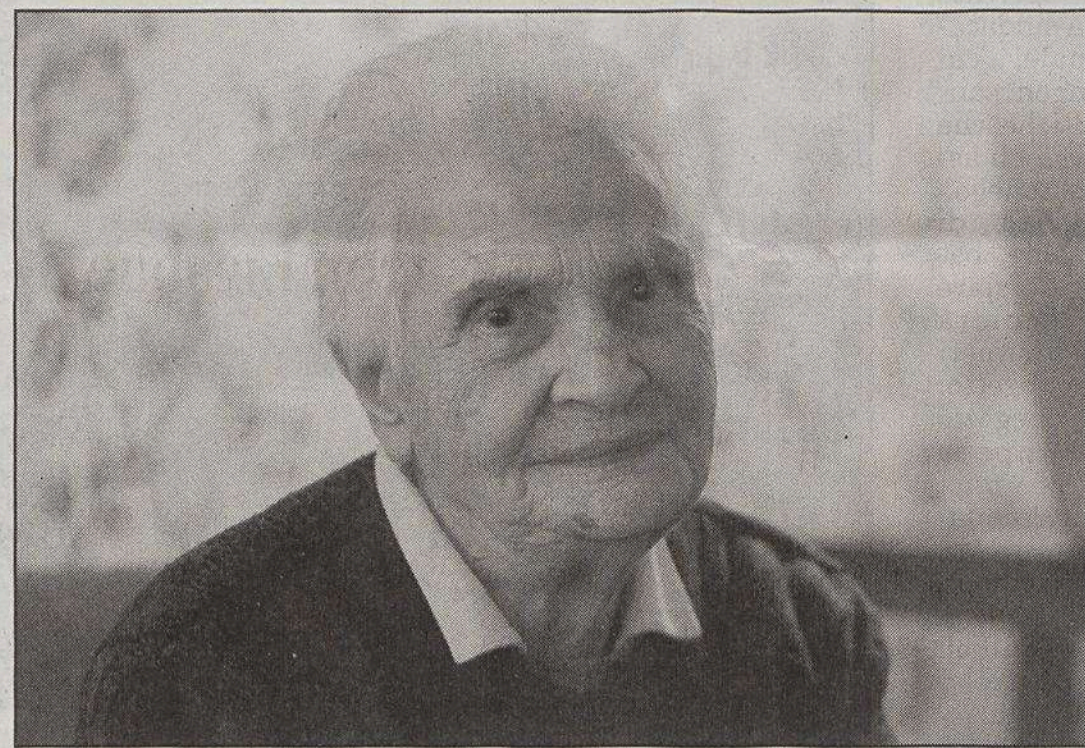
Così, la mostra che verrà inaugurata domani sera alla Galleria Torbandena di Trieste, alle 18, farà battere forte il cuore di tutti quelli che (quasi fossero affiliati a una piccola, segretissima setta iniziatica), amano il mondo artistico di Arturo Nathan. Di questo ebreo nato a Trieste nel 1891, con antenati che arrivavano da Bagdad, che morì di fame nel lager nazista di Biberach nel 1944. Di un pittore che ha saputo esplorare con i colori a olio, le matite, i pastelli, gli abissi oscuri dell'anima. E i corridoi più luminosi della mente.

Venticinque opere riempiranno le stanze della Galleria Torbandena. Quadri che a Trieste non si sono quasi mai visti, disegni a matita, tra cui anche quello di un misterioso uomo di profilo battuto di recente in un'asta della Stadion. Alla mostra è abbinato un libro-catalogo, «Il ghiaccio del mare», che contiene alcune poesie dedicate dal gallerista Alessandro Rosada ad Arturo Nathan. Versi scritti in sintonia fortissima con le arcane figure, i perturbanti paesaggi e quel mare specchio di un mondo inconoscibile che l'artista amava dipingere con instancabile ripetitività. Reinventandolo ogni volta.

Ad accompagnare la mostra a Trieste è venuta, da Roma, la sorella di Arturo Nathan, Daisy. Moglie di un ex redattore capo del «Piccolo», e poi dell'»Avanti!», Ettore Margadonna, che è stato anche sceneggiatore per Vittorio De Sica, proprio ieri ha compiuto cent'anni. Ma a vederla, a parlarle, si direbbe che il tempo, per lei, si sia fermato davvero.

«Sono nata in una casa di Trieste in quella che adesso si chiama piazza Oberdan. Il primo ricordo di mio fratello è legato a un viaggio - racconta Daisy Nathan -. Avevo quasi cinque anni. Lui, più vecchio di me di quattordici anni, era appena tornato da Londra. I miei genitori volevano farmi mangiare prima che arrivasse a casa, ma io protestavo: "Aspetto Arti!"».

A Londra era andato per studiare?

«La storia è un po' complicata. Finito il liceo a Trieste, lui avrebbe voluto studiare filosofia. Ma mio padre era contrario. E siccome allora i figli ubbidivano ancora ai genitori, andò a Londra per lavorare in una società commerciale».

Daisy Nathan fotografata a Trieste da Andrea Lasorte. Sopra, il ritratto a matita che Arturo Nathan fece per la sorella

Mica facile vivere con gli inglesi...

«Si è trovato malissimo a Londra. Era un anticonformista e soleva andare dai nostri parenti inglesi senza cambiare vestito, senza indossare l'abito da sera. Destando grande scandalo. Odiava Londra, per il suo clima, per la gente così formale».

Fece di tutto per andarsene?

«Riuscì a farsi trasferire a Genova. Ma con il commercio aveva ben poco da spartire. Così, senza dire niente a papà, s'è licenziato. Ha vissuto per un paio d'anni dando ripetizioni d'inglese e mangiando pane e noci. Ma siccome era suddito britannico, l'hanno richiamato alle armi: nel frattempo, era scoppiata la prima guerra mondiale».

Ha dovuto indossare la divisa?

«Sì, ma non voleva farlo. Diceva: "Mi no vado a copar la gente". Così, fece credere di avere soltanto la licenza elementare. Per tre anni è stato adibito a pulire i bagni delle caserme e ad andare a recuperare i soldati che si ubriacavano».

Esperienze, quelle, che hanno segnato la sua anima.

«È tornato a Trieste che soffriva di una profonda depressione. Causata dal lavoro, dalla guerra. La sua vita è stata difficile e non mi risulta che avesse iniziato a dipingere prima di allora».

La pittura è arrivata come fosse un anti depressivo?

«Stava sempre a letto. Continuava a ripetere: "Daisy, la vita xe una fogna". Poi, non ricordo chi gli abbia consigliato di parlare con Edoardo Weiss, l'allievo di Sigmund Freud. Forse mia madre stessa. Certo è che quell'incontro è stato determinante».

Perchè?

«È stato Weiss a consigliare ad Arti di dipingere. E lui, sulla tela, ha imparato a trasferire i suoi dubbi, le angosce, la difficoltà di capire il mondo che gli stava attorno. Era un uomo molto timido, introverso. Che, però, fino a 14 anni ha vissuto un'infanzia serena, normale».

E dopo?

«Qualcosa è cambiato dentro di lui. Al ginnasio ha iniziato a leggere Friedrich Nietzsche, a interessarsi di filosofia. Mia madre diceva che era come se avesse deciso di ritirarsi dalla vita. Leggeva moltissimo, non frequentava quasi nessuno».

Gli autoritratti sono uno specchio del suo Io profondo...

«Sì, è partito proprio da lì. Da quell'"Autoritratto con gli occhi chiusi", che esprime la sua solitudine, la ricerca di un senso da dare alla vita».

Ha ritratto una sola donna: lei.

«Ma è stato costretto. Lui non faceva ritratti di altre persone, ma il mio fidanzato ha insistito tanto fino a convincerlo. Allora avevo vent'anni e qualcuno si è stupito davanti a quel disegno: ma questa sembra tua nonna!».

Leonor Fini è stata grande amica di Nathan?

«Sono stata io a presentare Lolò ad Arti. Eravamo molto amiche, anche se lei era un po' più giovane di me. Che tipo. Era davvero stramba, faceva scandalo a Trieste. Una volta è venuta a trovarmi indossando una parrucca verde. Sono sicura che piacesse a mio fratello proprio per questo: perchè era terribilmente anticonvenzionale».

Era innamorato di lei?

«No, credo che mio fratello non si è mai innamorato di nessuno. Era un solitario, uno che non avrebbe mai condiviso la sua vita con una donna».

Una grande passione, però, ce l'aveva?

«Sembrerà strano, ma lui amava follemente le moto. Carlo Sbisà gli ha fatto un ritratto con la sua bellissima Harley Davidson e il mare in tempesta alle spalle. Sembrava un antico condottiero».

Sbisà gli è stato davvero amico.

«E credo abbia avuto un'ottima influenza su di lui. Per questo gli sono molto grata. Quando Arti era al confino, gli scriveva sempre, gli mandava i pastelli per disegnare. E poi ha salvato un gran numero di suoi quadri».

Perchè era finito al confino?

«Arti era suddito britannico, quindi per il fascismo doveva andare al confino. Diceva che quello era il periodo più bello della sua vita. Stava in pace, disegnava. Era diventato perfino amico dei carabinieri di Offida. Poi è arrivato l'8 settembre».

Ed è finito in un lager.

«Prima lo imprigionarono per otto giorni a Trieste. In carcere giocava a dama con i detenuti usando la mollica di pane. Poi, però, lo hanno trasferito nelle Marche. Avremmo potuto liberarlo, perchè una mia amica conosceva molto bene un gerarca fascista che si era dichiarato disposto ad aiutarlo. Gli avrebbe procurato anche gli abiti per non farsi riconoscere».

Lui rifiutò?

«Rispose: "Non posso scappare e cambiare nome. Non è dignitoso". Allora è stato preso, portato a Fossoli e, in seguito, a Bergen Belsen. Lì lo costringevano a lavorare la terra. Zappando si è ferito a una gamba, che gli hanno dovuto presto amputare per fermare la cancrena. In seguito, per evitare che i russi liberassero i prigionieri, trasferirono tutti a Biberach».

La morte lo ha raggiunto lì?

«Qiando sono arrivati gli americani, lui era in uno stato di prostrazione estremo. Ci hanno raccontato che appena messo in bocca il primo cucchiaio di minestra è spirato. Siamo stati informati da una signora romana che si chiamava Nathan di cognome. Qualcuno poi, sbagliando, ha scritto che era sua moglie».

COLLANA *Arriva nelle edicole con il «Piccolo» il primo volume di un'opera esclusiva dedicata alla regione*

Enciclopedia: c'è il Friuli Venezia Giulia in palcoscenico

di **Paolo Quazzolo**

Sebbene la regione Friuli Venezia Giulia possa vantare una solida tradizione nell'ambito dello spettacolo, nessuno ha mai tentato la stesura di una monografia capace di inquadrare, nella sua interezza, un percorso artistico costituito non solo da autori e opere, ma anche da musicisti, attori, registi, da luoghi di spettacolo, istituzioni culturali e, infine, dal pubblico stesso.

L'Enciclopedia tematica del Friuli Venezia Giulia del «Piccolo», e in particolare il nono volume, pur senza avere la pretesa di essere esaustivo, colma tuttavia una lacuna, tracciando una storia e dando notizia di eventi che, spesso, non hanno trovato ancora una collocazione all'interno della storia regionale.

Tra le manifestazioni artistiche, la musica è stata sicuramente quella più studiata. Numerosi sono, infatti, i musicologi che vi si sono dedicati, evidenziando un percorso che prende avvio dall'antichità romana e che prosegue con il cristianesimo, quando compaiono le prime scuole di musica e i cori polifonici. A partire dal XVII secolo, il teatro in musica conosce grande popolarità; lungo il Settecento e l'Ottocento si costruiscono sale teatrali, si chiamano in regione i migliori interpreti, il gusto del pubblico si affina. Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, divengono piazze di tutto rispetto e in quella che era la principale sala della regione - il Teatro Nuovo di Trieste - si esibiscono artisti come Gioachino Rossini, Giuseppe Verdi o Giuseppina Strepponi.

Alla fine dell'Ottocento si sviluppa in regione una notevole attività concertistica: l'esecuzione sinfonica si alterna al concerto da camera, che diviene una caratteristica culturale tipica di queste terre. Lungo il Novecento, si affermano altre esperienze, come l'operetta o il jazz, di cui il Friuli Venezia Giulia è stata una delle culle in ambito italiano.

Meno indagata la storia del teatro, che tuttavia, ha anch'essa origini lontane. A Trieste, dal I secolo d.C., è in funzione un teatro ove si tengono spettacoli di vario genere. Dopo la Sacra rappresentazione medievale e dopo la Commedia dell'arte, il Settecento vede dominare Goldoni, che soggiornò in regione e il cui teatro venne ripetutamente messo in scena e preso a modello dagli autori locali. L'Ottocento è un secolo molto vivace per l'architettura teatrale: si costruiscono sale di varia grandezza, molte delle quali destinate a vita breve. Ma, spesso, la mancanza di un teatro ha favorito - seppure dopo lunghe attese - la nascita (o la rinascita) di edifici prestigiosi, come il Giovanni da Udine, il Verdi di Pordenone o il Verdi di Gorizia, che sono tra le sale italiane più moderne e funzionali.

DA GIOVEDI'

Arriva nelle edicole giovedì, con il «Piccolo», il primo volume dell'Enciclopedia tematica dedicata al Friuli Venezia Giulia. I lettori lo potranno acquistare a 9,90 euro. Quest'opera esclusiva, che racconta la nostra regione in 12 tomi, è realizzata in collaborazione con Touring Club italiano, con il patrocinio della Regione e della Banca FriulAdria.

Regione di confine, può vantare il primato di una tradizione teatrale in altre lingue, come quella slovena che fa capo a un Teatro Stabile, o quella in lingua tedesca, che trovò espressione tra Otto e Novecento. Ma non possono essere dimenticati i circuiti teatrali amatoriali che, oltre a costituire una fucina per il teatro professionale, svolgono un importante ruolo di conservazione e trasmissione delle lingue dialettali.

Il cinema e la fotografia hanno conosciuto, in regione, un notevole sviluppo soprattutto negli anni vicini a noi, da quando registi - italiani e non - si sono lasciati affascinare dai paesaggi e dalle architetture del Friuli Venezia Giulia. Vidor, Monicelli, Bolognini e Zampa sono solo alcuni nomi di registi celebri che hanno scelto la regione quale set. Ma queste terre hanno dato i natali a numerosi attori, intellettuali e maestranze che, spesso, hanno fatto carriera altrove: Dante Spinotti, Livio Lorenzon, Tullio Kezich, Callisto Cosulich, Damiano Damiani, Franco Giraldi e i Vitrotti. In questi ultimi anni la regione ha ospitato numerose produzioni italiane o straniere e ha puntato sulla valorizzazione di prestigiose istituzioni culturali come la Cineteca del Friuli e la Cappella Underground di Trieste, oppure divenendo sede di festival di richiamo.

La fotografia, infine, ha conosciuto esponenti di tutto rilievo, che hanno contribuito a scrivere pagine importanti della storia di quest'arte. Due nomi tra tutti: quello della dinastia triestina dei Wulz, operativa sin dai primissimi anni del Novecento; e quello dell'udinese Tina Modotti.

Giorgio Strehler, uno dei grandi maestri del teatro italiano

Musica, teatro e cinema oltre ai grandi nomi dell'arte fotografica

ECONOMIA *Oggi a Trieste la presentazione del libro*

Olivi: «Quella volta che tutti insieme facemmo l'Europa»

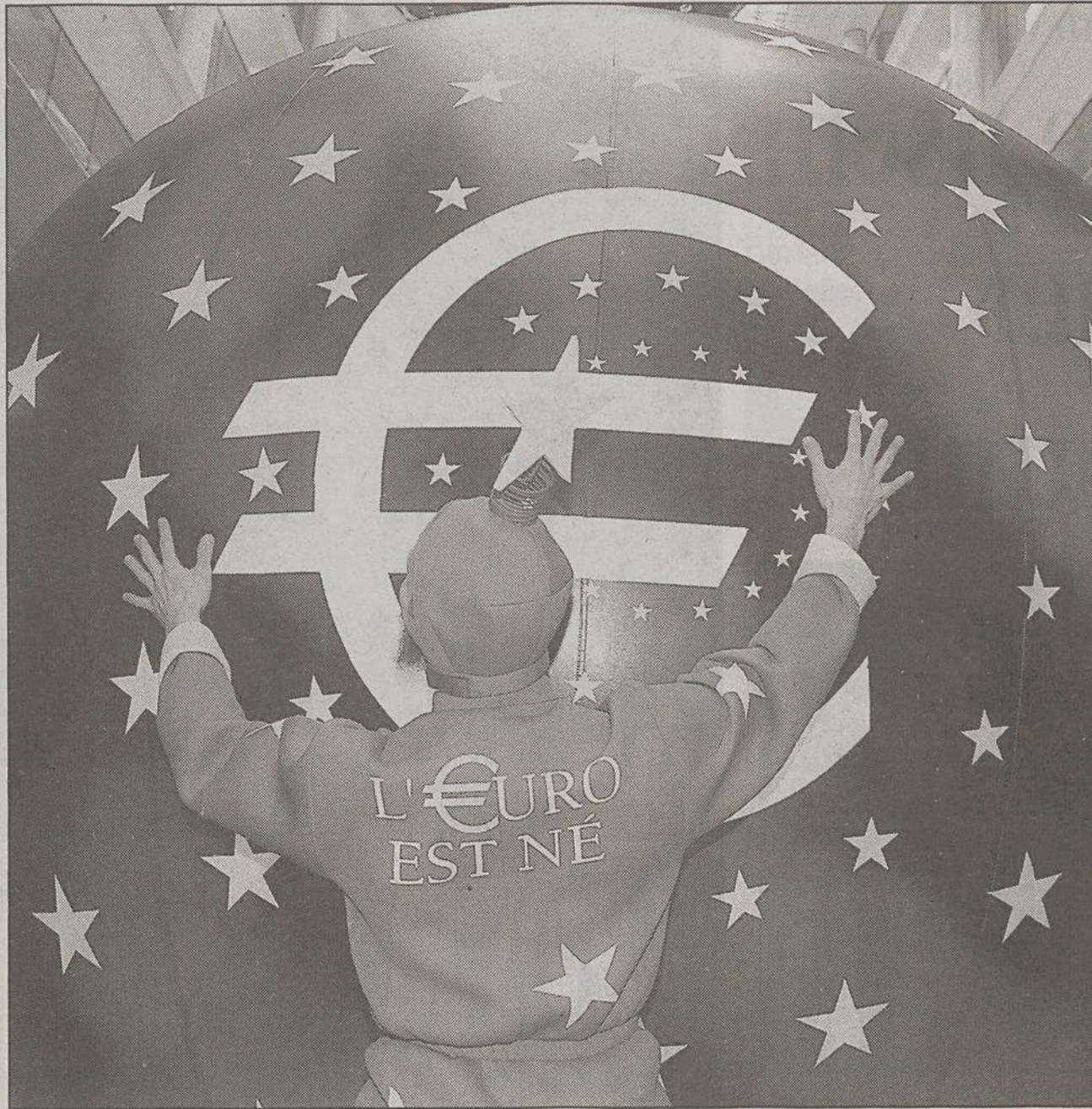
TRIESTE Bino Olivi, per vent'anni portavoce della Commissione europea, presenta oggi alle 17.30 alla Libreria Minerva in via San Nicolò il suo ultimo saggio: «Storia dell'integrazione europea» (Il Mulino, Bino Olivi con Roberto Santaniello, 347 ppg.). Olivi, scrittore, docente e editorialista, ha fra l'altro curato il progetto della Fondazione Europea di Parigi. Interverranno Sergio Bartole (Università di Trieste), Maila Zarattini (Comune di Trieste) e Giorgio Rossetti, presidente di Dialoghi Europei.

di Piercarlo Fiumanò

Dove finiscono i confini della Nuova Europa? «Il problema delle frontiere è un risvolto essenziale del grande enigma irrisolto dell'identità europea», dice Bino Olivi, per vent'anni portavoce della Commissione europea, saggista, editorialista, docente di storia e politiche dell'integrazione europea in corsi universitari in Italia e Francia. Olivi è uno dei pochi «opinion makers» italiani ascoltati all'estero. Alla vigilia del voto francese sulla nuova Costituzione un suo intervento in prima pagina su *Le Monde* ha provocato un dibattito rovente: «L'iniziativa dell'integrazione europea è venuta dalla Francia -ammoniva- e proprio i francesi la stanno mettendo a rischio». Di fatto è avvenuto proprio questo. Da esperto comunicatore Olivi avvertiva il rischio: «Non si può far votare la gente su 400 pagine. Il messaggio doveva essere più chiaro». La nuova Costituzione secondo Olivi nasce incompleta ma il processo che porterà all'Europa politica è più vivo che mai.

Eppure non c'è ancora una piena consapevolezza dell'*essere europei*: «La conoscenza della storia europea - dice Olivi - è ancora limitata. Parlo soprattutto delle generazioni che non hanno conosciuto la guerra fredda. Quando discuto con i miei studenti percepisco smarrimento e una crisi psicologica abbastanza grave anche se comprensibile». Lo stesso dibattito sulla necessità di dare una forma politica all'Europa dopo la storica creazione della moneta unica, secondo l'autore deve partire da una premessa storica e di principio: «L'Europa è nata per assicurare la pace. L'integrazione europea, il Trattato di Roma, la legislazione comunitaria hanno costretto i Paesi membri a aderire a un programma di stabilità e di pace dopo la tragedia della seconda guerra mondiale e duemila anni di anni di conflitti, guerre permanenti, colonialismo, imperialismi». Il processo di allargamento dei confini e la nascita della Nuova Europa avvengono perché «nell'integrazione europea si è arrivati a una condivisione della sovranità attraverso forme istituzionali nuove e giuridicamente consolidate». Una svolta storica.

Qui sopra: Bino Olivi, che racconta la storia dell'integrazione europea

L'Europa, insegna Olivi, è una realtà viva e pulsante nelle sue forme istituzionali, nella conquista di obiettivi per passaggi successivi. Il meccanismo dell'allargamento dell'Unione Europea a 25 Paesi può eliminare anche le ultime divisioni provocate dalla guerra fredda: «Questi Paesi oggi a tutto pensano salvo che ammassare truppe alle frontiere. Siamo di fronte a un processo mai esistito nella storia». La prospettiva di partecipare alle regole comuni della Nuova Europa è un obiettivo troppo importante: una sola moneta, integrazione economica, niente dogane, una prospettiva di stabilità sociale: «Se mai ci sarà una stabilizzazione definitiva nei Balcani -dice Olivi- essa dovrà passare prima o poi attraverso l'adesione di tutti i Paesi dell'area all'Ue. Solo l'Europa ha gli strumenti nuovi per una pace definitiva».

Non sarà una integrazione facile. La rivolta urbana nelle *banlieu* parigine dimostra che c'è una paura feroce sullo sfondo di una globalizzazione dell'insicurezza. Le porte chiuse all'*idraulico polacco* rappresentano bene il timore di dover cedere diritti acquisiti, e di perdere un modello di protezione sociale che fino a oggi ha difeso la vecchia Europa dalle intemperie demografiche e economiche: «L'integrazione europea -chiarisce Olivi- è sempre stata fatta per crisi successive. Ogni volta che si doveva cedere una parte di sovranità perché venisse condivisa anche da altri Paesi si è verificata una crisi. Occorre un faticoso processo di identificazione e di maturità per andare avanti su questa strada». E l'Italia? «L'Italia ha sempre avuto bisogno dell'Europa. Siamo stati il primo Paese a aderire alla Comunità europea del carbone e dell'acciaio. Ma pochi lo sanno perché la storia d'Italia non interessa più e non si insegna più». Gli euroscettici scaricano sull'euro la colpa dell'inflazione: «Forse si è abbandonata troppo presto il sistema della doppia prezzatura ma nessuno si è mai lamentato tanto come in Italia».

Per Olivi l'Europa concentra i maggiori errori e meriti dell'umanità nella storia dell'ultimo millennio: «Stiamo diventando europei senza accorgercene. Grazie all' Europa stiamo superando gradualmente le divisioni prodotte dai drammi della storia. E voi triestini lo sapete bene. Dobbiamo sempre pensare che i nostri figli vivranno da europei. Più mobilità nel lavoro e nella vita sociale, più cultura, più tolleranza, più futuro».

RASSEGNA *Da giovedì al Miela*

Il film Johanna apre Immagini

TRIESTE La 17.a edizione di Trieste Film Festival sarà inaugurata giovedì dalla sezione Immagini, che da sempre si è contraddistinta per il suo modo caratteristico di raggruppare in un contenitore le opere più diverse, senza distinzione di formato, durata e supporto. Dalla scorsa edizione una parte di Immagini viene ospitata nello spazio che in città si contraddistingue per la sua multimedialità, il Teatro Miela, una scelta premiata dal pubblico che ogni sera può vivere l'esperienza di uno sguardo a 360 gradi sulle altre discipline artistiche che si contaminano con l'immagine.

Le selezioni di quest'edizione confermano la tradizionale ricerca sui diversi piani della produzione indipendente video e cinematografica, lasciando forse maggiore spazio all'elemento musicale. L'inaugurazione della sezione è affidata a «Johanna» di Kornél Mundruczó, un film concepito e scritto come un'opera lirica, contemporanea e visionaria, dove le immagini estetizzate all'estremo e i contenuti forti ben si fondono con il genere operistico. Si prosegue poi con «Between the devil and the wild blue sea» di Romuald Karmakar, un viaggio nell'universo della musica elettronica europea, un tour che riporta lo spettatore e il fruitore di musica elettronica, attraverso ritmi tribali, alle origini del suono. E ancora il progetto «Sperrstunde – Closing time» di Thomas Woschitz, affermato regista indipendente austriaco e i Naked Lunch, un gruppo importante della scena contemporanea musicale europea.

Una scena di «Johanna»

E ancora musica, più intrinseca e connessa alla realtà sociale giovanile è quella realizzata come colonna sonora per due film: «Rollow» di Emmanuelle Antille - videoartista svizzera riconosciuta in ambito internazionale - e «Listen to Srecna Mladina» di Jaka Babnik.

Dall'arte contemporanea provengono anche altri artisti invitati nella sezione Immagini per presentare la loro produzione video: Masbedo, Ema Kugler, Moser & Schwinger. Artisti, che pur essendo affermati in ambito videoartistico, si confrontano anche con altre discipline: il cinema soprattutto è ciò che ispira Moser & Schwinger in un omaggio a Jarmush, rivisto e riambientato oggi in Polonia: «Revival Paradise». Il cinema di Linch, ma anche i video di Jonathan Glazer per i Radiohead, sono fonte ispiratrice per i Masbedo, ovvero Jacopo Bedogni e Niccolò Masazza, artisti italiani tra i più apprezzati da importanti galleristi e collezionisti d'arte, che partendo dal lavoro realizzato per due diverse installazioni stanno partecipando a diversi festival di cinema con due opere di grande emozione: «Notte 266» e «11.45.03».

Ema Kugler, video artista slovena, militante della sperimentazione fin dagli anni '80, estrema, bizzarra, creativa, fantasiosa presenta in assoluta forma poetica e letteraria «Le Grand Macabre» un video forte e intenso, che tanto ricorda i videopoemi di Laurie Anderson.

«Cartographies – interventions choréographiques en paysage urbaine» è invece un progetto di video e danza contemporanea a cura della compagnia Philippe Saire di Losanna: 6 video ambientati in paesaggi urbani, che diventano palcoscenico per i danzatori. In anteprima internazionale al Miela si svolgerà la performace di Mike Winter, protagonista del video «La vallée de la jeunesse», realizzato nel 2005 da Fernand Melgar, che chiude la serie «Cartographies».

E poi ancora video, clips, docu e docufiction, incontri, videoproiezioni, musica, dj e vj set, per vivere, vedere, ed emozionarsi intensamente grazie a quello che il cinema e le arti visive «esplose» stimolano e sollecitano per tutto il festival.

Fra i cantanti francesi

Johnny Hallyday è il più ricco

PARIGI Con 6,65 milioni di euro guadagnati nel 2005, Johnny Hallyday è il cantante francese che ha guadagnato di più nel 2005. Lo ha rivelato la classifica annuale de Le Figaro. Seguono Michel Sardou con 3,6 milioni, Mylene Farmer (3,5) e Alain Souchon (3,2). Hallyday deve il suo primo posto al successo dell'ultimo album «Ma verite» che ha venduto 800.000 copie.

Abatantuono ritorna a fare il tifoso con «Eccezzziunale veramente 2»

ROMA Dopo vari remake-sequel, i Vanzina vanno ancora a pescare nel patrimonio della comicità del passato con «Eccezzziunale veramente. Capitolo secondo...me». Il ritorno, dopo oltre venti anni, dei tre personaggi ammalati di tifo di quel «Eccezzziunale veramente» (1982) interpretati da Diego Abatantuono al grido di «viuleeenzaaa». Ma come spiega lo stesso attore in conferenza stampa: «In questo film di violenza ce n'è davvero poca. Anche se purtroppo la tifoseria non cambia».

Un fatto voluto, quello di aver messo poca violenza, spiega l'attore, che è anche cosceneggiatore insieme ai Vanzina del film: «Perchè vorremmo che nel mondo del calcio fosse proprio così. Certo, le trasferte si fanno ancora con i treni speciali e così anche i tifosi si sentono speciali con tutto quello che ne consegue». Dello stesso parere Enrico Vanzina: «Abbiamo fatto un film per riportare il calcio a quello che dovrebbe essere: un pretesto per incontrarsi al bar, ma solo per prendersi in giro».

Paolo Maldini e Diego Abatantuono

Ieri a «Viva Radio 2»

Fiorello fa pace con Ligabue

ROMA Legati dalla fede calcistica nerazzurra, Fiorello e Ligabue hanno dato vita ieri a una puntata speciale di «Viva Radio 2». È la prima volta che il rocker di Correggio è ospite di Fiorello e l'occasione è quella giusta per smentire una volta per tutte alcune voci di vecchi dissapori tra i due, dettati, si dice, da un verso dal significato oscuro scritto da Ligabue qualche anno fa, ai tempi del Karaoke.

MUSICA Si replica fino al 31 gennaio al Teatro Verdi

Applausi e anche fischi per una «Bohème» in salsa sessantottina

Qui sopra, la cantante Fiorenza Cedolins; a destra un'immagine d'assieme della «Bohème» in scena al Verdi (Fotografie di Fabio Parenzan / Visual Art)

TRIESTE Nel luglio di due anni fa, fresco di nomina al Verdi, era appena diventato papà e tutti a sorridergli complimentandosi. Invece Daniel Oren a muso duro sparò sul prodotto: «Con tre titoli del Novecento si allontana il pubblico. E poi neanche un'opera di Puccini. Ma come si fa?...» Ragione da vendere, in teoria, ma capita; quando il bilancio è un incubo, quando la forbice striminzisce la stagione a sei titoli. Comunque, per Oren, detto e fatto. Di fila tre Puccini: aggiunse una «Butterfly», si aggiudicò l'inaugurazione con «Turandot» e questa «Bohème». L'opera più amata, la più rappresentata, torna sul palcoscenico del Comunale in anticipo sull' anniversario, i centodieci anni dall'esordio torinese del 1896 con Toscanini, che cadrà il primo febbraio. Era un sabato, giusto per sottolineare la stranezza di questa prima domenicale.

Strana anche questa edizione, più che strana, sghemba, avvallata dallo stesso Oren, che, fin dalla più giovane età ha sempre dimostrato di possedere del capolavoro di Puccini un'immagine profondamente radicata nella tradizione. Assecondare una lettura innovativa può essere una mossa azzeccata, se coincide con una recitazione spiccata e tagliente, cinematografica, se tiene a distanza ogni inclinazione al bozzettismo. Ma questa versione provoca contrasti insanabili. Viene dal teatro di Nizza, firmata per le scene ed i costumi da Jean-Pierre La Porte su indicazioni di un regista incline alla trasgressione quale Daniel Benoin e trasporta la vicenda al maggio della «Fantaisie au pouvoir!», al Sessantotto. Anche se ormai si esagera con i cambi d'epoca, l'idea in sé parrebbe fertile, almeno nei confronti di Henry Murger e delle sue «Scènes».

Gli è che dovrebbe essere vietato trattare il lavoro di Puccini come un teleromanzo qualunque. L'opera mette un accento irripetibile sulla fragilità sentimentale dei protagonisti, sulla frivolezza di Musetta, sulla svagatezza dell'allegra brigata e, più che capriole, richiede il coraggio di affondare nei loro cuori, di seguire i suggerimenti della musica e trovare nei gesti una maggiore intensità poetica, una carica di verità. Puccini s'immerge e amorosamente immerge lo spettatore nel clima della gioventù avvolto da un velo di nostalgia. Questo soltanto è «Bohème», a questo si doveva pensare, sì che le mille incongruenze, la ricercata sciatteria delle scene, passassero in secondo piano. Alla fine, scuotendo la testa, si poteva mormorare «glissons».

Che l'atmosfera dell'opera sia un'altra, tenta di farlo capire lo stesso Oren, saldando la linea musicale dall'orchestra alla trama vocale, rigoroso ed incalzante nei momenti d'assieme, ricercatore minuzioso di colori nei momenti effusivi, aiutato dall'Orchestra a perseguire una sensazione di naturalezza, la qualità specifica e miracolosa della partitura.

Se ci sono delle belle voci, alla fine Puccini vince sempre ed anche l'attesa prima dell'altra sera è stata coronata da consensi e da un caldissima accoglienza a tutti gli interpreti. Alla fine, i prolungati «buh...!» all'indirizzo del regista potevano far supporre che il tutto è stato predisposto tanto per innestare discussioni. Ci sono riusciti. I primi applausi a scoccare a scena aperta sono toccati a Francesco Hong, solo perché il tenore inaugura la serie delle melodie più popolari con «Che gelida manina», ma a sollevare ammirazione sono state le interpreti femminili. Scontata per Fiorenza Cedolins, che non sarà soave e fragile come una Mimì ideale, ma, come si dice, la classe non è acqua, e sa incantare per tenuta, finezza del timbro, per la pienezza con cui s'espande nelle arie più commoventi, su tutte «Ma quando vien lo sgelo».

Ha lietamente sorpreso Ainhoa Arteta, una Musetta rara per solidità d'impianto vocale e per varietà d'atteggiamenti. Francesco Hong, ormai una vecchia conoscenza del nostro pubblico, appare impacciato, sempre preoccupato, magari lodevolmente, nel modulare l'intensità espressiva, comunque in grado di gridare come pochi la propria passione. Adeguato ed efficace il quartetto dei «bohémiens»: da Franck Ferrari, Marcello un po' accigliato, da José Fardilha, impeccabile Schaunard, a Mirco Palazzi che assolve con proprietà la sua «vecchia zimarra». Angelo Nardinocchi svolge un duplice ruolo e le citazioni si completano con Dax Velenich, Massimo Marsi, Giovanni Palombo e Giuliano Pelizon. Nella scena al Café Momus, affollato nonostante la «Ritirata» sfili all'esterno, si mette in luce il Coro istruito da Lorenzo Fratini, con i freschi Piccoli Cantori della Susovski.

Lo spettacolo si replica fino al 31 gennaio con un'appendice a Pordenone in febbraio e su di esso si tornerà viste le alternanze dei protagonisti.

Claudio Gherbitz

PREMIO *C'è tempo fino a sabato 21*

Foto in piazza ultimi giorni

TRIESTE Ultimi giorni per il concorso fotografico che ha per tema piazza Unità. Continuano ad arrivare ogni giorno le immagini dei fotografi dilettanti che hanno accolto l'invito del «Piccolo», che, in collaborazione con il Comune di Trieste, ha indetto il **«Premio fotografico Piazza Unità d'Italia»**. Per partecipare basta compilare una delle **schede** pubblicate quotidianamente sul «Piccolo», allegando la propria fotografia della piazza, e inviarla o recapitarla a **Il Piccolo, Premio Fotografico Piazza dell'Unità d'Italia, via Reni 1, 34123 Trieste**. È possibile inviare foto anche in formato digitale. Parteciperanno al premio tutte le foto pervenute entro sabato 21 gennaio. Una giuria composta dai fotografi del «Piccolo» e da due rappresentanti del Comune selezionerà le immagini migliori che si aggiudicheranno i premi che vengono offerti dal Comune di Trieste. L'autore della foto più bella vincerà una macchina digitale reflex, mentre il secondo e terzo classificato si porteranno a casa una macchina digitale a testa. Agli altri sette classificati rimasti fuori del podio (dal quarto al decimo posto) verrà invece consegnata una targa. Tutte le foto verranno pubblicate sul giornale. La premiazione dei migliori ritratti di Piazza dell'Unità d'Italia si terrà a fine gennaio nel salotto azzurro del palazzo del Comune.

APPUNTAMENTI

Domani arriva la fiamma olimpica con un concerto di Daniele Stefani

Rossetti: «Libera nos» con Balasso

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Kulturni dom (via Petronio), per la Glasbena Matica, concerto dell'Orchestra sinfonica dell'Accademia di musica di Lubiana diretta da Jörgen Bruhns.

Oggi alle 20.30, allo Stabile sloveno, concerto dell'Orchestra sinfonica dell'Accademia di musica di Lubiana diretta da Jurgen Bruns, Sanja Repse al violoncello.

Oggi e domani alle 21, al Rossetti, «Libera Nos» con Natalino Balasso e Mirko Artuso, regia di Gabriele Vacis.

Domani alle 18.30, in piazza Unità, concerto di Daniele Stefani per l'approdo della fiamma olimpica nel Friuli Venezia Giulia (giovedì a Udine in piazza Libertà, venerdì a Tarvisio in piazza Unità).

Domani alle 18, alla Sala Baroncini (via Trento), conferenza di Sergio Dolce su «Sali e saline dell'Alto Adriatico».

Domani alle 21, alla Sala Bartoli del Rossetti, debutta «Un'indimenticabile serata», di Achille Campanile, con Piera Degli Esposti.

Domani alle 20, al cinema Ariston, incontro con Fausto Paravidino (alle 16 e alle 18 proiezioni del suo «Texas»).

SAN DANIELE Oggi alle 20.45, all'auditorium Alla Fratta, va in scena «Melanina e Varichina» con Giobbe Covatta.

MANIAGO Oggi alle 20.45, al teatro Verdi, in scena l'operetta «Il conte di Lussemburgo» di Franz Lehár (mercoledì, alle 21, allo Zancanaro di Sacile).

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Comunale, per «'900 & Oltre» suonerà il Duo Pepicelli.

Oggi alle 20.45, al Comunale, recital del duo violoncello e pianoforte composto dai fratelli Francesco e Angelo Pepicelli.

L'Orchestra di Lubiana stasera in concerto per la Glasbena Matica

TRIESTE Oggi alle 20.30, la Glasbena matica di Trieste propone al Kulturni dom di Trieste (via Petronio 4) il secondo concerto nella stagione concertistica. Protagonista sarà L'Orchestra sinfonica della Accademia di musica di Lubiana. Direttore Jurgen Bruns (Gernania), con Sanja Repše al violoncello.

In programma l'Ouverture dall'opera «Don Giovanni» di Mozart, «Il Concerto per violoncello e orchestra» di Dvorak e la «Sinfonia n.5» di Beethoven.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI. www.triestecinema.it
Oggi a solo 5/4 €.
THE NEW WORLD IL NUOVO MONDO 16.45, 19.30, 22
con Colin Farrell, Christopher Plummer e Christian Bale.

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.
ZUCKER! COME DIVENTARE EBREO IN 7 GIORNI 17, 18.45, 20.30, 22.15
di Dani Levy. Una gustosissima commedia degli equivoci. Ultimi giorni.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.
THE NEW WORLD IL NUOVO MONDO 16, 19, 22
MATCH POINT 16.20, 19.50, 22.15
40 ANNI VERGINE 16.30, 20, 22.15
DERAILED: ATTRAZIONE LETALE 20, 22.10
SAW II - LA SOLUZIONE DELL'ENIGMA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO Proiezioni in digitale 16.30, 19.15
KING KONG 16.20, 21.55
TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 16.10, 22.10
NATALE A MIAMI 18.10, 22.10
Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Matinée della domenica e festivi ingresso 4 €.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 041-986722 (dalle 9 alle 12) o al n. 040-6726835 (dalle 16 alle 20).
Scadenza vecchie CINERAM (colore verde): la scadenza è stata prorogata al 30/6/06.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Tel. 040-767300.
Interi 5 €, ridotti 4 €.
LADY HENDERSON PRESENTA 16, 18, 20, 22
di Stephen Frears, con Judy Dench e Bob Hoskins.
L'ENFANT 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Jean Pierre e Luc Dardenne. Palma d'Oro al Festival di Cannes 2005.

■ FELLINI
Il biglietto ridotto costa solo 5/4 €.
CHICKEN LITTLE, AMICI PER LE PENNE 17.30
A HISTORY OF VIOLENCE 18.45, 20.30, 22.15
di David Cronenberg.

■ GIOTTO MULTISALA
Oggi a solo 5/4 €.
MATCH POINT 16, 18, 20.10, 22.20
di Woody Allen, con Scarlett Johansson.
MEMORIE DI UNA GEISHA 16.15, 20, 22.15
LA MARCIA DEI PINGUINI 18.30

■ NAZIONALE MULTISALA
Oggi a solo 5/4 €.
KING KONG 16, 19, 22
A solo 3 €.
SAW II - LA SOLUZIONE DELL'ENIGMA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 16, 18.15
DERAILED, ATTRAZIONE LETALE 20.30, 22.15
HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 16.20
TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 18.45, 20.30, 22.15

■ NAZIONALE 3 €.
Domani ROMANZO CRIMINALE 17, 19.30, 22
Giovedì LORD OF WAR

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER
LA MASCHERA DEL SESSO E DELLA VIOLENZA 16 ult. 22
Luce rossa. V. 18
Domani: LA CLINICA DI JOY

■ ALCIONE FICE. Tel. 040-304832.
Oggi a prezzo ridotto
BROKEN FLOWERS 18, 20, 22
di Jim Jarmush, con Bill Murray, Sharon Stone, Jessica Lange.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Stagione lirica e di balletto 2005/2006. Vendita biglietti per «LA BOHÈME» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12 16-19.
«LA BOHÈME» di Giacomo Puccini, seconda rappresentazione 22 gennaio ore 16 turno D. Repliche: lunedì 23 gennaio ore 20.30 turno F; giovedì 26 gennaio ore 20.30 turno B; venerdì 27 gennaio ore 20.30 turno E; domenica 29 gennaio ore 17 turno S; martedì 31 gennaio ore 20.30 turno C.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.
www.ilrossetti.it. Tel. 040-3593511.
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 «Libera Nos» da Luigi Meneghello. Con Natalino Balasso, Mirko Artuso, Abb. «altri percorsi» - Turno libero. (1h 30').

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA
Tel. 040-390613
contrada@contrada.it, www.contrada.it
Ore 16.30: «HARRY TI PRESENTO SALLY», con Giampiero Ingrassia e Marina Massironi. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040.390613; contrada@contrada.it; www. contrada.it.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
THE NEW WORLD IL NUOVO MONDO 17, 19.40, 22.15
40 ANNI VERGINE 18, 20, 22
MEMORIE DI UNA GEISHA 17.45
DERAILED - ATTRAZIONE LETALE 20.20, 22.20
LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 17.20
SAW 2 20.10, 22.20
MATCH POINT 17.30, 20, 22.20

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
Stagione di prosa 2005/2006. Giovedì 19 gennaio: «STORIE DI SCORIE» di e con Ulderico Pesce. Martedì 24, mercoledì 25 gennaio: «I RAGAZZI DI VIA DELLA SCALA» di Ugo Chiti. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19).

■ TEATRO COMUNALE
Stagione di prosa 2005/2006. Venerdì 27 gennaio: David Riondino e Dario Vergassola in «TODOS CABALLEROS OVVERO BALLATE PER DON CHISCIOTTE & SANCHO PANZA». Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19); è possibile prenotare telefonicamente i posti (tel. 0481-790470).

■ TEATRO COMUNALE
Stagione concertistica 2005/2006. Oggi ore 20.45: Duo Pepicelli, in programma musiche di Respighi, Casella, Fauré, Debussy. Martedì 31 gennaio: Ensemble Nuovo Contrappunto, Susanna Rigacci soprano; in programma musiche di Debussy, Ravel, Chausson, Stravinskij, D'Amico. Prevendita alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it
Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.
18 gennaio ore 20.45 (turno A), 19 gennaio ore 20.45 (turno D), 20 gennaio ore 20.45 (turno E), 21 gennaio ore 16 (fuori abb.), 21 gennaio ore 20.45 (turno C), 22 gennaio ore 20.45 (turno B): Teatro Circo Nomade - Cirque Eloize (abb. Prosa 10; abb. 5 formula A) «LE NUIT, LE CIEL EST PLUS GRAND», regia Daniele Finzi Pasca.

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO
SALA ROSSA
MATCH POINT 20, 22.20
SALA BLU
VIZI DI FAMIGLIA 20, 22.15
SALA GIALLA
HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 19.30
SALA GIALLA
NATALE A MIAMI 22.15

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.
SALA 1
THE NEW WORLD IL NUOVO MONDO 17, 19.40, 22.15
SALA 2
LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 17.20
DERAILED - ATTRAZIONE LETALE 20, 22.10
Giovedì 19/01 rassegna Gorizia cinema del KinoAteljè ore 20.45 SOINTSE (IL SOLE) di Aleksander Sokurov. (Proiezione in lingua originale con i sottotitoli)
SALA 3
TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 17.30
REINAS - IL MATRIMONIO CHE MANCAVA 20.10, 22.20

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

C.S.I. nuovi thriller scientifici in una New York cupa e gotica

Le mille luci di New York non sono poi così sfavillanti, specialmente nelle serie drammatiche: in «Kojak», «Nypd», «Law & Order» ecc. Gotham City appare sempre come la città del crimine cupa e burbera per eccellenza. Giovedì scorso in prima serata ha debuttato su Italia 1 l'atteso secondo spin off del celebre «CSI - Scena del crimine» (fra poco vedremo, sempre su Mediaset la sesta stagione): dopo Las Vegas e Miami, ora le indagini si svolgono a New York.

Il primo episodio, «Battito degli occhi», si apre con lo skyline di New York e il sole che tramonta tra ponti e grattacieli. L'atmosfera livida della metropoli lascia il campo al primo piano del protagonista: il Det. Mac Taylor (Gary Sinise, cfr. «Forrest Gump», «Apollo 13») si trova in una chiesa cattolica e fissa in modo pensoso e triste la statua della Madonna. Suona il cellulare, iniziano le indagini. In ufficio incontriamo i suoi colleghi tra cui l'assistente Stella Bonasera (Melina Kanakaredes, già protagonista di «Providence» e «Sentieri»), che sente la radio di servizio anche sotto la doccia, il giovane e determinato Joe Flack e Danny Messer, dalle «difficili» origini.

Le indagini collegheranno due cadaveri e una donna in coma ai folli tentativi di un medico russo di liberare le sue amate dal fardello del corpo per lasciare libere le loro menti... Tutto, come sempre in queste serie, è caratterizzato dal rigore scientifico e dalla tecnologia più innovativa. Non mancano gli «affondi» nel corpo umano e i dettagli di materia grigia guizzante (il cartello prima del telefilm ci ricorda che il programma è per soli adulti). Il finale del primo episodio ci presenta di nuovo Taylor deciso a riprendere il rito iniziato precedentemente in chiesa: un taxi lo porta a Ground Zero dove sua moglie è morta il fatidico 11 settembre.

Grandi protagonisti della serie sono la smorfia di inquietante sofferenza dipinta sul volto di Gary Sinise e gli oscuri interni di questa New York ferita dal terrorismo - da notare gli archi gotici del laboratorio autoptico. Più lento e pensoso delle precedenti due serie, «CSI: Ny» ha dovuto cambiare stile dopo la prima stagione andata in onda in patria con scarsi risultati.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.15
ADOTTARE UN BAMBINO

La difficile scelta di adottare un bambino a «Cominciamo Bene». Tra gli ospiti: Annalisa Dessalvi, la prima single italiana ad aver vinto la battaglia per l'adozione di un bimbo. Tra gli argomenti in scaletta anche i continui disagi sui treni.

LA7 ORE 23.30
BACCINI A «MARKETTE»

Ospite della puntata di «Markette Tutto fa brodo in tv» sarà Francesco Baccini. Il cantautore genovese tra gli esclusi dal prossimo Festival di Sanremo, proporrà in anteprima «Fragile», il brano scartato dalla giuria della kermesse canora.

RAITRE ORE 17.50
GASTRONOMIA COI FIORI

I fiori della Puglia saranno protagonisti della puntata di «Geo & Geo», in cui si potrà imparare a riconoscere i fiori commestibili da quelli che non lo sono. Si potrà imparare anche a preparare ottimi piatti a base di fiori.

RAIUNO ORE 6.45
GESTI EROICI

A «Unomattina» si parla di gesti eroici ricordando alcune storie esemplari come quella di Giorgio Perlasca, il commerciante padovano che nel 1944 in Ungheria riuscì a salvare molti ebrei dallo sterminio. Sarà ospite in studio il figlio di Giorgio Perlasca, Franco.

I FILM DI OGGI

COME SE FOSSE AMORE
Regia di Roberto Burchielli, con Michelangelo Pulci e Chiara Muti (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2002)

RETEQUATTRO 23.50

Un elettrotecnico ha messo a punto un'invenzione che potrebbe fargli conquistare Chiara, candidata alla poltrona di sindaco di Genova. Una storia bizzarra arricchita da qualche bella canzone.

FUORI IL MALLOPPO
Regia di Jean Herman, con Claudia Cardinale (nella foto) e Stanley Baker.
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1971)

RETEQUATTRO 2.15

Dopo aver compiuto una rapina insieme a tre complici, una donna fugge col bottino. Uno dei suoi ex compari e un poliziotto le danno la caccia. Bravi interpreti in un «ballo di ladri» non nuovo ma godibile.

CATWOMAN
Regia di Pitof, con Halle Berry (nella foto) e Benjamin Bratt.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 2003)

SKY CINEMA 1 22.45

Una timida artista scopre la pericolosità di una nuova crema di bellezza: tentano di ucciderla, ma antiche forze feline la trasformano in una supereroina. Una nuova donna-gatto, tra cinema e cartone animato.

AGATA E LA TEMPESTA
Regia di Silvio Soldini, con Licia Maglietta (nella foto) e Giuseppe Battiston.
GENERE: COMMEDIA (It./G.B./Svizz./, 2004)

SKY CINEMA 3 21.00

La scoperta che Gustavo non è suo fratello, come credeva, e l'amore per un ragazzo esuberante stravolgono la vita di Agata. Nuovi, bizzarri personaggi per la «commedia umana» di Soldini.

UN AMORE SOTTO L'ALBERO
Regia di Chazz Palminteri, con Penelope Cruz (nella foto), Susan Sarandon e Robin Williams.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2004)

SKY CINEMA 1 0.40

La notte della vigilia di Natale. Una donna di mezza età, una ragazza vicina alle nozze e un malato terminale incrociano le loro solitudini. Malinconica e un po' noiosa fiaba natalizia.

TALOS - L'OMBRA DEL FARAONE
Regia di Russel Mulcahy, con Jason Scott Lee (nella foto).
GENERE: AVVENTURA (Usa/Luss./G.B., 1998)

SKY CINEMA MAX 21.00

Alcuni avventurieri scoprono in Egitto la tomba di Talos, spietato principe vissuto ai tempi dei faraoni. Ma quando si rendono conto che stanno liberando una forza malvagia, è ormai troppo tardi.

RAIUNO

06.45 Unomattina
07.00 Tg1
07.30 Tg1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 Tg1 - Che tempo fa
09.00 Tg1
09.30 Tg1 Flash
10.40 Tg Parlamento
10.45 Dieci minuti di...programmi dell'accesso
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg1
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici.
13.30 Tg1
14.00 Tribuna Politica
14.40 Il commissario Rex
15.35 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg1
17.10 Che tempo fa
18.50 **L'eredità.** Con Amadeus.
20.00 Tg1
20.30 **DopoTg1.** Con Clemente Mimun.
20.35 **Affari tuoi.** Con Pupo.

21.00 FILM

> La finestra di fronte
Giovanna Mezzogiorno e Raoul Bova in un'intensa storia d'amore.

23.05 Tg1
23.10 Porta a porta
00.45 Tg1 Notte
01.10 Tg1 Musica
01.20 Appuntamento al cinema
01.25 Sottovoce
01.55 Rai Educational
02.25 **Giustizia o vendetta.** Film (Poliziesco '99). Di Kaspar Heidebach.
04.10 Il commissario Faust.

RAIDUE

06.00 Il paese di Alice
06.05 50 anni di successi
06.20 Nonsolosoldi
06.30 50 anni di successi
06.40 Tg2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.25 Strepitose Parkers
09.45 Rai Educational
10.00 Tg2 Notizie
11.00 Piazza Grande
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e Società
13.50 Tg2 Salute
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante.
15.50 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
17.15 Tg2 Flash L.I.S.
17.20 Tribuna Politica
17.50 Comunicazione politica - Messaggi autogestiti
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg2
18.50 Tg2 10 minuti
19.00 **Streghe.** Telefilm."Il tunnel del tempo". Con Alyssa Milano, Holly Marie Combs.
19.50 Classici Disney
20.00 Tom & Jerry
20.20 Il Lotto alle otto
20.30 Tg2 - 20.30

21.00 VARIETA'

> Suonare Stella
Primo esperimento italiano di sit-show con Tosca D'Aquino.

24.00 Tg2
00.10 Futura City
01.05 Tg Parlamento
01.15 Bilie e birilli
01.45 Ma le stelle stanno a guardare?
01.50 Estrazioni del Lotto
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.10 **Little Roma.** Telefilm
02.55 Tg2 Salute (R)
03.05 Documentario

RAITRE

06.00 Rai news 24 - Morning news
08.05 Rai educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Animali e animali.
09.30 Cominciamo bene - Prima
10.15 Cominciamo bene
12.00 Tg3 - Raisport notizie - Tg3 meteo
12.25 Tg3 punto donna
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 **Starsky & Hutch.** Tf.
14.00 Tg Regione Meteo
14.20 Tg3 - Tg3 Meteo
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 La tv dei ragazzi
16.15 Tg3 GT Ragazzi
16.25 Melevisione favole e cartoni
16.35 La melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
18.00 Tg3 Meteo
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione - Tg Regione Meteo
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 **Un posto al sole.** Soap.

21.00 ATTUALITA'

> Ballarò
Approfondimento dei temi più attuali con Giovanni Floris.

23.05 Tg3
23.10 Tg Regione
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 **90.mo Minuto:** speciale Serie B
00.30 Tg3 - Tg3 Meteo

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.40 Tg4 - Rassegna stampa
07.00 Secondo voi
07.10 Peste e corna e gocce di storia
07.15 La forza del desiderio
07.50 **Tre nipoti e un maggiordomo.** Sit Com
08.20 **Vita da strega.** Sit Com
08.45 **Hunter.** Telefilm.
09.50 **Saint tropez.** Soap Opera.
10.50 **Febbre d'amore.** Soap Opera.
11.30 Tg4
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg4
14.00 **Genius.** Con Mike Bongiorno.
15.00 **Sai xchè?** Con Barbara Gubellini Pellizari.
16.00 **Sentieri.** Soap Opera. Con Kim Zimmer.
16.55 **La frustata.** Film (Western '56). Di John Sturges. Con Donna Reed, Richard Widmark.
18.55 Tg4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del Tg4
20.10 **Renegade.** Telefilm. Con Lorenzo Lamas.

21.00 FILM

> L'uomo della pioggia
L'avvocato Matt Damon dichiara guerra alle assicurazioni.

23.50 **Come se fosse amore.** Film (Commedia '02). Di R. Burchielli.
01.45 Tg4 - Rassegna stampa
02.15 **Fuori il malloppo.** Film (Drammatico '71). Di Jean Herman. Con C. Cardinale.
04.10 **L.A. Dragnet.** Tf.
05.00 Peste e corna e gocce di storia

CANALE 5

06.00 Tg5 prima pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 Tg5 mattina
08.50 Il diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 **Ultime dal cielo.** Tf.
12.30 **Vivere.** Soap Opera. Con B. Giorgi, E. Costa, M. Felli.
13.00 Tg5
13.40 **Beautiful.** Soap Opera. Con K. K. Lang, R. Moss.
14.10 **Tutto questo è soap.** Soap Opera
14.15 **Centovetrine.** Soap Opera. Con A. Mario, E. Barolo, M. Maccaferri.
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.10 **Amici.** Con Maria De Filippi.
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Paola Perego.
18.45 **Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5
20.31 **Striscia la notizia - La voce della divergenza.** Con Ezio Greggio.

21.00 FICTION

> Carabinieri 5
Prima puntata della nuova serie con Alessia Marcuzzi.

23.20 **Il senso della vita.** Con Paolo Bonolis.
01.00 Tg5 notte
01.30 Striscia la notizia (R)
02.00 Il diario (R)
02.15 Amici (R)
03.45 **Casa Keaton.** Tf.
04.15 Tg5 (R)
04.45 **Chicago Hope.** Tf.
05.30 Tg5 (R)

ITALIA 1

07.10 Il laboratorio di Dexter
07.25 Sabrina
07.50 Charlotte
08.20 Pixie & Dixie
08.30 Casper
08.50 **La tata.** Telefilm
09.25 **Road to justice - Il giustiziere.** Telefilm
10.20 **Pacific blue.** Telefilm
11.20 **Relic Hunter.** Tf.
12.15 Secondo voi
12.25 Studio aperto
13.00 Studio sport
13.35 Campioni, il sogno
13.40 Le avventure di Lupin III
14.05 Dragon ball
14.30 I Simpson
15.00 **Una mamma per amica.** Telefilm.
15.55 **Due gemelle e una tata.** Telefilm.
16.50 Le nuove avventure di Scooby Doo
17.15 Let's & go - Sulle ali di un turbo
17.30 Rossana
18.00 Spongebob
18.15 Ernesto sparalesto
18.30 Studio aperto
19.00 **La vita secondo Jim.** Telefilm.
19.55 Love Bugs 2
20.10 **Smallville.** Telefilm.

21.00 FILM

> Vertical limit
Scalate mozzafiato e tanta emozione con Robin Tunney.

23.35 **Traffico di diamanti.** Film (Avventura '97). Di Brett Ratner. Con Charlie Sheen.
01.30 Studio sport
02.00 Studio aperto (R)
02.10 Secondo voi
02.25 Mediashopping
02.50 **X-Files.** Telefilm.
04.15 Megasalvishow
04.20 **Creature selvagge.** Film (Commedia '96). Di L. Moreno Young.

LA7

06.00 Tg LA7
07.00 **Omnibus LA7.** Con Gaia Tortora.
09.15 Punto Tg
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Paradise.** Telefilm
10.30 Documentario
11.05 Dogs with jobs
11.30 **Jake e Jason detectives.** Telefilm
12.30 Tg LA7
13.05 **Matlock.** Telefilm
14.05 **Il mistero del dinosauro scomparso.** Film (Commedia '76). Di Robert Stevenson. Con Helen Hayes, Peter Ustinov.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi
18.00 **The agency.** Telefilm
19.00 **Star Trek Voyager.** Telefilm. "Torsione spaziale"
20.00 Tg LA7
20.35 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara, Ritanna Armenni.

20.35 ATTUALITA'

> Otto e mezzo
Approfondimenti con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

23.30 **Markette.** Con Piero Chiambretti.
01.00 Tg LA7
01.20 25a ora - Il cinema espanso
02.50 **Polizia squadra soccorso - Police rescue.** Telefilm
03.50 Otto e mezzo (R)
04.45 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
04.50 Cnn - News

SKY 1

10.10 **Una bionda in carriera.** Film (Comm. '03).
11.55 **Due cavalieri a Londra.** Film (Azione '03).
14.00 **Alien vs. Predator.** Film (Fantasc. '04).
16.30 **Nick e la renna che non sapeva volare.** Film (Commedia '04). Di Alex Zamm.
18.45 **Veronica Guerin - Il prezzo del coraggio.** Film (Dramm. '03). Di J. Schumacher.

21.00 FILM

> Stursky & Hutch
Ben Stiller e Owen Wilson nel film dalla celebre serie poliziesca tv.

22.45 **Catwoman.** Film (Azione '04). Di J. Comar Pitof. Con Halle Berry, Sharon Stone.
00.40 **Un amore sotto l'albero.** Film (Drammatico '04). Di Chazz Palminteri. Con P. Cruz.
02.20 **Twentynine Palms.** Film (Drammatico '03). Di B. Dumont.

SKY 3

09.00 **Redemption - La pace del guerriero.** Film (drammatico '04). Di Vondie Curtis - Hall.
10.35 Sky Cine News
11.05 **Hi - Life.** Film (commedia '98). Di Roger Hedden.
12.30 La locandina
12.50 **Missione 3 - D - Game over.** Film (azione '03). Di Robert Rodriguez.
14.45 **The aviator.** Film (biografico '04). Di M. Scorsese.
17.35 Speciale - L'inventore di favole
18.15 **Underworld.** Film (fant. '03). Di Len Wiseman.
21.00 **Agata e la tempesta.** Film (commedia '04). Di Silvio Soldini.
23.10 **Palle al balzo - Dodgeball.** Film (comm. '04). Di Rawson Marshall Thurber.
00.45 Identikit
01.10 **Shaolin Soccer.** Film (azione '01). Di Stephen Chow.

SKY MAX

10.05 **Progetto Mindstorm.** Film (Azione '01)
12.00 **Fatal instinct - Prossima apertura.** Film (Commedia '94)
14.00 **Terra di confine - Open range.** Film (Western '03). Di Kevin Costner.
17.00 **Secret agent.** Film (Azione '96). Di J. Murlowski.
18.50 **The park.** Film (Horror '03). Di A. Lau. Con Bobo Chan.
21.00 **Talos - L'ombra del faraone.** Film (Horror '98). Di R. Mulcahy. Con C. Lee, S. Duvall.
22.45 **Meltdown - La catastrofe.** Film (Azione '95). Di C. Yuen. Con B. Chow, J. Cheung.
00.45 **La strana voglia - Scent of passion.** Film (Erotico '90). **02.45 Fatal instinct - Prossima apertura.** Film (Commedia '94).

SKY SPORT

06.45 C'era una volta
07.45 Sky calcio
09.30 Sky calcio
11.15 Sky calcio
13.00 C'era una volta
14.00 Sport time
14.30 Serie A 2005/2006
16.15 Serie A 2005/2006
18.00 C'era una volta
19.00 Sport time
19.30 Mondo gol
20.30 Numerl
21.00 **Sky calcio:** una partita
23.00 Serie A highlights
23.30 Futbol mundial
24.00 Sport time
00.30 C'era una volta
01.30 Sky calcio

MTV

10.00 Pure morning
12.00 Into the music
13.00 Room raiders
13.30 School in action
14.00 Trl
15.00 Date my mom
15.30 Pimp my ride
16.00 Flash news
16.05 Mtv playground
17.00 Flash news
17.05 Mtv playground
17.55 Flash news
18.00 The Mtv it chart
18.55 Flash news
19.00 Yu Yu Hakusho
19.30 Gto
20.00 Flash news
20.05 Dismissed
20.30 **Perfetti, ma non troppo.** Telefilm
21.00 Inuyasha
21.30 Full metal panic
22.00 Wolf's rain
22.30 Flash news
22.35 **That '70s show.** Tf
23.00 **Scrubs, medici ai primi ferri.** Telefilm
23.30 Loveline
00.30 Brand new

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
12.00 **The club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 Rotazione musicale
13.55 All news
14.00 Call center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All news
17.00 Classifica ufficiale
18.00 Rotazione musicale
18.55 All news
19.00 Inbox
20.00 **The club.** Con Luca Abbrescia.
21.00 One shot
22.00 Play.it
23.00 Rotazione musicale
24.00 **The club.** Con Luca Abbrescia.
00.30 Classifica ufficiale
01.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.30 Buongiorno
10.35 **Valeria.** Telefilm
11.05 **Un volto, due donne.** Telefilm
11.45 Fede, Perchè no?
12.05 Carta straccia
13.05 Lunch time
13.45 Il notiziario
14.10 Telequattro in rete
14.30 Sportisontino
15.00 **Basket:** N. P. Gorizia
16.40 Il notiziario (R)
17.00 Fox kids
19.00 Botta e risposta
19.30 Il notiziario
20.05 Qui Cortina
20.30 Il notiziario
20.50 Sindaco fuori...
21.00 Giorno di mercato
21.55 T & T dinamite in tv
22.20 Sguardi
22.45 Rubrica
22.50 Comunic. politica
23.00 Il notiziario
23.35 Sportisontino
23.55 Tg Italia9

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 L'Universo è...
15.00 Istria e ... dintorni
15.30 Documentario
16.00 Mediterraneo
16.30 Artevisione
17.00 Meridiani
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 L'uovo e la gallina - Un mondo curioso
20.00 Slovenia magazine
20.30 Nautilus
21.00 Reilly - La spia più grande
22.00 Tuttoggi - II edizione
22.15 Il settimanale
22.45 Focus vela
23.10 Paese che vai...
23.35 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst.
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Sos Consumatori
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 La Ghirada News
22.50 Tg Trieste Oggi
23.00 Vela 3
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e Società; 19: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.22: Zona Cesarini; 20.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 21.20: GR1; 23: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: In Volo; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2: GR1; 2.05: Non solo verde; 3: GR1; 4: GR1; 5: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Fiamma a bordo; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23: Viva Radio2 (R); 24: La Mezzanotte di Radio2; 2: Radio 2 Remix; 5: Prima del giorno.

RADIO 3

6: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12: Concerti del Mattino; 13: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15: Fahrenheit; 16: Storyville; 16.45: GR3; 18: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20: Caro Mozart; 21: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2: Notte classica.

Notturno Italiano24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica); 8.40: In attesa della trasmissione Onde radioattive; 9: Onde Radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine musicali; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.50: Trasmissioni dell'accesso: Associazione esperantista triestina; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Angolino dei ragazzi; 14.25: Easy listening; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Zora Tavcar. Il falò della vita. 31.a puntata; 17.25: Potpourri; 18: Racconti di vita; segue: Musica leggera; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6: Il Caffè di Radio Capital; 9: Maryland; 12: Codice Capital; 13: Capital Records; 15: Time out; 18: Isaradio; 21: Area Protetta; 23: Groove Master; 24: After Midnight; 1: Capital Records (R); 3: La macchina del tempo; 4: Area Protetta (R).

RADIO DEEJAY

6: 6 sveglio; 7: Platinissima; 9.30: Deejay chiama Italia; 12: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13: Ciao Belli; 14: Deejay Time; 16: Tropical pizza; 18: Pinocchio; 20: Un giorno speciale; 21: Collezione privata; 22: B - side; 23: SoulSista; 24: Ciao Belli; 1: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2: Deejay Time; 4: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 6.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 7-9: Buone nuove, con Savi & Montieri; 7.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 7.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 8.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 8.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 8.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 9: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 9.05-12: in compagnia di Mila; 9.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21: Serata con..; 23: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

ALTRO CHE SALDI! DAL 7 AL 18 GENNAIO

SOTTOCOSTO

Dal 7 al 18 gennaio ogni giorno diversi e incredibili sottocosto*. Scoprili tutti consultando il nuovo volantone.

Il numero dei pezzi fa riferimento alle quantità totali in vendita in tutti i negozi del Gruppo Derta e nei giorni indicati.

L'acquisto dei prodotti sottocosto si intende franco negozio con ritiro immediato ed è limitato ad un solo pezzo per cliente.

I SOTTOCOSTO DI OGGI MARTEDÌ 17 GENNAIO

SOLO MARTEDÌ 17 GENNAIO
DISPONIBILI 60 PEZZI
RISPARMI IL 40%
299,00

CARICA DALL'ALTO

CANDY CTY 104
LAVATRICE CARICA DALL'ALTO, capacità 5Kg, centrifuga 1000 giri, programma rapido 32 minuti, comandi Soft Touch, dimensioni: L40xA85xP60 cm.

Classe di efficienza energetica A+
CENTRIFUGA 1000 GIRI

RITIRO IMMEDIATO IN NEGOZIO

SOLO MARTEDÌ 17 GENNAIO
DISPONIBILI 300 PEZZI
RISPARMI IL 23%
69,00

MULTIFUNZIONE

EPSON DX3800
STAMPANTE MULTIFUNZIONE, stampa 18 pagine al minuto in bianco e nero, 9 pagine a colori, scansione a 600x1200 dpi, 4 cartucce separate Intellidge, USB 2.0.

SOLO MARTEDÌ 17 GENNAIO
DISPONIBILI 100 PEZZI
RISPARMI IL 18%
69,90

SHARP UXP420IT
FAX SU CARTA COMUNE, tecnologia a trasferimento termico, funzione copiatrice e telefono, display LCD, rubrica 30 memorie.

FAX SU CARTA COMUNE

I SOTTOCOSTO DI DOMANI MERCOLEDÌ 18 GENNAIO

SOLO MERCOLEDÌ 18 GENNAIO
DISPONIBILI 500 PEZZI
RISPARMI IL 51%
3,90

TERMOZETA 85702A
TAGLIACAPELLI, 4 pettini guida intercambiabili per 4 lunghezze di taglio, lame regolabili, pettine, forbici, spazzolino, olio in dotazione, alimentazione a rete.

SOLO MERCOLEDÌ 18 GENNAIO
DISPONIBILI 100 PEZZI
RISPARMI IL 17%
999,00

HARD DISK 200 GB
NVIDIA GEFORCE 6200 256 MB

PRESTAZIONI AL TOP

PACKARD BELL
IMEDIA 6710 + MONITOR LCD 19"
DESKTOP, processore: AMD Athlon 64 3700+, memoria RAM: 1024 MB, Hard disk: 200 GB, scheda video: NVIDIA GeForce 6200 256 MB, lettore DVD 16X, masterizzatore DVD±RW DL, modem, scheda di rete Ethernet 10/100, firewire, Windows XP HE + monitor Packard Bell LCD 19".

SOLO MERCOLEDÌ 18 GENNAIO
DISPONIBILI 150 PEZZI
RISPARMI IL 50%
99,90

RITIRO IMMEDIATO IN NEGOZIO
CENTRIFUGA 400 GIRI

IGNIS AWV488 LAVATRICE, Capacità 5 Kg, centrifuga 400 giri, opzione antipiega, 1/2 carico, dimensioni L60xA85xP51 cm

E FINO AL 31 GENNAIO

DUE ANNI A ZERO INTERESSI

CON CARTA EURONICS. RICHIEDILA, È GRATIS.
TAN 0% TAEG 0%

E ancora: dal 7 al 31 gennaio 2006 potrete acquistare nei punti vendita Euronics del gruppo Derta indicati tutti i prodotti, esclusi i sottocosto, pagandoli fino a 24 comode rate mensili a interessi zero (TAN 0%, TAEG 0%) con Carta Euronics. I fogli illustrativi delle condizioni finanziarie (l'importo minimo finanziabile è di 180 euro e il massimo di 3100 euro) sono disponibili presso i punti vendita. Valgono acquisti cumulati. Salvo approvazione della Finanziaria. Tutte le immagini e le descrizioni hanno valore puramente illustrativo. Offerte valide fino esaurimento scorte salvo errori ed omissioni.

Elettrodomestici - Video - Hi-fi - Computer - Telefonia

Interno Centro Commerciale "Il Giulia"
Via Giulia 75 - TRIESTE Tel. 04054441
Orario continuato lunedì/domenica 9,30-19,30

il Giulia

*Per favorire il maggior numero di clienti possibili l'acquisto dei prodotti sottocosto è limitato ad un solo pezzo per cliente, e l'acquisto va inteso franco negozio e con ritiro immediato. Il numero dei pezzi fa riferimento alle quantità totali in vendita nei negozi del gruppo Derta e nei giorni indicati. Tutte le offerte sono valide salvo errori ed omissioni e fino esaurimento scorte. Vendita effettuata nel rispetto del D.P.R. 6 Aprile 2001 n. 218.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Il prestigioso edificio al centro di un grande parco è in stato di abbandono da anni e frequentato da barboni

In fiamme il tetto di villa Cosulich

L'incendio è senza dubbio di origine dolosa. Qualcuno ha divelto la recinzione

I vigili del fuoco non hanno potuto usare l'autoscala e sono saliti sulla struttura dalle sale interne invase dal fumo. Oltre due ore di lavoro per lo spegnimento

di **Corrado Barbacini**

Un incendio ha aggredito villa Cosulich, nel rione di Gretta, uno tra gli edifici che raccontano la storia della città. La villa, che risale al primo Novecento, dà su strada del Friuli, è in stato di abbandono ma le fiamme che all'improvviso si sono sviluppate dal tetto hanno rischiato di distruggerla definitivamente.

Il rogo è di origine dolosa come hanno accertato i vigili del fuoco e i poliziotti della squadra volante. Nell'edificio non ci sono infatti nè impianti elettrici, e nemmeno tubi del gas. Lo stabile è recintato da una rete di filo di ferro e le porte sono sbarrate.

Per la polizia è verosimile che qualcuno abbia appiccato il fuoco. Questo è successo nel sottotetto della parte sud. Infatti in un sopralluogo effettuato nel pomeriggio dai pompieri sono state trovati alcuni pezzi di legno, residui di candele e un mucchietto di mozziconi.

Potrebbe anche essere successo che a provocare l'incendio sia stato un barbone che nei giorni scorsi si era rifugiato nel sottotetto e ha acceso un fuoco per scaldarsi. Poi viste le fiamme si è spaventato ed è fuggito.

Le prove: che qualcuno sia entrato nella villa è apparso subito evidente ai poliziotti e ai pompieri che hanno trovato le reti di filo di ferro che erano state aperte, spezzate con una tenaglia. Ma non viene trascurata l'ipotesi che possa essere stato anche qualcuno che ha voluto deliberatamente appiccare l'incendio. Forse anche per distruggere lo storico edificio.

L'allarme è scattato alle 11.45 quando un uomo che stava passando per strada del Friuli ha visto una colonna di fumo salire dal tetto. «Mi chiamo Marincic sto attraversando strada del Friuli in Gretta, vedo le fiamme che si alzano dal tetto di villa Cosulich», ha detto al centralino dei vigili del fuoco.

Dopo pochi minuti sono arrivati pompieri con un notevole spiegamento di mezzi. Sono state utilizzate un'autopompa e anche il camion con la scala. Sul posto anche il furgone con la squadra «Nbcr» che viene impiegata in caso di contaminazioni ambientali.

Ma per i vigili del fuoco non è stato facile e agevole raggiungere il tetto della villa. Infatti non è stato possibile utilizzare l'autoscala perchè la struttura si trova al centro di un parco e non è raggiungibile con i mezzi tradizionali.

Uno scorcio della villa

Così i pompieri sono entrati nello stabile passando proprio attraverso il varco trovato aperto sulla rete di recinzione. Poi sono entrati nella casa e sono saliti attraverso le scale interne pericolanti e invase dal fumo. Sono stati usati gli autorespiratori e termocamera. È stata una frenetica corsa contro il tempo. Il timore era quello che da un momento all'altro ci fossero dei crolli.

L'incendio nel frattempo aveva interessato una buona parte del tetto. Sono intervenuti con potenti getti d'acqua prima che le fiamme intaccassero le travi del tetto. L'operazione è durata un paio d'ore. La fortuna è stata infatti che l'allarme è scattato subito. Che un passante ha visto le lingue di fuoco alzarsi dal tetto.

Solo quando sono stati spenti gli ultimi focolai sul tetto è stato possibile, alla luce delle torce, effettuare un sopralluogo nei locali sottostanti. Così proprio vicino al punto in cui si sono sviluppate le fiamme, sono stati trovati alcuni residui di candele e qualche mozzicone di sigaretta e i legni bruciacchiati.

Le indagini sono sono facili. Testimoni fino a ieri non ne sono stati trovati. L'unico elemento utile per i poliziotti è quello che è stato trovato nel punto in cui è stato appiccato l'incendio. Alcuni pezzi di legno, un mucchietto di mozziconi e qualche pezzo di candella. Attorno, un mare di immondizia.

I vigili del fuoco in azione sul tetto dello stabile (Lasorte)

L'iniziativa lanciata qualche mese fa dal presidente della circoscrizione Lorenzo Giorgi

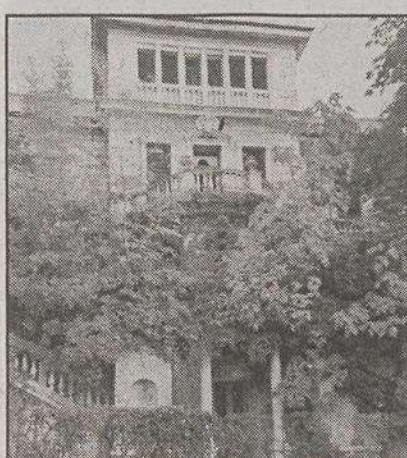
Era stata proposta come sede permanente dell'Iped, un organismo dell'Unesco

La proposta è di qualche mese fa. Villa Cosulich era stata candidata come sede permanente dell'Iped un organismo affiliato all'Unesco.

«Legare il nome dell'Unesco alla riqualificazione di un edificio antico come quello dell'antica villa di Gretta - aveva detto nell'occasione il presidente della terza circoscrizione Lorenzo Giorgi, mi sembra un'operazione importante per Trieste. Un progetto che permetterebbe da una parte il recupero di un immobile storico della città di Trieste e dall'altra l'insediamento di un organismo di assoluto valore in un'ambientazione degna del suo ruolo».

La proposta di villa Cosulich era stata subito accolta favorevolmente dal presidente della provincia Fabio Scoccimarro che aveva commentato: «Mi sembra un'ottima idea: se il sindaco ce la desse potrebbe essere una buona soluzione. Ce ne sono comunque altre che valuteremo assieme alle altre istituzioni». Ma poi su quella che era stata una tra più belle strutture della Trieste dell'Ottocento era sceso il silenzio.

Attorno alla villa recintata e in rovina con i muri pieni di scritte e l'immondizia nelle stanze esiste un giardino da sogno. È stato indicato come uno dei più belli di Trieste. Dopo anni di abbandono era stato aperto al pubblico nel mese di giugno del 2001.

Ora è diventato un parco sontuoso che contrasta con lo stato di abbandono della villa. Accanto alla bella struttura in rovina e ieri obiettivo dei piromani, i progettisti avevano pensato nella parte a Nord dei terrazzi coltivati a orto e rinsaldati dalle radici degli alberi da frutto, a Sud un piccolo parco ombroso e altre piante. Questa concezione era stata rispettata nel riassetto voluto dal Comune in uno dei progetti avviati dall'ex assessore Uberto Drossi Fortuna.

Una veduta della villa

Così il nuovo giardino offre, immediatamente vicino all'entrata, dei terrazzi completamente rinnovati. Sono state mantenute le piante in salute. Attorno si è provveduto a livellare i piani, disporre una serie di giochi per la prima infanzia, a collocare nuove panchine.

Ogni «pastino» è recintato da nuove ringhiere. Anche i vialetti e le piccole rampe di scalini che consentono i passaggi da una parte all'altra del giardino sono stati ricomposti con porfido e ghiaia. Tra gli interventi più importanti, l'abbattimento del muro che cingeva a Est il giardino lungo la salita alla Madonna di Gretta. Nella parte meridionale c'è un piccolo bosco formato da ippocastani centenari, un angolo raccolto e incantato.

Ma che senso ha avere un giardino così bello che circonda una costruzione in stato di abbandono dove spesso bivaccano i barboni?

c.b.

Ci abitava una famiglia legata a filo doppio con la storia della città

Casa di armatori e capitani d'industria

Furono i primi a costruire transatlantici con motori diesel

Fra le sale oggi semidistrutte dal tempo e dall'incuria è passata la dinastia di industriali e imprenditori

di **Claudio Ernè**

Austro-americana, Fratelli Cosulich, Cosulich line, Società di navigazione Italia, Cantieri riuniti dell'Adriatico, Società italiana servizi aerei.

I nomi di queste società che hanno portato il nome di Trieste, delle sue navi e dei suoi idrovolanti in tutti i porti del mondo, sono risuonati a lungo nella villa di Gretta andata a fuoco ieri dopo essere stata colpevolmente abbandonata dal Comune ai vandali e ai barboni. Se il nostro Paese avesse un po' di rispetto per la sua Storia e le sue tradizioni, in quell'edificio avrebbero trovato sede o una fondazione, o un istituto scientifico, o un museo marittimo. Gli inglesi lo avrebbero fatto perché i Cosulich intesi come armatori e capitani d'industria hanno fatto parte a pieno titolo del Gotha della marineria mondiale. e hanno fondato, tra le paludi del Lisert il Cantiere navale triestino di Monfalcone che oggi è uno dei più importanti costruttori a livello mondiale di navi bianche destinate alle crociere. Un leader indiscusso del settore. Una prova tangibile delle capacità di quella famiglia.

Augusto Cosulich

Negli Anni Venti i Cosulich hanno avuto l'intuizione anticipatrice di costruire i primi due transatlantici mossi da motori diesel. Tutte le altri navi passeggeri che collegavano l'Europa all'America trasportando emigranti e ricchi viaggiatori, erano spinte da motori a turbina che consumavano una quantità di carburante quattro volte maggiore dei mitici «Saturnia» e «Vulcania», nate a Monfalcone esattamente ottanta anni fa.

Nello stesso cantiere sono stati progettati e costruiti, all'ombra dei Cosulich, anche i più innovativi idrovolanti delle storia industriale e commerciale italiana. Erano usciti dalla matita e dai calcoli dell'ingegner Filippo Zappata e li aveva portati in volo per i collaudi e la messa a punto il comandate Mario Stoppani.

Famiglia e impresa. Questa è stata la formula che ha favorito le fortune dell'azienda. Alla vigilia della Grande guerra, nel 1914, a Monfalcone lavorano «in cantiere» già 2600 operai. Nel 1918, alla fine del conflitto, il cantiere è esisteva quasi più. Tra gli scali e gli scafi in costruzione i soldati hanno scavato trincee. sulle lamiere , sulle officine e sulle gru si sono accanite le artiglierie.

Traghettare dall'Impero sconfitto e frammentato che fu di Francesco Giuseppe, all'Italia di Vittorio di Savoia, non è facile per l'imprenditoria triestina. I Cosulich, i Frigessi, i Brunner, i Morpurgo, gli Economo , gli Scaramangà d'Altomonte, cercano di ricreare un centro finanziario per rimettere in moto le navi sopravvissute al conflitto e per far ripartire le costruzioni nei cantieri. Nasce la Banca commerciale triestina che acquisisce importanti partecipazioni in tutte le aziende giulane. La ripresa del lavoro nelle fabbriche e nei porti non è però sufficiente a dissipare le ombre della crisi.

«Il mondo imprenditoriale italiano temeva quelli che ai suoi occhi erano dei concorrenti più moderni e preparati concorrenti» scrive il giornalista Fabio Amodeo nel volume «Trieste, la storia per immagini».

La capacità produttiva dei nostri cantieri, da Pola a Monfalcone, era equivalente a quella di tutti gli scali del resto d'Italia. L'imprenditoria triestina e giuliana perseguiva il progetto di penetrare in nome dell'Italia negli Stati centroeuropei, balcanici e orientali.

Ma gli altri imprenditori del nostro Paese vedono con timore i nuovi industriali ex austriaci. Sentono di avere poche possibilità di battere questi uomini e queste aziende che da sempre intrattengono rapporti internazionali, che parlano quattro lingue, che si trovano a casa loro a Londra, come a Istambul e a New York. I traffici internazionali rallentano nel 1928. Nel 1929 arriva il crac.

La crisi si abbatte sulla Banca commerciale triestina che tra l'8 e il 9 marzo 1929 viene assediata dai risparmiatori in preda al panico. E' la fine. Il gruppo Cosulich non ha più la sua fonte di finanziamento e i suoi cantieri e le sue navi, le sue linee di navigazione passano di mano e finiscono sotto il controllo delle banche italiane. Di lì a qualche anno arriverà l'Iri. Augusto Colulich, considerato uno dei massimi esperti di costruzioni navali continuerà a guidare il cantiere di Monfalcone dopo il passaggio all'Iri e persino nel dopoguerra. Tutto questo è passato sotto i soffitti della villa di Gretta, devastata ieri dal fuoco. E' bene ricordarlo, perché senza memorie e senza rispetto della tradizione e del lavoro non si va lontano. Anzi ci si ferma.

Da palazzo Modello alla sede dell'ex Lloyd Triestino le azioni di piromani e vandali

Una lunga serie di roghi misteriosi

Il rogo appiccato ieri sul tetto di Villa Cosulich non è stato il primo episodio di incendio doloso avvenuto a danno di un palazzo storico di Trieste, anzi. La lista degli immobili pubblici e di prestigio «vittime» di ignoti piromani è piuttosto lunga e ha coinvolto, negli ultimi anni, edifici, ospedali e teatri: dal municipio, a palazzo Modello. Da quello della Regione al Tribunale. E poi il Verdi e il Rossetti, la chiesa di Sant'Antonio, il Burlo e l'ospedale Maggiore.

Piazza Unità in passato è stata colpita addirittura da tre incendi: nel maggio 2002 è bruciato palazzo Modello, che ospitava gli uffici comunali dell'area Educazione. Nell'agosto di due anni prima ad essere colpita dalle fiamme è stata l'area caldaie del palazzo della giunta regionale, ossia la sede dell'ex Lloyd Triestino e, appena diciassette giorni dopo, il 23 agosto, le fiamme sono state appiccate alle soffitte del municipio.

Ad essere presi di mira dai piromani sono stati anche due ospedali cittadini: il 21 settembre 2000 le fiamme hanno semidistrutto alcuni padiglioni dell'ospedale infantile Burlo Garofolo. Molti reparti sono stati fatti sgombrare e il rogo ha causato danni per decine di milioni di euro. Tre anni dopo, nel maggio 2003, tre piccoli roghi dolosi hanno intaccato a poche ore di distanza anche l'ospedale Maggiore, fortunatamente senza conseguenze.

Tornando al 2000, anno in cui si sono verificati più incidenti dolosi, altre fiamme hanno intaccato in estate un tratto delle soffitte del Tribunale, distruggendo un armadio in cui confluivano le linee telefoniche usate dagli investigatori per le intercettazioni.

Ha preso poi fuoco in ottobre il cantiere del teatro Rossetti, che all'epoca era in via di ristrutturazione. Di lì a poche settimane il governatore della Banca d'Italia avrebbe dovuto partecipare a un convegno organizzato proprio nel teatro. E poi ancora nella notte di Capodanno 2001 è andato in fiamme il tetto della Chiesa di Sant'Antonio, probabilmente a causa di un razzo lanciato da qualche palazzo vicino, mentre l'11 marzo 2001 è stata la volta del teatro Verdi.

Due pompieri sul tetto durante l'incendio

L'interno di villa Cosulich.

Oggi i fondatori del movimento scelgono le candidature alla presenza del capolista Giorgio Rossi

La Lista Dipiazza pesca nello sport

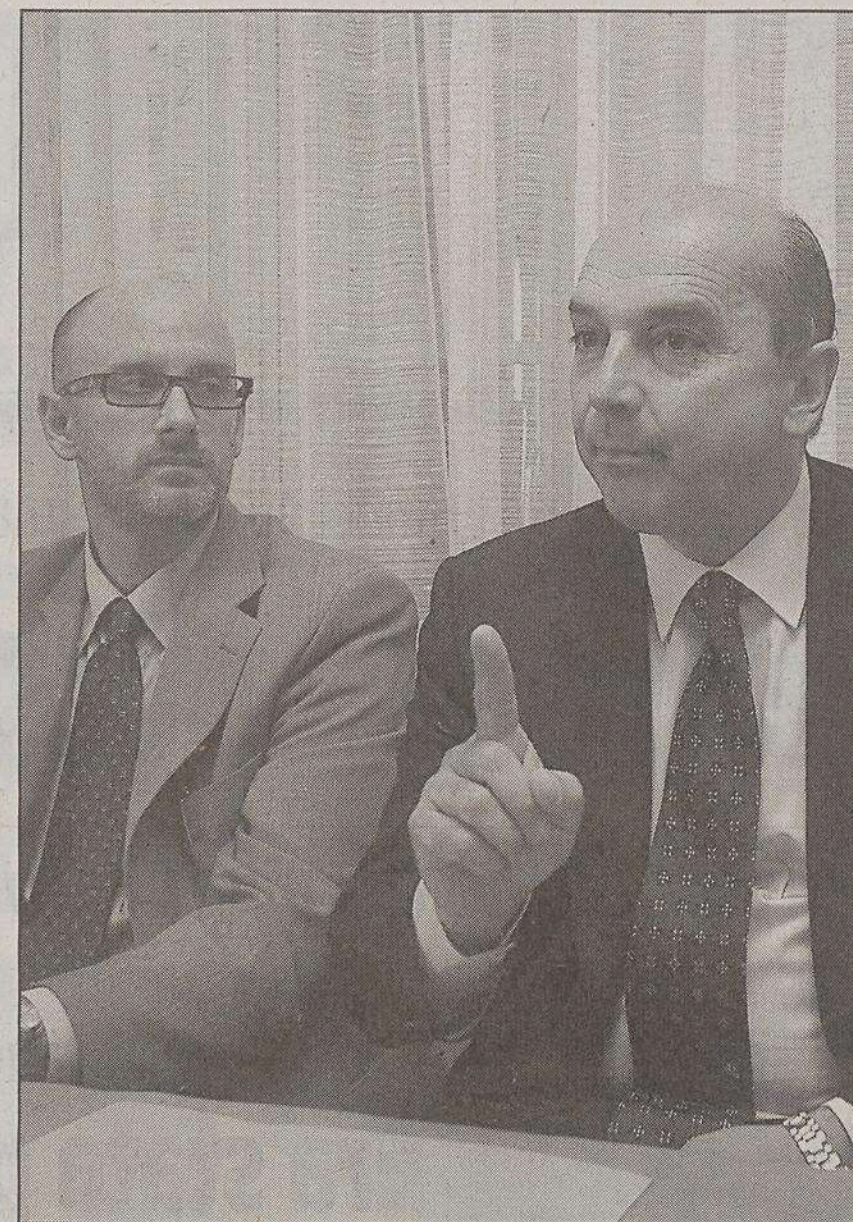
Il sindaco: potrebbe entrare anche Ferrara. L'assessore: parliamone

Per ora l'unica donna è la commercialista Antonella Catucci

di **Pietro Comelli**

La Lista Dipiazza apre le porte a **Maurizio Ferrara**. Anzi, è lo stesso sindaco a tendere la mano all'assessore all'Ambiente. L'unico della giunta comunale a non avere una «casa politica». «Il capolista della lista sarà l'assessore **Giorgio Rossi**, poi potrebbe esserci anche la candidatura di Ferrara», dice **Roberto Dipiazza**. E il diretto interessato, senza sbilanciarsi troppo, si dimostra comunque possibilista. «Parliamone. Non devo candidarmi per forza, sono interessato a leggere prima il suo programma sulle tematiche ambientali», risponde Ferrara. Assessori a parte, la Lista Dipiazza questo pomeriggio muoverà i primi passi. Nell'attesa di inaugurare la sede ufficiale in via Tor Bandena - un spazio commerciale, due vani comunicanti fino a via del Ponte - i promotori del movimento inizieranno a mettere nero su bianco i nomi.

Accanto al presidente **Carlo Grilli**, imprenditore e impegnato nel sociale, i nomi certi sono una decina. «Persone di alto livello, altro che il balletto delle primarie», dice Dipiazza riferendosi al duello fra Ettore Rosato e Claudio Boniciolli. «Ma come, dopo le primarie che hanno mandato avanti Rosato - è il ragionamento del sindaco - adesso per riparare il centrosinistra offre la carica di vicensindaco a Boniciolli. Bisogna avere un bel coraggio». Il primo cittadino si coccola la sua «creatura» che ospiterà molti personaggi dello sport. Oltre il fidato **Tito Rocco**, figlio dell'indimenticato *Paròn* ed ex direttore della farmacia dell'ospedale Maggiore, ci sarà **Angelo Orlando**, ex calciatore professionista di Triestina, Udinese e Inter, e **Riccardo Oeser**, responsabile del settore giovanile della Pallacanestro Trieste. Una società presieduta proprio da Dipiazza.

Sicure le candidature degli altri fondati della Lista Dipiazza: **Adriano Schreiber**, già magistrato della Corte dei conti, **Sergio Fasano**, ex dirigente dell'Autorità portuale e il medico **Angelo Pierini**. Senza dimenticare la commercialista **Antonella Catucci**, a cui si andranno ad aggiungere **Giuseppe Colotti**, per molti anni referente della polisportiva Opicina, e il funzionario dell'Azienda ospedaliera **Nunzio Minniti**. «Prenderemo tutte le decisioni assieme a Roberto (Dipiazza, ndr) e, anche se non abbiamo un'esperienza politica, siamo pronti a partire», dice il presidente Grilli. A dare una mano nella parte organizzativa, dietro le quinte, ci sarà una vecchia conoscenza come **Renzo Codarin**. Mentre questa sera il movimento accoglierà l'entrata ufficiale del capolista Giorgio Rossi. Si comincia a fare sul serio.

Dipiazza con il presidente del movimento Grilli (Foto Lasorte)

IL CASO

Gabrielli e Declich: «Eletti non grazie all'aiuto di Coppa»

Francesco Gabrielli e Manuela Declich non ci stanno a essere accomunati a Paolo Coppa. I consiglieri comunali di Forza Italia rivendicano la propria elezione, ringraziano chi li ha votati, ma negano di aver ricevuto una mano dal segretario della Cisl.

«Non ho mai avuto il piacere di frequentare Coppa. Ricordo solo di averlo incontrato casualmente - racconta Gabrielli - a una trasmissione televisiva, prima delle elezioni, e davanti alla mia candidartura mi disse: "ognuno fa le sue scelte, peggio per te, vedrai cosa faremo noi". Ecco che oggi Coppa si scopre millantatore, politicamente parlando, pronto ad attribuirsi risultati che egli non fece con la fallimentare esperienza di Democrazia europea».

E a ruota di Gabrielli, che accusa Coppa di «calpestare l'autonomia del sindacato dalla politica», segue la presa di posizione della Declich: «E noto che all'epoca Coppa si è adoperato con un partito che si chiamava Democrazia europea il cui candidato sindaco non era Dipiazza. Non è escluso che io abbia preso voti anche dalla Cisl, che stimo e ringrazio».

Scoccimarro anticipa la scelta del centrosinistra inviando un mazzo di fiori

Maria Teresa Bassa Poropat ha ricevuto l'investitura ufficiale a candidato presidente della Provincia. Non da Rifondazione comunista, che manca ancora all'appello, ma dall'avversario Fabio Scoccimarro. Venerdì mattina è stato recapitato a casa della candidata del centrosinistra un mazzo di fiori. Accompagnato da un bigliettino, a firma Scoccimarro. L'attuale presidente della Provincia, che si ricandida a guidare palazzo Galatti per il centrodestra.

La consegna dell'omaggio floreale - che Scoccimarro si era detto pronto a fare se la candidata fosse stata una donna, la Bassa Poropat in particolare - è stato svelato dalla diretta interessata. «Sono in attesa di ricevere l'appoggio ufficiale da parte di Rifondazione, subito dopo potrà iniziare la mia campagna elettorale. I fiori promessi da Scoccimarro? Beh, veramente sono arrivati qualche giorno fa».

A casa Bassa Poropat è stato recapitato un mazzo

Fabio Scoccimarro

Maria Teresa Bassa Poropat

Il presidente di palazzo Galatti aveva promesso un omaggio alla sfidante

Provincia, rose alla Bassa Poropat

di rose, imbarazzando un po' la sfidante. Avrebbe preferito prima riceverne dalla propria parte politica. «Scoccimarro ha anticipato la decisione dell'intera coalizione. Se l'ho chiamato? No, mi sembra corretto aspettare la comunicazione ufficiale sulla mia candidatura». Una procedura formale, insomma, che attende il giudizio finale di Rifondazione. Anche se il partito ha ormai già dato il via libera alla candidata dei Cittadini, ritirando di fatto il nome di Dennis Visioli.

Il mazzo di rose di Scoccimarro ha così sbaragliato le scelte finali, anche se il gesto doveva rimanere segreto. Solo che la candidata del centrosinistra si è «tradita», lasciandosi scappare sul curioso omaggio floreale. Il candidato del centrodestra, invece, preferisce glissare l'argomento. «Mazzo di rose? Deve dirlo lei, queste cose non si sbandierano ai quattro venti», dice Scoccimarro.

Resta top secret il testo del bigliettino, il numero di rose e perfino il colore. Il presidente della Provincia preferisce svicolare l'argomento perché essere definito «cavaliere» va bene, ma non vuole passare per «ruffiano». In campagna elettorale, c'è da giurarlo, le rose di entrambi gli schieramenti avranno le spine. I convenevoli andranno in soffitta.

«Voleva essere solo un gesto di buon auspicio, affinché la campagna elettorale - dice Scoccimarro - sia all'insegna della correttezza. Tanto ormai dopo una lunga attesa è lei la candidata, anche se manca l'investitura oserei dire con la spada... Visto che conosco la Bassa Poropat dalla Commissione del Fondo Trieste, mi sembrava giusto farlo. Tutto qui».

p.c.

Iniziativa Uilp

Lettera aperta al primo cittadino: «Automobilisti arroganti»

Hanno scelto una formula decisamente particolare, quella della lettera aperta al sindaco Dipiazza, per denunciare i problemi legati all'attuale circolazione in città. L'assemblea Uilp per le Pari Opportunità e il Partenariato, in un testo a firma Laura Scherillo, e Lucio Vilevich ricorda le difficoltà in cui incorrono gli utenti del trasporto pubblico e in special modo per i disabili, per gli anziani, per i bambini e per tutti coloro che anche temporaneamente si trovano in situazioni di difficoltà, non escludendo le donne in gravidanza e le massaie che in questi tempi di ristrettezze economiche utilizzano i bus per recarsi ai mercati dove si praticano i prezzi più convenienti.

I delegati Uilp non mettono sotto accusa l'azienda di trasporto ma «quegli automobilisti ignari o menefreghisti che sostano sulle corsie riservate ai mezzi pubblici o negli spazi di fermata. Come Lei saprà, ai conducenti non sarebbe concesso di aprire le porte dei mezzi se non negli spazi previsti dalla fermata: questo significa che, quando - come quasi sempre - sono costretti a far salire e scendere i passeggeri sulla carreggiata, perchè la piazzola di sosta è occupata da veicoli in divieto, gli utenti sono esposti a disagio». «Quanti sono, signor sindaco - chiedono Vilevich e Scherillo - gli automobilisti poco scrupolosi che condizionano in questo modo la vita dei cittadini? Le sembra giusto che una simile scriteriata minoranza si arroghi la facoltà di penalizzare i movimenti e la sicurezza di migliaia e migliaia di persone?».

Appello ai genitori del Comitato per la scuola a tempo pieno

«Non firmate la pagella Lede il diritto alla privacy»

«Genitori, non firmate la pagella dei vostri figli. La nuova scheda di valutazione non ha infatti valore giuridico e lede il diritto alla privacy degli alunni e delle loro famiglie». L'invito è del Comitato per la difesa della scuola a tempo pieno che, all'approssimarsi della chiusura del primo quadrimestre prevista per i primi di febbraio, torna in campo contro la riforma Moratti con una raccolta di firme e un appello alla mobilitazione in prima persona di mamme e papà.

«La richiesta al prossimo governo è di abrogare la legge Moratti e in questo senso chiederemo anche ai candidati locali di esprimere la propria posizione», ha spiegato Gabriella Tull in un incontro al Caffè San Marco. Intanto, accanto a una petizione popolare che potrà essere sottoscritta già nei prossimi giorni nelle scuole e nel corso di iniziative pubbliche, i difensori del tempo pieno invitano i genitori all'astensionismo della firma.

«La nuova pagella per le elementari e medie - spiega Gabriella Tull - è stata imposta a dicembre con una circolare del direttore generale del ministero della pubblica istruzione, senza perciò rispettare l'iter legislativo. Non solo. La scheda, oltre a riproporre il vecchio voto di condotta eliminato dopo anni di riflessione educativa e pedagogica, è lesiva della privacy. Al suo interno compare infatti la valutazione per l'insegnamento di religione, voce che in quanto dato sensibile finora era riportata su un foglio a parte».

«Altrettanto irrispettoso del privato - dice Loredana Rossi, insegnante - sarà anche il portfolio delle competenze previsto dalla Moratti. Il documento riporterà infatti informazioni privatissime sui bambini e sui loro comportamenti. Ma invece di restare riservato li dovrà seguire nel mondo del lavoro, con il rischio di gravi penalizzazioni per la loro vita adulta».

A Bologna la maggioranza degli istituti si è mobilitata e ha respinto al mittente la nuova pagella, decidendo di valutare la religione in un modulo a parte. Malgrado le resistenze di tanti insegnanti, dice il comitato, nella maggior parte delle scuole triestine la scheda sarà invece imposta dai dirigenti. L'unica via per farsi sentire sono allora le firme: assenti dalle pagelle, presenti sulla petizione.

d.g.

Imminente il via ai lavori di ristrutturazione che comporteranno una spesa di 300 mila euro

Stazione marittima, nuovi saloni per i crocieristi

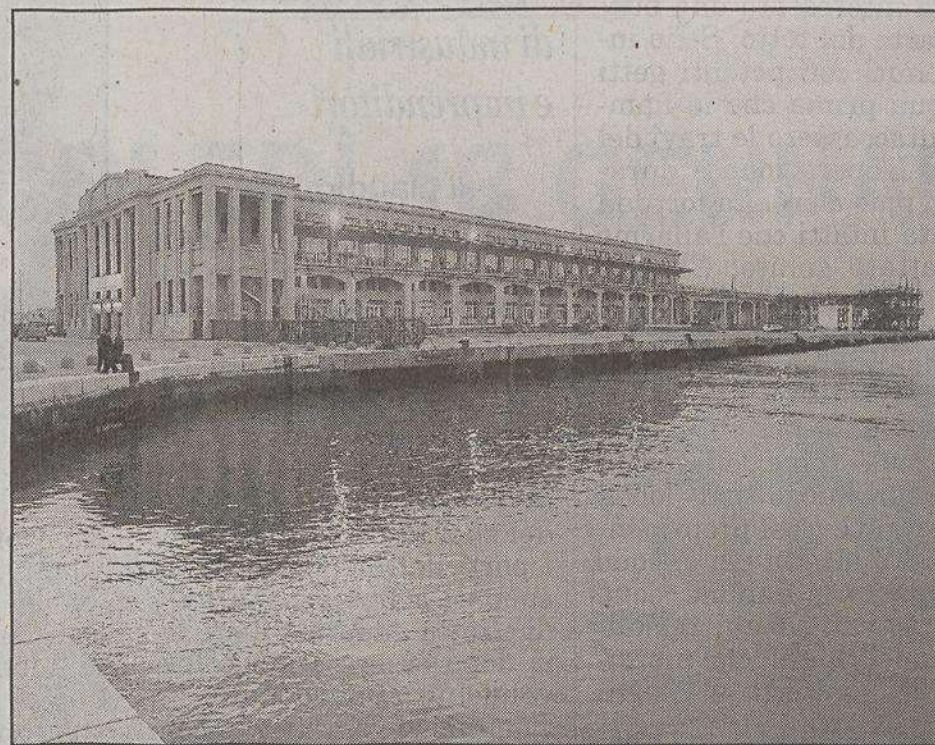
Ma resta da sottoscrivere l'accordo con il Cral e si apre la partita con Promotrieste

Tutto dev'essere pronto per la stagione che inizierà il primo di aprile. Un'incompatibilità fin d'ora certa è con la mostra Trieste Antiqua, forse trasferita nella vicina ex Pescheria

di **Silvio Maranzana**

La sala Ausonia e la sala Nordio trasformate, in virtù dell'abbattimento di due pareti, in un grande salone per l'imbarco con i desk e le zone d'attesa, la sala Illiria che diventa il locale di sbarco e dove arriveranno i tapis roulant che porteranno i bagagli, e poi spazi per i controlli di polizia e per la zona ristoro.

La storia fa retromarcia e la Stazione marittima al pianterreno sta per riacquistare la funzione per cui era stata inaugurata nel 1930 con la differenza che non vedrà più salpare imbarcazioni di linea e transatlantici, bensì navi da crociera. La stagione crocieristica incomincerà il primo aprile per concludersi quasi a novembre, le toccate saranno 42, i sedicimila passeggeri del 2005 diventeranno cinquantasemila con un aumento del 350 per cento. A testimonianza del tentativo di riconquista del mare che Trieste ha lanciato, una seconda stazione marittima, molto più piccola eppure dotata anche di un ristorante e di una sala conferenze, incomincerà presto a prender forma sul molo quarto dove oggi c'è un rudere: sarà questo il terminal traghetti veloci.

Per la vecchia marittima, una delle migliori opere degli architetti Umberto Nordio e Giacomo Zammattio, inaugurata nel 1930, il Fondo Trieste stanzierà nella prossima imminente seduta, gran parte dei 300 mila euro necessari per i lavori di riadattamento che devono incominciare il prima possibile. Le società di gestione del futuro terminal passeggeri per la quale sono state avanzate sette manifestazioni di interesse da parte di altrettante agenzie e tour operator e che verrà costituita in un prossimo Comitato portuale dovrà investire negli arredi, tapis roulant compresi.

La Stazione marittima tornerà gradualmente al ruolo originario

Resta da formalizzare l'accordo con il Cral del porto che conserverà il bar e un paio di stanze, ma perderà il cosiddetto salone delle feste. In questa trattativa la grana scoppierà prima del 2007 anno per cui è previsto un ulteriore raddoppio dei passeggeri. È probabile che per quella data debba sloggiare anche la palestra che si trova nell'annesso magazzino 42. Qui tra l'altro dovrà trovar posto un ristorante sul mare a vantaggio soprattutto, ma non solo, dei sempre più numerosi crocieristi. E tra un paio d'anni risulterà difficile anche la convivenza con Promotrieste e i congressi: troppo presto rispetto al trasferimento nel previsto Palacongressi da millecinqucento posti che sostituirà a Campo Marzio il mercato ortofrutticolo.

Ma già quest'anno si manifesterà un'incompatibilità. Trieste Antiqua, la rassegna dell'antiquariato dovrà lasciare la marittima. Potrebbe essere ospitata nell'ex Pescheria dove attualmente risultano programmate solamente il festival internazionale di moda «Its five» e la mostra sul padre della pop art, Andy Warhol.

Proprio la crociera che partirà da Trieste, anche per il fatto che verrà utilizzata una delle navi meno capienti, la Costa Marina, sembra essere quella della Costa con il maggior numero di posti in percentuale già prenotati. Vi sono molte richieste da Italia, Austria, Germania e Slovenia, mentre ora si stanno muovendo pure i croati. Da fine febbraio un truck della Costa pubblicizzerà la crociera triestina con un tour attraverso Slovenia, Croazia, Austria e Ungheria.

Rovis (Fi): «Si alla messa in sicurezza, ma non a spese delle aziende»

Ettore Rosato

Il candidato del centrosinistra Ettore Rosato invita a distinguere tra rischi per la salute e parametri per una zona da restituire all'uso industriale

«La barriera contro l'inquinamento è una vera follia»

«Una vera follia». Ettore Rosato, candidato sindaco del centrosinistra, boccia senza appello il progetto per una barriera che impedisca alla falda acquifera del sito inquinato di interesse nazionale di arrivare in mare. «Bisogna distinguere – sottolinea – tra rischi per la salute e rispetto dei parametri in una zona da restituire allo sviluppo industriale. Tutto il resto sono spese faraoniche, che nessuno sosterrà mai».

Il deputato di Intesa democratica ricorda poi di aver presentato, nel luglio scorso, una proposta di legge che prende le mosse da dichiarazioni del ministro Matteoli, in cui si prevede che gli oneri a carico delle imprese siano restituiti sotto forma di credito di imposta o di sconto sulle concessioni demaniali.

Rosato afferma quindi che «bisogna trovare le modalità perchè il settore pubblico si occupi delle bonifiche, e non i privati che hanno acquistato terreni ritendoli non inquinati», e conclude avanzando con una proposta: «Il prossimo governo nomini commissari straordinari per ogni sito di interesse nazionale, scelti in accordo con le regioni, in modo da accelerare le procedure. L'attuale centralismo con cui è gestita la questione porta a ritardi troppo pesanti».

«La soluzione della barriera – rileva Paolo Rovis, consigliere forzista e rappresentante del Comune nel cda dell'Ezit – è interessante, ma stride col concetto di messa in sicurezza di emergenza, richiedendo invece anni. E soprattutto è ingiusto far partecipare ai costi aziende insediatesi senza sapere dell'inquinamento».

Secondo Rovis i fondi per le bonifiche vanno cercati nel pubblico o individuando chi ha materialmente inquinato. «Sì alla messa in sicurezza e alle bonifiche – rimarca – ma non a spese di chi lavora incolpevolmente su quelle aree. In un momento non brillante per l'economia, queste azioni rischiano di dare una mazzata a tutto il comparto imprenditoriale».

Fabio Omero, segretario proviciale dei Ds, fa un passo indietro. «Stiamo scontando – dichiara – un errore di qualche hanno fa, quando si è ampliato al massimo il sito nazionale confidando in maggiori finanziamenti». Quanto alla barriera, Omero commenta che la bontà o meno della soluzione va stabilita dai tecnici. «E' però certo – aggiunge – che l'attuale incertezza non fa altro che aggravare la situazione in termini di prospettive e di imprese che desiderano insediarsi. Il vero inquinamento è quello delle discussioni, che allungano i tempi».

gi. pa.

DRESSI (AN)

«La Regione deve provvedere alla bonifica»

Sulla vicenda del sito inquinato di interesse nazionale, Alleanza nazionale chiama in causa la Regione. «Il decreto 471/99 prevede, interessando il sito i comuni di Trieste e di Muggia – afferma in una nota il consigliere regionale Sergio Dressi – è la Regione che deve provvedere alla procedura di bonifica».

La giunta Illy, ricorda il consigliere di An, ha delegato all'Ezit il piano di caratterizzazione del sito nazionale, con gli effetti di «scaricare su altri la responsabilità del non raggiungimento della bonifica, obbligare gli enti coinvolti allo scontro sulle competenze, rallentare le attività avviate da soggetti pubblici (es. Autorità portuale), impedire un'azione celere in merito a interventi urgenti».

Ricordando la recente firma dell'accordo di programma da parte della Provincia e del Comune di Trieste, Dressi sostiene quindi che «la Regione deve farsi carico delle funzioni e delle responsabilità, compresa quella di trovare i fondi per bonificare o individuare i responsabili dell'inquinamento e obbligarli a pagare i costi».

Gli agenti dell'Ufficio denunce e il piantone costretti durante la notte a usare anche sciarpe, cappotti e stufette portati da casa

Riscaldamento spento, poliziotti al freddo

Replica la questura: «L'impianto funziona secondo precisi orari, è tutto regolare»

Al fresco, anzi al gelo. I poliziotti dell'Ufficio denunce e il piantone che lavorano durante la notte in questura sono costretti a stare nelle stanze con sciarpe, cappotti e giacche a vento. Qualcuno si è anche portato una stufetta da casa.

«È una situazione insostenibile. Non è possibile che l'amministrazione stacchi il riscaldamento della Questura provocando anche problemi di salute al personale che lavora durante la notte al piano terreno», tuona Maurizio Cudigio, vicesoprintendente e rappresentante sindacale del Siulp (Sindacato unitario lavoratori di polizia) all'interno del reparto di pronto intervento.

La Questura replica. Afferma il commissario capo Fabio Soldatich, portavoce del questore: «È solo una questione di orari. C'è una convenzione con la Consit, la società che si occupa del funzionamento degli impianti e che gestisce la manutenzione attraverso altre imprese. Nelle diverse fasce viene garantito il funzionamento del riscaldamento della questura per un totale di tredici ore. Durante la notte dalle 21 alle 24 e dalle 2 alle 4 e anche a partire dalle 5 del mattino».

Aggiunge ancora il sindacalista: «Ci dobbiamo cambiare utilizzando i locali di un sotterraneo sporco dove ci sono ancora i servizi che risalgono al 1930. E lì la temperatura non è certo tiepida. E tutto questo - spiega il poliziotto - lo fanno per risparmiare, perché non ci sono i soldi nè per ristrutturare i locali, nè per il riscaldamento». In certe notti la temperatura all'interno della questura arriva a 6, 7 gradi: «Qualcuno addirittura in ufficio indossa i guanti. E non dicano che non lo sapevano...»

Ma il problema - secondo il rappresentante sindacale - è molto più grave. Dice ancora Cudigio: «Viviamo ogni giorno nell'improvvisazione e nella precarietà. Anche nei confronti della gente. Qualche giorno fa una signora è venuta in Questura a sporgere una denuncia per un furto. Non avevamo in tutto l'ufficio una stampante funzionante. Così utilizzando una chiave elettronica di proprietà di un poliziotto abbiamo scaricato il testo della denuncia nel computer di un altro ufficio e ci siamo arrangiati all'italiana. Non è possibile che questo accada quando l'Amministrazione invita addirittura la gente a utilizzare il servizio Internet per fare una denuncia. Purtroppo con i tagli alle spese della polizia anche la sicurezza viene ad essere meno e così certi annunci pubblicizzati anche in conferenze stampa rimangono solo parole vuote.

Se le strutture in questura, secondo questa denuncia, sono carenti, non va meglio nemmeno per le vetture delle volanti. «Tempo fa era stato deciso di sospendere l'attività della squadra nautica perché mancavano i soldi per il gasolio, negli ultimi giorni invece è successo che gli equipaggi delle squadre volanti non trovano l'auto per il servizio di pattuglia. Devono aspettare quella dei colleghi smontanti. E questo succede perché molte vetture sono bloccate nella caserma di San Sabba per svariati guasti che non vengono riparati per mancanza di fondi».

Ma torniamo all'ufficio denunce. «Anche durante il giorno non mancano i disagi. Lavoriamo con i fili dei computer in mezzo alle stanze. Basta un corto circuito per provocare un incendio. Gli stessi funzionari - aggiunge il sindacalista - a volte sono anche imbarazzati. Non possono materialmente fare nulla. Mancano le possibilità economiche. Umanamente li capisco ma la responsabilità del funzionamento dei vari uffici è loro e comunque devono provvedere».

«Respingiamo le critiche per quanto concerne la sicurezza sui luoghi di lavoro. Tutti gli uffici - replica il commissario Soldatich - sono sottoposti a verifiche periodiche da parte dei responsabili sanitari della polizia e anche su segnalazione dei singoli agenti per garantire l'adeguamento delle strutture esistenti alla normativa in vigore. Per quanto riguarda l'indicata mancanza delle vetture possono esserci stati motivi particolari legati a emergenze o a servizi improvvisi per cui possono essersi verificati disguidi. Ma tutto questo non ha minimamente influito sull'attività del controllo del territorio».

Chiosa ancora Cudigio: «Dalle auto sono stati anche smontati pure i rilevatori Gps. Tre anni fa se n'era fatto un gran parlare. Adesso di quelle tecnologie è rimasto solo il nome e un maximonitor spento nella sala operativa...».

c.b.

VISTO DA MARANI

COSA HAI FATTO PER FINIRE AL FRESCO?

IL TURNO DI NOTTE

MARANI

SEMPRE DI PIU' I TABACCHI ILLEGALI

Quadruplicati gli interventi della Finanza per mini contrabbando a Fernetti

Sigarette, boom di sequestri

Contrabbandieri per vizio. Sono sempre di più i trestini che vengono bloccati dalla Finanza al valico di Fernetti con qualche stecca di sigaretta di troppo. In un anno sono più che quadruplicati i sequestri di bionde. Nel 2004 erano stati intercettati 140 chili di tabacchi. 654 chili sono invece quelli bloccati nel 2005. Si tratta dei marchi più fumati come Marboro e Merit.

«Cerchiamo di contrastare le azioni che vanno contro le correte regole del mercato. Nel 90 per centoi dei casi le persone fermate subiscono una sanzione amministrativa che ammonta a 5 euro per ogni grammo di tabacco importato illegalmente», spiega il tenente Edoardo Leonetti, comandante della Guardia di finanza di Fernetti. Aggiunge: «È durante i fine settimana che aumenano i sequestri».

«Siamo preccupati per questo aumento dei prodotti di contrabbando attraverso il valico di Fernetti. Il danno per la cetegoria è rilevante», osserva Giuliano Bardella, segretario della Federazione tabaccai. Aggiunge: «Le sigarette comprate nei free-shop non sono della stessa qualità di quelle dei tabaccai».

c.b.

Il documento messo a punto dall'Associazione magistrati verrà distribuito in regione

In un libro i guai della giustizia al collasso

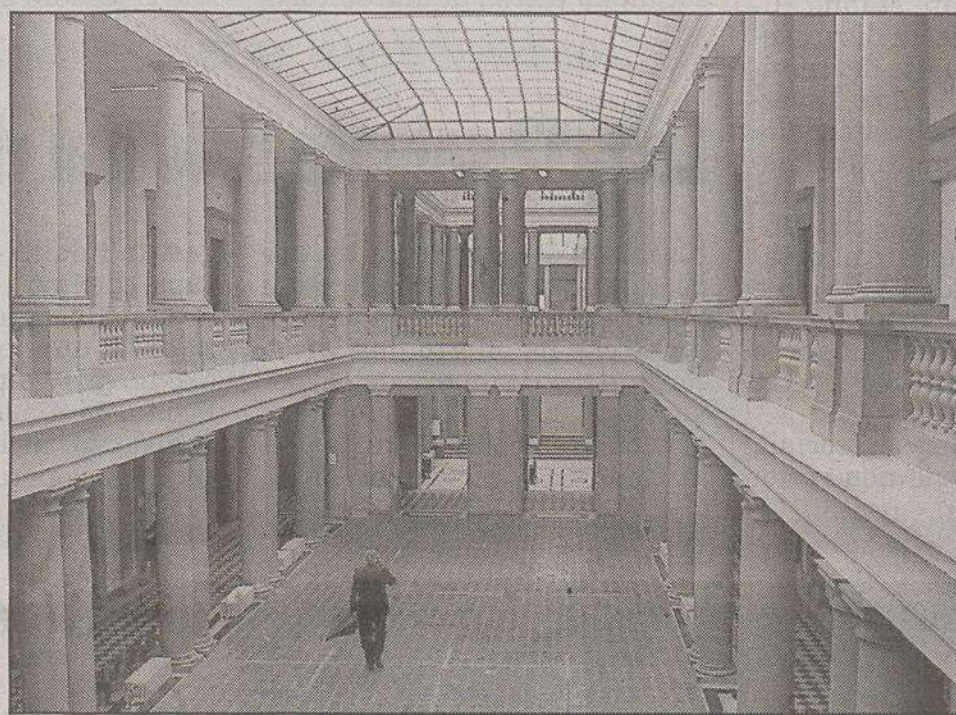
Organici ridotti del 20 per cento, computer obsoleti e tanti sprechi

Mancano anche i soldi per pagare le trascrizioni dei processi, un problema che provoca rinvii delle udienze e ritardi. La verbalizzazione viene effettuata a mano, come 20 anni fa

Una documento impetoso, una foto- verità sullo stato in cui versa la Giustizia a Trieste e in regione. Ma anche una precisa indicazione degli interventi di miglioramento possibili e necessari.

E' questo in sintesi il contenuto del «Libro bianco sulla Giustizia in Friuli Venezia Giulia» redatto dai magistrati dell'Anm. Il volume, stampato in mille copie, sarà presentato il 26 gennaio a Trieste nell'aula del Tribunale penale nel corso di una assemblea pubblica cui l'Anm ha invitato gli esponenti politici locali, le associazioni degli avvocati, i sindacati di categoria. Analoghe riunioni si svolgeranno a Udine, Pordenone e Gorizia. Il volume sarà inviati al Consiglio superiore della Magistratura e al Ministero della Giustizia.

«La nostra ricerca- ha spiegato ieri il giudice Luigi Dainotti, uno dei sette componenti del direttivo dell'Anm- ha messo in evidenza a Trieste una scopertura dei posti destinati al personale amministrativo e di cancelleria mai inferiore al 20 per cento degli organici previsti. Mancano anche i fondi per pagare gli straordinari a cancellieri, segretari, commessi, autisti, dattilografi. Ma non basta. Quando le carenze di organico diventano endemiche il Ministero anzichè procedere alla copertura dei ruoli mancanti, sopprime spesso i posti vacanti. Tutto questo dipende, a nostro giudizio, dall'insufficienza degli stanziamenti di bilancio, rispetto ai costi delle nuove assunzioni».

Il «Libro bianco» sottolinea anche che «le dotazioni di materiale delle cancellerie non coprono le necessità di tutto l'anno. A Trieste il toner per le fotocopiatrci non è più disponibile già tra maggio e giugno. I computer sono obsoleti, così come i programmi di gestione e non esistono risorse per gli aggiornamenti. Nei tribunali a fine estate-inizio autunno non vi sono più fondi nemmeno per pagare le trascrizioni delle dichiarazioni rese nelle udienze penali dai testimoni e dai periti. La verbalizzazione viene effettuata a penna, come vent'anni fa».

Il palazzo di giustizia. Mancano i fondi anche per le trascrizioni

Secondo l'analisi dei magistrati dell'Anm, «la convenzione con le Poste per il servizio di notifica degli atti giudiziari, non solo è spropositata nei costi, soprattutto se si tiene conto della funzionalità di questa scelta». In altri termini le Poste già in difficoltà con la corrispondenza ordinaria, non riescono a tenere il passo con le necessità di speditezza e puntualità della Gisutizia. Da qui rinvi e slittamenti di udienze.

c.e.

IN BREVE

L'allarme aviaria di sabato

Guarito e dimesso dal Maggiore il terzo camionista

È stato dimesso nel pomeriggio di ieri dal reparto infettivi dell' ospedale Maggiore di Trieste il camionista turco che nella tarda serata di sabato, mentre era in porto, aveva accusato, analogamente ad altri due suoi connazionali, febbre alta e dolori addominali, facendo scattare l' allarme influenza aviarià, rientrato però subito dopo i controlli sanitari. Le analisi compiute dal Laboratorio di virologia dell' Istituto di igiene hanno mostrato la presenza di una virosi in atto, del tutto estranea però al cosiddetto «virus dei polli». Il prefetto Annamaria Sorge ha commentato ieri che «l' episodio nel Porto di Trieste dimostra che i controlli riguardanti l' influenza aviaria funzionano perfettamente in città».

Il prefetto Sorge, parlando a margine del tradizionale incontro d' inizio d' anno in Prefettura con il Corpo consolare diplomatico a Trieste, ha invitato gli organi di informazione a non alimentare facili allarmismi, che al momento - ha precisato - non sono giustificati. «Non possiamo allarmarci ogni qualvolta scatta il piano d' emergenza - ha spiegato il Prefetto Sorge - anche perchè, come in questo caso, si può trattare di cittadini affetti da patologie differenti, per i quali, vista la provenienza, la prassi antivirus scatta in maniera preventiva».

Senegalese clandestino arrestato in piazza Vico

Un venditore ambulante senegalese, L.M., le sue iniziali è stato arrestato dagli agenti della polizia municipale perché da un controllo è risultato essere già stato colpito da un decreto di espulsione. Gli agenti lo hanno notato mentre vendeva compact disc e altri oggetti in piazza Vico.

Così come prevede la legge Bossi-Fini è scattato l'arresto. Dopo la convalida davanti al pm Michele Stagno l'uomo è stato accompagnato in questura per l'espulsione coatta.

Fiat Punto incendiata in via Marchesetti

Una Fiat Punto è stata distrutta dalle fiamme l'altra notte in via Marchesetti. L'allarme è scattato verso le 3. Sul posto è giunta in pochi minuti una squadra dei vigili del fuoco che in pochi minuti ha avuto ragione delle fiamme.

A dare l'allarme al centralino del 113 è stato lo stesso proprietario C.M.. È intervenuta anche una pattuglia della squadra volante. L'incendio si è verificato per un improvviso corto circuito dell'impianto elettrico dell'auto.

La Cgil funzione pubblica lancia l'allarme sulle ulteriori conseguenze della chiusura dei due gruppi di ricovero in città

Comunità minori chiuse, bambini in Veneto

Sossi e Taverna: «Casi in continuo aumento». D'Ambrosio: «Soluzioni sul territorio»

Secondo il sindacato il numero totale dei piccoli e degli adolescenti accolti dalle strutture sociali sarebbe salito da 130 a oltre 150 negli ultimi mesi

di **Giulio Garau**

Non c'è più spazio a Trieste per i minori che soffrono il disagio familiare e dopo la chiusura delle Comunità gestite dal Comune (0-6 e 12-18) quelli fino a sei anni prendono la via del Veneto, il posto più vicino dove si trovano le strutture adatte, e rischiano un doppio trauma: oltre alla crisi familiare anche lo sradicamento. L'ennesimo allarme arriva dalla Cgil-Funzione pubblica che anticipa le tendenze e denuncia la crescita «ormai esponenziale» di casi di bambini e adolescenti a rischio nelle famiglie disastrate che non riescono ad avere risposte sociali a Trieste. Secondo i dati (forniti dal Comune) fino allo scorso settembre per il 2005 erano in totale 130 i ragazzi, 97 «ricoverati» a Trieste, 33 fuori. Di questi 28 tra i 0 e i 5, 40 tra 6 e 11 e 16 tra i 12 e i 14 anni. Ora i casi totali (dati ufficiali non ci sono ancora, il Comune sta ultimando la raccolta) secondo il sindacato avrebbero superato in pochi mesi le 150 unità.

«Quello che temevamo si sta avverando, a fronte di situazioni familiari complicate stanno aumentando le richieste di ricovero dei ragazzi da parte del servizio sociale – spiega Paolo Taverna, educatore e delegato della Cgil-Funzione pubblica – e Trieste si ritrova con due Comunità chiuse. Ci sono minori che giustamente devono essere allontanati dalla città, altri però no e la mancanza di strutture locali obbliga al trasferimento con lo sradicamento familiare. Un doppio trauma».

L'assessore ai Servizi sociali, Claudia D'Ambrosio non sottovaluta l'emergenza minori «È un problema grave» afferma, ma invita alla prudenza e non si pronuncia («Non abbiamo ancora i dati aggiornati, non c'è un quadro preciso sui numeri e non me la sento di commentare ancora» dice), respinge le accuse verso il Comune per le chiusure delle comunità e replica: «Andiamo avanti con i progetti di piano che prevedono tutta una serie di azioni sul territorio che hanno un solo obiettivo: contrastare i fenomeni che portano il ricovero in Comunità ed evitare che diventi una situazione istituzionalizzata. È quello che vogliamo evitare».

«Un atteggiamento giusto – commenta il segretario della Funzione pubblica Cgil, Marino Sossi – ma solo in teoria e se i dati fossero in discesa. Allora sì che avrebbe senso chiudere le strutture di accoglienza. Ma questo non sta accadendo, i casi e le richieste stanno aumentando e per tutta risposta il Comune ha chiuso due comunità. Si tratta di strutture che non devono certamente essere definitive, ma almeno permettono una permanenza temporanea. È una sorta di pronto soccorso sociale in attesa di una soluzione, dell'affido. Ora è come se si chiudessero gli ospedali per far diminuire il numero di malati. Una decisione assurda, diventa un fatto di pura ideologia».

Taverna è molto preoccupato, assieme alla struttura della Funzione pubblica sta facendo una ricognizione sul territorio. «Se ci fossero state delle realtà come le comunità del Comune nel sistema privato-sociale si sarebbe potuto risolvere il problema con la supplenza alle carenze pubbliche – commenta – putroppo questo non succede anche perchè aprire comunità non è un affare. Come se non bastasse anche la grande rivoluzione che si doveva fare sul territorio non si è avverata, mancano organizzazione e strumenti».

L'occupazione della sala matrimoni lo scorso settembre

Un punto che non trova affatto d'accordo l'assessore D'Ambrosio: «È un problema più grande dell'assessorato – ribatte – non si può risolvere in breve tempo, ma noi stiamo facendo tutto il possibile continuando sulla strada intrapresa della prevenzione, del contrasto dei fenomeni sul territorio e investendo soldi. Senza contare l'accordo, trasversale che vede uniti, compatti e alleati Comune, Azienda sanitaria, Burlo e tutta una serie di realtà indipendentemente dal colore politico. I risultati già ci sono, abbiamo dato il via ai primi 8 affidi alle famiglie professionali togliendo i bambini dagli istituti. È il primo caso del genere, non vogliemo riempire le comunità ma contrastare questo fenomeno con piani di zona e finanziamenti ad hoc».

Ma il tema della famiglie professionali non entusiasma affatto Marino Sossi: «Finchè si tratta di famiglie che adottano per amore non c'è problema – spiega – ma le famiglie professionali destano dei problemi dal punto di vista educativo. Si tratta di un servizio a fronte di un supporto economico del Comune che garantisce un finanziamento. Cosa dirà il bimbo quando diventerà adulto ai suoi genitori adottivi? Li accuserà di averlo preso solo per i soldi?».

«La questione minori è un problema serio, comprendo e capisco le preoccupazioni del sindacato, è legittimo – chiude la D'Ambrosio – ma se poi questo problema viene usato strumentalmente per riaprire le Comunità non va bene, non è che a causa di queste chiusure sono aumentate le domande. Stiamo lavorando per trovare soluzioni. Se poi c'è davvero l'emergenza con i dati in crescita vogliamo capire anche noi il fenomeno».

La 6-12 salvata solo dal rinnovo della convenzione

Rischiava di essere un'altro colpo alle strutture sociali per i minori, ma l'intervento del Comune che ha offerto una «ricca retta» dopo il rinnovo della convenzione ha evitato un altro grande problema. Si tratta della Comunità per minori 6-12, gestita dall'associazione Assaps, che fino allo scorso autunno traballava a causa di un buco di 50 mila euro nel bilancio e andava avanti con grandi difficoltà. Si è arrivati quasi alla chiusura e al licenziamento di tutti gli operatori. E ancora una volta la Cgil Funzione pubblica è salita sulle barricate lanciando l'allarme sul fronte dei minori e accusando il Comune di volersi lavare le mani. Pronta la replica della D'Ambrosio che ha respinto le accuse e rinnovato la convenzione.

PROVINCIA

Sala Pro Senectute ora a disposizione del volontariato

Il Centro servizi volontariato del Friuli Venezia Giulia si aggiunge al nutrito elenco di entità associative che potranno disporre gratuitamente per la propria attività della sala-teatro della «Pro Senectute» in via della Ginnastica. Questo il principale risultato della visita del presidente della Provincia Fabio Scoccimarro che si è svolta ieri alla sede triestina dell'Associazione interprovinciale di organismi no profit (in via Torrebianca), che rappresenta un punto di riferimento organizzativo per circa 300 soggetti attivi nel territorio giuliano.

Dopo aver riscontrato che la principale carenza logistica all'interno della sede del capoluogo regionale (ben attrezzata e funzionale), è rappresentata dalla mancanza di una sala riunioni più idonea di quella attuale, capace di ospitare non più di una ventina di persone, è stato Scoccimarro a rendere nota la disponibilità della struttura di via della Ginnastica, dotata di moderni impianti tecnologici e in grado di contenere fino a 200 persone.

IN BREVE

Acquistata dal Fondo Trieste

Risonanza magnetica: s'inaugura al Burlo la nuova macchina

Si svolgerà domani alle 16 nell'aula magna dell'Irccs Burlo Garofolo di Trieste la cerimonia di inaugurazione della nuova risonanza magnetica aperta, unica nel suo genere in Regione, realizzata grazie a un investimento di 1,8 mln di euro finanziato con il contributo del Fondo Trieste. La macchina presenta la cosiddetta «geometria aperta ad alto campo verticale»: in pratica, pur avendo caratteristiche simili alle apparecchiature tradizionali sia in termini di esplorabilità dei vari organi che di qualità diagnostiche, non vi è la necessità di introdurre il paziente nel caratteristico tunnel, particolarmente temuto da chi soffre di claustrofobia.

Eurospital, messo a punto un test per la celiachia

L'Eurospital di Trieste ha messo apunto un nuovo rivoluzionario test rapido di autodiagnosi per la celiachia. L'intolleranza al glutine, infatti, colpisce mezzo milione di persone in tutta Italia, di cui ottomila solo in Friuli Venezia Giulia. Molte, però non lo sanno, e rischiano così danni irreversibili a carico di tutto l'organismo. Il nuovo test, invece, permetterà di individuare una malattia dai sintomi non sempre chiari anche a casa propria con una semplice goccia di sangue. Dell'argomento si parlerà il 20 gennaio al convegno «Faccia e ... anima della celiachia», che si terrà al Cento Congressi – Area Science Park di Padriciano.

Di Tora: «Volevo spiegare il meccanismo di voto»

«Il mio messaggio è rivolto a tutti i cittadini elettori e vuole comunicare la mia attività in questi cinque anni, ma soprattutto evidenziare e spiegare il meccanismo di voto per le elezioni comunali». Il consigliere comunale di Forza Italia Paolo Di Tora precisa così lo scopo della sua iniziativa a circa tre mesi dalle elezioni comunali. Di Tora, infatti, ha distribuito nelle case dei triestini volantini elettorali con il proprio nome. «Sono convinto che almeno 7 cittadini su 10 non conoscano la possibilità di indicare nella scheda, oltre al sindaco, anche il consigliere comunale. È da questa oggettiva preoccupazione che nasce questa iniziativa informativa personale».

La rassegna di arte e moda si presenta a Illy e Bertossi

La quinta edizione della rassegna di arte e moda «International talent support» (Its 5) in programma a Trieste dal 12 al 14 luglio prossimi è stata presentata ieri al presidente della Regione Riccardo Illy e all'assessore alle Attività Produttive Enrico Bertossi. La manifestazione per giovani talenti della moda e della fotografia - è stato detto - attirerà sul capoluogo regionale l'attenzione del mondo della moda e di oltre cento giornalisti da tutto il mondo, contando sull' inedita cornice dell' antica Pescheria, sulle Rive, e su altre ambientazioni cittadine. L' idea è quella di «proporre l'immagine di Trieste come Città della Creatività».

Vatta (Fi): «Stalli per moto contro i parcheggi abusivi»

«La creazione di stalli longitudinali per le due ruote impedisce la sosta abusiva delle auto, sgomberando le vie più intasate. Andrebbe però multato chi posiziona il motorino trasversalmente». È una delle soluzioni per abbattere il traffico proposte da Andrea Vatta, consigliere comunale di Forza Italia e vicepresidente di Cammina Trieste. «Dopo il Borgo Teresiano, la prossima zona interessata è quella di via Battisti e via Timeus, ma il modello andrebbe clonato dovunque. Meglio ancora sarebbe far sparire del tutto auto e moto dalla superficie, liberando le direttrici viarie e restituendo i marciapiedi ai pedoni»

Senza sorveglianza il capolinea di Piazza della Libertà

Stazione corriere abbandonata

Risse fra barboni e sbandati: negozianti preoccupati

Ogni giorno transitano non meno di 3 mila persone. L'Associazione dei carabinieri a riposo offre la sua collaborazione per un servizio di guardia

Una sorta di terra di nessuno, dove le regole non esistono e spesso si registrano episodi di prepotenza e violenza. E' questo il triste quadro offerto dalla Stazione delle corriere di piazza della Libertà.

Frequentata ogni giorno da circa 3mila persone in transito, provenienti sia da altri centri del Friuli Venezia Giulia che dall'estero, meta dei passeggeri dell'aeroporto di Ronchi, la struttura sembra una realtà avulsa dalla città. «Invece di essere il biglietto da visita di Trieste - spiega Franco Stefani, titolare del negozio situato al centro della Stazione – l'edificio invita a scappare il più presto possibile. Vi alloggiano stabilmente personaggi molto discutibili, barboni, sbandati – aggiunge – contro i quali non si può fare nulla, anche perché manca chi dovrebbe far rispettare la legge e le regole». Affidata alla gestione della Saba Italia spa, azienda con sede a Roma, che cura anche il parcheggio situato a pochi passi dalla Stazione, la struttura di piazza della Libertà in realtà non ha un vero e proprio addetto: «C'è una persona che dovrebbe occuparsi di quanto avviene nell'atrio e vigilare – evidenzia Franca Cafiero, titolare del secondo dei due negozi della Stazione – ma per un motivo o per l'altro, è presente per non più di due o tre mesi l'anno. In questa maniera – prosegue – qui tutti possono fare ciò che vogliono, e io stessa talvolta non mi fido a uscire dal mio esercizio». Su questo punto è molto esplicito anche Stefani, carabiniere in pensione, che in tema di sicurezza sa il fatto suo: «E' vero – conferma – si creano situazioni incresciose, con accenni di risse fra barboni, che obbligano le persone in sosta nell'atrio a rifugiarsi nel mio negozio, in attesa che torni la calma».

Passeggeri in attesa alla stazione autocorriere

Sembra di assistere a un film ambientato in qualche grigia e sperduta periferia di un Paese sottosviluppato, invece siamo a Trieste, a qualche centinaio di metri dal giardino che ospita la statua di Sissi, dalla Stazione ferroviaria, dalla Banca d'Italia. Strutture ben difese dalle forze dell'ordine. «Che qui possono fare ben poco – denuncia Stefani – perché questi indesiderati ospiti, nel raro caso del passaggio di Polizia o vigili, escono, aspettano che i tutori dell'ordine se ne vedano, e rientrano, per riprendere il loro ruolo di padroni di casa». La situazione era meno grave qualche tempo fa, perché la loro meta abituale era la Stazione ferroviaria e qualche anfratto della parte abbandonata del Silos. Da quando sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'edificio, che si prolungheranno ancora per mesi, e l'accesso al Silos è stato interdetto, questi personaggi senza fissa dimora si sono dirottati sulla Stazione delle corriere. Il freddo intenso di questi giorni ha poi completato l'opera: all'interno della Stazione la temperatura è accettabile e ci si può sedere, si possono utilizzare i servizi pubblici. «Da qualche mese – riprende Stefani – la Prefettura ha stabilito che anche quest'edificio debba rientrare nelle competenze del poliziotto di quartiere, ma non si risolve alcunché con presenze saltuarie. Ci vorrebbe un controllo costante». Da ex militare dell'Arma, Stefani ha attivato l'Associazione dei carabinieri a riposo, «che si sono offerti di effettuare il servizio di guardia gratuitamente – conclude – ma finora non abbiamo ottenuto risposte». «La nostra è una società privata – spiega Giulio Torres, responsabile della struttura ed esponente a Trieste della Saba Italia spa – perciò non può occuparsi dell'ordine pubblico, che spetta alle forze dell'ordine. Da parte nostra, posso garantire che l'azienda che rappresento intende investire ulteriormente su questa struttura – aggiunge – nella quale crede, al punto da volerla ingrandire e migliorare. Io stesso ho il mio ufficio nell'atrio – conclude – perciò assisto alle varie situazioni che si creano. Siamo pronti a collaborare con tutte le istituzioni».

C'è chi passa la notte nella stazione dormendo nei sacchi a pelo

Ugo Salvini

Una serie di eventi con drammatiche testimonianze organizzati dalla Comunità israelitica per la Giornata della memoria

Le leggi razziali e «L'educazione spezzata» degli ebrei

Alla rassegna nel nuovo spazio comunitario di via Carducci 12 quaderni, pagelle, registri e fotografie tratti dagli archivi triestini e fiumani

Giovedì 26 un convegno alla Biblioteca statale del capoluogo isontino

Addio alla scuola, ai compagni di classe, ai maestri. Con le leggi razziali, i bambini e i ragazzi ebrei nel 1938 d'improvviso si ritrovarono espulsi dagli istituti di ogni ordine e grado. Davanti a quest'allontanamento le comunità ebraiche trovarono però la forza di serrare le fila. E nell' estremo tentativo di regalare una vita normale ai più piccoli diedero impulso a scuole proprie, che riuscirono a rimanere in funzione fino al tragico epilogo della Shoah.

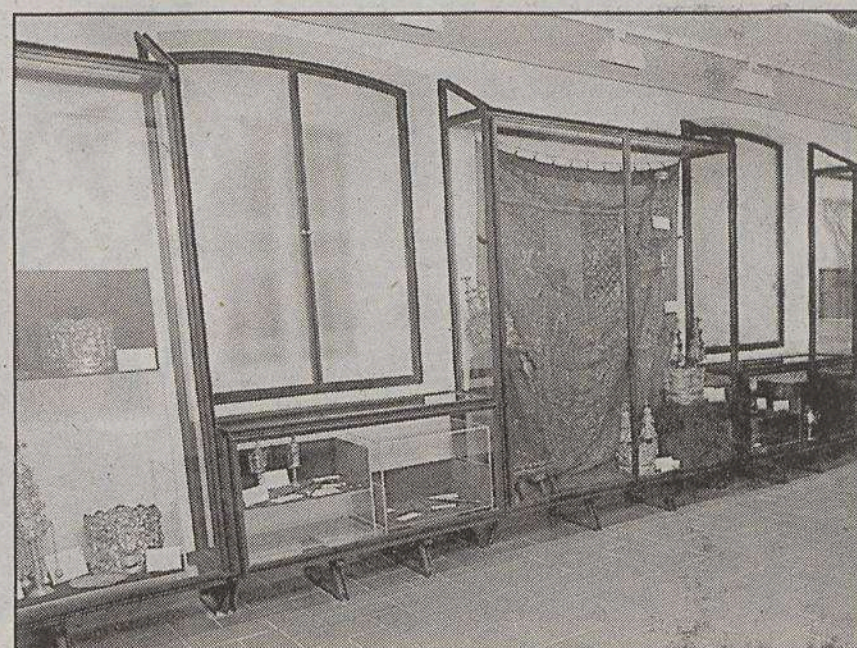
Proprio quest'aspetto sarà al centro degli eventi che sono stati realizzati dalla Comunità ebraica di Trieste e dal Museo ebraico Carlo e Vera Wagner in occasione del 27 gennaio, Giorno della memoria.

Le iniziative, che quest' anno coinvolgono anche Gorizia e Fiume, sono state presentate ieri dal presidente della comunità Andrea Mariani, il presidente del museo Claudio De Polo e il direttore Ariel Haddad, il rabbino Umberto Piperno, Silva Bon dell'Istituto regionale di cultura ebraica (Irce), Tullia Catalan, docente di storia dell' ebraismo all'università locale e la studiosa Sonia Dakic che ha approfondito la parte fiumana.

«Il Giorno della memoria cade di venerdì, giornata che dal tramonto coincide con lo Shabbat - ha spiegato Andrea Mariani - Per questo si è scelto di articolare le manifestazioni con una cadenza diversa dal consueto».

Il programma si apre dunque giovedì 26, alle 16.45, alla Biblioteca statale di Gorizia, con un convegno organizzato da Irce, centro di ricerca Gasparini e Amici d'Israele sulla presenza ebraica nella Resistenza.

Venerdì 27 alle 11, al museo ebraico di via del Monte 7, s'inaugura invece la mostra «1938-1945: la persecuzione degli ebrei in Italia». Curata dal Centro di documentazione ebraica contemporanea, ricostruisce le diverse tappe del processo di emarginazione, deportazione e sterminio ebraico ed è l'introduzione ideale a «L'educazione spezzata: le scuole ebraiche di Trieste e Fiume durante le leggi razziali», la mostra che prende il via mercoledì 31 in un nuovo spazio comunitario in via Carducci 12.

«È la prima volta - dice De Polo - che comunità e museo organizzano due rassegne complementari, in un impegno culturale e organizzativo che va al di là dei confini regionali e si spera preluda a collaborazioni internazionali sempre più strette». «L'educazione spezzata - spiega infatti la curatrice Tullia Catalan - è stata studiata insieme a storici croati così da offrire una panoramica più ampia e di lungo periodo sulla persecuzione antiebraica e rendere appieno lo choc delle leggi razziali».

Il Museo ebraico Carlo e Vera Wagner

In esposizione documenti e materiali tratti dagli archivi triestini e fiumani, di cui moltissimi inediti. E accanto ai registri, le circolari, le pagelle, i quaderni, a raccontare quegli anni vi sono decine e decine di splendide fotografie messe a disposizione dalla generosità dei privati.

Daniela Gross

SAN GIOVANNI I residenti degli alloggi Ater si oppongono al temporaneo trasferimento dovuto alla ristrutturazione degli stabili

«No al trasloco da via Capofonte»

L'Azienda territoriale assicura: «Finiti i lavori potranno tornare a Borgo San Pelagio»

Entro la fine dell'anno inizieranno i lavori di ristrutturazione nei caseggiati di Borgo san Pelagio in via Capofonte. Si tratta di 128 mini abitazioni di appena 26 metri quadrati di proprietà dell' Ater, che dopo i rifacimenti verranno trasformati in 62 appartamenti di dimensioni doppie a quelle attuali e quindi assai più confortevoli. E proprio in questi giorni gli uffici delle Case popolari stanno inviando agli inquilini, una ventina in tutto visto che in tanti sono già stati trasferiti, le lettera con l'avviso di cambio, che però in molti non vogliono accettare, se non con la rassicurazione che il rientro in via Capofonte sarà possibile alla fine dei restauri, prevista per il 2009.

Ma il dirigente area recuperi dell'Ater Claudio Bertolo rassicura: «Anche nell' assemblea pubblica fatta in circoscrizione tempo fa avevamo rassicurato gli abitanti sulla nostra disponibilità a farli ritornare nelle case di Borgo San Pelagio una volta finita la ristrutturazione Naturalmente sarà l'Ater a pagare le spese del doppio trasloco». «Inoltre - aggiunge -, siamo anche favorevoli alle richieste di quanti non vogliono abbandonare neanche provvisoriamente il rione di san Giovanni. Qui, abbiamo una grande disponibilità di edifici dove potrebbero traslocare, così che possano mantenere amicizie e conoscenze, utili soprattutto a coloro che fanno affidamento sul sostegno della locale parrocchia».

Solo parzialmente soddisfatta si dichiara la presidente del Comitato di Capofonte, Maria Grazia Beinat, da sempre vicina agli inquilini più bisognosi del sito: «Il problema è che di queste case per 15 anni si è fatto il punto di arrivo di molti diseredati o di anziani, che ora non voglio allontanarsi perché temono di non farcela da un'altra parte, visto che hanno creato tra di loro una rete di reciproco aiuto. Insomma, la soluzione migliore, secondo me, sarebbe quella di procedere ad un restauro a blocchi, in modo da non allontanare queste poche persone dal Borgo».

Sulla questione si era anche espressa tempo fa la Sesta circoscrizione chiedendo appunto che a ristrutturazione finita gli abitanti potessero fare ritorno in via Capofonte, una zona poco conosciuta dai triestini, ma bellissima, posta a due passi da un bosco dove vivono cerbiatti, scoiattoli e una varietà grandissima di volatili. «Queste case - spiega Gianluigi Pesarino Bonazza presidente della circoscrizione - a cui, tra l'altro, manca anche l'allacciamento del gas, si sperava dovessero essere soggette già anni fa ad una ristrutturazione con dei fondi ministeriali, che sarebbero stati aggiudicati in una gara per il miglior piano di recupero, vinto poi di fatto dal complesso Ater di Valmaura».

Daria Camillucci

La vecchie case Ater di via Capofonte

SOTTOLONGERA

Una veduta di Sottolongera con l'antenna

Radio base in via Masaccio, seconda riunione in Comune

Non smette di tenere banco la protesta contro la radio base per la telefonia mobile collaudata qualche giorno fa in via Masaccio.

Sulla scia dell'alzata di scudi della popolazione del quartiere che in toto si è schierata contro l'antenna, collocata in una zona edificata con basse casette rurali, la Commissione trasparenza del Comune ha indetto per domani un secondo incontro in Municipio. Contrariamente al primo, in questa occasione sarà presente l'Arpa, l'Azienda sanitaria, oltre ai commissari, all'assessore all'edilizia Rossi e a quello all'ambiente Ferrara.

Non dovrebbero mancare inoltre dei rappresentanti della Tim, la compagnia telefonica a cui Comune, Arpa e Azienda avevano rilasciato il permesso per la collocazione della radio base, oltre ovviamente alla rappresentanza degli agguerriti abitanti del rione di strada per Longera univocamente schierati contro il presidio della Tim, che ritengono dannoso per la loro salute.

Gli abitanti metteranno sul tavolo tutte le loro perplessità, che riguarderebbero, il condizionale è d'obbligo, la mancata richiesta della compagnia telefonica alle Ferrovie per la vicinanza dell'antenna ai cavi dell'alta tensione ferroviaria, obbligatoria nel caso di una distanza minore di 30 metri.

In proposito proprio l'assessore Giorgio Rossi si era impegnato a richiedere delucidazioni proprio alle Ferrovie, nonché a scrivere una lettera alla stessa Tim perché sposti in altro sito il suo impianto radio base.

Dunque, l'incontro potrebbe essere determinante sia per una risoluzione, che al contrario, per un pollice verso da parte della Tim, che evidentemente può non vedere di buon occhio un trasloco, sia per gli inevitabili costi che per il problema di reperire un altro sito dove insediare l'antenna.

da.cam.

CITTAVECCHIA Si pensa di rilanciare il progetto di realizzare dentro palazzo Francol una sede per servizi assistenziali dedicati ad anziani e soggetti in difficoltà

Via Crosada, rinasce l'idea di creare un centro sociale polivalente

Gli edifici restaurati nell'ambito del Piano Urban in via dei Capitelli. Era prevista anche la realizzazione di un centro sociale polivalente, ma il progetto è fermo e non sembra voglia sbloccarsi

Una struttura in Cittavecchia, che funga da punto di incontro delle realtà sociali cittadine e da punto di partenza dell'erogazione di servizi. Sono queste le caratteristiche del centro sociale polivalente di via Crosada, un'iniziativa accantonata nel 2002 e mai stata riconsiderata. «Un luogo di aggregazione - spiega il deputato Ettore Rosato, tra i primi ad approvare la proposta di riprendere in mano il progetto - che potrebbe risollevare l'aspetto sociale e la vivibilità del rione e di tutta la città». L'idea iniziale, infatti, era quella di realizzare all'interno del palazzo Francol, che si trova quasi all'altezza dell'incrocio tra via Crosada e via dei Capitelli, una sede dei principali servizi sociali cittadini, che avrebbero collaborato per dare un sostegno alle persone anziane e a chi ha bisogno di assistenza. «Un' organizzazione della solidarietà», come la definisce Mauro Tommasini, ex assessore che si è occupato del progetto Urban, in cui rientrava la creazione del centro sociale polivalente. «Avevamo già concluso la gara d'appalto nel 2001 - continua Tommasini - ma quando la ditta è fallita i lavori si sono fermati. È mancata la volontà di andare avanti con il progetto, perché in molti altri casi, nonostante il fallimento di alcune ditte, i lavori sono stati terminati». Il cantiere è fermo da anni e l'edificio nel frattempo è stato messo in sicurezza. Il centro pubblico sarebbe stato gestito da eVenti, un'associazione di venti cooperative cittadine che si occupano di servizi sociali. L'idea era quindi quella di realizzare un punto servizi: da una parte come punto di incontro delle cooperative e dall'altra come luogo da cui far diramare servizi di assistenza, tra cui fornitura pasti, pulizie e altri tipi di aiuto ad anziani o a chi li richiedesse. «L' attività sarebbe stata continua - spiega Tommasini - con disponibilità di 365 giorni l'anno». Il palazzo, non particolarmente grande, ha la possibilità di realizzare alcune sale, dove le persone possano incontrarsi, parlare e condividere esperienze specifiche.

Ilaria Gianfagna

CAMPO MARZIO

Parte una raccolta di firme contro il distributore di largo Irneri

Una raccolta firme contro la realizzazione del distributore di benzina in largo Irneri, di proprietà Aci. Questa la proposta lanciata dai dipendenti del Lloyd Adriatico, che oggi dalle 12.30 alle 14.30 nell'atrio del palazzo apporranno una firma per sottoscrivere una petizione da mandare alle autorità competenti.

Un'iniziativa presa in pochi giorni, visto che i lavori per la costruzione della stazione di servizio procedono velocemente. I motivi che hanno portato a quest'azione riguardano l'impatto ambientale, estetico e logistico che avrà la nuova struttura sull'area. La costruzione è fortemente contestata perché danneggerebbe gli alberi presenti nella zona sotto il palazzo del Lloyd, rovinerebbe un'area con tanto di aiuola e fiori e incrementerebbe in traffico, già abbondante in un largo dove transitano e parcheggiano le macchine dei dipendenti degli edifici attigui. Alcuni posti auto sarebbero, infatti, sacrificati per far spazio al distributore di benzina. Altro elemento in contrasto con la costruzione è il capolinea dell'autobus numero 9 e le ingenti code che si potrebbero creare in un'area già critica dal punto di vista del traffico, in orario d'ufficio. Infine, secondo i dipendenti della compagnia di assicurazione, non ci sarebbe nessuna necessità di costruire un nuovo distributore di benzina nella zona, visto che sull'asse via D'Alviano - Lrgo Irneri ce ne sono già quattro e un altro si trova in via Locchi. Il Lloyd Adriatico, dopo aver elencato in una nota i motivi per cui si opponeva al progetto, si era dichiarato disposto a ricorrere ad azioni legali per bloccare la realizzazione del distributore di benzina.

i.g.

SAN LUIGI *Le proposte dei residenti verranno spedite al Comune*

Indetta un'assemblea popolare per stabilire la nuova viabilità

Presto anche i cittadini di San Luigi potranno dire la loro sul piano del traffico del rione. Entro il mese, secondo il presidente di circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza. Attraverso un metodo, quello appunto partecipativo, il rione pianificherà il suo futuro assetto. Sono diverse le strade che potrebbero essere coinvolte in questi cambiamenti, così come sono tante le segnalazioni ricevute dalla circoscrizione dagli abitanti in merito alle esigenze di viabilità. E che verranno prese in esame durante l'assemblea popolare che a breve verrà indetta con la finalità di far confluire negli uffici comunali competenti le proposte dei diretti interessati. Si procederà poi alla loro elaborazione per produrre un piano particolareggiato il più vicino possibile alle esigenze della cittadinanza. Tra quelle sotto esame ci saranno sicuramente le vie Chiadino, Biasoletto e Marchesetti. In particolare, i sensi unici che in precedenza erano stati suggeriti dalle Acli di san Luigi comprendevano, oltre che le vie Biasoletto e Marchesetti in direzione via Mauroner, anche la via degli Archi verso la via Biasoletto e infine la via di Chiadino, per il tratto tra la via Mauroner e la via Marchesetti e percorrendola in salita a partire dall'incrocio con via Ressman e via Buonarrotti.

Anche la via dei Porta, per la quale tra l'altro ultimamente si è fatto uno stanziamento per procedere al suo rifacimento, potrebbe non sfuggire agli stravolgimenti del rione. «Ciò che è importante ovviamente è che si possano coordinare l'introduzione di sensi unici del rione, soprattutto nella parte bassa, con il piano del traffico del centro - commenta Bonazza pensando all'eventualità in cui venisse toccata anche via Ginnastica-. È impensabile procedere a "spot", bisogna dare il via a un processo coordinato». E intanto la circoscrizione continua con le sue azioni propositive. Al Comune questa volta viene chiesto di impegnarsi a realizzare delle isole di divisione del traffico e segnaletica verticale all'incrocio di via D'angeli con la via Revoltella. L'intento sarebbe quello di rendere più sicura l'immissione dei veicoli che, con la sola segnaletica orizzontale, viene spesso ostruita da chi, arrivando dalla via Revoltella, tagliala svolta invadendo la corsia di uscita dalla via D'angeli.

Via Marchesetti, strada inserita nel piano del traffico

d.b.

SERVOLA *Incontro*

Giovedì sera si discute della nuova antenna

Potrebbe spuntare una nuova antenna per la telefonia mobile in via Farinelli 1, a Servola. Se ne parla giovedì sera nel corso della seconda seduta del Settimo consiglio circoscrizionale (Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo San Sergio), convocata alle 20.30 nella sede di via Paisiello 5/4a. Dopo le comunicazioni del presdiente e la presentazione di interrogazioni e interpellanze si discuterà appunto della richiesta di concessione edilizia per l'installazione di infrastrutture per stazione radiobase per la telefoonia cellulare in via farinelli 1, richiesta avanzata dalla Tim. Il parlamentino è chiamato a esprimere un parere.

All'ordine del giorno anche una serie di mozioni che riguardano via della Calcara, il muro di confine in via del Pane Bianco, la segnaletica orizzontale per la rampa d'accesso allla Grande Viabilità e quella all'incorcio fra via Paisiello e via Costalunga. Ancora, sarà esaminata la proposta di intitolare una via all'ispettore di polizia Luigi Vitulli, e di concedere la palestra del ricreatorio Cobolli alla Nuova Associazione Progetto Evoluzione. Alle 19.45 è anche convocata la commissione ricreatori e alle 20 la commissione urbanistica.

OPICINA Individuata una zona sul Carso in accordo con la Comunella per realizzare la nuova struttura di diretta gestione municipale

A Fernetti il primo canile municipale

Il progetto, del costo di oltre 3 milioni di euro, prevede anche una clinica veterinaria

Un'altra ipotesi, non decollata, individuava la zona a Trebiciano. Raccolta di firme per supportare la richiesta. Saranno ospitati 150 cani, anche della vicina Slovenia

Trieste avrà finalmente un suo canile municipale. Può considerarsi esaudita dunque la richiesta portata avanti addirittura da decenni dagli animalisti, con il reperimento da parte del Municipio di un terreno di ben 27 mila metri quadrati in una zona limitrofa alla strada di collegamento tra Opicina e Fernetti.

Per una spesa di 3 milioni e mezzo di euro, il progetto preliminare prevede, su una estensione di 570 metri quadrati, la edificazione del canile vero e proprio per una capienza adatta a 150 animali. Ma la nuova struttura avrà una valenza anche di presidio animalista a tutto campo, visto che il progetto prevede non solo zone per il ricovero, ma anche la realizzazione di una clinica veterinaria. Inoltre contatti sono in corso con l'Azienda sanitaria per verificare la possibilità di accentrarvi anche il canile veterinario attualmente collocato in via Orsera o un suo eventuale doppione.

Spiega l'assessore agli Affari generali Lorenzo Spagna: «Dopo una prima ipotesi di costruire 5 anni fa un canile a Trebiciano, non decollata, ho avuto l'incarico dal sindaco di reperire una zona più adatta e che risponda ai criteri previsti dalla legge e cioè il sito deve essere lontano almeno 300 metri dall'abitato e 50 dalla strada». «Non è stato facile reperire un luogo adatto - continua Spagna -, ma alla fine l'abbiamo identificato in una zona semiboschiva tra Opicina e Fernetti. Per aggiudicarci l'area abbiamo fatto una transazione con la Comunella di Opicina, che raggruppa i proprietari terrieri del sito, ai quali sarebbe nostra intenzione concedere la futura gestione del canile».

Per ottenere il terreno il Municipio ha dovuto superare una certa perplessità dei residenti, avvalorata anche dal parere negativo della circoscrizione, la quale temeva fastidi per l'inevitabile abbaiare dei cani. Ma ora pare che tutte le problematiche siano rientrate. Almeno così si augurano gli animalisti.

Attualmente a bilancio ci sono 500 mila euro con i quali si intende procedere per il primo lotto di lavori che comprenderanno la realizzazione di tutti gli impianti esterni, dei sottoservizi, della strada di accesso, della casa del custode e della recinzione. «Altri fondi- continua Spagna- arriveranno dalla Regione, che ci aveva già fornito un finanziamento, poi ripreso, visto che il precedente progetto era decaduto. Inoltre ci siamo anche attivati per partecipare ad un bando statale che scade proprio questo mese e a cui riusciamo rientrare per il rotto della cuffia».

Il canile di via Orsera. A Opicina nascerà il primo canile municipale

Nella realizzazione del progetto esecutivo l'amministrazione comunale intende anche avvalersi della collaborazione dell' Ordine dei veterinari. Un primo abboccamento è già avvenuto nei giorni scorsi con la presidente dell'Ordine, dottoressa Bernini, che aveva manifestato grande interesse per la realizzazione della clinica per cani, che a Trieste manca. Una carenza che conoscono bene gli amici dei quattrozampe che in caso di bisogno si sono dovuti rivolgere sino ad ora a centri veterinari di Padova o di Udine.

Il nuovo complesso per animali, che potrà servire anche la vicina Slovenia, vista l'adiacenza con il confine, convince anche Maria Grazia Beinat, che proprio nei giorni scorsi aveva raccolto una petizione di oltre 2200 firme per la costruzione del canile: «Ho visto il progetto, mi sembra soddisfacente. Non era possibile che una città come la nostra, capoluogo di provincia, dovesse far riferimento a convenzioni con strutture private per i cani senza padrone. Come si sa in via Orsera gli animali vengono trattenuti per soli 10 giorni e per il solo tempo di verifica del loro stato di salute. Dopo la quarantena i cani randagi, senza tatuaggio e dunque senza padrone, debbono essere trasferiti altrove. Per queste povere bestie inizia un calvario se debbono essere portate fuori provincia e per noi grandi difficoltà per farle adottare».

La raccolta di firme aveva preso il via lo scorso novembre, quando una quindicina di cani ospitati presso un canile privato di Opicina, convenzionato con il Comune, avrebbero dovuto essere trasferiti in un canile di San Pietro al Natisone, pare per motivi di risparmio sulle rette. A seguito delle proteste infuriate dei cittadini, il provvedimento era stato poi accantonato, lasciando però in piedi il problema della mancanza di un canile municipale a Trieste. A Opicina ci sono già due canili: la pensione privata per cani Gilros e il canile dell'Astad.

Daria Camillucci

AURISINA

Premio Depangher il 4 febbraio alla Casa della pietra

Appuntamento il 4 febbraio alla Casa della pietra di Aurisina con la terza edizione del premio «Giorgio Depangher», organizzato in memoria dell'ex sindaco, personaggio di spicco nel mondo culturale di Duino Aurisina. Ieri si è riunita, alla presenza del sindaco Giorgio Ret, la commissione del premio, che ha illustrato questa edizione del concorso. «Siamo molto soddisfatti - ha dichiarato il sindaco - perché gli elaborati presentati sono numerosi, e la scelta impegnativa.»

Intanto prosegue l'iter della possibile intitolazione della biblioteca di Aurisina all'ex sindaco: «L'iter non è ancora stato perfezionato», ha dichiarato il sindaco secondo il quale non è pensabile che la procedura si concretizzi prima della premiazione. Sull'intitolazione insistono anche alcune polemiche, legate alla mancata, precedente, possibilità di dare il nome del professor Depangher all'Istituto comprensivo di Sistiana (ovvero la direzione delle scuole del comune): sul tema il Centrodestra si era dichiarato contrario circa un anno fa, proponendo invece la candidatura per l'intitolazione di una delle due biblioteche del Comune.

fr.c.

Dogane, ieri la protesta dei lavoratori in Prefettura

TRIESTE I lavoratori delle dogane e delle agenzie fiscali delle entrate hanno manifestato ieri davanti alla prefettura di Trieste. Oggetto della protesta il mancato rinnovo del contratto di lavoro scaduto da due anni e con gli stipendi fermi al 2003 e la richiesta di un aggiornamento dei buoni pasto. A Trieste i lavoratori interessati sono seicento e molti sono di stanza presso i valichi confinari internazionali e negli autoporti adiacenti. «Se lo scontro di farà ancora più duro - hanno affermato i sindacati - si giungerà forse ad una giornata di sciopero nazionale tutti assieme». È stato deciso intanto che dal 1.o febbraio i lavoratori delle dogane osserveranno l'orario di lavoro ridotto, fino alle 14 anzichè sino alle 18.

IN BREVE

Distribuite dalla Provincia

Trasporto agevolato Nuove tessere a Muggia e Duino

Il deposito dei bus al Broletto

MUGGIA E DUINO AURISINA La Provincia informa che il ritiro delle tessere scadute e il rilascio delle nuove per il trasporto agevolato può essere effettuato anche nei comuni di Muggia e Duino Aurisina. Per venire incontro alle numerose richieste e per limitare i disagi, anche quest'anno la distribuzione sarà effettuata, oltre che allo Sportello dei cittadino in Piazza Vittorio Veneto 4 (dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12.30, sabato chiuso) e nella sede dell'Anmic di via Valdirivo 42, anche alla biblioteca Millo di Muggia, in Piazza della Repubblica4, o nella sede del servizio sociale di Borgo San Mauro 124, a Duino Aurisina, sia domani che il 25 gennaio, nonché il 15 e il 22 febbraio e il 15 e 22 marzo, rispettivamente per la consegna delle vecchie tessere scadute agli incaricati della Provincia e oer il ritiro delle nuove, sempre con orario 15-17. Per eventuali richieste e ulteriori informazioni si telefonare ai numeri 0403798 201/296.

Domani a Dolina interrotta l'erogazione dell'acqua

SAN DORLIGO L'Ufficio tecnico del Comune di San Dorligo della Valle comunica che, a causa dei lavori di manutenzione della condotta idrica comunale, domani dalle 9.30 alle 13.30 circa, verrà interrotta l'erogazione dell'acqua in località Dolina - Brce. In caso di condizioni meteorologiche avverse, l'interruzione verrà posticipata al primo giorno in cui sarà possibile effettuare le riparazioni.

La struttura «Fiori del Carso» premiata per l'assistenza

DUINO AURISINA La casa di riposo «Fiori del Carso» ha ottenuto nei giorni scorsi la certificazione di qualità ISO 9001 per l'attività di assistenza. Ad annunciarlo sono stati l'amministratore delegato della struttura Claudio Gordini e il direttore responsabile Fabio Staderini, che hanno espresso soddisfazione per il riconoscimento ottenuto. La certificazione, attribuita per la prima volta ad una struttura assistenziale regionale, è stata attribuita per l'«erogazione di servizi tutelari, medici, infermieristici, assistenziali e riabilitativi, ricreativo-culturali ed alberghieri in regime residenziale ad anziani autosufficienti e non autosufficienti».

Bando di concorso per un progetto comunitario

TRIESTE La Provincia ha indetto una prova pubblica l'assegnazione di due incarichi di collaborazione per l'esecuzione delle attività tecniche, da svolgersi nel periodo marzo 2006-ottobre 2007. L'iniziativa si svolge nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria Interreg III dal titolo «Mapsharing» .Il bando contenente i requisiti per partecipare alla selezione, le modalità e le scadenze delle prove nonché i relativi compensi dei vincitori sono consultabili sul sito Internet www.provincia.trieste.it. Le domande dovranno essere presentate alla Provincia, Ufficio Posta in arrivo - I piano - P.zza Vittorio Veneto n. 4 - Trieste entro il 27 gennaio.

Avverrà a maggio in occasione delle Giornate dell'agricoltura

Baia di Sistiana di nuovo aperta

L'anno scorso il proprietario Dodi l'aveva chiusa

Non si sa ancora però cosa succederà nel corso della prossima estate anche se nel frattempo si attendono decisioni amministrativo-giudiziarie

Baia di Sistiana aperta per le Giornate dell'agricoltura, pesca e forestazione, manifestazione fieristica che si svolgerà a maggio nella zona della Caravella. Lo ha reso noto ieri il sindaco Ret, anticipando di qualche giorno la riunione organizzativa in programma la settimana prossima tra i sindaci della provincia, e ponendo un primo, interessante quesito circa la volontà di utilizzo della Baia da parte della proprietà nel corso della prossima stagione estiva.

Dopo la chiusura serale voluta dall'imprenditore Carlo Dodi proprietario della Baia, e attuata per tutta la scorsa estate, infatti, non è ancora chiaro quali siano le strategie per la stagione a venire: apertura «no limits», come negli anni precedenti al 2005, con iniziative di carattere turistico, parcheggi, intrattenimento da mattina presto a notte fonda, o cancelli sprangati dopo le otto di sera, come avvenuto la scorsa estate, a fronte di un rallentamento dell'iter relativo alla rivalutazione turistica del sito?

La disponibilità della proprietà della Baia ad ospitare le Giornate dell'agricoltura lascia intravvedere un po' di ottimismo, ma il portavoce della proprietà, Cesare Bulfon, frena gli entusiasmi: «L'iniziativa è tra quelle patrocinate dal Comune di Duino Aurisina - ha dichiarato Bulfon - che ci ha chiesto di poter utilizzare l'area. Al Comune, vista la disponibilità fin qui dimostrata, la proprietà della Baia non ha mai negato spazi per organizzare iniziative di interesse pubblico.»

Come dire, insomma, che non si tratta di un ritorno su posizioni più miti da parte della proprietà: «È presto per decidere cosa si farà in Baia la prossima estate», dice ancora Bulfon, ed effettivamente, da oggi a maggio numerosi eventi, dal punto di vista amministrativo, sono attesi sul fronte Baia. Si parte dall'approvazione del piano particolareggiato: le osservazioni al documento adottato sono chiuse in un cassetto (tanti cassetti, a dire il vero, vista la mole di documentazione) in Comune, e la commissione competente, presieduta dal consigliere Fabio Eramo, inizierà l'analisi nei primi giorni di febbraio.

A seguire, il documento dovrà essere riesaminato dal Consiglio comunale per l'approvazione, che il sindaco prevede entro il mese di febbraio, al massimo di marzo. Contestualmente, la proprietà attende la sentenza del Consiglio di Stato in merito alle licenze edilizie del lavori attivi nella ex Cava, e ci sono ancora almeno due ricorsi al Tar pendenti, per non dire delle iniziative che i Verdi intendono attivare, una volta approvato il piano dal Consiglio comunale, in sede europea.

In alto, la zona dell'ex Caravella, dove si terranno le Giornate dell'agricoltura, pesca e forestazione. Qui a fianco, la manifestazione dello scorso anno, che fra l'altro prevedeva un'esibizione di cani da salvataggio in mare

Insomma, troppo presto per capire se la Baia tornerà a essere un luogo di ritrovo serale, oltre che una spiaggia, la prossima estate. A dire il vero è presto per capire anche se la Baia - in particolare la zona della Caravella - resterà aperta anche di giorno, poiché nei momenti più conflittuali, la proprietà aveva anche dichiarato di essere intenzionata a chiudere, nel 2006, i cancelli anche di giorno.

Intanto, un passetto per volta, a maggio, arrivano le Giornate dell'agricoltura: l'evento, di carattere biennale, è organizzato da un comitato che vede rappresentati i comuni della provincia, oltre a numerose associazioni, ed è presieduto da Boris Mihalich. È a cadenza biennale e va ricordato che la precedente edizione era stata organizzata sotto una serie di tensostrutture sul molo IV del Porto Vecchio, ed era stata la manifestazione che aveva contribuito al lancio del consorzio Moisir, che riunisce i produttori del formaggio del Carso. L'edizione in programma a maggio avrà come tema dominante la pesca e il turismo, un binomio che ha in qualche modo suggerito agli organizzatori la particolare «location» in Baia di Sistiana, dove il comune di Duino Aursina avrà un ruolo centrale. L'evento punta sia a valorizzare il prodotto tipico sia a fare formazione e divulgazione: è attivo infatti un programma dedicato alle scuole, con una serie di iniziative didattiche.

fr.c.

Ma l'età media in provincia si alza sempre di più: si passa dai 43 anni di Monrupino ai 47 di Muggia

Provincia, parte un'indagine sulla condizione dei giovani

«Il mondo dei giovani merita attenzione, soprattutto in un una realtà particolare come quella triestina, caratterizzata da una preponderanza della popolazione anziana. Sui giovani triestini si sa poco e perciò la Provincia ha voluto trarre spunto da alcuni recenti lavori sull'argomento per conoscere i giovani in maniera più approfondita e poter così accompagnarli verso il loro futuro.»

Nasce anche da queste considerazioni l'indagine sulla condizione giovanile avviata alla fine del 2005 dall'assessorato alle Politiche sociali e per la famiglia della Provincia in collaborazione con l'Istituto regionale per gli studi di servizio sociale, con un primo investimento di 14.000 euro, messo a disposizione dall' assessore Claudio Grizon.

«Tra le ragioni che ci hanno indotto a promuovere questa analisi - spiega Grizon - vi sono anche alcuni dati dell'indagine demografica che l'Osservatorio provinciale ha recentemente concluso e che a breve saranno presentati. Già dai dati del 2004 è possibile notare come l'età media della popolazione negli ultimi anni sia in fase leggermente crescente.»

«Il comune più 'giovane' - continua Grizon - è quello di Monrupino, dove l'età media è di 43 anni, il comune con la media più alta è invece quello di Muggia (47,1). Al 31 dicembre 2004 la popolazione giovanile compresa nella fascia d'età dai 15 ai 34 anni era di 47.513 abitanti su un totale di 241.307, e corrispondeva quindi al 19,69 % del totale.Più alta la percentuale della popolazione con più di 65 anni, che era pari al 26,27 %, e dove spiccano ben 63 ultracentenari.

Tra i temi del questionario: i rapporti e le relazioni con i diversi componenti della famiglia, la rilevazione di situazioni di inoccupazione e sottoccupazione, aspirazioni e intraprendenza in settori lavorativi tradizionali o innovativi, bilancio dei consumi e delle fonti di reddito, partecipazione ai problemi delle comunità locali del Paese e opinioni sulle priorità cui gli enti e le istituzioni pubbliche dovrebbero far fronte.

L'assessore Claudio Grizon

MUGGIA Per il capogruppo Valentich, «la formula attuale è vecchia e superata»

I Ds bocciano il Carnevale

«Sarà anche quest'anno un Carnevale classico, con una formula vecchia, che invece andrebbe rinnovata per attirare più gente. Ma per farlo ci vogliono eventi, e il Comune finora ne ha creati pochissimi». A poco più di un mese dal 53.mo Carnevale muggesano, il capogruppo consiliare dell'Ulivo, Moreno Valentich (Ds) fa una serie di amare considerazioni sugli eventi organizzati a Muggia in visione turistica. Il programma del Carnevale non è ancora noto, ma Valentich già dice: «La formula va rinnovata, pur mantenendo la tradizionalità. Invece qui è sempre lo stesso, con la sfilata e le cose di contorno. Credo possa essere un tassello di rilancio del turismo di passaggio a Muggia, ma non con il programma a cui ormai siamo abituati da anni. E in questo, il Comune è sempre stato carente, non offrendo nulla, neanche in altri momenti dell'anno, che possa giustificare l'arrivo di gente da fuori. Soprattutto i giovani. Se agli anziani residenti possono andare bene gli spettacoli già organizzati, ai giovani, e lo si è visto, di sicuro no. E i luoghi dove farli ce ne sarebbero, come il piazzale Alto Adriatico o altri». Secondo il consigliere diessino, inoltre, l'apertura della bretella autostradale Lacotisce-Rabuiese non sarà un vantaggio per Muggia: «La nuova strada mi preoccupa molto. Risolverà di sicuro il traffico, ma taglierà fuori Muggia più di quanto lo sia ora.

Ma per avere turisti a Muggia, per Valentich, ci vogliono eventi che li attirino: «Da presidente dell'Asd Muggia, ad esempio, ad aprile ho portato in città le semifinali del torneo giovanile di Gradisca. E con esse almeno 1500 persone».

s.re.

AGENDA

a cura di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

La Dolce Crisi
Fotografia Contemporanea in Italia
11 novembre 2005 – 5 marzo 2006
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Passariano, Codroipo (Udine)
info +39 0432 906509
www.villamanincontemporanea.it

L'ultima tedofora arriva da Venezia. La corsa ripartirà da Miramare

Torino 2006: domani cerimonia in piazza Unità per la fiaccola olimpica

Il mistero dei tedofori triestini verrà finalmente svelato oggi. Questa mattina, durante la conferenza stampa di presentazione ufficiale in Comune (ore 11), gli organizzatori del Viaggio della Fiamma Olimpica renderanno nota la lista ufficiale degli staffettisti locali a cinque cerchi.

Domani, mercoledì 18 gennaio, Trieste ospiterà il passaggio della torcia di Torino 2006, le Olimpiadi invernali, in arrivo da Venezia.

Cristina Mauri

Nell'incontro odierno, saranno comunicati anche tutti i dettagli relativi alla cerimonia che, alle 19 circa, inizierà in Piazza Unità per accogliere la fiaccola stessa: la conclusione del tragitto, con l'accensione del tripode, avverrà alle 19.30, proprio davanti al municipio. Alle 20, sono previsti lo spegnimento e la conclusione.

Ad attendere l'ultima «frazionista», la campionessa di sci d'erba Cristina Mauri, saranno due «ali» formate da trenta sciatori ciascuna, rigorosamente in tenuta societaria: tra loro, ogni cinque persone, vi sarà anche un rappresentante degli alpini.

In questo contesto, la carovana dei XX Giochi Invernali verrà presentata alla città intera con i discorsi ufficiali di un rappresentante del Toroc 2006, del sindaco Roberto Dipiazza e delle massime autorità sportive locali, ovvero i presidenti del Coni regionale e provinciale, Emilio Felluga e Stelio Borri.

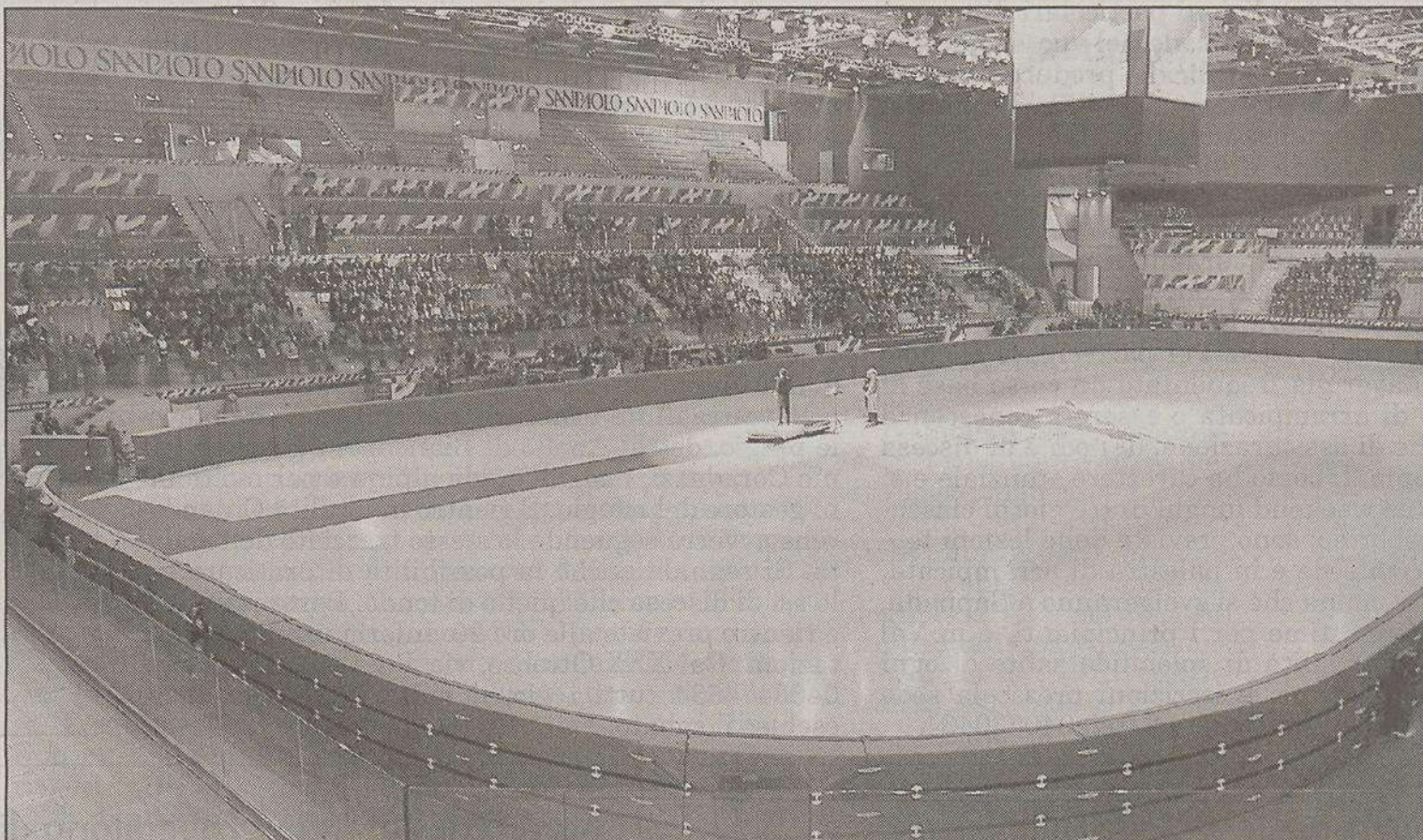
Il protocollo completo partirà con l'alzabandiera mezz'ora prima dell'arrivo della fiamma olimpica: a portare i vessilli italiano e triestino saranno 16 ragazzi, di età compresa fra i 15 e i 18 anni, in rappresentanza di alcune delle federazioni sportive locali.

Contemporaneamente, la bandiera del Coni sarà scortata da tre atleti azzurri di Trieste, conosciuti a livello internazionale: Fulvia Carciotti, campionessa di pallamano, Mateja Bogatec, grande interprete dello ski-roll, e Paola Zago, massima espressione del nuoto salvamento.

Rispetto alle intenzioni del nucleo operativo locale, formato dall'assessore comunale al coordinamento dei grandi eventi, Fulvio Sluga, e proprio da Emilio Felluga e Stelio Borri, il percorso previsto non dovrebbe subire modifiche rispetto a quanto già pubblicato sul sito ufficiale del Viaggio della Fiamma Olimpica.

La partenza avverrà, dunque, da viale Miramare alle 18.10. A questo punto, le sole tessere a mancare, per vedere completato questo sofferto mosaico, sono quelle legate all'identità dei tedofori: già noti in cinque (Valentina Turisini, Riccardo Dei Rossi, Tanja Romano, Rodolfo Crasso e Cristina Mauri), gli altri verranno ufficializzati oggi stesso.

Posto che ognuno di loro non percorrerà più di 400 metri, per ultimare i complessivi 6.400 ci vorranno almeno altri undici nomi.

Matteo Unterweger

Torino: il nuovo impianto di pattinaggio disegnato dall'architetto Gae Aulenti per le prossime Olimpiadi

Al liceo Oberdan la presentazione del volume fotografico realizzato da Giuseppe Ialuna

I caffè triestini immortalati in un libro

Martedì 24 alle 18, nell'aula magna del liceo scientifico G. Oberdan di via Paolo Veronese 1, si terrà un'originale proposta. Si tratta della presentazione di un libro dal titolo «Atmosfere di Caffè», realizzato da Giuseppe Ialuna. Lo stesso autore è docente di tedesco dell'Istituto superiore triestino e, contemporaneamente, appassionato fotografo. L'incontro avverrà alla presenza del dirigente scolastico, Franco Codega, del corpo docente e di studenti e genitori. Con l'occasione prenderà la parola pure Fulvio Merlak, presidente della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche (a capo pure del Circolo fotografico Fincantieri di Trieste). Naturalmente l'ingresso è libero a chiunque volesse entrare nelle atmosfere, è proprio il caso di dirlo, dei Caffè europei e non solo di quelli triestini. Fra quelli immortalati ritroviamo i Caffè San Marco, Specchi, Tergesteo, Tommaseo. La maggior parte di quelli fotografati dai click di Ialuna sono stati eseguiti nell'arco degli ultimi cinque anni. Ognuno di essi è un mondo a sé, eppure, collegati da un filo conduttore che li lega indissolubilmente.

La monografia consta di oltre una cinquantina di immagini, particolarmente curate per permettere una cromaticità unica, pur trattandosi di riproduzioni in bianco e nero. Per meglio esprimere il concetto, i chiaro-scuri e le sfumature dei grigi permettono un'ambientazione unica. Evidenziate non solo le strutture, i decori interni e gli arredi ma, e soprattutto, gli avventori che frequentano i pubblici esercizi, fornendo uno spaccato straordinario di vita. Arricchisce il libro «Atmosfere di Caffè» una rassegna di foto sul tema della danza: Evidenziati i movimenti dei ballerini nelle loro fantasiose evoluzioni. L'iniziativa editoriale fa seguito a un'esposizione personale, appena conclusa nel paese siciliano di Vizzini, nel Catanese, voluta dallo stesso Ialuna nella propria città natale. Di queste fotografie fanno parte alcuni scatti pluripremiati sia in Italia che all'estero. Fra essi, si segnala l'immagine dal titolo «U tri houslicek», effettuata a Praga nel 2000. Il fotografo vizzinese, attualmente residente a Trieste, per la prima volta espone le proprie opere nel suo paese natale, con l'intenzione di proporre pure nella sua città d'adozione una grande mostra che possa contenere una parte rappresentativa delle sue opere. Durante la presentazione del libro ci sarà anche una breve videoproiezione dei più significativi scatti del fotografo, come pure l'esposizione di alcune stampe esemplificative della mostra «Atmosfere di Caffè».

Gianni Pistrini

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.41
	tramonta alle	16.50
LA LUNA:	si leva alle	19.55
	cala alle	9.30

3.a settimana dell'anno, 17 giorni trascorsi, ne rimangono 348.

IL SANTO
Sant' Antonio abate

IL PROVERBIO
Chi dice il vero non si affatica.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	40
Via Carpineto	µg/m³	14
Via Svevo	µg/m³	41

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	32
Via Carpineto	µg/m³	36
Via Svevo	µg/m³	33

Valori della frazione OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	np
Monte San Pantaleone	µg/m³	78

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

17 gennaio1956

➤ Una signora anziana lamenta l'assoluta mancanza, a Barcola, di un gabinetto di decenza pubblico per donne. Dato che vi è stato costruito lo spiazzo, suggerisce, proprio là potrebbero sistemarvi dei gabinetti in regola.

➤ La commissione giudicatrice del Concorso provinciale per la narrativa 1955 ha segnalato, per la categoria «lavoratori intellettuali», la signora Clelia Marchetti Pirnet e, per la categoria «lavoratori manuali», il signor Pietro Caniglia. Ai due segnalati sono stati assegnati dei libretti a risparmio di lire 5 mila.

➤ Ha ripreso l'attività, nei rinnovati locali di Corso Italia 27, il Circolo studenti medi sotto la presidenza di Giorgio Leone, in attesa dell'assemblea generale. L'attività più immediata del Circolo comprende un corso di guida per patenti di secondo grado, trattenimenti danzanti domenicali, conferenze, dibattiti, audizioni, proiezioni.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ **GALLERIA RETTORI TRIBBIO.** Fino al 27 gennaio mostra omaggio a **Luigi Spacal.** Feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30, lunedì chiuso.

➤ **SPAZIO BOSSI&VIATORI.** Fino al 27 gennaio in mostra le foto premiate al congresso nazionale **«Alessandro Cernaz e Andrea Tuntar».** Orari: 8.30-13, 15-18, da lunedì a giovedì, il venerdì ininterrottamente.

➤ **MARIO'S GALLERY.** Fino al 10 febbraio mostra di acquarelli di **«Bruno Tommasini».** Orario: lunedì-venerdì 7.30-19.30.

➤ **GALLERIA MINIMAL.** Fino al 30 gennaio **«Tataria»,** oli su tela e su carta di Sergej Glinkov. Orari 10-13, 16-20.

➤ **GALLERIA TORBANDENA.** Fino al 19 febbraio omaggio a Arturo Nathan con la mostra **«Il ghiaccio del mare»** che comprende circa 25 opere tra le più belle dell'artista triestino.

➤ **GALLERIA LIPANJE PUNTIN.** Fino all'11 febbraio in mostra opere grafiche 1992 di **«Julian Schnabel»** . Dalle 15.30 alle 20 o su appuntamento, lunedì e festivi chiuso.

➤ **STUDIO TOMMASEO.** Fino al 28 febbraio **«Chocolate Grinder n. 3»** di Etty Abergel, Moroslaw Balka e Alfredo Pirri. Da lunedì a sabato 17-20.

➤ **AQUARIO MARINO.** Fino al 29 gennaio **«Mare Monstrum»,** mostra fotografica (immagini di Annamaria Castellan) e didattica (note scientifiche di Serena Fonda Umani, docente di Biologia marina) sulle mucillagini nel golfo. Orario 9-13.

➤ **ISTITUTO NORDIO E MUSEO REVOLTELLA. «L'esperienza del fare - La mano l'occhio il progetto, cinquant'anni dell'Istituto Nordio».** Fino al 28 febbraio al Revoltella, da lunedì a sabato, 9-13.30, 16-19, domenica 10-19, martedì chiuso. Al Nordio fino al 31 marzo, da lunedì a sabato, 16-19.

Tradizionale incontro di inizio d'anno nel Palazzo del governo

Il ruolo dei diplomatici a Trieste

Il prefetto: «Più rapporti e maggiore collaborazione»

L'allargamento a Est dell'Unione europea un cambiamento epocale. «Si parla di un consolato onorario della Romania, ne saremmo felici»

Foto di gruppo dei consoli onorari in Prefettura (Foto Sterle)

«La città e la regione vorrebbero rafforzare i rapporti con i numerosi rappresentanti diplomatici presenti a Trieste e cercheranno nuove modalità di collaborazione».

Lo ha affermato il prefetto di Trieste Annamaria Sorge, intervenendo nel Palazzo del Governo, al tradizionale incontro di auguri d'inizio anno con il Corpo consolare presente in città.

Da parte loro, i consoli vorrebbero rafforzare il loro ruolo a Trieste anche per cogliere pienamente le opportunità offerte dall'allargamento dell' Unione Europea, per incentivare l'ambiente economico e per avvicinarsi di più ai cittadini.

L'allargamento a Est dell' Unione europea rappresenta, hanno notato inoltre i diplomatici, un «cambiamento epocale, straordinario per tutti».

Il saluto a nome del Corpo consolare è stato portato dal console greco Menelao Pappas. Alla cerimonia il prefetto di Trieste è stato affiancato dal questore di Trieste e dai colleghi degli altri capoluoghi di Provincia del Friuli-Venezia Giulia.

La presenza del corpo consolare a Trieste risale a oltre 270 anni fa e, al momento, 40 Paesi sono rappresentati in città. Il numero potrebbe aumentare quest'anno, con l'apertura di un nuovo consolato.

«Si parla di un Consolato Onorario della Romania e saremo molto felici di averli con noi. Al momento, facciamo riferimento al consolato romeno nel trevigiano, al console onorario Mario Moretti Polegato», ha dichiarato il segretario del corpo consolare di Trieste, John Martin Dodds, Console Onorario di Gran Bretagna.

«Inoltre, sembra che, oltre la Romania, da quest'anno ci siano grandi possibilità per far aprire a Trieste anche un' agenzia consolare della Cina», ha aggiunto John Dodds. Secondo i membri del corpo consolare di Trieste, una delle grandi «assenze» rimane quella della Russia, mentre la preoccupazione più alta è al momento che gli americani potrebbero chiudere l'agenzia di Trieste per aprirne un'altra a Venezia.

Gabriela Preda

I NEGOZI DI TRIESTE

Gianni Pucci e la moglie Maria Grazia offrono tessuti pregiati che attirano clienti anche dall'estero

«La Serica», alta moda per abiti da cerimonia

Abiti da sposa delicati come petali di rosa, mise spumeggianti per i verdi diciott'anni delle debuttanti e una miriade di possibilità per i momenti più importanti della vita.

È questo il biglietto da visita de «La Serica», un elegante negozio di tessuti di alta moda di via Mazzini, specializzato anche in abiti pronti da cerimonia, capaci di attirare i clienti alla ricerca di capi di alta qualità da tutto il vicino Veneto e dai paesi d'oltre confine.

«La Serica», condotta dal proprietario Gianni Pucci e dalla moglie Maria Grazia, è un'antica azienda triestina, fondata agli inizi del secolo dal fiorentino Pirro Pucci, nonno di Gianni.

Erano infatti i primi anni del '900 quando Pirro giunse a Trieste e fondò in Corso Italia, proprio all'altezza della Galleria Protti, un negozio - modisteria per uomo e donna.

In quell'epoca nessuno girava senza cappello e così gli affari di Pirro, che nel frattempo si era sposato con la triestina Maria, andavano a gonfie vele. Cappelli di panama, meravigliose acconciature con la veletta adornate da spumeggianti piume uscivano magicamente dalle mani del bravo modista, che era richiestissimo dalla ricca borghesia triestina ed istriana.

Negli anni Trenta la moda cambiò, diventando più disinvolta e le donne iniziarono a girare con pettinature alla garçon e a testa scoperta. La famiglia Pucci – nel frattempo erano nati Vinicio e Liliano – decise di fare un salto di qualità con un nuovo negozio, appunto quello di via Mazzini.

Ma il vero artefice della rivoluzione commerciale del negozio fu Vinicio, zio di Gianni. Fu sempre lui che negli anni '60 ammodernò radicalmente l'attività, che dal 1976 propone alla clientela, accanto ai tessuti firmati, anche abiti da sposa e abiti da cerimonia. Quindici anni fa Vinicio morì lasciando il timone a Gianni, suo nipote figlio di Liliano e di Rosetta.

Oggi a Trieste esistono solo due negozi di tessuti di alta moda e sono appunto la «Serica« e «Rustia». Forse per colpa della moda pronta e svelta, purtroppo in città i negozi di tessuti sono quasi in via di estinzione.

Basti pensare che negli anni '60 ne esistevano almeno una decina tra i quali c'era la «Casa Sovrana», «Valli», «Galtrucco», «Il Paradiso della seta» e, appunto, la «Serica» e «Rustia».

«Infatti – dice Gianni Pucci – in questo ramo esiste una forte selezione e negli anni in tanti hanno chiuso i battenti».

Gianni e Maria Grazia Pucci hanno due figli, Cristina e Andrea, che non vedremo mai dietro al banco dell'elegante negozio modernamente pavimentato in acciaio o intenti nell'addobbare le particolari vetrine tinteggiate di nero, visto che hanno scelto altre strade per la loro vita lavorativa.

Cristina è un'abile restauratrice, mentre Andrea è un mago dell'elettronica.

Daria Camillucci

I proprietari e le commesse della «Serica» (Foto Sterle)

Conferenze su Mozart al Circolo della cultura

Per il 250° anniversario della nascita di Mozart, il Circolo della cultura e delle arti di Trieste propone un ciclo di conferenze con ascolti commentati di alcune composizioni vocali meno note del grande compositore. A curare i quattro incontri, a ingresso libero, sarà il musicologo prof. Bruno Bianco. Il primo appuntamento, dedicato alla musica sacra, è per oggi alle 17.45 alla Sala Baroncini di via Trento 8. Verranno presentate tre composizioni, rappresentative di altrettante tappe creative del maestro salisburghese: il mottetto «Exultate, jubilate» del 1773, il «Kyrie di Monaco» KV 341 e il celebre mottetto «Ave verum» del 1791.

Lussingrande: messa per il patrono

La Comunità di Lussingrande nella chiesa di S. Andrea e S. Rita, in via Locchi 22, onorerà alle 16.30 S. Antonio abate, patrono di Lussingrande. Dopo la funzione religiosa verrà proiettata, presso la sede dell'Associazione delle comunità istriane in via Belpoggio 29/1 angolo via Franca 17, una serie di diapositive a colori assunte dal concittadino Corrado Ballarin.

Sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei

La chiesa-cappella civica della B.V. del Rosario, in piazza Vecchia, invita a partecipare alla «giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei» che sarà particolarmente animata alle ore 17.30 dal duo Sciarretta, Lara all'organo e Franca al violino, con musiche di Bach, Bloch, Tchaikovsky.

Comune: area educazione in via del Teatro

Il Comune di Trieste informa che gli uffici dell'Area educazione, infanzia e giovani vengono trasferiti da via Santi Martiri 3 nella nuova sede di via del Teatro 4, primo piano. Gli uffici saranno attivi nella nuova sede rispettivamente: dal 18 gennaio, Scuole dell'infanzia; dal 19 gennaio, Nidi d'infanzia; dal 20 gennaio, Ricreatori e Sis; dal 25 gennaio, supplenze dei nidi, delle scuole dell'infanzia e dei ricreatori. Gli orari al pubblico rimangono invariati: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. Lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 16. Nel periodo dal 16 al 27 gennaio sarà inoltre attivo, sempre nel medesimo orario, il numero 040/6758322.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE

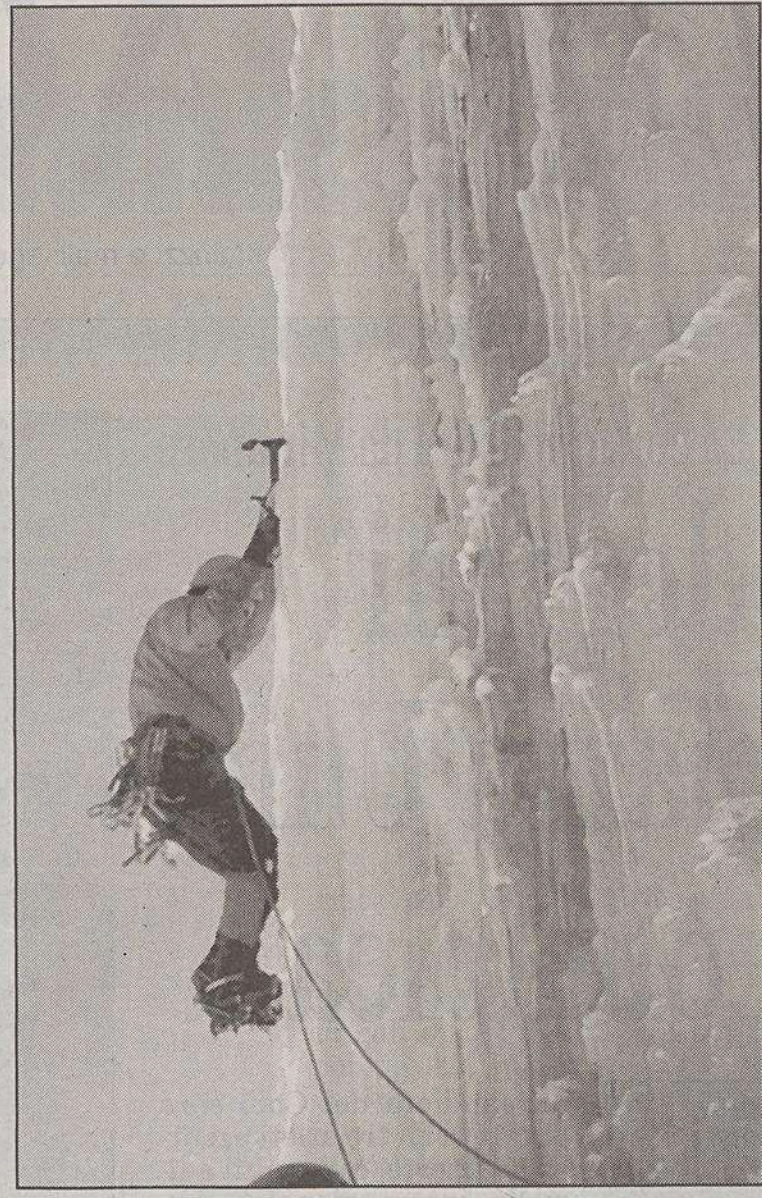
Diciottesimo corso finalizzato alle tecniche moderne, articolato in due weekend

Arrampicata sulle cascate di ghiaccio

Un numero sempre più consistente arrampicatori, aspetta con impazienza le fredde giornate invernali per salire le effimere pareti che la natura crea, modella e cancella nell'arco di una stagione brevissima. Perché le pareti ghiacciate si possano formare sono necessarie condizioni particolari di temperatura e salti dove l'acqua cade nel vuoto, staccata dalla roccia: il continuo stillicidio produce i suoi effetti sull'acqua indurita dal gelo, creando pilastri di cristallo all'apparenza indistruttibili.

La **Società Alpina delle Giulie** propone quest'anno il 18.o corso di arrampicata su cascate di ghiaccio finalizzato all'acquisizione della moderna tecnica di arrampicata, curando il movimento e le tecniche di assicurazione: conoscenze indispensabili per potersi cimentare in questa splendida disciplina senza correre rischi. Per partecipare al corso è necessario aver già frequentato un corso base di alpinismo o di arrampicata o essere a conoscenza delle tecniche di assicurazione, di nodi e di discesa in corda doppia. Il corso ha carattere stanziale e si articola in due weekend lunghi di tre giorni ciascuno a inizio febbraio; sono previste delle lezioni teorico-pratiche in sede e in palestra di arrampicata, e due fine settimana che si svolgeranno a Sappada, con facili salite ottime per i principianti, e in Val Aurina, con possibilità di splendide salite di ogni difficoltà. Continuano le iscrizioni presso la sede della Sag Trieste - Via Donota 2, tel. 040630464.

● Il **Gruppo Escursionismo della XXX Ottobre** organizza per domenica un'uscita sulle nevi di Forni di Sopra in collaborazione con la locale sezione Cai. L'escursione prevede l'utilizzo delle «ciaspe» su un percorso base che potrà essere modificato a seconda delle condizioni atmosferiche. Si partirà da Chiandarens (1000 m), località a qualche chilometro da Forni verso il passo della Mauria, seguendo la strada forestale, sentiero Cai 346, che porta al Rifugio Giaf (1400 m). Giunti al rifugio si proseguirà in direzione della Forcella Scodovacca, per poi prendere il sentiero 340, che, attraversando un fitto bosco di faggi, porta al Cason del Boschet (1707 m), posto ai piedi del vallone della Mescola con vista stupenda sui monti circostanti. Dal Cason un sentiero, costeggiando il bordo del vallone, riporterà con leggera discesa al sentiero 346 e quindi al Rifugio Giaf.

Si tratta di un itinerario naturalistico di notevole pregio, detto «Anello di Bianchi» in onore di Iginio Coradazzi, insigne guida alpina e per molti anni gestore del rifugio. Il rientro in località Chiandarens avverrà seguendo lo stesso tracciato dell'andata. Si segnala anche la possibilità di praticare sia lo sci di discesa che quello di fondo. Partenza alle 7 e rientro previsto alle ore 20. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 0403474534 tutti i giorni dalle 17.30 alle 19.30 escluso il sabato.

Panathlon club: nuovo direttivo

Oggi alle 20 presso il Jolly Hotel conviviale del Panathlon club Trieste. A seguire alle 20.15 in prima e alle 21.15 in seconda convocazione l'assemblea ordinaria del Panathlon club per l'insediamento del nuovo consiglio direttivo eletto nella riunione di novembre che con la presidenza di Livio Ungaro dirigerà il club per il biennio 2006-2007. Nel corso dell'assemblea verranno sottoposti all'approvazione il bilancio consuntivo 2005 e quello preventivo 2006.

«Ascolta Israele!» al Seminario vescovile

Oggi alle 18, presso il Seminario vescovile di Trieste (via Besenghi 16), per la Giornata del dialogo ebraico-cristiano, si svolgerà una riunione sul tema «Ascolta Israele! La prima delle dieci parole: Io sono il Signore, tuo Dio». Partecipano il rabbino Umberto Piperno, don Ettore Malnati, il pastore Giovanni Carrari. L'incontro è promosso dal Gruppo ecumenico e dal Gruppo Sae di Trieste.

Lega Nord: Trieste capitale d'Europa

Oggi alle 11 nella sede della Lega Nord conferenza stampa di presentazione del progetto «Trieste capitale d'Europa».

Commedia al Centro Crepaz

Al Centro diurno «Crepaz» di via Valdirivo 11 I piano, oggi con inizio alle 16.30 il gruppo «Le Sariandole» della Pro Senectute presenta «Co 'l fruto xe fato, el casca solo», commedia in tre atti di Nuto Pollisi.

Laboratorio di poesia al Club Zyp

Oggi alle 18 nella sede del Club Zyp, via delle Beccherie 14, si svolge il consueto laboratorio di poesia-incontro fra poeti, aperto a tutti. Letture, commenti, amicizia e tanti sorrisi.

Centro diurno Pro Senectute

Il Centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. È aperta la biblioteca per i soci dalle 15 alle 18.

Raimondo Caria al Rotary Nord

I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale alle 20.30 presso la Società Triestina della Vela. Il gen. Raimondo Caria terrà una conferenza intitolata: «Valori e verità, armi vincenti - Reportage dall'Iraq», con il supporto di proiezioni.

Arnia: stress e forma fisica

Questa sera con inizio alle 18 presso l'Arnia di piazza Goldoni 5, conferenza a cura della dottoressa Silene Piscanec e della psicoterapeuta Ave Zamarian su «Stress e forma fisica, quale reazione?. Quando il peso emotivo incide sul corpo. Come intervenire». Ingresso libero. Info: 040/660805.

Prevenzione oncologica in viale Miramare

L'Anvolt (Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori) ha attivato un ambulatorio per visite di prevenzione oncologica gratuite a Trieste, in viale Miramare al numero 3. Presso l'ambulatorio Anvolt è possibile effettuare visite ginecologiche, senologiche e pap-test gratuiti previa una semplice telefonata. Anvolt mette a disposizione gratuitamente per consigli anche di ordine medico il n. verde nazionale 800-822150, disponibile anche il sito internet www.anvolt.org. Info: 040/416636 dal lun. al ven. 9-15.

Hanno concluso il corso formativo diciannove vigili del fuoco volontari

Il 13 gennaio si è concluso il corso che ha formato 19 vigili volontari discontinui a domanda. Il corso, della durata di 120 ore, ha impegnato lo staff didattico del comando provinciale dei Vigili del fuoco di Trieste in lezioni teorico-pratiche atte a fornire agli allievi la conoscenza di base per poter essere inseriti, con richiami a tempo determinato, nei turni operativi.

CERCASI

Giovedì 12 c.m. verso le 10.45 ho dimenticato la mia cartella nera, contenente materiale da disegno, alla fermata dell'autobus 9 in marina di fronte all'ex piscina Bianchi. Chi l'avesse rinvenuta è gentilmente pregato di contattarmi allo 040/397417.

■ FARMACIE

Dal 16 al 21 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
- via Bernini 4, ang. via del Bosco tel. 309114
- via Felluga 46 tel. 390280
- lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998
- via di Prosecco 3 - Opicina tel. 422478 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
- via Bernini 4, ang. via del Bosco tel. 309114
- via Felluga 46 tel. 390280
- largo Piave 2 tel. 361655
- lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998
- via di Prosecco 3 - Opicina tel. 422478 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
- largo Piave 2 tel. 361655

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

- AcegasAps - guasti 800 152 152
- Aci soccorso stradale 803116
- Capitaneria di porto 040/676611
- Carabinieri 112
- Corpo nazionale guardiafuochi 040/425234
- Cri Servizi sanitari 040/3186118
- Emergenza sanitaria 118
- Guardia costiera emergenza 1530
- Guardia di finanza 117
- Polizia 113
- Protezione civile 800 500 300 / 340/1640412
- Sanità Numero verde 800 99 11 70
- Telefono amico 0432/562572-562582
- Vigili del fuoco 115
- Vigili urbani 040/366111
- Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 Pan MSC GIULIA da Capodistria a molo VII; ore 8 Tur SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 11 Tur ULUSOY 5 da Cesme a orm. 31; ore 12 Mlt ARKTURUS da Rimini a cava Sistiana; ore 13 Atg MARE PHOENICIUM da Venezia a molo VII; ore 14 Ita ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 16 Grc RAVENNA da Durazzo a orm. 15.

PARTENZE

Ore 12 Mlt ARKTURUS da cava Sistiana a Rimini; ore 14 Mlt LOS ROQUES da Siot 2 a ordini; ore 15 Pan MSC GIULIA da molo VII a Venezia; ore 19 Tur SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul; ore 20 Mhl CAPE BRINDISI da Siot 4 a ordini; ore 20 Grc RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 21 Mlt SEAMAGIC da Siot 3 a ordini; ore 22 Tur ULUSOY 5 da orm. 31 a Cesme; ore 23 Atg MARE PHOENICIUM da molo VII a Pireo.

MOVIMENTI

Ore 14 GRECIA da orm. 21 a orm. 22.

■ TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30

Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18

Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere ancora utilizzati fino al 31 gennaio 2006 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Enea Bornettini nel VI anniv. (17/1) dalla famiglia 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Andreina e Giulio Fragiacomo nel XV anniv. (17/1) dalla figlia Giuliana Lepori e famiglia 25 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Guido Mondolfo (17/1) e Antonio Salvadore (17/1) da Nerina 100 pro Unione italiana chiechi.
– In memoria di Mario Stanese per l'ann. (17/1) 15 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria dell'avv. Silvano Zorani nel VII anniv. (17/1) dalla sorella Lucy 50 pro Caritas.
– In memoria di tutti i propri cari da Primo Rovis 100 pro Ass. Amici del Cuore, 100 pro Ass. Donatori di Sangue, 100 pro Avo, 300 pro Com. S. Martino in Campo, 100 pro S.S. di Sion, 50 pro Ch. S. Maria del Carmelo, 50 pro Ass. Puglia Club, 50 pro Ass. Regionale dei Sardi Fvg, 50 pro La Nuova Voce Giuliana, 50 pro Fai, 50 pro Centro Studi Calabresi del Fvg, 100 pro ass. naz. Carabinieri, 50 pro Ass. Esperanto La Eta Gazeto, 50 pro Lega Nazionale, 50 pro Gruppo Rena Cittavecchia, 100 pro Ass. Trieste-Grecia «Costantinides», 100 pro Ist. Giuliano storia, cultura e documentazione, 50 pro Amici del dialetto triestino, 50 pro Ass. Reg. Laringectomizzati, 50 pro Circolo ricreativo Vigili del Fuoco, 50 pro Ass. Abruzzesi, 50 pro Astad, 100 pro L'Armonia, 50 pro Centro letterario del Fvg, 50 pro Anaai, 50 pro Aido, 30 pro Pro Senectute (Club Rovis), 50 pro Fondo studio malattie del fegato, 100 pro fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 50 pro Ass. Club Alcolisti in trattamento, 50 pro Civica orchestra di fiati Verdi, 50 pro Ente sordomuti, 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Gruppo sportivo silenzioso, 50 pro Arge, 50 pro Soc. Dante Aligheri, 50 pro Amis, 50 pro Ist. Rittmeyer, 50 pro Pia Casa Gentilomo, 50 pro Domus Lucis, 50 pro Unitalsi, 50 pro Fond. Casali, 50 pro Aism, 50 pro Ass. Azzurra, 50 pro Ass. Amare il Rene, 50 pro Sogit, 50 pro Cri (sez. femminile), 50 pro Centro emodialisi, 50 pro Aia Spastici, 50 pro Cav, 50 pro Agmen, 50 pro Ass. Giovani diabetici, 50 pro Unione lotta alla tubercolosi, 50 pro Ass. Fibrosi cistica, 50 pro Anfaa, 50 pro Lega Tumori Manni, 50 pro Ist. Burlo Garofolo, 50 pro Cro, 50 pro Ado, 50 pro Uildm, 100 pro Una voce amica, 50 pro Com. famiglia Opicina, 100 pro Cooperativa Ala, 50 pro Ados, 50 pro Anffas, 50 pro Uic, 50 pro Casa della Fanciulla, 50 pro Villaggio del Fanciullo, 50 pro Piccole Suore dell'Assunzione, 50 pro Seminario vescovile, 50 pro Frati di Montuzza, 100 pro Oratorio salesiani San Giovanni Bosco, 50 pro Chiesa S. Gerolamo, 50 pro Educandato Gesù Bambino, 50 pro Casa Stella del Mare, 50 Ist. casa di Nazareth, 50 pro Croceverde Trieste.
– 300 pro Ass. Aiuto Bambini Betlemme.
– Dalle amiche del mercoledì 230 pro Frati di Montuzza.
– Da Alessandra Reina 50 pro Frati di Montuzza.
– Ringraziamento per trasporto dializzati da Derin Anita 200 pro Comunità famiglia Opicina.
– In memoria di Francesco Adamo da Pino Adamo e Patrizia Campisi 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Ruggero Allaix da Lidia e Serenella 30 pro Enpa.
– In memoria di Nerina Busdon da R.L. 20 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Licia Campisi e Giuliana Carazza da Adamo Campisi 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Vincenzo Chieppa e Rita Caricati dai figli Francesca, Vittorio e Annamaria 35 pro Centro tumori Lovenati, 35 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Gigliola Cobelli da Ida, Mimma e Livio 100 pro Ass. Azzurra (malattie rare), 50 pro Agmen.
– In memoria di Nilva Coslovich da Luciana, Valentina e Mario Cividin 100 pro Airc.
– In memoria di Gianna, Tina e Renzo Croatto da Gianni Perin 50 pro Il cenacolo.
– In memoria di Nilva Del Bello da Claudio, Maria e Gianni 100 pro Centro ricerca tumori ospedale Maggiore.
– In memoria di Etore Dekovic 50 pro Comunità S. Martino al campo (don Vatta).
– In memoria di Maria Rosaria Di Carlo da Nora, Gino e Donatella Donzelli 10 pro Agmen.
– In memoria di Alba Facchinetti da Loredana Tognatti e Rina 20 pro Comunità San Martino al Campo.
– In memoria dei cari genitori Luigi Ferin e Maria Plef 50 pro Il Cenacolo.
– In memoria di Carlo Fratnik dagli zii Dario e Claudia 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.

Per i prenotati al corso pratico di computer «word» 9.30-11.30 e 15.30-17.30 (come concordato).

Le lezioni di oggi. Aula A: 9.15-10.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, I corso; Aula A, 10.15-11.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, II corso; Aula A, 11.15-12.05; prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, III corso; Aula B, 10-10.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca, III corso; Aula B, 11-11.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca, conversazione; Aula C, 9-11, sig.ra G. Depase: bigiotteria; Aula D, 9-11.50, sig. S. Renco: Disegno, il colore dei sogni: acquarello; Laboratorio, 9-11.30, sig.ra G. Gatta: tombolo; Aula «Razore», 9-11, prof. A. Sanchez: lingua spagnolo, I corso; Aula «16», 9.30-11, dott. S. Cattinelli: laboratorio «I Fiori di Bach»; Aula A, 15.15-16.20, prof. F. Nesbeda: Teatro Verdi, La Boheme; Aula A, 16.35-17.25, ing. G. Cappel: spigolature nel codice della strada; Aula A, 17.40-18.30, dott. G. Sodomaco: psicanalisi delle relazioni umane; Aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese, I corso; Aula B, 16.30-17.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese, II corso; Aula B, 17.40-18.30, prof.ssa E. Sisto: lingua francese, III corso; Aula C, 15.30-16.25, sig.ra A. Basso: divertirsi in cucina; Aula «Razore», 15.30-16.30, prof.ssa C. Carloni Mocavero: scrittura creativa.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Università delle Liberetà-Auser di Trieste, Largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Piazza Vico 4. Operatrice W. Dilena, conoscere lo Shiatsu.

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese, 1: 15-17, sig.ra Spreafico: creazione accessori moda; 15.30-16.30, dott.ssa Rauber: lingua e cultura slovena, corso avanzato; 15.30-17.30 maestra Vascotto Ghietti, coro; 16-17, dott. Mannino: prima pagina, corso A; 16-17, dott. Hodnik: Alle origini del pensiero occidentale: Platone; 17-18, Monica Savio: buddismo; 17-18, dott.ssa Dordolo: storia della spiritualità cristiana orientale; 17-18, dott. Mannino: prima pagina, corso B; 17.30-19, dott.ssa Licurgo: inglese II; 17.30-19, dott. Cuccaro: tedesco II; 18-19, prof. Nevjyel: i canti più famosi della Divina Commedia; 18-19, dott.ssa Dordolo: storia della spiritualità cristiana occidentale.

Itct Leonardo da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli. Ore 17.30-18.30, sig. G. Dendi: giochi enigmistici; 17.30-19, dott.ssa Bezensek: sloveno.

IL CASO

Cambiato il servizio in piazza Ospedale, addetti sgarbati e macchinette che non danno neppure il resto

Nuovi parcometri: 9,53 euro per un'ora di sosta

Spesso usufruisco del parcheggio a pagamento dell'Act- Parcheggi di piazza Ospedale e, come altre volte, il 4 gennaio corr. vi ho depositato la mia autovettura circa alle ore 17 (minuto più minuto meno). Sono ritornato a prelevarla alle 18.15, cercando l'addetto per il pagamento come ho sempre fatto. Ma ho trovato invece sotto il tergicristallo un foglietto Act parcheggi che mi segnalava che non avevo esposto il ticket che avrei dovuto ritirare dietro compenso al «parcometro». In tal maniera sono venuta a conoscenza che la zona era stata trasformata con tale servizio. Avrei dovuto guardare i cartelli di nuovo tipo, ma non l'avevo fatto, per l'usuale consueta abitudine dell'addetto sempre presente e non avendo avuto alcun sentore del cambiamento. Guardandomi in giro mi sono accorto di non essere l'unico perché tantissime autovetture ivi parcheggiate era munite di altrettanti foglietti uguali. Ciò avvalora il fatto di non essere stato l'unico ad aver agito secondo la solita consuetudine precedente. La modifica doveva perciò esser scattata da poco. Il biglietto indicava che il pagamento (senza riportare alcuna cifra) poteva esser effettuato o presso la sede Act - parcheggi oppure all'addetto presente sul posto! Mi sono subito chiesto: in questo periodo di transizione, oltre al parcometro, c'è ancora l'addetto?

Bene lo cerco e saldo a lui quanto dovuto. Lo trovai subito perché lo stesso faceva la ronda avanti e indietro controllando i veicoli e munendo dei famosi biglietti quelli privi dei ticket. Era già attorniato da altre persone nella mia stessa situazione e con le stesse intenzioni. E qui ahimé viene il bello. Per circa un'ora di sosta ho dovuto sborsare ben 9,53 euro, come da ricevuta XRF 0097425/01. Chieste spiegazioni di questo sproposito all'addetto, questi, con tono molto seccato, sgarbatamente mi rispondeva che la regola era quella che dovevo pagare come se avessi parcheggiato il mezzo dalle 8 del mattino (quindi 10 ore e 15 minuti). Come è possibile accettare una simile affermazione se lui faceva la ronda su e giù con un'approssimazione di ogni mezz'ora? Io e gli altri presenti ci siamo subito chiesti quanti bei soldoni incassa l'Act - parcheggi con questo metodo drastico e molto pesante di procedere. Ma c'è dell'altro. I nuovi parcometri accettano monetine e banconote da 5, 10 e 20 euro, ma non danno resto! Se io mi trovo senza spiccioli e non ho che banconote da 20 euro, un'ora o meno di parcheggio mi costa 20 euro. E giusto tutto questo? Non c'è bisogno di alcuna risposta.

Ma andiamo ancora avanti. Mentre stavo pagando la gabella all'addetto, con altre persone in attesa, si è avvicinato un signore per chiedergli di cambiare una banconota in spiccioli per effettuare il pagamento al Parcometro onde non perder soldi a causa del mancato resto. La risposta, come del resto, era già stata sgarbata nei miei confronti, è stata secca: «Mi no son miga un cambiavalute, la se rangi!». Per concludere posso capire che l'Act parcheggi abbia preventivato l'attuazione dei parcometri al posto degli addetti, ma, dal momento che questi ancora sussistono per intascar gabelle di questo tipo, almeno usino atteggiamenti e risposte garbate e comprensive. L'azienda da par suo avrebbe invece dovuto impartire, per il primo periodo di rodaggio del nuovo metodo, una procedura di avvertimento alla clientela e non direttive tanto fiscali dall'apparire totalmente vessatorie.

Romano Ferin

Cenone di Capodanno: un pessimo servizio

● La notte di Capodanno. Precisando che faccio parte con la mia ragazza di una compagnia affiatatissima, i primi di dicembre ci poniamo il quesito: dove si va per l'ultimo? Una proposta, poi scartata per «inagibilità» della sala, era la Stazione marittima, altre proposte a seguire ci portavano fuori Trieste ma sapendo che nessuno di noi è astemio, non sono state accolte all'unanimità. A metà mese arriva quella che, chi più chi meno, era soddisfacente per tutti: una festa privata in un bar di via Battisti! E da quel momento, nasce una miriade di problemi: quanto costa? La persona che si assume l'ingrata carica di capobanda ci dice 45/50 euro a testa, diciamo ok, ma cosa si mangia per questa cifra? Risposta: boh! Non me l'hanno detto. Poi musica a volontà, sì ma quale? Quella che vogliamo, ma siamo una sessantina a decidere quale. Poi ritrovo alle otto che per problemi organizzativi diventa otto e mezzo.

Presunti antipasti serviti: un vassoio di patatine e uno di croste di polenta sui banconi a penisola del bar e... in piedi. I posti a sedere, modello asilo infantile; arrivano i primi poi appena gli antipasti e dopo il nulla fino alle 23.45, quando sono andato di persona al banco a chiedere una bottiglia di spumante per brindare all'anno nuovo. Dopo 10 minuti arrivano i camerieri con altro spumante. E i primi? E i secondi? Arriveranno circa all'una... problemi con la cucina, sento vociferare. Arriva mezzanotte, si brinda, ci si scambiano gli auguri e si balla con quello che decide il dj. Non è finita qui, qualcuno, compreso il personale, fuma in locale e io da fumatore «esterno» mi lamento con uno al banco e li fanno smettere.

Dopo mezzanotte arriva il popolo «vagabondo» alla faccia della festa privata, e si impadronisce del banco bar, risultato niente posto per bere qualcosa e meno ancora per ballare, senza contare che per andare ai servizi si passa nel poco spazio a nostra disposizione. Per finire il cameriere, dopo che per tutta la sera ha rovesciato piatti e stoviglie anche addosso alla gente seduta, ci scaraventa un panettone e un pandoro (per 20/25 persone) tagliato alla bell'e meglio recuperando i vari pezzi che gli cadevano dalle mani.

Visto l'andazzo, decido con la mia ragazza e con quelli cui avevo dato un passaggio in macchina di lasciare il «divertimento» agli altri sentendomi dire: non vivere questo momento con ansia. No, niente ansia, solo una grande rabbia per il profitto a ogni costo e il «voio ma no posso» di chi ha organizzato una simile festa.

Vittorio Rizzian

Tatuaggi: triste esibizione

● Il tatuaggio è diventato tristemente un simbolo à la page dei nostri tempi. E così anche negli eventi mondani, giovani e giovanissimi, pullulano a braccia, pance, fondoschiena e caviglie, polpacci scoperti con incredibili fili spinati, rose e farfalline, draghi feroci e tristi insettini e chi più ne ha più ne metta.

Ora, questo vezzo che tutto è tranne che piacevole alla vista e tantomeno piacevola da farsi, costringe a una piccola tortura, con la certezza di vederlo impresso (sì anche nelle zone dove non batte il sole) per tutta la vita. Se nei giovani la cosa può essere ancora tollerabile, anche se e vorrò vederli a 70 anni pavoneggiarsi per la bella rosellina avvizzita o il dragone che ha perso i denti oltre che il fascino, negli adulti diventa penosamente triste.

E che dire poi delle signore che si professano gra dame che ostentano mise da gran soirée e tatuaggi uncinati sulle parti del corpo più o meno scoperte? Al mondo d'oggi tutto è permesso e tutto fa moda. L'Avvocato, che di stile e di moda era un anticipatore, suggeriva che la classe non è acqua... ma questione di stile.

Isabella Conti Cassis

La barbara uccisione per le pellicce

● Tramite il telegiornale di qualche settimana fa, ho visto che trattamento riservano diciamo per non offendere «i signori cinesi» agli animali per ottenere le loro pellicce. Addirittura, gli sbattono la testa sul pavimento per stordirli per poi squartarli vivi.

Se i cinesi sono all'avanguardia sull'abbigliamento, come mai non sono all'avanguardia nell'uccidere gli animali, specie quelli da pelliccia? Non si può usare un altro metodo per non far soffrire questi animali, che poi danno un guadagno superiore con le loro pelli? O costa troppo? Penso che questa tortura debba finire! Se non erro, mi sembra che un ministro dell'Unione europea abbia deciso di vietare l'importazione di pelli da pelliccia dalla Cina. Vorrei sapere se questo divieto ha avuto corso o meno.

Clara Silvestri

Quando «ciacole no fa fritole»

● Il cartellino col prezzo delle fritole di Carnevale 28 euro al chilo (56 mila lire d'una volta) esposto in una panetteria del centro, confrontato con i bei discorsi sull'inflazione in costante regresso e l'euro che non ha peggiorato la qualità della nostra vita, mi ha fatto riflettere sul profondo significato del detto triestino «ciacole no fa fritole».

Lino Carpinteri

Un modello alternativo per l'esistenza

● Mi è capitato di vedere criminali ossequiati come si fa coi grandi scienziati o forse di più, «strozzini» trattati in banca con «guanti bianchi e tappeti rossi» mentre imprenditori, che hanno fatto del lavoro la loro ragione di vita, a causa dei conti correnti «tesi», trattati a «pesci in faccia»; sento la società sana che si lamenta che tutto è mercificato, che si misura tutto col suo controvalore in denaro, vedo spesso, riferiti in televisione, fatti di cronaca con conseguenze terribili attribuiti al desiderio irrefrenabile di dare un senso all'esistenza attraverso la ricchezza, commentati sempre allo stesso modo: commozione per le vittime, sdegno contro gli autori dei crimini e profonde considerazioni sull'essere e l'avere. Alla fine però nulla cambia, il mondo procede cogli stessi parametri e il tema si ritratta nella identica maniera al delitto successivo.

Ora, mentre posso capire l'atteggiamento di chi deve vendere prodotti e quindi favorisce il consumo attraverso il mito della ricchezza e per far questo promuove l'adozione di status symbol, non capisco perché la cultura non riesca a proporre modelli alternativi validi. E non credo che la spiegazione di ciò sia che essa è al servizio di chi deve vendere, anche perché non è certo che un modello alternativo sia di per sé contrario al mercato.

Se infine aggiungiamo che nemmeno le religioni riescono nell'intento il quadro è davvero desolante. Eppure dovrebbe essere in un certo senso semplice, in fin dei conti si tratta di promuovere comportamenti che si giudicano dai frutti che danno, come qualcuno senz'altro più autorevole di me ha già detto 2000 anni fa.

Allora basta stabilire un principio o uno schema di riferimento secondo il quale effettuare le «misure» per posizionare gli individui nella scala dei valori ed eccoci giunti allo scopo di questo mio messaggio. Domando: è possibile considerare realizzato, e quindi meritevole di essere posto a modello, specialmente per i giovani, l'uomo o la donna che:

ha trovato il suo posto nella società, perché riesce a valutare perfettamente le sue capacità e le opportunità offerte dal suo ambiente;

non ha problemi economici, perché, trovato il suo posto nella società, riesce a commisurare perfettamente i suoi impegni al suo valore;

non ha problemi di salute, perché tutti i suoi atti sono in perfetta sintonia con l'ambiente;

tutto intorno a lui è armonia, in famiglia, sul lavoro e in ogni ambito che frequenta, perché tutti i suoi atti sono improntati alla diffusione dell'armonia fra gli uomini?

Danilo Di Mambro

Mostra permanente della cultura triestina

● Sono di nuovo di passaggio per lavoro a Trieste, per qualche giorno. Ho visto sul suo giornale che ci saranno «50 pittori per Roma». Mi viene in mente di suggerire che si potrebbe davvero esporre a Roma, a Madrid, a Vienna, a Berlino, a Parigi, a Bruxelles, a Londra, a Praga, a Lubiana, all'Aia, ecc... venti pittori di Trieste, i suoi 10 scultori più noti. Insomma, una mostra permanente itinerante della cultura della città che mi ha davvero stregato. Sicuramente un contributo a tutto ciò me l'ha dato un bel libro di poesie, tradotte in un ottimo inglese, che si chiamava Trieste European Poetry che ho visto nella sala vip dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Non è facile mettere insieme tanti poeti contemporanei per illustrare il «respiro» di Trieste. Bravi dunque e lanciatevi tranquillamente. Farà piacere a molti e le ricadute saranno ottime.

David Cross
Southampton

Non sono orgoglioso del mio Paese

● Poco tempo fa è stata celebrata la festa del tricolore. Io sono cittadino italiano e lo sono da sempre. Potrei essere orgoglioso di essere italiano, per la storia, la cultura e le tradizioni che accomunano il mio popolo, ma non lo posso essere. Non posso essere orgoglioso di appartenere a un Paese che è al servizio degli Stati Uniti d'America, non posso essere orgoglioso di essere cittadino di un Paese che manda a morire i propri soldati in un paese straniero, con la scusa di portare la pace, non posso essere orgoglioso di essere cittadino di un Paese che sta costruendo dei lager, cosiddetti Cpt, per rinchiudere e poi estromettere gente disperata e alla deriva, non posso essere orgoglioso di un Paese il cui governo non si fa garante dei diritti dei lavoratori e potrei aggiungere altro ancora ma mi fermo qua.

Edvino Ugolini

Nessun assegno per i politici

● Io e mia moglie riceviamo dal signor Ettore Rosato due lettere distinte con due bollettini postali intestati al suddetto (!). In allegato, un invito a effettuare un versamento «piccolo, medio o grande» per la sua campagna elettorale e pubblicitaria. In effetti, io e la mia signora siamo dei grandi benefattori – detto con estrema modestia – ma giammai un politico avrà da noi un assegno.

Chiarito definitivamente ciò, commento così: non credo sia di buon gusto né discreto che il Rosato venga a sapere quanto versano i propri sostenitori o ritenuti tali. Anche perché sugli stampati di c/c postale si è obbligati a inserire i propri dati. E chi mi garantisce, con quali prove, che il denaro affluito in un c/c privato venga totalmente utilizzato per fini elettorali e non personali?

La fiducia è una delicatissima questione, e qui mi fermo perché approfondire sarebbe senz'altro tempo perso.

Chiedo inoltre lumi al signor Rosato su come è riuscito ad avere gli estremi della mia dimora, ma anche il nome dell'entità che si è data da fare per interessarsi alla mia privacy e... se questa indagine è stata autorizzata da un qualche occulto pubblico ministero.

«Zariesa su la torta. Benedeto sior Rosato, femo quei bori che la voleva ciuciarme, me li goderò un mesetto intiero a Honolulu!».

Manlio Visintini

Conto corrente: chiusura sofferta

● Nel mese di novembre ho iniziato le pratiche per la chiusura di un conto corrente Genius On-Line presso l'agenzia di viale Sanzio e dopo aver portato tutta la documentazione necessaria abbiamo concordato che per motivi relativi all'Inps la chiusura doveva avvenire verso la metà del mese di dicembre. Il giorno 19 dicembre 2005 mi sono recato all'agenzia per la chiusura definitiva della pratica; premetto che nel frattempo il mio accesso On-line non era più in vigore nonostante il pagamento del canone mensile, e con mia grande sorpresa mi è stato riferito che per motivi contabili il conto non poteva essere chiuso. A seguito delle mie rimostranze la gentile impiegata mi invitava a contattare la responsabile dell'agenzia al fine di ottenere dalla stessa la benevola concessione di un mio diritto e sinceramente vista l'esiguità del conto non ho messo in atto tale procedura. Spero di avere la sospirata chiusura del conto nel mese di gennaio 2006. Un tanto per far conoscere all'opinione pubblica che la mancanza di trasparenza delle banche non è solo quella che si legge sulle prime pagine dei giornali ma è un dato quotidiano.

Marino Tamaro

Basta nostalgia per Mussolini

● A sessant'anni dalla sua esecuzione c'è ancora gente che inspiegabilmente parla bene o si ricorda con «nostalgia» del per fortuna defunto Benito Mussolini. Vai per le edicole e trovi addirittura calendari su di lui! In che Repubblica viviamo se si permette di ricordare quella «cara persona»?

Tutti sanno quello che ha fatto, ad esempio ha fatto assassinare Giacomo Matteotti, ha creato il Tribunale Speciale, ha soppresso partiti e sindacati liberi, ha istituzionalizzato la violenza come metodo di lotta politica, ha fatto le leggi razziali, si è alleato col degno compare Adolf Hitler, ha trascinato l'Italia nel baratro della guerra, ha perseguitato ferocemente con le sue squadre di assassini gli italiani, ha permesso la deportazione di migliaia di persone nei campi nazisti e ha messo a ferro e fuoco città e paesi, assieme ai nazisti, dal 1943 al 1945. E ci sono ancora quelli che lo ricordano e lo citano ad esempio!

È ora di finirla con queste cose. Ora abbiamo un secondo cavaliere che forse pensa di imitarne le gesta, in un contesto storico diverso. Il primo è finito impiccato per i piedi a Piazzale Loreto dopo aver seminato odio, lutti e rovine e distrutto il nome dell'Italia. Il secondo la sta rovinando economicamente per i suoi interessi personali e vuole distruggere la Costituzione.

Gabriele Campana

Disturbo mentale, malattia seria

● Sì, non è francamente un bello spettacolo essere ancorati da quasi trent'anni a una legge, vecchia e statica, i cui fautori approfittano in ogni circostanza di ribadirne la validità con la frase: «La 180 non si tocca!».

Le famiglie sono compresse e si ribellano contro questa legge inadeguata e inoperante, che in questi trent'anni ha fatto più male che bene. Essa non è un dogma da sostenere ad occhi bendati, ma va riformata perché la psichiatria in Italia, così come a Trieste, ha bisogno di qualità, di prestazioni moderne e di misurarsi con risultati concreti e visibili. Il disturbo mentale è una malattia seria che va curata bene, senza ideologie precostituite, ma puntando sulla ricerca e su finanziamenti adeguati, così come avviene in altre parti del mondo. Guardare e imparare come operano nel settore psichiatrico le altre nazioni europee non guasterebbe, così come non guasterebbe un po' d'umiltà da parte dei nostri psichiatri.

Forse il segretario della Cgil di Trieste, tanto generoso di elogi verso gli operatori, si è dimenticato dei malati e dei familiari. Questi ultimi, colonna dolente e portante dell'attuale sistema psichiatrico italiano, sono le vere vittime, perché con un malato di mente in famiglia le condizioni di vita sono insostenibili, la convivenza infernale, le difficoltà infinite e non sempre controllabili. La cronaca se ne preoccupa di informarci costantemente. Ciò nonostante, l'amore che si porta al congiunto non viene meno e ci si preoccupa del presente e del «dopo di noi».

Una considerazione dolorosa: il disturbo psichico è una persona bisognosa di aiuto, di affetto, degna di rispetto e di umanità, anche se difficile da trattare. Ma da quando è stata promulgata la 180 il sofferente viene sedato con una dose pesante di psicofarmaci e rispedito a domicilio. Questa monotona cura dà i suoi frutti: i malati finiscono in tribunale, in carcere, si ubriacano, frequentano ambienti infamanti, preda di sfruttatori senza scrupoli. I Centri di diagnosi e cura sono diventati porti mare che accolgono sbandati di ogni genere. Con tali esempi non esiste recupero e il declino è costante e inevitabile.

E, ancora, viste le pensioni e le «borse lavoro», assolutamente insufficienti, i familiari oltre alla custodia devono farsi carico anche del mantenimento materiale del malato, malgrado che le nostre proposte per venire incontro agli ammalati e alle famiglie siano note, da anni nessuno fa niente.

Se proprio il segretario vuol fare una cosa utile e solidale, prenda a casa sua un malato di mente per un periodo di tempo, sollevando così una famiglia affinché per quel periodo (che ne sono certa sarà sicuramente breve) possa condurre una vita normale. Questa sarà una sua libera scelta e non una imposizione calata dall'alto.

Brunà Cerni
responsabile dell'Arap di Trieste

Edifici da abbattere in piazza Goldoni

● Sono d'accordo con la presidente di «Italia Nostra», la quale propone l'abbattimento della recente struttura eretta in piazza Goldoni, a condizione però che parimenti vengano abbattuti gli edifici che in tale sito non hanno nulla a che fare con la tanto richiamata architettura, tra i quali il palazzo di otto piani che si affaccia sulla piazza da passo Goldoni.

Lucio Biondi

UN LIBRO, UNA CITTA'

Quando il sangue di Caino scorreva in Croazia

di **Pietro Spirito**

Per anni Trieste è stata la retrovia delle guerre balcaniche, in particolare del conflitto serbo-croato. Di come e quanto quella tragica realtà possa aver influito sulla società, sul pensiero, sull'immaginario, sulla vita quotidiana dei triestini forse non si è riflettutto abbastanza, e comunque poco è stato recepito ed elaborato sul piano della narrazione. Eppure quei luoghi non lontani e cari a tanti triestini hanno vissuto una stagione di sangue che ha senza dubbio lasciato una traccia anche nelle coscienze di chi abita sulla linea del confine.

Pensavo a questo leggendo il romanzo breve di un esordiente triestino, Marco Stolfa, che ha appena pubblicato per la Serarcangeli di Roma «Il sangue di Caino» (pagg. 135, 12 euro) una spy-story ambientata fra Trieste, l'Istria e il Quarnero negli anni del conflitto serbo-croato. Stolfa, che nella quarta di copertina dice di lavorare «in un centro di ricera. cittadino» e di scrivere «per hobby», ha realizzato un racconto soprendente per la capacità dimostrata nello gestire trama e personaggi, descrivere luoghi e azioni, con un dominio della scrittura - sempre vivace e tesa - non usuale per un esordiente.

La storia narra la vicenda di Valerio, restauratore di quadri triestino, abituato sin dall'infanzia a passare la vacanze fra le isole del Quarnero con gli amici di Fiume e dintorni. In particolare nutre affetto fraterno per Mario, con il quale ha condiviso avventure e amori giovanili alla fine degli anni Sessanta, quando lì era ancora Jugoslavia. Nel gennaio del 1992 Valerio riceve una telefonata da Fiume: è Ina, ex fiamma dei bei tempi e attuale moglie dell'amico Mario. Ina, in lacrime, dice a Valerio che Mario, arruolato nella milizia croata, è sparito nell'inferno della guerra. Valerio, pavido e pacifista, prende contatto con un suo amico ex commilitone, un ufficiale di carriera dell'Esercito italiano legato a filo doppio con i servizi segreti, la cui sorella, una diplomatica, è innamorata di Valerio. A farla breve, Valerio si trova imbarcato in una pericolosa missione gestita dai servizi segreti italiani in accordo con il governo croato, che lo precipiterà nell'inferno della guerra serbo-croata, fra battaglie, fughe, agguati, cecchini, torture, e in tempo record si trasformerà da bonario restauratore di quadri in un feroce soldato pronto a tutto pur di salvare l'amico. Mario sarà rintracciato e strappato ai suoi aguzzini (un reparto di cetnici dipinto in modo piuttosto scontato: forse la parte più debole del racconto), e riportato a casa in un happy-end che riserva suggestive inquadrature del Quarnerolo, del suo mare, delle isole di Veglia e di Baska, terre belle e crude dove il sangue sembra sempre pronto a zampillare da un momento all'altro.

Pur nella dichiarata appartenenza al racconto di genere, il romanzo di Stolfa si legge d'un fiato, sia per la capacità di scrittura sia perché non rinuncia a gettare sguardi più profondi e sofferti su una tragedia che ci è stata tanto vicina, e sembra già un secolo fa.

L'OPINIONE

Tav, lo smantellamento della rete ferroviaria

Probabilmente a questo punto lo hanno capito anche i sassi che il disegno che si nasconde dietro il progetto dell'Alta Velocità è lo smantellamento del sistema ferroviario nazionale così com'è stato concepito finora. Anche a un extraterrestre, che arrivasse nel nostro Paese, basterebbe la lettura dei giornali o guardare per qualche settimana la tv per accorgersi che le ferrovie sono allo sfascio. E ci vogliono vendere un progetto come il Tav, che non sta nè in cielo nè in terra. Come dire, ho una casa sulla Terra ma nell'attesa di costruire una casa sulla luna lascio marcire l'unica casa che ho.

Un Paese come il nostro ha bisogno di un sistema di trasporto pubblico efficiente e puntuale, con il prezzo del petrolio a 63 euro al barile c'è poco da scherzare, ci sarà sempre più bisogno di alternative all'automobile privata, sia per il prezzo del carburante, sia per l'inquinamento delle città, sia per lo spazio che occupano questi mezzi privati (quindi non basta un carburante pulito), e gli ingorghi con relativa perdita di tempo (il tempo è denaro), e non possiamo cementificare ulteriormente per costruire parcheggi, autostrade ecc.

La risposta non è il treno ad Alta Velocità, non in un Paese come l'Italia con distanze relativamente corte fra le piccole città, basterebbe la razionalizzazione dei luoghi di lavoro, es.: non serve abitare a Torino e lavorare a Milano o viceversa, è assurdo. E poi, probabilmente la maggior parte dei pendolari abita nei piccoli centri che comunque non saranno collegati dall'Alta Velocità e quindi non potranno usufruire, tra 15 anni diciamo, di questo collegamento.

In realtà quello che si persegue con questo martellare sul bisogno di linee Tav è proprio la dismissione del treno come mezzo di trasporto, le Ferrovie Italiane non vogliono più farsi carico dei nostri problemi. Sei giovane, studi? Non hai l'automobile? Cavoli tuoi! Non vuoi comprarti una macchina? E allora? Non pretenderai mica che sia lo Stato a risolvere i tuoi problemi, stai a casa! Usi il treno come mezzo di trasporto perchè ti pareva comodo e ti lascia proprio in centro città? Adesso vediamo di scoraggiarti non ti preoccupare.

Quello che abbiamo visto in questi ultimi anni è stata la progressiva chiusura delle piccole stazioni, con la conseguenza che chi vuole prendere il treno deve andare nei grandi centri abitati, contribuendo all'aumento del traffico e dell'inquinamento oltre a intasare i già insufficienti parcheggi. È forse questo che si vuole? Anche la massaia più sprovveduta capisce che non serve la Ferrari per andare a comprare il latte all'angolo della strada, se la coperta è corta gli investimenti si facciano sulle linee normali, e non vengano buttati in Grandi Opere inutilmente faraoniche. Anche per una questione di giustizia alle non poche vittime degli, ormai consueti, incidenti ferroviari.

Georgina Ortiz
per il Comitato Contro il Corridoio 5

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4

È in arrivo un momento molto fortunato, in cui troverete una posizione più indipendente e redditizia. Sentimentalmente il dialogo vi unirà di più al partner.

TORO 21/4 – 20/5

Occorre essere molto cauti nel parlare. Avviate nuove iniziative coltivando le relazioni affettive e sociali. Riesaminate il comportamento di un amico cui volete bene.

GEMELLI 21/5 – 20/6

Non irrigiditevi su certe posizioni. Fatti nuovi, previsti dagli astri, potrebbero indurvi a cambiare le vostre scelte. Prudenza in amore: non lanciatevi in nuove avventure.

CANCRO 21/6 – 22/7

Le vostre idee risentono del tempo e non rispondono alle attuali esigenze del vostro lavoro. Alcune cose sono cambiate e vi dovete aggiornare. Confidatevi con una persona amica.

LEONE 23/7 – 22/8

Nella vita professionale avrete dei contrasti da superare. Nel pomeriggio l'atmosfera sarà più distesa. Prudenza negli affetti e nella vita di relazione. Organizzatevi per la sera.

VERGINE 23/8 – 22/9

Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo. Rilassatevi.

BILANCIA 23/9 – 22/10

La fantasia vi sarà di aiuto nella soluzione rapida di una faccenda di lavoro. Le maggiori difficoltà le incontrerete nel corso della mattinata. In forma per la sera.

SCORPIONE 23/10 – 21/11

Un gesto di generosità e di riconoscenza verso un collega in difficoltà vi riporterà in auge nell'ambiente di lavoro. In famiglia tutto dovrebbe procedere per il meglio.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12

Riflettete a lungo prima di parlare e di esprimere la vostra opinione. Potrebbe non essere il momento più favorevole per farlo. Un incontro vi farà sognare...Relax.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1

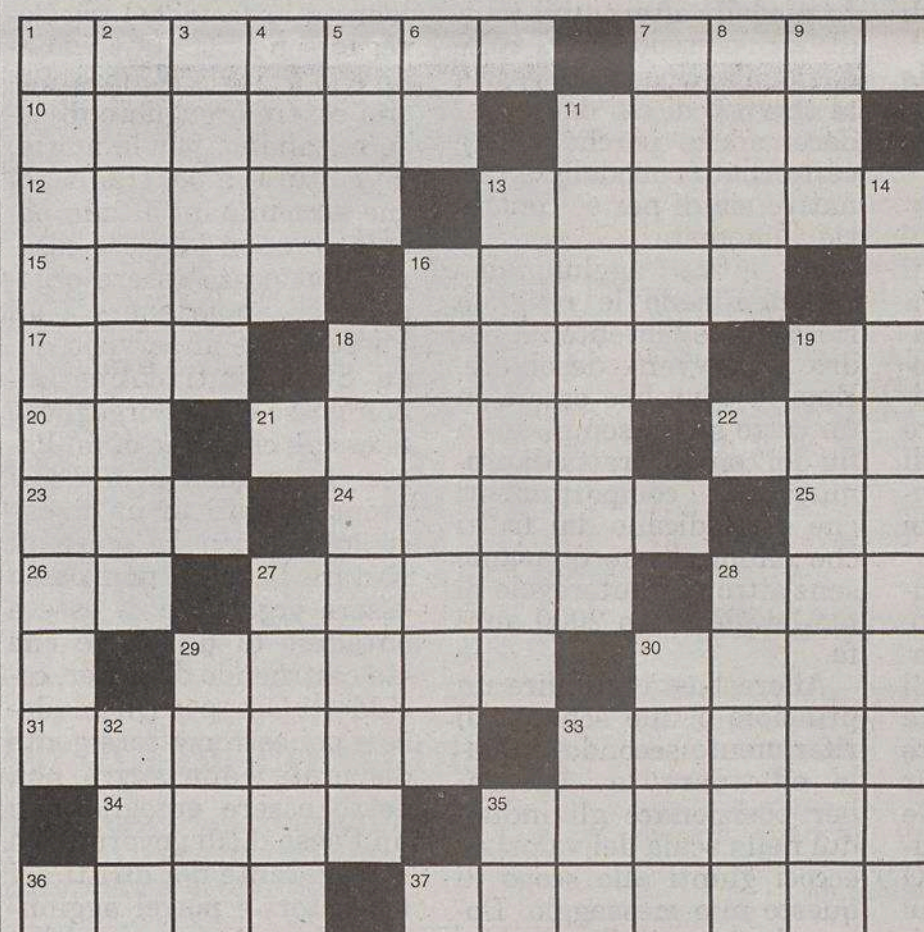
Prima di esprimere la vostra opinione valutate attentamente la situazione e decidete se è il caso. Nel rapporto con la persona amata cercate di essere accomodanti.

AQUARIO 20/1 – 18/2

Alcune spese extra che non avevate preventivato vi costringeranno a rivedere il vostro budget e ad essere più saggi nell'amministrare. Potrebbe nascere un nuovo amore.

PESCI 19/2 – 20/3

Il vostro desiderio di emergere e di rendervi utile sul lavoro sarà ostacolato da un collega competitivo e poco sincero. In amore non siate ancora pronti al grande passo.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Riprendere con la videocamera - **7** Escursione fuori porta - **10** Linguaggio comune - **11** Abitazioni - **12** Membrana... nasale - **13** Protezione di minori - **15** Benvoluto - **16** Si può lasciare di mancia - **17** Figlio di Creso - **18** Si chiede al ristorante - **19** Metro Cubo - **20** Articolo maschile - **21** Ottimistico - **22** Biblico nocchiero - **23** Fa trascendere - **24** Il cantante Fiorini - **25** Nescio Nomen - **26** Nel caso che - **27** L'«entourage» del re - **28** Motoscafo armato - **29** Fissazioni - **30** Si valutano sulla bilancia - **31** Un guasto alla nave - **33** Prezzo - **34** Aiuto poetico - **35** Il regista Scorsese - **36** Una curva del fiume - **37** Far partire il motore.

VERTICALI: 1 Consiglia il contribuente - **2** Creatore - **3** Sono due in un fiasco - **4** Gesto... rivoluzionario - **5** Si immerge ben legato - **6** Un po' di ragione - **7** Fa le fusa - **8** Il lago lombardo formato dall'Oglio - **9** Abbreviazione che precede un numero - **11** Guardiano - **13** Comanda un plotone - **14** Il circuito elettrico che fa partire il motore a scoppio - **16** Nome di donna - **18** Città tedesca sul Reno - **19** Città della Tunisia - **27** È «bianca» per chi ha pieni poteri - **28** Afflitta, malinconica - **29** Granoturco - **30** Fori cutanei - **32** Il «de» olandese - **33** È insignito di una croce (abbr.) - **35** Il 1005 degli antichi romani.

INDOVINELLO
Angoscia del terremoto

Case buie che sbarrano le strade,
case vuote che attendono... chi sa!
Quante ne ho viste in una settimana!
Ma il tempo passa... e chi risolverà?
Fortunio

CAMBIO DI CONSONANTE (8)
Duro mafioso

Tipo assai forte, pronto a dare botte,
disposto a certi colpi clamorosi...
un vecchio capo, certo! Ed era spesso
il vero guardaspalle del padrone.
Rustichello

SOLUZIONI DI IERI

Aggiunta sillabica iniziale: *SCAGLIA, BOSCAGLIA*

Cambio di lettera: *DIETA, DITTA*

M	A	R	S	U	P	I	O	■	■	T	O
A	■	E	■	G	I	N	■	■	S	U	D
U	P	■	C	■	C	■	P	S	I	■	E
S	O	L	I	D	A	R	I	E	T	A	■
E	K	A	T	E	R	I	N	B	U	R	G
R	E	S	I	D	E	N	Z	I	A	L	E
■	R	E	S	I	S	T	E	N	Z	E	■
N	■	R	O	C	C	A	■	O	I	S	E
O	I	■	■	H	A	N	S	■	O	■	L
T	R	U	C	E	■	A	T	E	N	E	I
T	I	N	O	■	S	T	A	S	E	R	A
E	S	E	N	Z	I	O	N	E	■	A	S

VIAGGI

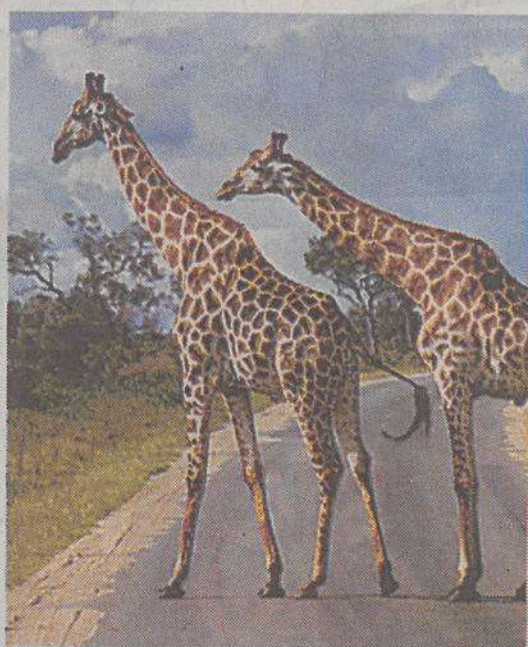
Speciale — ITINERARI · TRADIZIONI · METE ALTERNATIVE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Natura lussureggiante e città suggestive, fotosafari e incontro con culture antiche

La bellezza del "mondo in un solo paese"

Il Sudafrica è una meta dove vivere l'avventura senza rinunciare al lusso, tra panorami mozzafiato e scoperta delle tradizioni di un paese unico

Metropoli ricche di cultura e di stili architettonici, da Città del Capo considerata una delle più belle città al mondo alla capitale Pretoria, da Durban, dal sapore esotico con un tocco di atmosfera indiana a Johannesburg, cuore industriale e commerciale del paese, ma anche incontri con comunità tradizionali come quella Zulu e scoperta di villaggi locali nello Swaziland. Questo e molto di più promette il SudAfrica ai suoi visitatori. Basti pensare all'emozione di fotosafari alla ricerca dei "big five"(elefante, leone, rinoceronte, leopardo e bufalo), nel famosissimo parco Kruger e nel parco nazionale

Hluhluwe-Umfolozi, dove viene salvaguardato il rinoceronte bianco, e i branchi di ippopotami e coccodrilli nella riserva St. Lucia o ai panorami mozzafiato nella regione del Mpumalanga. Ma anche zebre, babbuini, struzzi nella Riserva naturale del Capo di Buona Speranz, quando ci si dirige al vecchio faro di Cape Point per ammirare spettacolari panorami sull'oceano. Città del Capo fu fondata nel 1652 da Jan van Riebeeck come base di rifornimento per le navi della Compagnia olandese delle Indie orientali: la città è posta al centro di una grande baia ai piedi della spettacolare Table Mountain (Patrimonio Mondiale dell'Umanità). Ancora visibili i Company's Gardens, gli antichi orti creati dal fondatore van Riebeek; ricca di emozioni cromatiche la visita al giardino botanico Kirstenbosch con oltre 5000 varietà di piante. Dai vigneti di fama mondiale al pittoresco mercato indiano di spezie di Durban, dalle danze tribali Zulu alla scoperta di canyon e vecchie città minerarie, sempre con la scenografia di una natura lussureggiante: il Sudafrica è ricco di proposte suggestive. Se poi è previsto un prolungamento in Zimbabwe per la scoperta delle cascate Vittoria, il viaggio è davvero "da non perdere".

"Remise en forme" alle terme

Nuovo hotel 4 stelle a Olimia. Strutture rinnovate e nuovo Casinò a Dobrna

La Slovenia offre una vasta scelta di stazioni curative e di wellness, all'avanguardia come concezione e servizi, e il punto di forza è sempre lo stesso: la buona acqua termale. Le terme Olimia, ad esempio, hanno completamente trasformato la propria immagine, offrendo il più grande "mondo della sauna" del paese, con piscine termali (aperte tutti i giorni dalle 8.00 alle 22.00) che si estendono su più di 2000 mq di superficie. Le Terme di Olimia si preparano a un nuovo importante avvenimento: nel prossimo marzo infatti sarà inaugurato il Sotelia, un nuovo hotel 4 stelle, con centro wellness,area fitness e beauty, luoghi intimi per il relax, possibilità di bagni individuali nell'acqua termale, spazi per la meditazione, oltre a un'ampia sala congressi, spazi per mostre e workshop. Il tutto con la professionalità ben nota e con i prezzi assolutamente competitivi. Particolarmente apprezzate per i benefici effetti delle sue acque (utili soprattutto per la riabilitazione del sistema motorio), sono le Terme di Dobrna: Ricca di una tradizione curativa che risale già al XV secolo, oggi a Dobrna, nel ristrutturato albergo Vita, si trova un beauty center, con una vastissima gamma di programmi rigeneranti, di bellezza, di dimagrimento. Dopo la conclusione dei lavori che hanno portato al completo rinnovo dell'albergo Vita, con un ampliamento del centro medico e del centro di bellezza "La casa immersa nel verde", del ristorante à la carte, delle piscine termali esterne e del grande e del moderno centro saune, alle Terme di Dobrna è stata aperta la nuova sala giochi "Casinò Dobrna", con moderne video slot machines e roulette elettronica. All'insegna del motto "il gioco per divertirsi, il tempo per tentare di accattivarsi la Dea bendata". La sala da gioco è aperta tutti i giorni dalle 11.00 alle 03.00 con ingresso gratuito.

Masseria Torre Coccaro

Tutta l'allegria della festa più colorata dell'anno, la simpatica confusione dei corsi mascherati del Carnevale di Putignano si vive con una marcia in più alla Masseria Torre Coccaro di Savelletri di Fasano (Brindisi) (Info: 080.4829310; www.masseriatorrecoccaro.com), un resort a cinque stelle, ricavato in un'antica tenuta del '600, circondata da un parco di ulivi secolari. Le sfilate di carri allegorici si tengono per le vie di Putignano nelle domeniche 12, 19 e 26 febbraio e il giorno di martedì grasso. Ad attendere gli ospiti tutta l'offerta benessere della beauty farm ricavata nelle antiche grotte tufacee, tra bagno turco, piscina, idromassaggio e fitness room. Il territorio è ricchissimo di storia e cultura: nei dintorni da non perdere la bianca città di Ostuni e la barocca Martina Franca.

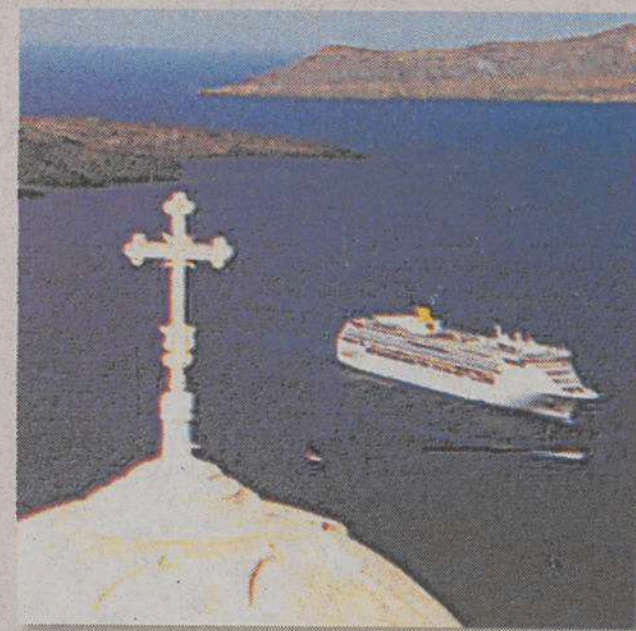
SCOPRIRE ISRAELE

Luogo unico al mondo, dove convivono le tre grandi religioni monoteistiche (a Gerusalemme bellezza e storia si incontrano),Israele è una meta ricca di suggestione. E infatti, nonostante le "paure" per la situazione politica (la situazione è molto più tranquilla di quanto si pensi), in realtà i turisti continuano a scegliere questo paese come meta da conoscere. Recita un proverbio: "si va a Gerusalemme per pregare, a Haifa per lavorare, a Tel Aviv per divertirsi", a indicare una scelta variegata di che cosa vedere e visitare. Oltre ai piaceri e alle comodità d'occidente, in questo paese, ricco di sfaccettature, è possibile godere e assaporare lo stile di vita orientale. In un raggio di pochi chilometri panorama ed esperienze cambiano completamente. Dalle fresche zone montuose del nord della Galilea si passa al caldo secco del deserto e del Mar Morto. Senza parlare dei siti archeologici di incredibile interesse disseminati su tutto il territorio e della gastronomia, varia e gustosa. Israele è un paese dove il sole splende tutto l'anno, dove il paesaggio è un intreccio di colori: l'ocra dorato del deserto, il verde brillante delle palme e delle foreste, il blu del mare (dal mar Rosso, famoso per i suoi fondali al lago di Tiberiade, detto Mare di Galilea, al Mediterraneo, bacino di cultura).

A Rio per il Carnevale

Divertirsi al ritmo di samba

Situata in una posizione strategica sull'Oceano Atlantico, chiusa alle spalle dal rilievo montuoso della Serra da Carioca, Rio de Janeiro (Fiume di Gennaio), grazie al clima sempre mite e al calore della sua gente rappresenta una delle mete turistiche più ambite e ricercate. La città, dominata dalla celebre statua del Redentor posta sulla cima del Corcovado, è costituita da quartieri storici che danno nome alle celebri squadre di calcio della città (ce ne sono centinaia) come Flamenco e Botafogo, dal Maracanà, dove si trova uno degli stadi più grandi del mondo, dalla spiaggia di Copacabana, sinonimo di divertimento, sole, calcio, beach volley,belle ragazze. Il Carnevale a Rio è l'evento più importante dell'anno. La città si anima con balli notturni, sfilate, canti, piume e paillettes, con le mitiche sfilate delle scuole di samba e le parate inimitabili delle muse "do Carnaval" carioca (nella foto lo stadio del samba). La celebre Banda di Ipanema suona tutta la notte e la festa si conclude degnamente con la feijoada, tradizionale piatto nazionale.

Vacanze in crociera

La crociera è uno dei modi più rilassanti di divertirsi, facendo vera vacanza e visitando il mondo senza troppa fatica su navi moderne e confortevoli che sono veri e propri alberghi galleggianti. Per chi vuole festeggiare in modo romantico San Valentino Costa Crociere propone con la Costa Fortuna un viaggio nel Mediterraneo (Crociera Tesori della Storia): grande novità è lo scalo a Tripoli, sulla costa libica, per visitare i siti archeologici di Sabratha e Leptis Magna. Altra meta di forte interesse è Alessandria d'Egitto, da qui alla scoperta del Cairo, per una visita ai tesori del Museo Egizio, alle piramidi, alla Sfinge e al Colosso di Ramsete. E ancora Cipro, con un mare splendido e resti archeologici. Rodi, con l'antica via dei Cavalieri, Lindos, le spiagge invitanti e Malta con i suoi mirabili giardini. Prenotando subito i prezzi sono veramente competitivi!

Continuaz. dalla 12.a pag.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. FACILE lavoro max 60 anni con lingua italiana 040367771 0481410012 Slovenia Croazia 0403498119.

A. NEGOZIO calzature cerca commessa part-time. Scrivere Fermo Posta centrale Trieste patente TS5047486M.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398.

AGENZIA di animazione seleziona per villaggi Italia/estero partenze da marzo in poi ruoli vari: Deejay, miniclub, costumista, coreografie inoltre istruttori tennis, nuoto, vela, canoa, calcio. Anche prima esperienza. per colloquio telefonare a Progetto Staff 0415352236.
(Fil48)

AGENZIA in forte sviluppo operante nel settore tlc per poteziamento propria rete vendita a Ts/Go ricerca agenti con esperienza. Offresi affiancamento costante, provvigioni e premi ai massimi livelli di mercato. Per info contattare il nr. 0432484854.
(A00)

AZIENDA di servizi ricerca collaboratori/venditori per vendita diretta alle aziende. Offresi pagamenti settimanali, incentivi. Info 0432299542.
(Fil47)

A Trieste assumiamo personale 18/35 per gestione personale, amministrazione, pubbliche relazioni. Tel. 0403489098.
(A134)

CERCASI 5 fra banconieri, camerieri e addetti al laboratorio max 40 anni. Presentarsi giovedì 19 ore 10, gelateria Pipolo viale Miramare 127.

CONCESSIONARIA auto cerca per propria officina zona Gorizia accettatore con mansioni gestionali. Viene richiesto diploma superiore, età maggiore 30 anni, spiccato senso commerciale, capacità organizzativo/decisionale, conoscenza Pc. Inquadramento altamente incentivante e remunerativo. Selezione riservata tenuta da studio incaricato. Inviare domanda e c.v. al seguente indirizzo: recruiting.go@virgilio.it. (A00)

PANIFICIO in Monfalcone cerca apprendiste commesse e responsabile per punto vendita. Inviare c.v. al n. 0481712682. (C00)

PANIFICIO in Monfalcone cerca personale da inserire in distribuzione. Per info telefonare allo 0481485000 da martedì a venerdì dalle 17 alle 18. (C00)

PRIMARIA AZIENDA di fama mondiale sleziona 30 ambosessi ambiziosi e motivati desiderosi di cambiare vita e guadagni. Si offrono ai selezionati euro 1550 mensili dalla la qualifica e concrete prospettive manageriali. Prenota un colloquio allo 0403226957 dalle 9 alle 19.

RESIDENZA polifunzionale cerca personale qualificato assunzione immediata per assistenza anziani telefonare 040420124 dalle 8 alle 13 turnanti. (A67)

LAVORO RICHIESTE

Feriali 0,75
Festivi 0,75
5

SIGNORA istriana esperta referenziata cerca lavoro assistenza anziani lavori domestici vitto alloggio mensile 750 euro. 0038598647077.
(A132)

AUTOMEZZI

Feriali 1,40
Festivi 2,10
6

ALFAROMEO 156 1,8 16v T.S. int pelle anno 2001 blu met. euro 11.400. Dinoconti tel. 0402610000.

AUDI Nuova A4 2,0 Tdi Avant aziendale argento euro 28.200. Dinoconti tel. 0402610000.

BMW 320 D Touring 150cv anno 2002 km 122,000 argento euro 16.900. Dinoconti tel. 0402610000.

BMW 320 D Touring 150cv anno 2003 km 19,000 argento euro 23.300. Dinoconti tel. 0402610000.

CITROEN Berlingo 1,4 Chromo anno 2003 km 34000 argento euro 9.000. Dinoconti tel. 0402610000.

CITROEN C5 3,0 V6 24v Exclusive anno 2002 verde met. euro 9.600. Dinoconti tel. 0402610000.

FIAT 500 Hobby 1998 58.000 bianco t.a. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Stilo 3p GT Mjet 140 cv 2004 23.000 nero met. pelle t.a. Cd 6 marce Concinnitas tel. 040307710.

FORD Galaxy 2300 16v anno 2001 km 47000 argento euro 11.200. Dinoconti tel. 0402610000.

HONDA Civic 2,0 16v I-Vtec 3p Type-R anno 2002 argento euro 13.500. Dinoconti tel. 0402610000.

HONDA Logo 1,3 @ You anno 2001 km 25000 argento euro 5.700. Dinoconti tel. 0402610000.

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 6.500 azzurro met v. el. ch. centr. c. lega radio Concinnitas tel. 040307710.

JEEP Cherokee 2,5 Td 5p Sport anno 1999 km 46000 blu met. euro 11.600. Dinoconti tel. 0402610000.
(A00)

LANCIA Lybra 1.8 16v 1999 45.000 blu met f. opt. gomme nuove Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

LANCIA Ypsilon 1.4 16v platino 2004 44.000 nero met. f. opt. pelle cd Bose c.lega Concinnitas tel. 040307710.

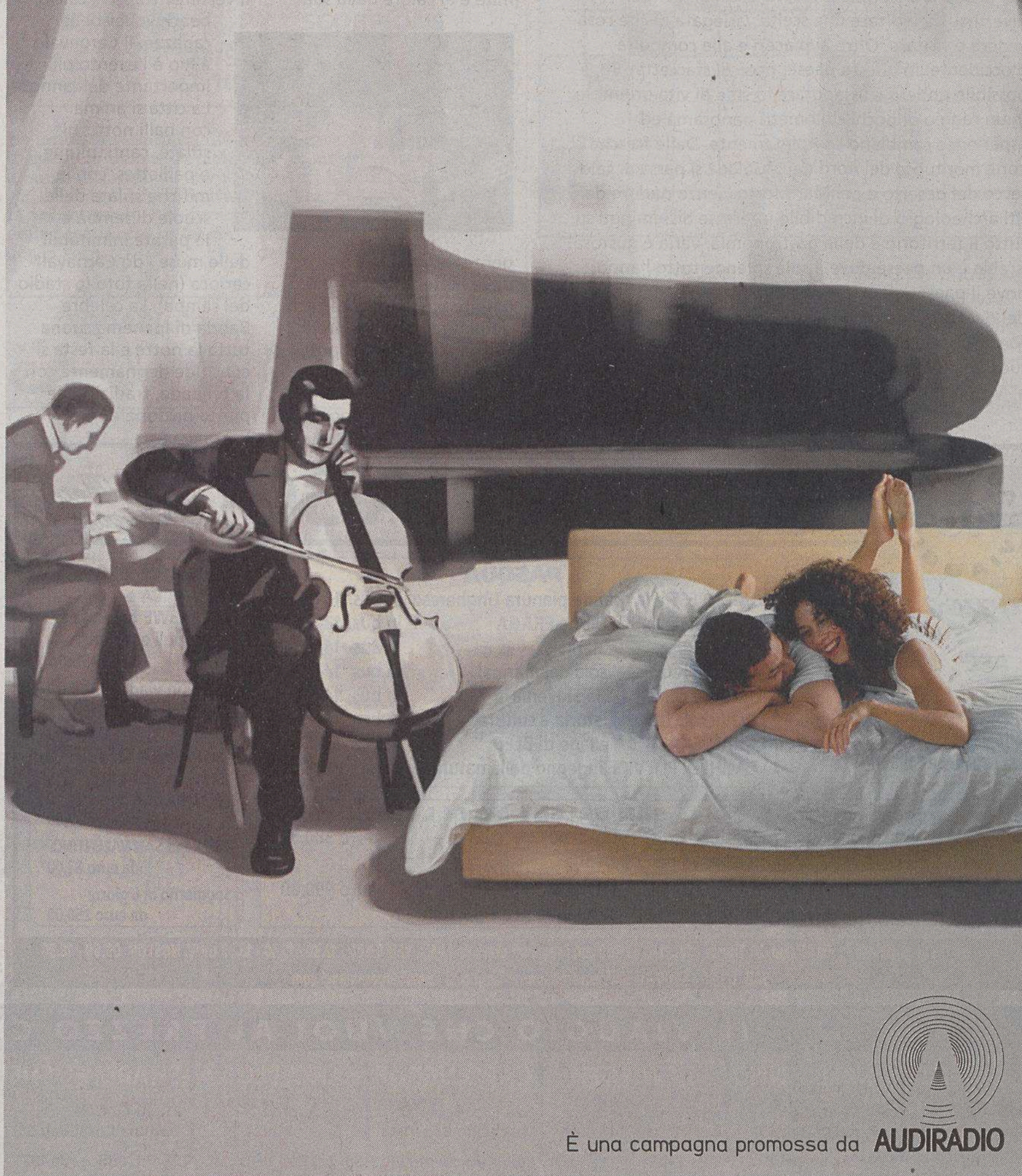
MALAGUTI F12 100 cc cat 2002 6.700 blu met Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

MERCEDES C 220 Cdi Elegance anno 2004 km 15000 blu met. euro 23.900. Dinoconti tel. 0402610000.

MERCEDES Nuova Classe A 170 aziendale argento euro 17.500. Dinoconti tel. 0402610000.

NISSAN Almera Tino 1,8 16v Luxury anno 2000 km 56000 argento euro 9.900. Dinoconti tel. 0402610000.

NISSAN Pathfinder 2.5 DCI LE set-05 4.000 blu met pelle automatica Parksystem Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

NISSAN Super Terrano 3.0 TD 3p 2003 76.000 nero Cd c. lega Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

OPEL Astra 1.7 CDTi 16v 5 p. 2005 2.000 gr. sc. met. Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Vectra 1,8 16v Elegance anno 2003 km 30000 grigio met. euro 13.800. Dinoconti tel. 0402610000.
(A00)

PEUGEOT 206 1.6 SW XS 2003 26.000 rosso CD c. lega Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT 19 RT 4p 1.4 cat 1993 55.000 blu met. SS clima Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

RENAULT Megane 1.9 Dci Gr. Tour ConfDyn 2005 18.000 gr. met. doppio tetto apribile Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

VOLKSWAGEN Touareg 2.5 R5 Tdi 2004 86.000 gr. met c. trazione PDC Naviplus CD 4 anni gar. Concinnitas tel. 040307710.

VW Polo 1,4 16v 101cv 3p Highline anno 2003 nero met. euro 9.000. Dinoconti tel. 0402610000.

EURO FIN 040636677 finanziamenti in 24 ore, con bollettini postali o addebito in conto corrente. Cessioni di stipendio e deleghe a dipendenti in convenzione diretta e senza spese. Med Cred. 665 UIC.
(A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00
Festivi 4,00
10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. STREPITOSA modella brasiliana 3284687291.

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane tel. 3401565872.
(A49)

A.A.A.A.A. STUDIO per massaggi «Mont» terminal-Fernetti +38631820781.

A.A.A.A.A. TRAVOLGENTE massaggiatrice bella caldissima senza limiti 3293961845.

A.A.A.A. GORIZIA bellissima 19.enne 5.a misura senza fretta. 3349200589.
(B00)

A.A.A.A. GORIZIA dolcissima 23enne mulatta chiara 7.a completissima 3406220295.
(A68)

A.A.A.A. VICINO Grado biondissima polacca 19.enne disponibilissima. 3484556048. (C00)

A.A.A. BELLISSIMA ragazza mulatta 1,70 magra disponibile e dolcissima. 3473553553.
(A131)

A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa anche domenica 3205735185. (A91)

A.A.A. NOVITÀ super sexy fisico mozzafiato 6.a m. Massima disponibilità 3337076610. (A123)

A.A.A. TRIESTE: bellissima bionda brasiliana sexy completissima ti aspetta 3284358375.
(A55)

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3339829187.
(A23)

A.A. GORIZIA affascinante caraibica bellissima giovane 7.a misura completa disponibile. Tel. 3495433181.
(B00)

A.A. NOVITÀ assoluta a Trieste, giovane ragazza 4.a misura completissima 3387593091.
(A96)

A.A. TRIESTE bellissima brasiliana pelle vellutata V misura ti aspetta. 3284721642.
(A127)

A.A. TRIESTE Giovanna 8.a misura bellezza esotica, disponibile dalle 14 3334251253.
(A133)

A. NUOVA Carolina 7m bella affascinante fisico stupendo completissima senza fretta. 3463505437.

A. TRIESTE affascinante ragazza ricca di fascino ed eleganza 25.enne 3385003967.
(A122)

20ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limite padrona tuoi desideri. 3284357590.
(A128)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte. 0038631476777.
(A100281)

MONFALCONE bellissima ragazza svedese esegue massaggi rilassanti tutto corpo. 3343894192
(Fil.2048).

SABRINA sola in casa: 899017178 Ok srl via Panà 56/B Noventa Pd vm 18 euro 1,86 ivato/min.
(Fil17)

SABRINA sola in casa: 899017178 OK srl via Panà 56/B Noventa PD vm. 18 euro 1,86 ivato/min.

SPLENDIDA donna rimasta vedova, cerca uomo distinto per ricominciare. Tel. 3401837291.
(FIL37)

X studio a Nova Gorica offre differenti massaggi 8.30-19.30 0038641527377.
(B00)

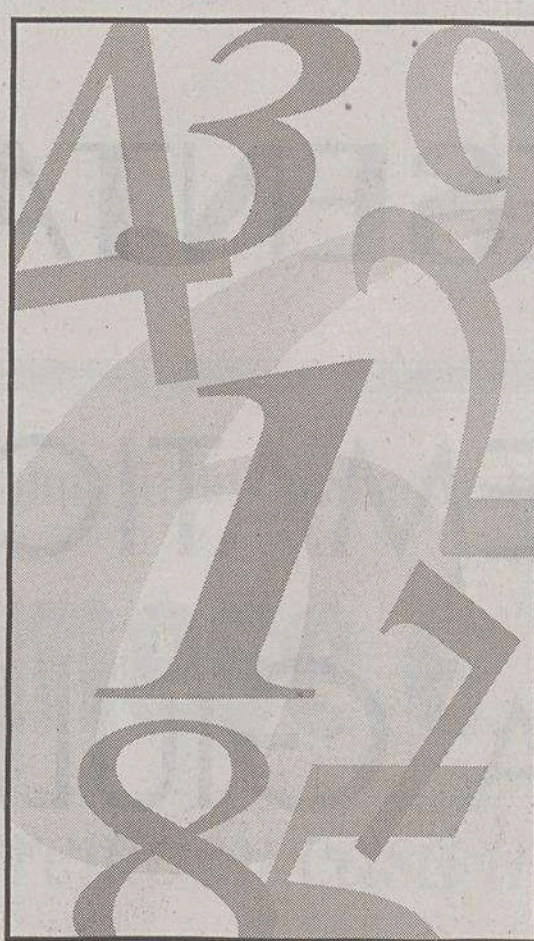
ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014. (Fil 2)

605LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

2 estrazioni	76	11 estrazioni	27
50 estrazioni	68	65 estrazioni	26
19 estrazioni	52	16 estrazioni	23
10 estrazioni	41	25 estrazioni	22
7 estrazioni	37	34 estrazioni	22
76 estrazioni	37	32 estrazioni	21
61 estrazioni	36	41 estrazioni	21
62 estrazioni	34	48 estrazioni	21
37 estrazioni	33	84 estrazioni	20
67 estrazioni	30	36 estrazioni	20

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	50	61	37	30	8
ritardi	69	62	53	45	45
CAGLIARI	34	56	47	26	87
ritardi	171	103	80	78	78
FIRENZE	4	55	10	16	65
ritardi	64	61	59	54	54
GENOVA	69	20	76	60	25
ritardi	67	64	64	61	58
MILANO	56	46	28	53	24
ritardi	78	69	56	47	46
NAPOLI	16	35	59	85	63
ritardi	117	60	59	57	51
PALERMO	35	1	19	55	12
ritardi	111	93	87	78	76
ROMA	84	40	8	33	20
ritardi	66	59	58	55	54
TORINO	62	8	14	56	16
ritardi	93	82	62	58	58
VENEZIA	10	45	3	12	16
ritardi	88	59	53	50	47
TUTTE	17	60	8	23	16
ritardi	6	6	4	4	4

Super Enalotto

Concorso del 17/1/2006

COLONNA A	COLONNA B
2	3
19	20
25	34
48	50
61	76
84	87

Jackpot **del 6**
€ **21.400.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.** Vengono premiati i 6, 5, 4 e 3.

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**. Non bisogna indovinare che su Bari uscirà il numero X, su Firenze il numero Y ecc. ma solo che X e Y faranno parte della sestina.

3 - **Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa**. Se il primo di Bari e Firenze è il 25, nella sestina va il numero estratto per 2° su Firenze.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo (nei due Jackpot)** fino alla successiva vincita di 1ª o 2ª categoria.

BARI. Sulla ruota di apertura dell'estrazione odierna tenteremmo le terzine 30-40-50, 2-32-62, 24-26-56, 61-64-67 per ambo. Per ambo e terno 46-50-64-56-65.

CAGLIARI. Per ambo e terno i massimi ritardatari 34-56-47-26-87 e 4-34-73-27-72. Per ambo 33-34-35, 27-34-68 e 14-34-71. Gli ambi 34-68 e 34-27 ritardano da 2806 e 2645 estrazioni. L'ambo 35-78 non esce da 3849 estrazioni.

FIRENZE. Per ambo, ancora per una estrazione, sono valide le terzine 4-12-16, 16-62-76, 10-40-80. I massimi ritardatari 4-55-10-65-16 per ambo e terno.

GENOVA. E' uscito il 6 che non usciva da 104 estrazioni. Per la prossima per ambo 76-77-87, 20-32-60, 10-20-25. Per ambo e terno la cadenza del 4, 4/84, manca per ambo da 35 estrazioni e per terno da 791, favoriti 4-14-24-34-54-64.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia tenteremmo ancora l'ambo dei ritardatari 46-56. Per ambo e terno i numeri della cinquantina 50/59 e la quartina 28-50-56-70. Gli ambi 56-64, 56-9, 56-20 non escono da 2001, 1790, 1576 estrazioni.

NAPOLI. Per ambo e terno consigliamo i numeri ritardatari 16-35-59-85-63, la quartina 12-16-17-71. Per ambo 16-30-34-43, 15-16-35-85, 1-10-11-19.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia il 35 è a quota 111 estrazioni di ritardo. Per ambo e terno i ritardatari 35-1-19-55-12. Per ambo 1-21-22-35, 12-21-35-72, 8-34-35-80.

ROMA. Per ambo le quartine 33-55-77-88 e 8-20-40-80. Per ambo e terno i numeri 1/9-90, favoriti 2-3-5-6-8-9 e la quartina 15-25-55-65.

TORINO. E' uscito l'ambo 42-26 da noi consigliato nella scorsa rubrica. La quartina 2-20-22-29 manca per ambo da 257 estrazioni. Per ambo e terno 22-24-26-42, 8-16-56-76 e i massimi ritardatari 62-8-14-16-56.

VENEZIA. Sulla ruota della Laguna tenteremmo 3-23-31-34, 34-45-54-57 e 3-12-16-23 per ambo e terno. L'ambo 10-53 manca da 1673 estrazioni. Per ambo 10-53-63-85.

A tutte l'ambo 9-65

LA SMORFIA
Il fatto del giorno
La Roma affonda il Milan 9-11-45-88.

Totocalcio

aams per i giochi — Italia Coni

Concorso n. 3 del 15/1/2006

N.	Partita		Pronostico
1	Cagliari	Siena	1
2	Chievo	Juventus	1 X 2
3	Empoli	Udinese	1
4	Lecce	Livorno	1 X
5	Messina	Lazio	2
6	Milan	Ascoli	1 X
7	Palermo	Parma	1 X
8	Roma	Reggina	1
9	Treviso	Inter	1 X 2
10	Sampdoria	Fiorentina	1
11	Rimini	Brescia	X
12	Torino Fc	Arezzo	X
13	Tolosa	Monaco	X
14	Ravenna	Genoa	1 X

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 3 del 15/1/2006

N.	Pronostico
1	2
2	01 2 3 4+
3	2
4	3
5	2 3 4+
6	3
7	2 3 4+
8	3
9	2 3 4+
10	2
11	2 3
12	2 3
13	3
14	2 3

Sistema ridotto 44 €

404TOTT.CDR

Tris

204TRI3

N.	CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1)	ASHAZAR	61	C. Fiocchi	★★★★
2)	RED SUNSHINE	60½	S. Basile	★★★★
3)	ITALY MELODY	59	P. Borrelli	★★★★
4)	CALABRISELLA	57½	A. Corniani	★★★★
5)	BOBO	56½	M. Vargiu	★★★★
6)	ELETTRA DEL NILO	56½	G. Temperini	★★★
7)	LA PETISSA	56	M. Pasquale	★★★★
8)	DRAGHINA	55½	E. Pisano	★★★
9)	FIORE DI RENACCIO	55	P. Lepore	★★
10)	IL GRANDE CESARE	54½	G. Marcelli	★★
11)	AGATHOS	54	A. Sauli	★★
12)	ISOMART	52	A. Arbau	★★★
13)	SHIFT GEAR	51	M. Belli	★★★
14)	GREEN SMILE	51	S. Diana	★★

ROMA Galoppo Ippodromo Capannelle Martedì 17 gennaio 2006 ore 13.55
Premio Toce Discendente
€ 8.250,00
mt. 1600
p. all weather
Tris n. 28

I NOSTRI FAVORITI: 4) Calabrisella; 5) Bobo; 1) Ashazar; 3) Italy Melody; 2) Red Sunshine; 7) La Petissa

Tris

204TRI1

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	DOLLY PISANA	2060	I. Berardi	★★★★
2)	ALWAR CR	"	M. Fanti	★★★★
3)	DURLINDANA LP	"	D. Angeletti	★
4)	ENFASI DE GLORIA	"	M. Dahlen	★★★★
5)	BRASK VOL	"	S. Carro	★★
6)	CANTO EPICO PUN	"	M. Lovera	★★★★
7)	ZINEDIN NP	"	A. Guzzinati	★★★★
8)	EURIALO AS	"	M. Baroncini	★★★★
9)	BARREIROS	"	P. Taddei	★★
10)	DIAMANTE	"	Mau. Monto	★★★
11)	CANNON D'HILLY	2080	M. Guzzinati	★★
12)	CORSARO ZN	"	G. D'Ambruoso	★★★
13)	CLASSIC STAR	"	E. Dall'Olio	★★★
14)	ELBA DR	"	M. Castaldo	★★★
15)	UNITEX	"	I. Guasti	★★★
16)	ELKAPI AS	"	A. Farolfi	★★★
17)	ENDY DI RE	"	P. Raffa	★★★
18)	ELVA	"	Gio. Fulici	★★
19)	CASANOVA HBD	"	S.F. Mollo	★★★
20)	EZ AEQUO DI RE	"	S. De Lorenzo	★★★

MILANO Trotto Ippodromo San Siro Martedì 17 gennaio 2006 ore 19.00
Premio Agaunar Handicap ad Invito
€ 22.660,00
metri 2060/2080
Tris n. 29

I NOSTRI FAVORITI: 4) Enfasi De Gloria; 1) Dolly Pisana; 7) Zinedin Np; 6) Canto Epico Pun; 8) Eurialo As; 2) Alwar Cr

Concorso n. 3 - 22/1/2006

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA
1 FIRENZE (trotto) Lurabo Blue F/G € 9.551 - m. 2060/2080 - Ora	4 EGEA D'ALFA ★★ 2060 6 CHRISTOPHER GIO' ★★ 2060 7 AMER ★★★ 2060 9 AGA PAL ★★ 2080	2 ELMA STIFT ★★ 2060 3 ALMODOVAR ★★ 2060 8 EROE ★★★ 2060 11 CALHED ★★ 2080 13 DANZATRICE CUBANA ★ 2080	1 ELMAC I.B ★★ 2060 5 ALFIERI AS ★ 2060 10 DELACROIX ★★★ 2080 12 DEN RIVAR VL ★★ 2080	1°: 1 2°: X 2
2 FIRENZE (trotto) Lemon Dra € 8.987 - m. 1660 - Ora	1 ABOLY ★ 1660 5 DANNY GIO' ★★ 1660 6 ZAMPILLO JET ★★ 1660 10 COSIMO AIR ★★★ 1660 11 BRICK GIO' ★★ 1660	2 DAYTONA TIBUR ★★ 1660 7 CONNEUS ★★ 1660 8 CAIND MAF ★★★ 1660 12 COSACCO DEL RONCO ★★ 1660 13 ESTROSO ★ 1660	3 ELVIRA COST ★★ 1660 4 ESTRO DI AZZURRA ★★ 1660 9 BANDOLERO KING ★★★ 1660 14 EL FASHER DVS ★ 1660 15 CANAL GRANDE ★★ 1660	1°: X 2°: 1 2
3 MILANO (trotto) Cavicola F € 12.301 - m. 1600 - Ora	6 COLTA DI RE ★★ 1600 9 CARRERAS BIGI ★★ 1600 10 EBONY ROC ★★★ 1600 11 ERIANO MN ★ 1600	1 DANUBIO DEL PINO ★★ 1600 2 CLASSICA MATTO ★★ 1600 4 EPAMINONDA ★★ 1600 7 DANAO DEL RONCO ★★★ 1600 13 BIRAGO ★★ 1600	3 EVANDRO DEL RONCO ★★ 1600 5 ERCOLINO PARK ★★ 1600 8 AMBO DI ELENA ★★ 1600 12 ALTEDO GV ★★★ 1600	1°: 1 2°: X 2
4 MILANO (trotto) Cormons € 11.201 - m. 1600 - Ora	1 FABRICE AXE ★★★ 1600 8 FANIN K JET ★★ 1600 10 FILIBUSTIER DAI ★★ 1600 13 FABIENNE REX ★ 1600	1 FANTE DEL RONCO ★★★ 1600 3 FELIXIA ★★ 1600 5 FARAB DIBA LG ★★ 1600 7 FESTA BIGI ★★ 1600 9 FRANKLIN ★★ 1600	2 FAIRY QUEEN ★★ 1600 4 FIDENZIO ★★★ 1600 11 FEDRA DI ALBA ★★ 1600 12 FALCAO OF BROWN ★★ 1600	1°: 1 2°: X 2
5 PADOVA (trotto) Verona D/E/F € 11.469 - m. 2040/2060 - Ora	1 DANKO MN ★ 2040 3 COOPER YP ★★ 2040 7 DIAMANTEA BRO ★★★ 2040 11 EVANDER ★★ 2060 12 ZORBAS FI ★★ 2060	2 DAN DI JO GREEN ★★ 2040 6 CORSO DI STRA ★★ 2040 8 EDDA YG ★ 2040 14 BIZZOSO RAL ★★★ 2060	4 CACEROMAR ★ 2040 5 DIAMANTE FRM ★★ 2040 9 DJ PHOTO LA SOL ★★ 2060 10 CHARLY MOTT ★★ 2060 13 AVIREX REF ★★★ 2060	1°: X 2°: 1 2
6 ROMA (trotto) Slittino F € 11.187 - m. 1600 - Ora	1 COMMANDER ANS ★★ 1600 3 BIRILLO PANT ★★★ 1600 9 ZORAN OM ★ 1600 13 ELOIM ★★ 1600 15 CONTRASTO DE MU ★★ 1600	2 DIRK FA ★★ 1600 4 DISCOBOLO GAMS ★★★ 1600 8 CELIA DI CASEI ★★ 1600 10 ANDY GARCIA ★★ 1600 11 EDISON AIR ★ 1600	5 VP DELL'ANNUNZIATA ★★★ 1600 6 G. D'ALESSANDRO SR ★★ 1600 7 C. TERRACINO ★★ 1600 12 D. PASCIUCCO ★ 1600 14 D. ZANCA ★★ 1600	1°: X 2°: 1 2

Corsa+ — JACK POT € 30.000,00 — *ROMA (trotto) Slalom Speciale € 12.287 - m. 2040 - Ora*

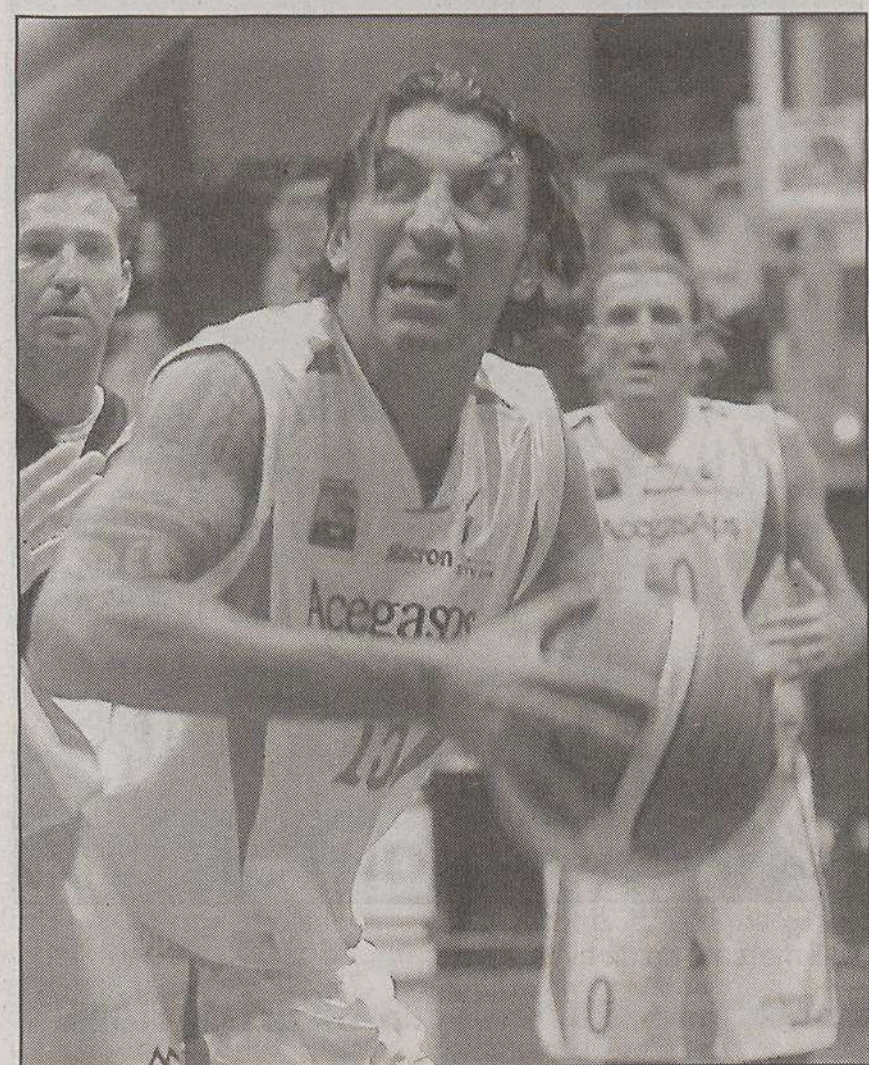
FAVORITI	POSSIBILI	SORPRESE	SCHEMA
1) Banco Ass Bgb	3) Erino Dante	9) Eddy Sir Joy	1 2 3 8
2) Zarinox	8) Cordero	13) Burgane Sm	

CORSA+
Andrà in scena all'ippodromo della capitale la Corsa+ della settimana. Si corre per il Premio Slalom speciale che mette in palio un montepremi di oltre 12mila euro. I favoriti della vigilia sono Banco Ass Bgb e Zarinox. Nelle vesti di possibili protagonisti della manifestazione si presenteranno Erino Dante e Cordero. Infine, quali sorprese, si annunciano senza dubbio Eddy Sir Joy e Burgane Sm. **1-2-3-8**

SPORT

PALLACANESTRO L'ala si frattura la mano in un duro contatto con Rezzano nel corso del match perso a Osimo

Acegas: un mese e mezzo senza Ciampi

Steffè fiducioso: «Giocheremo in casa incontri determinanti del girone di ritorno»

La grinta di Claudio Ciampi mancherà all'Acegas

Gli esami confermano l'infrazione al quinto metacarpo della sinistra e la rincorsa di Trieste al quarto posto diventa molto difficile

TRIESTE Piove sul bagnato in casa Acegas. All'indomani della sconfitta subita a Osimo, la Pallacanestro Trieste perde Claudio Ciampi, l'ala che in un duro contrasto con Massimo Rezzano ha riportato la frattura del quinto metacarpo della mano sinistra. Diagnosi confermata dagli esami, che costringerà l'Acegas a rinunciare al giocatore per circa quaranta giorni.

«Una brutta notizia – sottolinea il tecnico Furio Steffé – Siamo nel momento più delicato della stagione e l'idea di dover rinunciare a un giocatore importante come Claudio è qualcosa che ci creerà inevitabili problemi. Dovremo fare buon viso a cattiva sorte, non farci prendere dallo sconforto».

Acegas, dunque, alle prese con l'emergenza Ciampi alla ripresa della preparazione dopo la sconfitta di Osimo. Una gara che rappresentava un momento fondamentale della stagione biancorossa e che, aldilà del risultato, ha fornito indicazioni comunque positive. Se la sconfitta, infatti, allontana temporaneamente Trieste dalla corsa per una delle prime quattro piazze, la prestazione fornita su un campo caldo e contro una squadra competitiva come Osimo conferma la solidità di una squadra che ha i mezzi per affrontare con fiducia la lunga volata verso i play-off.

«Credo che questa sia l'analisi più corretta – conferma il tecnico Furio Steffé – A Osimo abbiamo perso, è giusto ricordarlo, ma la squadra ha giocato una partita buona sotto ogni punto di vista confermando i progressi evidenziati negli ultimi mesi. Abbiamo commesso qualche ingenuità di troppo, è vero, abbiamo subito un break pesante nel terzo quarto scivolando fino a -13 e questo, nel contesto di una gara così tirata, ha avuto indubbiamente il suo peso. L'aspetto positivo è stata l'ottima reazione nell'ultimo quarto, reazione che ci ha consentito di recuperare il passivo e di rimettere la testa avanti nei minuti finali. Ma abbiamo speso troppo e siamo arrivati poco lucidi nelle battute decisive della gara. Probabilmente, non avessimo subito quel break, avremmo potuto gestire meglio i palloni che hanno deciso la partita».

Furio Steffè

Acegas fiduciosa, dunque, per il futuro nel contesto di un calendario che nel prossimo mese le proporrà le sfide casalinghe contro Matera, Treviglio e Riva del Garda oltre alla abbordabile trasferta di Bergamo. «Il calendario ci dà una mano – ricorda Steffé – consentendoci di giocare partite importanti davanti al nostro pubblico ma è giusto sottolineare come le avversarie che ci troveremo difronte saranno tutt'altro che abbordabili. Domenica, al PalaTrieste, arriva una Bawer Matera reduce da sette sconfitte consecutive e dunque affamata di punti e desiderosa di riscatto. Poi sarà la volta di Treviglio, squadra competitiva in grado di fare risultato su qualsiasi campo. Bergamo è alla ricerca di punti salvezza e Riva del Garda rappresenta una delle squadre che sta cercando di risalire per entrare nelle prime otto posizioni del campionato, quelle che daranno il passaporto per i play-off. Un tour de force notevole – conclude Steffé – al quale vogliamo e dobbiamo arrivare pronti. Senza pensare all'infortunio che ci priverà di Ciampi ma consapevoli del fatto che abbiamo nel gruppo la forza e il morale per fare bene in questa delicata fase del campionato».

Lorenzo Gatto

SCI

In vista di Torino 2006

Rocca va a provare la pista olimpica dello slalom speciale

BOLZANO Rocca e Blardone, Karbon e Putzer, i fratelli Moelgg e tutti gli altri: slalomisti e gigantisti azzurri sono tutti al Sestriere per provare le piste olimpiche di Torino 2006. Il ct ha voluto per la sua squadra una nuova full immersion preolimpica, con l'obiettivo chiaro e preciso di sfruttare al massimo il fattore campo. Un primo assaggio delle piste c'era già stato in dicembre. Ora ci sarà quello più importante.

Giorgio Rocca si allenerà in notturna sulla pista di slalom, ricreando perfettamente la competizione olimpica. Al centro dell'attenzione c'è naturalmente lui, il campione dello slalom speciale con le sue cinque vittorie su cinque. Roda è ovviamente molto soddisfatto delle prestazioni del suo pupillo. Anche se non si nasconde una certa delusione per il risultato di squadra ottenuto a Wengen, con il solo trentino Deville in classifica oltre a Rocca che resta così un grande maestro senza orchestrali.

Giorgio Rocca

«È certo meglio avere uno che vince sempre che averne tanti che non vanno però oltre il quinto posto» - è il commento di Roda che confida molto negli allenamenti al Sestriere, nell'effetto traino che le imprese di Rocca possono avere oltre che nel fattore campo che sicuramente si farà sentire alle Olimpiadi.

Mentre le ragazze si trasferiranno nel prossimo fine settimana a St. Moritz per una discesa, un superG e una combinata, Rocca e compagni faranno tappa a Kitzbuehel, in Austria, nel tempio dello sci alpino dove sono in programma un superG, una discesa - con Ghedina che vuol dare spettacolo - e naturalmente uno slalom speciale, domenica prossima. Slalom e discesa varranno poi anche per una combinata classica.

LE TRATTATIVE

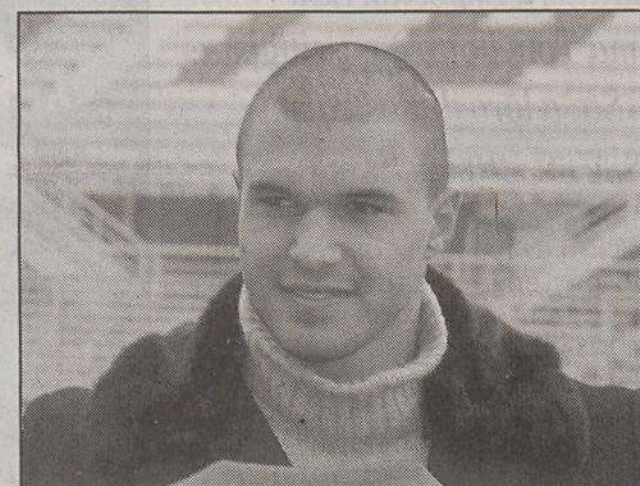
Zanini cambia maglia e passa al Vicenza lasciando l'Ascoli dove aveva un contratto valido per tre anni

Alla Fiorentina il caso Bojinov: vuole andarsene via

MILANO Valerij Bojinov conferma la volontà di lasciare Firenze dopo l'esclusione dalla formazione titolare. «Nei prossimi giorni passerò al Bayern, all'Inter o all'Amburgo. Voglio giocare con regolarità».

La Fiorentina smentisce che il giocatore ha detto queste cose ma lo punisce. «In questa Fiorentina chi sbaglia paga. Se qualcuno sbaglia gravemente pagherà le conseguenze».

La società viola ha messo fuori squadra il giocatore, 20 anni fra un mese, per motivi disciplinari decidendo di non convocarlo per l'allenamento e per la partita in programma a Genova con la Sampdoria. All'interno del club viola fanno capire però che per il momento il severo provvedimento preso nei confronti di Bojinov non preluderebbe a una sua imminente cessione. E questo, malgrado i rapporti diventati tesi e l'abbondanza di offerte per il giocatore: il Bayern Monaco sarebbe pronto ad offrire 12 milioni di euro, l'Inter lo corteggia da giorni (come ribadito anche dal padrone nerazzurro Moratti) e lo vorrebbe inserire nella trattativa relativa al prestito di Toldo.

Esposito assicura i tifosi del Cagflkiari e resta in Sardegna fino a giugno, mentre dopo andrà al Napoli. Nicola Zanini passa dall' Ascoli al Vicenza. Zanini, che era legato all' Ascoli da un contratto triennale, si è già messo a disposizione di Camolese.

Valerij Bojinov è diventato un caso

LIBERO ARBITRIO

Ancora troppi errori

I guardalinee vedono bene, i fischietti vedono fosco

di **Fabio Baldas**

TRIESTE In una giornata in cui i guardalinee hanno finalmente fornito prestazioni di livello prendendo decisioni giuste anche in presenza di episodi di difficile individuazione (unico neo a Parma dove una precipitosa e incauta segnalazione, non avallata dall'arbitro, ha messo nei guai la Lazio), si sono avute per contro alcune anomalie nelle interpretazioni da parte degli arbitri sui falli commessi nelle aree di rigore. E mi riferisco soprattutto ai falli di mano, alcuni puniti, altri tollerati.

Certo bisogna dire che questo fallo è l'unico per il quale bisogna giudicarne la volontarietà ma, a mio avviso, sarebbe il caso di codificarlo in modo diverso. Infatti, mentre nel derby toscano Paparesta – poco in forma e troppo al di sopra delle parti – ha concesso un calcio di rigore al Siena, Trefoloni in Fiorentina-Chievo non lo ha fatto pur in presenza di un fallo di mano distante dal corpo.

A Udine il giovane Pantana (da Macerata come il designatore), riproposto in serie A ha palesato molti dubbi abboccando a un presunto fallo in area ospite scatenando le ire dei trevigiani.

La partita più controversa però è stata quella di San Siro da dove il Cagliari è uscito con le ossa rotte per un rigore non avuto nonostante un intervento falloso di Cordoba su Suazo e per uno subìto per un fallo su Adriano, apparso ai più molto lieve o perlomeno dubbio.

Ma il fatto più grave è stato l'episodio di Stankovic che, a un fallo subìto (e non rilevato dall'emergente Dattilo) da parte di Abejeon, ha reagito colpendo con un pugno l'avversario. Ora, che l'arbitro possa non aver visto ci può anche stare, che i guardalinee, presi da altre attenzioni non abbiano visto, si può in parte (ma solo in parte) anche accettare. Mi chiedo però se Bergonzi fosse in gita di piacere: perché se un arbitro che viene designato – seppure a fare la riserva come quarto uomo a San Siro, non aiuta il collega in episodi di questo genere, allora a cosa serve lo sperpero di tempo (perso) e denaro (rimborsi e gettoni) solo per avere una persona fra le due panchine che il più delle volte è solo di disturbo agli addetti ai lavori, operatori televisivi compresi.

Quaterna di orbi, dunque, alla quale solo la prova televisiva (forse) potrà in parte rimediare.

SERIE A

Muntari vicino a riprendere il lavoro col gruppo mentre restano ai margini Barreto e anche Rossini

I due giocatori dell'Udinese infortunati non sono ancora pronti a scendere in campo

Iaquinta non rientra, Natali nemmeno

Sono arrivati Pepe, Masiello e Villalba a integrare l'organico

UDINE Serse Cosmi è soddisfatto ed è difficile dargli torto. Ha pareggiato con l'ultima in classifica, vero, lo ha fatto grazie a un rigore generoso, verissimo, ha beccato due gol e una traversa dal peggior attacco del campionato, indiscutibile. Sulla carta è stato un disastro, nei fatti è un punto che se non altro tiene lontani i fantasmi. E i fantasmi, in casa Udinese, si chiamano lotta per la salvezza. Evocarli sembra un'esagerazione, con 9 punti di margine sulle terz'ultime (Parma e Cagliari) e la coda della classifica che viaggia molto al di sotto del punto a partita. Ma non lo è se si tiene conto degli infortuni e del calendario che attende i bianconeri nelle prossime partite. Intzanto sono arrivati Pepe, Masiello e Villalba a integrare un organico che lascia a desiderare.

Domani c'è un affamatissimo Empoli in trasferta, poi il doppio impegno interno contro Roma e Fiorentina, quindi la Juve dei record al delle Alpi. Quattro partite una più difficile dell'altra, da affrontare con una squadra decimata dalle assenze: all'appello mancano gli infortunati Natali, Muntari, Iaquinta, Barreto e Rossini, oltre ad Obodo, impegnato in Coppa d'Africa. Chiamarla emergenza è un eufemismo, ma quello degli infortuni, oltre che un alibi per Cosmi, sta diventando un mistero.

A far discutere è soprattutto il malanno all'alluce destro di Iaquinta: la botta risale al 16 novembre 2005, data dell'amichevole di Ginevra tra l'Italia e la Costa d'Avorio. Sono passati due mesi, nei quali Iaquinta ha saltato sette gare su otto in campionato, giocando solo quella del 27 novembre a Parma e le ultime due partite di Champions League contro Panathinaikos e Barcellona. Giocare tre partite nonostante la botta subita aveva aggravato il problema, ma il rientro del centravanti dopo la sosta natalizia sembrava scontato. Nella migliore delle ipotesi, invece, ritornerà a disposizione per Udinese-Fiorentina del 29 gennaio. Due mesi e mezzo dopo l'infortunio: un'enormità, per una botta all'alluce non aggravata da fratture.

L'altro rientro rinviato è quello di Cesare Natali, che solo ieri ha ripreso ad allenarsi col gruppo. Nel suo caso la frattura c'era eccome, quella al perone sinistro rimediata il 27 settembre 2005 a Barcellona, ma i tempi di recupero annunciati inizialmente sono stati largamente superati: prima si era parlato di dicembre, poi dell'inizio di gennaio, adesso si può ipotizzare un rientro il 25 gennaio, nell'andata dei quarti di Coppa Italia, contro la Samp.

Il primo degli assenti a rientrare dovrebbe essere Muntari: per il ghanese, uscito con uno stiramento dall'ultimo allenamento del 2005, la prognosi era di un mese. Di tre settimane invece quella di Barreto, messo ko da uno stiramento al flessore nel corso della partita col Treviso. Problemi muscolari anche per Rossini, che però è annunciato in partenza verso Cagliari. Al suo posto potrebbe arrivare Langella: Dio sa quanto ce ne sarebbe bisogno, ma l'ala cagliaritana sembra più vicina a Bergamo che a Udine.

Per ora il popolo bianconero deve accontentarsi di Simone Pepe e Salvatore Masiello, arrivati in Friuli in cambio di Di Michele, e del ventenne esterno destro paraguaiano Vargas Villalba (ex Venezia). I due ex palermitani saranno presentati stamattina e nel pomeriggio partiranno per Empoli. Per Pepe si profila addirittura l'esordio da titolare a fianco di Di Natale, l'ultimo superstite di un attacco che fino a qualche settimana fa era ammalato soltanto di abbondanza.

Riccardo De Toma

Vincenzo Iaquinta

IPPICA

Riservato ai 3 anni il boccone principale del convegno odierno di Montebello

Golerid in mezzo a Glamur e Good Bye Bi

I FAVORITI

Premio Henderson: Espresso Pit, Aladdin, Babalù Giampe. **Premio Pitcairn:** Amethyst Lg, Dangerous Love, Balcon. **Premio Tahiti:** Geggia, Gretel Stift, Gulp. **Premio Bounty:** Glamutr di Azzurra, Good Bye Bi, Golerid dei Nanno. **Premio Oeno:** Filagna Jet, Fidelity Vita, Folling Atc. **Premio Fletcher:** Felix del Rio, Fedone, Flash Pizz. **Premio Adamstown:** Brigadier, Ballo, Effetto Park. **Premio Ducie:** Duke Edward Elli, Doc di San Lio, Estel Nb.

TRIESTE È riservato ai 3 anni il boccone principale dell'odierno convegno a Montebello. Sei rappresentanti della generazione 2003 ascenderanno in pista nel Premio Bounty, un invito di buone prospettive, che conta sulle presenze interessanti di Good Bye Bi, Glamur di Azzurra e Golerio dei Nando, un terzetto di specifici meriti che abbiamo visto spesso esprimersi in maniera brillante sulla nostra pista.

Appaionbo inferiori le possibilità dell'altra terna composta da Garlenda Prince, Gengis Cad e Garlina, e, di conseguenza, la corsa dovrebbe passare fra gli allievi di Nordin Romanelli e Destro, Con Golrid dei Nando, nitido esempio di regolarità, che potrebbe fruire di un possibile confronto all'arma bianca fra le più spontanee Glamur di Azzurra e Godd Bye Bi. L'erede di Solerid va proposto in fase di previsione alle scattanti giumente, ma poi il verdetto della pista potrebbe benissimo essere un altro. È quello che vedremo.

Tra i giovanissimi anche un'altro miglio, stavolta con i Gentelmen in sulky. Si scomoda il pigliatutto Raspante, ovvio che con Geggia colga l'annesimo successo, anche se Gretel Stift non risulterà facile da addomesticare. Anche per i Gentelmen un duplice impiego, con una buona categoria di anziani il primo.

Mario Germani

SLEDDOG

Coronica vince il Challenge con una nuova muta di cani

TRIESTE Il triestino Henry Coronica si è aggiudicato il premio Challenge Italia, prima prova del circuito di sleddog - categoria 12 cani - svoltasi sul Pian di Consiglio. Il musher della scuderia Giros ha fatto debuttare la nuova muta di cani da slitta riuscendo anche a ritoccare il record della pista bellunese di 28 km segnando le due manche rispettivamente con 1 ora e 48" e 56". Primo posto e record ma soprattutto indicazioni lusinghiere sullo stato di forma dei nuovi protagonisti a quattro zampe: «Sono contento essenzialmente per aver verificato la crescita dei miei cani. La prima prova stagionale la volevo concentrare su questo aspetto dal momento che la muta unisce alcuni veterani ad altri cuccioli. Sono andati bene grazie anche alle temperature ideali trovate in pista». Le temperature definite ideali da Coronica parlano di circa –18 gradi. Sarà il clima che dovrebbe incontrare nel corso della stagione internazionale.

fr. ca

SERIE B La Triestina stasera va in cerca di gloria sul campo umbro schierando il solo Tulli in avanti

A Terni con l'unica punta superstite

Pianu è in partenza, non è stato convocato. Piccolo stiramento per Borgobello

L'assetto tattico diventerebbe ancora più prudente avanzando Di Venanzio sulla corsia di sinistra. In questo caso Zeoli andrebbe a fare il terzino

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Le chiamano le orfane del mercato perchè entrambe hanno venduto il loro pezzo migliore. La Triestina, com'è noto, Godeas al Palermo e la Ternana il cileno Jimenez alla Fiorentina. Il club rossoverde ha portato a casa qualcosa come tre milion di euro ma anche innescatoo l'ira dei suoi tifosi che non si accontentano degli arrivi di Rigoni e di Delnevo (stasera entrambi in panchina). «Jimenez era un fuoriclasse, Rigoni è un discreto giocatore», chiosano i cronisti umbri. Triestina e Ternana si affrontano al «Liberati (inizio 20.30) per la terza giornata di ritorno.

Malgrado lo sbidiato pareggio con l'Avellino sta meglio la squadra di Russo non fosse altro per i dieci punti in più che ha in classifica rispetto agli avversari. E la Ternana ha anche questo problema (non da poco) dei suoi tifosi che sono un'arma a doppio taglio. Sono pronti a scendere sul piede di guerra qualora le cose dovessero mettersi male.

L'Unione recupera Peccarisi e Briano ma ha perso Borgobello, uscito anzitempo per infortunio nella partita con gli irpini. Lo staff sanitario capeggiato da Paolo Bergagna ieri però ha tirato un sospiro di sollievo: l'ecografia ha evidenziato solo un piccolo stiramento al bicipite femorale della gamba destra. La prognosi è di una decina di giorni e la punta potrebbe rientrare in servizio già contro l'AlbinoLeffe. Ma intanto Russo deve arrangiarsi con l'unica prima punta ancora a disposizione (Tulli), dato che Max Vieri sarà disponibile appena da domani. Per questo motivo il tecnico triestino ha deciso di cambiare le carte in tavola. Niente più rombo ma un modulo ad albero di Natale, un 4-3-2-1 che all'occorrenza può diventare anche un 4-5-1. In questo periodo così caotico, di viavai continuo e di movimenti e voci di mercato, bisogna innanzitutto limitare i danni. Finchè l'organico non sarà blindato (quindi l'ultimo giorno di gennaio) sarà difficile per Russo poter lavorare con tranquillità malgrado tutte le più buone intenzioni del mondo. Non resta, allora, che tentare di sfruttare le debolezze altrui come quelle della Ternana, incappata in una stagione fallimentare.

L'Alabarda, comunque sta facendo le sue scelte, anche troppo nette. Pianu, che sabato era

Eder Baù

in panchina, non è stato nemmeno convocato. Dicono che abbia un leggero malanno muscolare ma è un infortunio diplomatico, in realtà è diventato all'improvviso un corpo estraneo. Adesso è in attesa che la Triestina gli trovi un acquirente. Accadono strane cose.

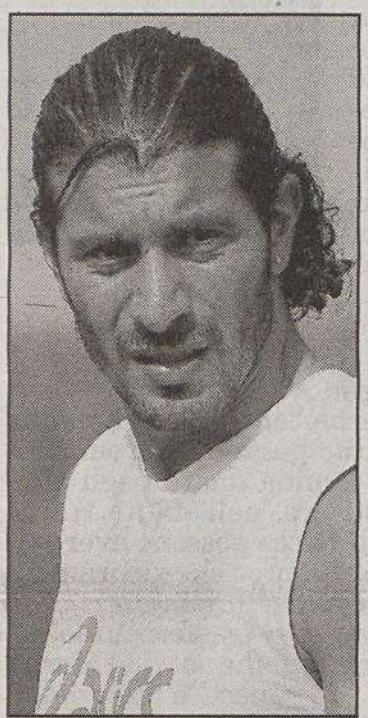
La squadra che affronterà gli umbri (battuti all'andata grazie alle prodezze balistiche di Baù) è praticamente fatta. Nel tiriro di Narni si sono rafforzate le convinzioni di Russo di giocare con una sola punta, con lo schieramento ad albero di Natale. L'alternativa era un 4-4-2 con Baù o Lima (vade retro...) a fianco del centravanti. Meglio coprirsi e sperare negli inserimenti di Baù e Albino, sperando che quest'ultimo cresca di tono altrimenti fra un mese Tonellotto si sarà già pentito di aver ceduto Rigoni. Davanti a Generoso Rossi i quattro difensori saranno Kyriazis (a destra), il duo Peccarisi-Mignani e Di Venanzio. L'asse di centrocampo sarà composto da Allegretti che avrà ai lati Briano e Galloppa, due faticatori. Un assetto che potrebbe diventare ancora più prudente avanzando a sinistra Di Venanzio (uno tra Albino e Baù resterebbe fuori) e inserendo in difesa Zeoli. È un'idea.

A prescindere dal mercato, queste partite infrasettimali rappresentano spesso un incognita perchè sono troppo ravvicinate e quindi la condizione fisica e atletica finisce per giocare un ruolo determinante. Bisogna avere benzina e sufficienti energie nervose. Dopo l'impresa di Mantova, l'Unione si era ripresentata in campo con il Bari svuotata prima della fine dell'anno anche se al «Martelli» aveva compiuto uno sforzo straordinario per raddrizzare la gara. È estremamente importante conquistare un punto per mantenere questa dignitosa posizione di classifica. Quando se ne vanno i pezzi buoni, il primo pensiero non può che essere quello di salvarsi. E sabato (non domenica, è una bufala) al «Rocco» arriva l'Atalanta.

Tulli marcato da un avversario

LE ULTIME

Alabarda, rientrano Peccarisi e Briano

TRIESTE Sarà forse causa del periodo post natalizio ma l'albero di Natale è ancora in voga nella Triestina. Il modulo creato dal Milan di un Ancellotti al tempo impegnato a cercare di fare coesistere Kakà e Rui Costa, piace a Flaviano Tonellotto che lo vede come il prodromo al 4-3-3 del futuro. Ma piace anche a Vittorio Russo, giunto a Terni con una sola punta di ruolo: Alessandro Tulli. «L'albero di Natale non è male come idea visto che abbiamo una sola punta", conferma il tecnico alabardato dal ritiro di Narni. In precedenza, sul ghiacciato campo di Forlì, il triumvirato alabardato De Falco-Russo-Cancelli aveva provato l'accoppiata Eder Baù - Marcello Albino dietro ad Alessandro Tulli: una punta dell'abete che potrebbe essere fatta germogliare stasera al Liberati di rossoverde vestito. Al presidente alabardato piace di più il duo Allegretti-Albino nel ruolo di Kakà e Rui Costa, ma contro l'Avellino il ragazzo di Stoccaredo aveva dimostrato di potere essere utile a questa Triestina almeno sino al momento di una sua cessione verso il Treviso. «Baù, quando è entrato sabato ha fatto il suo», conferma Vittorio Russo. Il quale aggiunge anche che la partita odierna deve essere inquadrata nell'ottica del doppio confronto Ternana - Atalanta stipato nello spazio di soli cinque giorni. Come dire: visto che si è già fatto male Borgobello, meglio non rischiare altri uomini a Terni in vista del ravvicinato impegno casalingo. Eliakwu e Gorgone, così, seppure aggregati alla truppa stasera non andranno nemmeno in panchina. Max Vieri entrerà a fare parte del gruppo solo mercoledì. Tutti e tre saranno provati nel corso delle amichevoli che dovrebbero attendere la prossima settimana la Triestina. Quest'oggi doppia al Rocco per lui sotto le cure della signora Lucia Pierobon. Max Esposito è invece ancora preda dell' influenza. Forse andrà via prima lui dalla Triestina che il malanno di stagione. Allegretti e Galloppa sono ancora in buone condizioni fisiche dopo la partita con l'Avellino: toccherà a loro e al rientrante Briano formare la mediana del 4-3-2-1. Un modulo a scalare che vedrà come radice il portiere Rossi e come fronde difensive Kyriazis, Mignani, Peccarisi e Di Venanzio. A meno che l'ex trevigiano non venga dirottato a centrocampo con l'inserimento di Zeoli terzino sinistro. Il che trasformerebbe però il tutto in un classico 4-4-2. Ma l'albero di Natale lascia spazio in corsa anche a un 4-5-1: basta che Albino e Baù indietreggino e si allarghino per cambiare il tutto. In ogni caso resteranno al palo Minieri e Pianu (quest'ultimo neanche convocato) Zeoli, Lima, Pagliuca e Gomez. nella sera dell' Epifania. Buone notizie per Borgobello: l'ecografia ha evidenziato solo uno stiramento.

Maurizio Peccarisi

Alessandro Ravalico

MERCATO

Per quanto riguarda i nomi in uscita restano in pole Minieri, Esposito, Baù ma Tonellotto è possibilista: «Sta a loro dimostrarmi che mi sto sbagliando»

Il difensore del Torino dovrebbe aggregarsi al gruppo già domani

Preso il laterale bosniaco Music Abbandonata la pista Corona

TRIESTE Dopo la cruda realtà delle partenze pesanti di Godeas e Rigoni e le tante voci su chi potrebbe seguirli a breve, c'è almeno una certezza sul fronte degli arrivi. Non si tratta certamente di una novità, perché del bosniaco **Vedin Music** si è iniziato a parlare già a fine dicembre. Ma adesso, dopo tanti tira e molla che hanno coinvolto anche la famiglia del giocatore, il suo approdo in alabardato è sicuro. Music infatti ha risolto il rapporto con il Torino ed è atteso già per giovedì a Trieste. Visto che in questo periodo si è sempre allenato ed è a posto fisicamente, non si esclude di poterlo utilizzare già nella partita interna di sabato prossimo contro l'Atalanta.

Music (che a marzo compirà 33 anni ed è alto 169 cm) è un terzino che però può giocare anche laterale di centrocampo: la definizione che piace tanto a Tonellotto è di un Di Venanzio che gioca a destra.

Capitolo **Dino Fava**: la strada che potrebbe riportare il bomber in alabardato con la formula del prestito è irta di ostacoli, ma intanto Tonellotto

Totò De Falco

ha fatto il primo passo che aveva promesso. In sostanza il presidente alabardato ha sondato la disponibilità del giocatore a tornare per qualche mese a Trieste: "Fava mi ha confermato di preferire la serie A, questo è pacifico, e visto che in ballo c'è più di qualche proposta, per il momento preferisce aspettare gli eventi. Ma se non si concretizzasse nulla entro martedì-mercoledì della prossima settimana, potrebbe anche considerare l'ipotesi Triestina».

L'indimenticato bomber della stagione 2002-2003 (per lui 22 gol in quell'anno magico della serie A accarezzata e poi sfumata), a detta di Tonellotto avrebbe piacere a tornare nella piazza in cui è esploso, anche se si tratterebbe di un momentaneo ridimensionamento delle sue ambizioni. Il patron alabardato ha detto che non avrebbe nessun problema ad accollarsi l'ingaggio del giocatore per questi mesi («con le ultime operazioni che dovrei fare in uscita, ce la potrei tranquillamente fare», ha assicurato il presidente), ma ovviamente bisogna anche fare i conti con il Treviso. La strategia del presidente è chiara: «Se vogliono tenerlo e pagarlo per non farlo giocare, affari loro, io non credo che gli convenga». Ma se arriva l'offerta buona dalla serie A, il Treviso sicuramente non ci penserà due volte.

In questo momento sembra anche più lontana l'ipotesi **Corona**. Il Catanzaro non vuole mollarlo facilmente, ma anche il giocatore pare gradirebbe restare in Calabria, a meno di offerte più prestigiose di quelle della Triestina. Intanto, dopo gli addii di Godeas e Rigoni, si attendono nuovi botti in uscita. Il principale indiziato a partire è sempre William Pianu, che fra l'altro non è stato nemmeno convocato per la partita di oggi, anche se il presidente ha assicurato che si tratta solamente di un problema muscolare. E poi c'è sempre in prima fila anche Eder Baù, che tra quelli in ballo è sicuramente il giocatore dal quale la Triestina potrebbe ricavare di più dal punto di vista economico. Ma per tutti i soliti nomi in lizza (ci sono anche Minieri, Esposito, Briano e Zeoli, anche se gli ultimi due hanno sempre maggiori chance di restare) il presidente ha detto di non avere già deciso nulla: «Sta a loro dimostrarmi che mi sbaglio a metterli sul mercato».

Antonello Rodio

GIUDICE SPORTIVO

In serie B il Giudice ha squalificato 17 giocatori in riferimento all'ultimo turno di campionato. La sanzione più pesante è stata inflitta a Spinesi (Catania) sospeso per tre giornate per aver ripetutamente ingiuriato l'arbitro e cercato di avvicinarsi a lui con atteggiamento intimidatorio.

Per una giornata con ammenda di 2.000 euro sono stati squalificati Caridi (Mantova) e Possanzini (Brescia). Sempre per una giornata sono stati inoltre sospesi Di Biasi e Sforzini (Verona), Rossini (Cremonese), Baiocco e Cesar (Catania), Brevi (Torino), Cacia (Piacenza), Carrozzieri (Arezzo), Di Biagio (Brescia), Gonnella (Pescara), Micolucci e Pagano (Bari), Adriano (Atalanta) e Pivotto (Modena).

Giocatori diffidati: Garzon (Cremonese), Piangerelli (Brescia), Bernardini (Atalanta), Mascara (Catania) e Campedelli (Modena). Ammende alle società: 4.000 euro al Pescara; 3.000 all'Arezzo; 2.750 all'Atalanta; 2.250 al Bari; 1.250 al Catanzaro; 1.000 al Verona; 750 al Mantova; 500 euro al Torino.

LA SITUAZIONE

Mantova alla riscossa

Catania-Cesena è già una sfida che profuma di promozione

ROMA Due poltrone per sei. La serie B torna in campo stasera e la sfida per i posti che assicurano la promozione, e cioè i primi due, sembra ormai ristretta a sei formazioni. È vero che il campionato è ancora lungo, visto che quella di oggi è solo la terza giornata di ritorno, ma il quadro delle squadre in corsa per la promozione si va sempre più delineando. Due di queste si affronteranno già oggi e cioè Catania e Cesena. I siciliani vengono dal ko di Brescia che ha interrotto una striscia positiva di 12 partite. L'assenza dello squalificato Spinesi potrebbe rivelarsi pesante, anche perchè i romagnoli, che recuperano Pestrin, non perdono da fine ottobre. È chiamata al pronto riscatto anche la capolista Mantova, che sabato ad Arezzo ha incassato la seconda sconfitta stagionale. Contro il Bari Di Carlo dovrà fare a meno di Sommese e Caridi e a questo complica di le cose, anche perchè i lombardi si troveranno di fronte una formazione con il morale alto, vista la splendida rimonta con cui gli uomini di Carboni sono riusciti a strappare un punto al Torino.

Impegno sulla carta più difficile è quello che però attende l'Atalanta, che sarà impegnata in casa contro il Piacenza. I nerazzurri, che a Verona hanno incassato la settima sconfitta esterna, allo stadio «Azzurri d'Italia» hanno un ruolino di marcia impressionante (10 vittorie su undici partite) e nonostante la quasi sicura assenza di Calderoni in porta hanno tutte le carte in regola per centrare il bottino pieno.

L'Unione Calcio Albinoleffe, intanto, ha reso noto di aver acquisito i giocatori: Mario Salgado, classe 1981, attaccante in prestito dal Brescia (maglia n. 7) e Alessandro Dal Canto, classe1975, difensore definitivo dal Perugia (maglia n.25). I neo biancocelesti verranno presentati a Verdello (Sala Scirea presso il Centro Sportivo) alle ore 14,15 di martedì 16 gennaio.

IL PERSONAGGIO

Il centravanti è lusingato dell'interessamento dell'Unione ma la situazione è ingarbugliata

SuperDino: «Non so dove finirò»

TRIESTE Sembra improbabile che Dino Fava possa tornare alla Triestina. Sull'attaccante del Treviso si è infatti scatenanta un'asta tra Torino, Brescia e Mantova, quest'ultima punta nel vivo dall'affare Tiribocchi saltato all'ultimo minuto. Difficile che il Treviso (e l'Udinese, propietaria di metà del suo cartellino), decida di girarlo in prestito alla Triestina, come richiesto da Flaviano Tonellotto al presidente trevigiano Ettore Setten nel corso di una telefonata intercorsa domenica sera tra i due. Sul piatto il presidente alabardato avrebbe messo anche Eder Baù ma il Treviso avrebbe risposto picche. Tonellotto e Setten da tempo hanno acceso un filo diretto, ma pare proprio difficile che sia abbastanza caldo da permettere un trasferimento così ardito. Oltretutto Fava ha un contratto da circa 350mila euro netti a stagione, molto più di quanto percepiva Denis Godeas prima del suo passaggio al Palermo. E le casse alabardate sono alla ricerca di giocatori non così esosi. «Vedremo, ma non credo sia facile che Fava possa venire alla Triestina», conferma Vittorio Fioretti, consulente di mercato del Treviso e tramite attraverso il quale sta passando la trattativa. Tonellotto conferma di avere inoltrato al Treviso la richiesta per portarsi Fava alla Triestina, anche se il diretto interessato non è ancora al corrente di nulla. Il centravanti, in buona sostanza, sembra invece intenzionato a ritagliarsi ancora un posto nella massima serie. Magari nello stesso Treviso seppure rinforzato dall'arrivo di Borriello che non gli concede più spazio nella squadra di Cavasin. Contro l'Udinese infatti Fava in campo non si è proprio visto. «Mi fa piacere di questo interessamento da parte della Triestina - spiega il centravanti della prima stagione alabardata in serie B - ma francamente ho solo parlato con il presidente. Una volta che si conosceranno i termini della questione si potrebbe anche valutare la cosa: in quell'anno a Trieste sono stato benissimo. Devo dire la verità: ci sono tante squadre che mi vorrebbero in serie A e francamente non ho ancora capito bene cosa intenda fare il Treviso. Sembra che mi voglia cedere ma non è ancora ben chiaro se lo farà. Dovrò parlare con la società perchè per il momento non ho ancora capito che fine farò».

Ma quando vale un Dino Fava in un mercato come questo? «Non ho idea di quanto possa valutarmi la società. Non so nemmeno quanto valga la mia compropietà con l'Udinese!». Insomma, tra compropietà, valutazioni e contratto esoso sembra proprio che il ritorno di Fava alla Triestina debba essere quanto meno rimandato. È tramontata invece l'ipotesi Corona. Qualche giorno fa al Catanzaro era stato offerto Briano ma poi l'affare è sfumato.

a.r.

Dino Fava

GLI AVVERSARI

Brini in emergenza, i due nuovi potrebbero giocare nella ripresa

Rigoni e Delnevo in panchina

TRIESTE Soddisfazione in casa rossoverde per l'arrivo degli ex alabardati Loris Delnevo e Marco Rigoni, presentati ufficialmente ieri sera all'hotel Garden sede del ritiro della Ternana. L'allenatore Fabio Brini, dopo averli visti e valutati nel corso dell'ultima rifinitura svoltasi ieri pomeriggio sul campo di Arrone, ha deciso di convocarli e salvo possibili cambiamenti dell'ultimo minuto dovrebbero partire dalla panchina. Entrambi quindi potrebbero fare il loro debutto già stasera allo stadio Liberati proprio contro la squadra per cui avevano giocato fino ad una settimana fa. I due nuovi acquisti si sono dichiarati pronti ad affrontare l'avventura in terra umbra e motivati a giocare per la Ternana, squadra attualmente in lotta per allontanarsi dalla zona retrocessione ma dal passato glorioso. Delnevo giocherà anche a Terni con la maglia 49 mentre Rigoni ha optato per la casacca numero 10 che fino a qualche giorno fa era stata indossata dal cileno Jimenez ceduto alla Fiorentina. Per il fantasista un'eredità molto difficile da gestire sia sul campo sia nel cuore dei tifosi. Sono 19 i giocatori convocati, non ci sono squalificati e mancheranno, come previsto, tre giocatori fondamentali, infortunati: Ricchetti laterale destro, Corrent regista titolare e il mediano Frara fuori causa da tre mesi per un doppio stiramento. In infermeria anche il difensore Montero ed il centrocampista Russo. Il tecnico Brini non ha annunciato novità tecniche e pertanto la Ternana sarà schierata con il solito 3-4-2-1 proponendo una formazione molto simile a quella uscita sconfitta da Bergamo nella gara con l'Albinoleffe dello scorso venerdì. In porta, al posto di Paoloni, ritornerà il portiere titolare Berni, squalificato nell'ultima giornata. In tribuna con molta probabilità si accomoderà il difensore Cibocchi che dovrebbe venir quindi escluso all'ultimo momento. Ancora assente invece il difensore Oshadogan in rotta con l'allenatore e bloccato anche da un risentimento muscolare. La difesa sarà formata da Fattori, sulla destra, Monaco centrale e Troise a sinistra. A centrocampo confermati Bono e Peluso in mediana, rispettivamente a destra e sinistra e Di Deo e Papini al centro. Più avanzati e a ridosso dell'unica punta Dionigi, l'esperto giocatore del Liechtenstein, Frick quest'anno a rete già otto volte e uno dei due fra Galasso o Candreva. Nella ripresa per preservare i suoi giocatori in vista anche del prossimo incontro a Pescara, Brini potrebbe effettuare il turn over.

Silvia Domanini

SERIE B Il neocapitano alabardato mette in guardia i compagni dal credere di poter giocare sul velluto

Mignani: contro la Ternana sarà dura

«Gli umbri vorranno rifarsi dopo la sconfitta di venerdì contro l'AlbinoLeffe»

Mignani si ripara dal vento durante l'allenamento

TRIESTE Mignani, sorpreso di aver ricevuto subito i gradi di capitano appena arrivato?

«Un po' si, non me l'aspettavo davvero. Ovviamente mi ha fatto molto piacere, ma non nascondo che mi è sembrata una cosa un po' strana e particolare».

E' una decisione definitiva o solo provvisoria?

«Sinceramente non lo so. Anche l'altra volta l'ho appreso solo quando me l'ha comunicato il mister. Comunque sia, io accetto serenamente qualsiasi decisione».

E i compagni come l'hanno presa?

«Credo bene, ma francamente subito dopo abbiamo pensato alla partita e non certamente a chi aveva addosso la fascia di capitano».

Anche se avete pensato alla partita, quella con l'Avellino non è stata certo una bella prova.

«Anche se non è stata una bella partita, noi abbiamo cercato di far di tutto per vincerla, ma le condizioni non erano delle migliori. Il campo era malandato, e poi non è certo facile giocare contro squadre che hanno bisogno e fame di punti, si mettono tutte dietro e lasciano pochissimi spazi. Alla fine dobbiamo vederlo come un punto guadagnato».

A proposito di Avellino, gli irpini si sono arrabbiati con te perché prima di venire a Trieste sembravi già accasato con loro. Come è andata veramente?

«E' stato tutto frutto di un grosso equivoco. Io non avevo nessuna fretta di muovermi da Siena, avevo ricevuto durante la sosta natalizia diverse richieste fra le quali quella dell'Avellino. Ho detto solamente che era delle eventualità in ballo, ma non mi ero certamente accordato e non ho mai detto sì. Cosa che invece è avvenuta dopo con la Triestina quando mi hanno chiamato De Falco e Tonellotto».

E la partita di stasera a Terni come la vedi?

«Sarà un'altra battaglia dura e difficile: anche loro, proprio come l'Avellino, non sono in una bella situazione e cercheranno di fare bottino pieno per rifarsi della sconfitta di venerdì con l'Albinoleffe. Dovremo stare attenti dietro e cercare di essere pericolosi ripartendo in modo veloce ed efficace».

In questo momento è più facile giocare contro una squadra tecnica come il Bologna piuttosto che con quelle in lotta per la salvezza?

«In effetti il Bologna per caratteristiche individuali e qualità tecnica era forse meno propenso a lottare con il coltello fra i denti come ha fatto invece l'Avellino. Questo comunque non toglie nulla alla nostra vittoria al Dall'Ara».

L'intesa con i compagni sta crescendo?

«Sta andando tutto abbastanza bene, ma è chiaro che ci vuole tempo per capire come funzionano i meccanismi della squadra, anche se poi il calcio è uguale in tutto il mondo. Io, come ho detto quando sono arrivato, mi metto a disposizione di allenatore e compagni. Poi è il mister a decidere chi va in campo in base a forma, esigenze tattiche e caratteristiche dell'avversario».

Com'è il clima in squadra con tutte queste voci di mercato?

«Finchè non è finito gennaio dovremo convivere con questo momento particolare. Ovviamente a qualcuno la cosa può disturbare, ma alla fine credo che siamo tutti dei professionisti che devono mettere in preventivo questi periodi di incertezza. E finora ho sempre visto un gruppo che si allena con intensità e voglia di fare bene».

an. ro.

IL CASO

L'ex alabardato era stato messo fuori squadra un mese fa e poi ceduto ai rossoverdi

Delnevo: «Non giocavo? Chiedetelo a De Falco»

TRIESTE Affronterà il girone di ritorno con uno spirito differente l'ex alabardato Loris Delnevo, da qualche giorno accasatosi alla Ternana, assieme a Marco Rigoni. Il centrocampista, uno degli ultimi eroi di Lucca, era ritornato alla Triestina con il mercato estivo e al suo debutto al Rocco nella partita amichevole contro la Roma era stato accolto con grande entusiasmo dalla tifoseria.

Messo fuori squadra lo scorso mese, la sua cessione a gennaio era ormai cosa scontata e quasi dovuta per il suo bene. «Mi dispiace dirlo per la città e per i suoi tifosi - spiega Delnevo - ma sono felice di essere andato via. Non c'erano più presupposti perché io continuassi a giocare a Trieste. Appena arrivato a Terni ho subito trovato una società ben strutturata, con dirigenti che si sono fatti in quattro per me per trovarmi una casa e farmi stare al meglio. Sono in una società che vanta un buon passato calcistico in una piazza importante. Non potevo chiedere di più. Certo non è molto vicino da Torino, dove vive la mia famiglia ma neanche Trieste era dietro l'angolo e basta sapersi organizzare».

Che effetto fa incontrare da subito la squadra che fino a qualche giorno fa era stata la tua?

«Sinceramente avrei preferito vedere i miei ex compagni almeno fra una quindicina di giorni, la sensazione è ovviamente strana. Magari più avanti avrei anche potuto rendermi più pericoloso e dare fastidio alla società».

Fisicamente come stai, ci sono problemi considerando che nel girone di andata a Trieste hai giocato relativamente poco?

«Tocchiamo tasti dolenti. Io sto bene ora come lo sono stato anche quand'ero nella Triestina durante la prima parte di campionato. Bisognerebbe chiedere forse a De Falco perché non sono stato utilizzato e perché la società mi ha messo in disparte. Io ho sempre cercato di fare il mio meglio e di impegnarmi ogni giorno in allenamento. Certo ho avuto due piccoli infortuni ma credo che a volte siano anche stati utilizzati come pretesto per non farmi giocare. Sono molto dispiaciuto per come sono andate le cose. A me Trieste e i suoi tifosi resteranno sempre nel cuore e finire in questo modo un rapporto di lavoro non è piacevole».

Loris Delnevo

«Ho avuto due infortuni di scarsa entità ma è solo un pretesto»

Silvia Domanini

DILETTANTI *In serie D*

La Manzanese rischia e pareggia nel finale contro il Montebelluna

TRIESTE Ci ha provato la Manzanese a battere il fanalino di coda Montebelluna, ma la formazione di Zanini, decisamente a trazione anteriore ha rischiato molto. Infatti, dopo il gol del vantaggio dei veneti c'è voluta l'entrata in campo di Francioni per il pari e dopo il pareggio con il primo gol del neoacquisto Giallonardo, c'è voluto un rigore parato da Bon allo scadere per portare a casa un punto. Da segnalare il rientro dopo mesi di Alberto Favero e ora da centrocampo in su c'è abbondanza.

Autolesionista invece il Rivignano a Bolzano. Ha praticamente regalato i due gol della sconfitta. Finalmente tre punti per la Sacilese (non è un caso il rientro di Rossitto). Un 3-0 al Vallagrina e in casa per giunta che non può che dare fiducia per il prosieguo. Non è bastato il primo gol di Moras per fermare il Montecchio che in casa non concede molto. Certo che se poi si sbaglia l'approccio al match, diventa tutto più facile per gli avversari anche se nei minuti finali, ci stava anche il pari.

Il match clou però si è giocato sabato e Sanvitese e Tamai hanno dato spettacolo di gioco. L'ha spuntata il Tamai che si avvicina al Rovigo ma, è certo che non ha ridimensionato la formazione di Zanin che si farà valere, il campionato è lungo.

MARCATORI - 13 gol: Vianello (Mezzocorona); 12 gol: Erpen (Chioggia); 11 gol: Baglieri (Sambonifacese), Furlanetto e Margherita (Rovigo); 10 gol: Cesca (Tamai), Correzzola (Este), Ferretti (Chioggia), Rossi (Sanvitese), Visintin (Sacilese); 9 gol: Leonidas (Itala SM), Lucchini (Bolzano).

Oscar Radovich

Eccellenza, il rebus Palmanova

TRIESTE Accidenti che bel campionato. Il Palmanova che non vince più e non segna più permettendo anche al San Daniele di fare un punto è una notizia. Un Pordenone stanco che batte la squadra più in forma del momento e cioè la Pro Romans, è anche una notizia particolare. Infatti, mentre parte della critica dava addosso ai Ramarri (erano a 9 punti dal Palma) e agli Isontini (erano ultimi con 1 punto in 7 partite) questi continuavano a risalire la classifica con pazienza, senza curarsi delle critiche e se ora Romans è fuori dalla zona retrocessione, la formazione di Tortolo è arrivata a due punti dalla vetta: i fatti valgono più di mille parole.

C'è ancora una squadra che farà vedere il suo vero valore ed è il Gonars. Buon organico ma difficile da equilibrare, non a caso la vittoria sulla Pro Gorizia è molto merito del proprio portiere Clemente. Il vero colpaccio della giornata però non è quello del Vesna a Sarone, o meglio non solo quello ma la vittoria dell'Union 91 a Monfalcone e quello del Capriva a Tolmezzo. Per l'Union vittoria targata Kovic che arrivato a dicembre (dopo 9 gol con il Primorec, sta tirando su i friulani (due gol 6 punti).

os. ra.

GLI SMS AL PICCOLO

«Stanno svendendo i migliori Arrivano atleti a fine carriera»

Tonellotto vattene! Sei una fattucchiera, un imbonitore da strapazzo, non certo il mio presidente. Godeas il mio capitano! Grazie Denis, vero leader. *N.T.*

Speriamo che le partite della Triestina finiscano 0-0, perchè non so chi potrà fare un gol. *Davide*

Mi sembra che ci sia lo zampino del dottor Tersilli, il medico della mutua: tutti fisicamente a pezzi. Ton, non parlavi di un centro benessere? *Luki*

Purtroppo la storia si ripete, via i giocatori che hanno mercato e arrivano quelli a fine carriera. Perchè nessuno svela l'età media dei nuovi arrivi? *PA45*

Via Godeas, via Rigoni (che voleva restar), via Briano: questo smantella la squadra e ciol qualche ciston (come lui) in prestito. Staremo a veder. Questo parla sai, ma no spendi niente! *Massimo*

Bravo Tonel8, continua così e farai contenti tutti i tifosi dell'...Udinese.

Vista la piega presa, credo che l'obiettivo di Tonellotto sia semplicemente la salvezza, chiaramente a favore di un discreto gruzzolo. Ora partiranno Baù, Pianu e altri. D'altra parte già a luglio i giochi di T8 erano chiari: la Triestina è una società e come tale deve produrre profitto.

Mercato alabardato per ingrassare le tasche del pres. Squadra più debole, da fondo classifica. *Maurizio*

Va bene così, ma il PeccaRossiPianu non si vende! Vero pres? *Forza, Ciullo, Nik, Sat*

Far e disfar continuo! Ovvia la disillusione dei tifosi. Via Godeas, dal Rocco è sparito anche l'entusiasmo. Il presidente si starà divertendo, noi no!

Avevamo il miglior trequartista della B, Rigoni, e giocava esterno, lo vendono e giochiamo a rombo... Ma chi pensano di prendere in giro? Tonel8, go home! Va a casa!

La Ternana vende Jemenez x 3 milioni «l'imprenditore» Tonellotto e il d.g. De Falco, riescono ad incassare la bellezza di 1,5 milioni x Godeas e Rigoni. Incompetenti

Mauro Briano

Eder Baù

X sabato no comment!!! Borgobello che vadi a Portobello. E Pagliuca (povero) el ga ciolto Fave di Fuca? No rivemo a capir xchè Rigoni xè andà fora dei ...oni? Dève una mossa, senò finiremo a Rai 1 a balar la scossa. *Ilario e Moreno*

Gavemo un grande presidente, el ga da via Godeas, el meti el magico Gomez in attacco cusì 'sto anno andemo sicuro in serie A. Sì, ma de Copa Trieste. *Cris*

Eravamo da B, ora siamo da C. Le istituzioni caccino Tonellotto per il bene di Trieste.

È il mercato di un presidente senza soldi. Almeno eviti di prenderci in giro parlando di play-off, serie A e torri panoramiche! *Iaio*

Sabato con quel freddo in tribuna c'era la mamma di Godeas... Grazie signora

Se ga capì! T8 doveva andar fora per fora, inveze cisto in canna che bleffa. E va a svender tutti quei che ghe pol far guadagnar do euri! E chissà che in panchina el prossimo anno nol ciami Giacomini. E Flaviano punta!! Ke robe, poveri noi! No ne resta che spetar che el costruisi le torri panoramiche al Rocco per pranzar con polpete e alghe! Flavy, te son tropa roba, ma no te credi nisun.

Tonellotto non si è smentito, ma la solita Trieste imprenditoriale non ha risposto. Non si può pretendere di più. Speriamo che l'arrivo di Fava non sia una bufala, perchè starebbe bene. Forza Unione sempre. *Cibo*

Tonellotto ha ragione. Non può fare beneficenza per Trieste e la Triestina di oggi è migliore di quella dell'altro anno. Chi altro poteva salvarla e risollevarla? Ora che la serie B è quasi sicura si pensi già al prossimo campionato. *Angelo*

Penso che sarebbe un errore privarsi di Briano, Pianu e Minieri e tenersi pseudo giocatori come Lima, Pagliuca o Zeoli. Va bene che ha deciso di sbarazzarsi della vecchia guardia, ma il cambio ci penalizzerebbe. Bene aver venduto Godeas per fare cassa, ma male tanti «vecchi»: abbiamo bisogno di giovani motivati ed entusiasti. In quest'ottica mi riprenderei Cellini.

Che vergogna! Ton, vendi tutto e va a far le torri a Koper! *Manu tifosa sfiduciata*

Tonellotto, ti consiglio tre giocatori: Castions che è una punta di peso, Nando in sinistra e Tringali a centrocampo. ciao. *Roby fdt*

Troppo casin, troppa gente che va e vien. Speremo solo che el signor Tonel8 abbia i soldi x andare avanti! *Un ex abbonato*

Nausea, tristezza e scoramento. Tonellotto come Berlusconi, promesse e tanti castelli di sabbia. Rocco, arrivederci a quando se ne andranno i mercenari. *Giorgio*

T8 vuole vendere i pezzi pregiati solo per i suoi interessi economici e far rimanere in braghe di tela l'Unione. Non si può pensare di puntare su giocatori col bastone... W Esposito e Gegè

Non riesco a capire la fascia di capitano a Mignani: non era meglio darla a Rossi? Non è che la vecchia guardia stava sulle scatole a Tonell8? *Paolo de S. Giacomo*

Tonno paga anche la curva per il silenzio e intanto vende tutti e tiene i giocatori che mal che vada andranno a lavorare nei suoi cantieri! *Giuli*

Un grazie sincero al presidente! Sì, perchè dopo aver visto la partita contro l'Avellino si capisce in che mani siamo finiti! Quindi «grazie ancora presidente! Vergogna! *Luca Gruppo Tergeste*

I giocatori di Berti sono stati ceduti perchè unici ad avere mercato. Il resto è da C2. Tonel8 6 1 disastro. *D66*

Tonellotto vende i migliori, si intasca i soldi e poi ci fa fallire. Tanto un fallimento in più non gli cambia la vita. Del resto il barbone è lui. *Mauri*

Ternana - Triestina

COSÌ STASERA AL «LIBERATI» (Inizio alle ore 20.30)

CAMPIONATO DI CALCIO DI SERIE B 24ª GIORNATA

Ternana (3-4-1-1): 1 Berni; 32 Monaco, 5 Troise, 23 Fattori; 13 Peluso, 24 Papini, 8 Di Deo, 4 Bono; 74 Galasso; 77 Frick; 9 Dionigi.

Allenatore: BRINI

Triestina (4-3-2-1): 19 Rossi; 2 Kyriazis, 78 Peccarisi, 24 Mignani, 31 Di Venanzio; 6 Briano, 48 Allegretti, 8 Galloppa; 10 Baù, 30 Albino; 4 Tulli.

Allenatore: RUSSO

Stadio: Libero Liberati (21.000 spettatori)

I Precedenti a Terni (3 in serie B)

Vittorie Ternana 2 – Vittorie Triestina 1 – Pareggi 0

GOL TERNANA	5
GOL TRIESTINA	2

Arbitro: **Giorgio LOPS** di Torino – Stagioni CAN A/B: 1°

Partite dirette quest'anno	10	(1 in A, 9 in B)
Ammonizioni	47	
Espulsioni	3	
Rigori assegnati	5	
Falli fischiati	405	

Vittoria squadra casa 7 – Vittoria squadra ospite 0 – Pareggi 3

Precedenti	V	P	S
Con la Ternana	0	0	1
Con la Triestina	0	0	0

L'avversario

Anno di fondazione: 1925

Presidente: Luca Ferramosca

PALMARÈS

-

LA STELLA – Mario FRICK

- Palmarès: 7 reti in SERIE A

-

- Le sue squadre

94/96 St. Gallen	00/01 Arezzo
96/99 Basel	01/02 Verona
99/00 Zurich	02/05 Ternana

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
Mantova	45
Catania	43
Torino	40
Atalanta	39
Cesena	37
Brescia	35
Modena	32
Arezzo	32
Verona	32
Rimini	32
Triestina	31
Pescara	30
Crotone	30
Piacenza	27
Bologna	27
Vicenza	27
Bari	25
Ternana	22
Avellino	17
Albinoleffe	15
Cremonese	12
Catanzaro	11

COSÌ QUEST'ANNO

- Gli ultimi 10 risultati

13-gen	AlbinoLeffe-TERNANA 1-0	88' Regonesi
07-gen	TERNANA-Bari 1-1	15' Santoruvo, 24' FRICK
20-dic	Avellino-TERNANA 1-1	32' Danilevicius, 90' FANASCA
17-dic	TERNANA-Cremonese 1-1	17' FRICK, 27' Tabbiani
10-dic	Brescia-TERNANA 0-0	-------------
02-dic	TERNANA-Rimini 2-1	45' JIMENEZ, 67' DIONIGI, 87' Motta
26-nov	TERNANA-Mantova 1-1	29' Sommese, 54' FRICK (rig)
19-nov	Bologna-TERNANA 1-3	41' DI DEO, 63' FRICK, 69' Bellucci, 93' FRICK
14-nov	TERNANA-Crotone 1-1	45' FATTORI, 61' Jeda (rig)
05-nov	Catanzaro-TERNANA 0-1	68' DI DEO

- Il bilancio

		in casa	in trasf.
Punti	22	14	8
Vittorie	4	2	2
Pareggi	10	8	2
Sconfitte	9	1	7

		in casa	in trasf.
Gol segnati	17	10	7
Gol subiti	30	11	19

IL TECNICO

Fabio Brini 49 anni

Squadre allenate	
96/97	Ancona
98/99	Foggia
99-02	Ancona
02/03	Spezia
02-04	Taranto
04/05	Ternana

Palmarès: 2 prozioni in serie B (96/97 e 99/00)

I BOMBER ROSSOVERDI

Frick	8
Jimenez	3
Di Deo	2
Dionigi	1
Fanasca	1
Fattori	1
Galasso	1

I CARTELLINI

Ammonizioni

Peluso	8
Bono	6
Papini	6
Russo	4
Berni	3
Candreva	3
Corrent	3
Di Deo	3
Frick	3
Jimenez	3
Oshadogan	3
Dionigi	2
Fattori	2
Corvia	1
Fanasca	1
Giannone	1
Mancino	1
Monaco	1
Troise	1

Espulsioni

Papini	2
Peluso	2
Corrent	1
Di Deo	1
Troise	1

LA ROSA

Ruolo	N.	Giocatore
Portieri	1	Tommaso Berni
	17	Lorenzo Bucchi
	12	Pasquale Cunzi
	16	Marco Paoloni
Difensori	4	Mack Mboune A. Elvis Bono
	82	Alessandro Cibocchi
	3	Angelo Danotti
	23	Stefano Fattori
	2	Stefano Ferrario
	28	Salvatore Monaco
	6	Lucas Rodrigo Montero
	19	Joseph Dayo Oshadogan
	13	Federico Peluso
	30	Pablo Javier Ricchetti
	5	Emanuele Troise
Centrocampisti	29	Antonio Candreva
	14	Nicola Corrent
	8	Guido Di Deo
	46	Alessandro Frara
	74	Gianluca Galasso
	25	Mario Pacilli
	24	Romeo Papini
	15	Salvatore Russo
Attaccanti	11	Daniele Corvia
	9	Davide Dionigi
	7	Orlando Fanasca
	77	Mario Frick

LA STORIA

- Così in serie B

Tornei	21
Partite	785
Vittorie	251
Pareggi	286
Sconfitte	248
Reti fatte	835
Reti subite	854

- I piazzamenti

Stagione	95/96	96/97	97/98	98/99	99/00	00/01	01/02	02/03	03/04	04/05
Serie	C2	C2	C1	B	B	B	B	B	B	B
Posizione	3ª	1ª	2ª	15ª	10ª	7ª	17ª	7ª	7ª	9ª

- Come arrivare a Terni

- Prendere la SS14
- In Località Sistiana imboccare la A4/E70 in direzione Venezia
- Vicino Venezia seguire la E55 per Ravenna, proseguire poi per Bologna
- Imboccare la E45 fino a Terni

- Il percorso

Distanza: **545 km circa**

Tempo: **6h06' circa**

- I suoi numeri a confronto con le altre di B

Tiri in porta fatti	65	22°
Tiri in porta subiti	91	9°
Tiri totali fatti	148	22°
Tiri totale subiti	201	12°
Falli fatti	439	4°
Falli subiti	432	4°
Corner a favore	91	18°
Corner contro	120	15°
Fuorigioco fatti	119	2°
Fuorigioco subiti	83	19°
Imbattibilità	2'	3°
Digiuno	156'	5°
Ammonizioni	55	13°
Espulsioni	7	19°
Rigori a favore	3	10°
Rigori contro	3	4°

ANSA-CENTIMETRI

Alleanze strategiche del sodalizio per allargare il movimento

Ponziana, 53 ragazzini apprendono il calcio in una storica scuola

Gran parte del gruppo dei Pulcini e Piccoli amici del Ponziana che svolgono l'attività sportiva sul campo a 7

TRIESTE Trascorrono gli anni, ma l'impegno e la vivace attività dell'Associazione sportiva Ponziana rimangono immutati. Anche l'affluenza di iscritti al campo e la sede di Piazzale delle Puglie rimane uno dei punti di forza dei veltri. Il vivaio del campo a 7 della società presieduta da Alessandro Davanzo conta su un numero pari a 53 atleti. Nell'ultimo torneo autunnale riservato alla categoria Pulcini, il Ponziana ha allestito 3 squadre suddivise per annata: il gruppo A, formato da 10 elementi del 1995 e del 1996, la squadra B, composta da 8 ragazzini nati nel 1996 e la formazione C, riservata ai 13 nati nel 1997. Esistono poi altri 8 elementi del 1995, formalmente appartenenti ai Pulcini, ma impiegati perlopiù nel campo a 11 con gli Esordienti. Le compagini A e B sono gestite dagli allenatori Dino Sterpin e Roberto Covi, grazie anche all'aiuto dei dirigenti Marzio Pini, Salvatore Naseddu e Paola Vardabasso, mentre i Pulcini del gruppo C sono guidati da Gaetano Neri con la preziosa collaborazione di Roberto Andreassi.

Per quanto concerne i Piccoli amici, invece, il collettivo di 14 elementi si riunisce sotto la responsabilità degli istruttori Dario Sluga e Giuseppe Catania. La società biancoceleste, che può fregiarsi della qualifica di Scuola calcio riconosciuta, si appresta a intessere una convenzione con l'istituto comprensivo Italo Svevo. «Alle quattro scuole elementari che vi fanno parte verrà messo a disposizione il nostro campo e in più alcuni nostri istruttori parteciperanno a diverse lezioni di educazione fisica», ha spiegato il professor Ernesto Mari, responsabile tecnico della società, nonché allenatore dei Giovanissimi sperimentali.

Un'altra alleanza strategica è quella instaurata con il Chiarbola per quanto concerne i terreni di gioco. In pratica, il Ponziana dà la propria disponibilità del campo a 11 per i chiarbolini, i quali a loro volta ospitano i Pulcini dei veltri sia per qualche allenamento che per le partite casalinghe. La società poggia le proprie basi su un organigramma piuttosto vasto. Accanto al presidente Davanzo, al vicepresidente Antonio Pignatiello e al responsabile tecnico Ernesto Mari, troviamo infatti il direttore sportivo Walter Omari e la segreteria amministrativa Antonietta Bacchia. Molto importante anche il nucleo dei dirigenti arbitri composto da Vincenzo Labbate, Franco Blasevich, Simeone Formicola e Salvatore Naseddu. Da citare infine il preparatore dei portieri Fabio Penso.

All'insegna del divertimento e della crescita graduale, gli allenamenti dei Piccoli amici si tengono 2 volte alla settimana sempre sul campo verde del Ferrini. «Giochi con la palla, attività motoria, staffette, esercizi improntati sull' acquisizione della coordinazione - spiega Dario Sluga - sono la base dei nostri incontri». I Pulcini invece svolgono 3 sgambettate settimanali: una sul campo del Chiarbola e due al Ferrini.

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

Il settore giovanile Pulcini del Ponziana è composto da 39 ragazzi, suddivisi in 4 gruppi posti sotto la guida di 4 allenatori. Il gruppo A è formato da 10 elementi nati nel 1995 e nel 1996, la squadra B è formata da 8 ragazzini nati nel 1996, 13 atleti compongono la solida ossatura del collettivo C formato da piccoli atleti del 1997, mentre i restanti 8 nati nel 1995 sono già perlopiù affiliati alla squadra Esordienti. Gli istruttori della «covata» biancoceleste sono Dino Sterpin, Roberto Covi e Gaetano Neri. A completare il quadro del campo a 7 si aggiungono 14 Piccoli amici, nati tra il 1998 ed il 2000, seguiti da Dario Sluga e Giuseppe Catania. Il premio di pulcino più piccolo va a Emil Formisano, nato il 15 giugno 2000; il calciatorino più «esperto» invece è Marco Marussi, nato il 17 febbraio 1995. Il compatto vivaio del sodalizio presieduto da Alessandro Davanzo, che conta su una stretta collaborazione con il Chiarbola, si appresta a partecipare alla fase provinciale della manifestazione «Sei bravo a... scuola di calcio», kermesse promossa dalla Figc e riservata alle società con la qualifica di Scuola calcio riconosciuta.

PULCINI

Triestina, San Sergio e San Luigi alla ribalta nel Memorial Lodi

TRIESTE Sono la Triestina, il San Sergio e il San Luigi a conquistare la prima pagina in occasione della seconda giornata del decimo memorial Ettore Lodi, la manifestazione riservata ai Pulcini di scena in via Felluga. La Triestina ha ragione per 11-1 del Gallery Duino Aurisina, potendo contare su un organico più pronto allo stato attuale. L'andamento della gara viene gestito proprio dalla giovane Unione, tuttavia il Gallery tenta con grande applicazione di uscire dalla propria metà campo, riuscendoci più di una volta e trovando anche alcune conclusioni verso il portiere alabardato Gritti. La sua rete della bandiera viene siglata da Pocecco su rigore. I vincitori, invece, vanno a segno con Nikolovski e Matteo Crosato, autori entrambi di due triplette, Di Chiara (doppietta), Marocco, Vorini e Cociani.

Il San Sergio, da par suo, batte il San Giovanni per 9-2 e festeggia la seconda vittoria in tale kermesse. Il primo tempo è equilibrato, ma poi i giallorossi di Borgo fanno valere il loro valore attuale, che è decisamente di buon livello e che consente loro di superare l'avversario alla distanza. I lupetti mettono sul piatto della bilancia alcune belle giocate, unitamente ad alcune individualità di rilievo. Dal canto loro, i rossoneri dimostrano che hanno le carte per farsi valere nel prosieguo del torneo. Bovino e Calò, con due triplette, sono i principali goleador della squadra di mister Caricati, che colpisce pure grazie a Castellano, Dudine e Loperfido. Zetto, con una doppietta, addolcisce la sconfitta dei sangiovannini.

Il San Luigi, infine, impone un 6-1 al Domio, trovando la via del gol con Nale (2), Lotta (2, di cui uno su rigore), Danuzzo e Cigliani. A loro risponde il solo Saporito. Si tratta di un match piacevole, in cui, dopo un avvio combattuto, i padroni di casa prendono in mano il gioco e scappano in particolar modo nella seconda frazione, sfruttando una manovra collettiva che si rivela fluida. Gli ospiti si affidano alle iniziative individuali, registrate per l'intero arco dell'incontro, e alla fine pagano la più giovane età dei loro giocatori. Il torneo tornerà in scena sabato pomeriggio con la disputa, sempre a San Luigi, della terza giornata. Ma intanto ricordiamo i risultati del primo turno: Vesna-Ronchi 2-3, Domio-San Giovanni 3-4 e San Luigi-San Sergio 1-7.

m. l.

GLI ALTRI TORNEI

A tenere banco non sono solo le due manifestazioni del San Luigi, ma ci sono anche il torneo DK2 del Chiarbola e il Memorial Bizai – Mauro – Vascon del Domio. Entrambe le kermesse sono riservate ai Pulcini e il loro andamento lo abbiamo riportato sull'edizione di ieri. Ora ne ricordiamo le partite in programma questa settimana, incominciando dal torneo DK2. Girone A: oggi Chiarbola-Costalunga alle 17 e Ponziana B-Montebello Don Bosco alle 18. Girone B: oggi Ponziana A-Montuzza alle 19 e sabato San Luigi-Fani Olimpia alle 15. Girone C: domani Primorje-Cgs alle 17 e Opicina-Muggia alle 18, sabato Zarja Gaja-Primorje alle 16. Girone D: venerdì Ponziana-San Luigi B alle 17. Girone E: venerdì Chiarbola-San Luigi A alle 18 e sabato Fani Olimpia-Cgs alle 17. Questo, invece, il cammino del memorial Bizai – Mauro – Vascon. Domani: alle 17 Montebello Don Bosco-Club Altura ('96/'97) e alle 18 Domio-Primorje ('95/'96). Giovedì: alle 17 San Sergio-Muggia ('96/'97) e alle 18 Club Altura-Triestina ('95/'96).

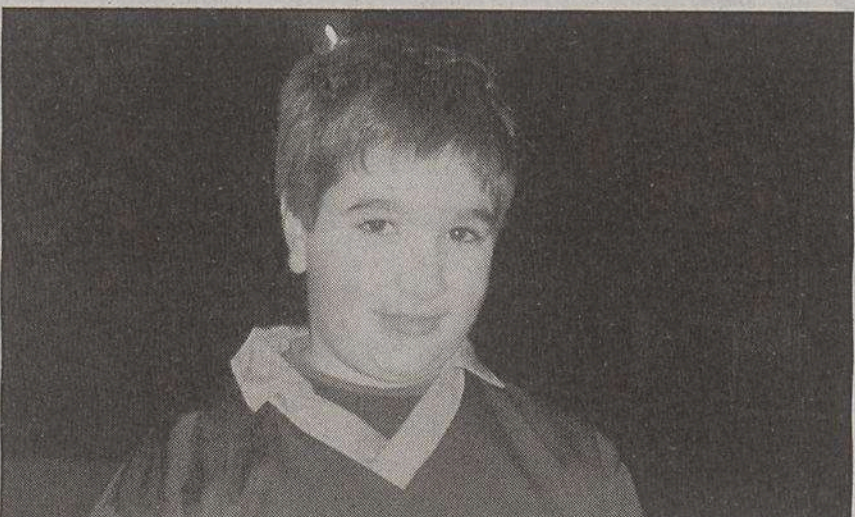
L'INTERVISTA

Il mini bomber Iadanza ammira lo svedese

Italo che studia da Ibrahimovic

TRIESTE Le sue reti hanno permesso al Cgs D di aggiudicarsi il titolo del girone E nell'ultima fase autunnale del campionato. Una media di quasi 3 centri a partita, realizzati in 9 partite su 10, è il ruolino di marcia con cui si presenta Italo Iadanza, piccolo goleador verdearancio allenato da Fabrizio Biagi. Il suo mister parla di lui come di «un ragazzino propenso a fare gol da ogni posizione e tecnicamente molto preparato». L'unica pecca? «È un po' pigro quando c'è da correre», dice sorridendo il giovane mister.

Nato a Trieste il 6 agosto 1996 il piccolo Italo Iadanza è giunto alla sua seconda stagione a Villa Ara, dopo tre intensi anni di piscina con l'Edera. «Volevo tanto giocare a pallone», ci confida Italo. Mancino puro, il piccolo bomber è un grande fan di Ibrahimovic tanto che prima di scendere in campo, durante le partite del sabato, è solito chiedere la maglia numero 9, la stessa del suo idolo. La cosa che spicca di questo ragazzo è la timidezza che però scompare letteralmente una volta entrato in campo.

«Si diverte un sacco, questa è la cosa più importante», ci tiene a precisare il padre Luciano, che si coccola amorevolmente anche Nicolas, il fratellino di Italo, affiliato ai Piccoli amici della società di Maurizio Saule. In primavera riprenderà il campionato Pulcini, nel quale Italo continuerà sicuramente a divertirsi segnando un sacco di gol e facendo anche molti assist per i suoi compagni di squadra, amici anche al di fuori del campo di gioco.

Italo Iadanza da grande vorrebbe giocare nella Juventus

Che scuola frequenti?

«La quarta A all'elementare Tarabocchia».

Le tue materie preferite?

«Ginnastica e scienze».

Chi ti ha portato a giocare a pallone?

«Il papà».

Ti piace leggere?

«Sì».

E qual è l'ultimo libro che hai letto?

«Un libro sulle avventure di Geronimo Stilton».

Con che compagni di squadra vai particolarmente d'accordo?

«Con tutti. Soprattutto con Tiziano Biagi e Marco Elleni».

Qual è l'ultimo film che hai visto al cinema?

«Il cartone animato Magadascar».

Quando non giochi a pallone cos'altro ti piace fare?

«Guardare i Pokemon alla televisione».

Cosa vorresti fare da grande?

«Il calciatore della Juventus».

r. t.

IL PERSONAGGIO

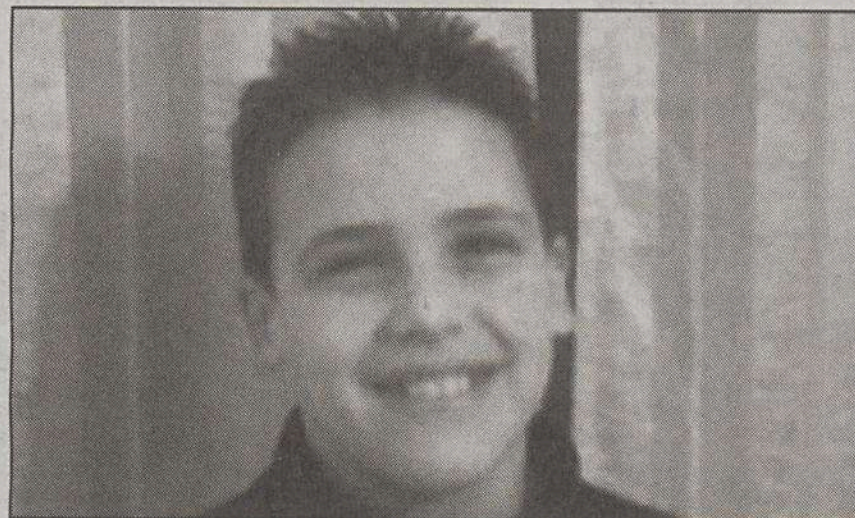
Breg, Orlando è il riferimento dei compagni

Davide, il leader ammirato da tutti

SAN DORLIGO DELLA VALLE Lavorare partendo da un progetto pluriennale in vista delle stagioni a venire è una costante del Breg. Che non disponendo di una struttura giovanile paragonabile a quelle di altre società rionali di Trieste, ha fatto di necessità virtù. Durante l'ultimo inverno le selezioni Pulcini dei biancoblù hanno sperimentato la difficile condizione di giocare nel girone A, dove si sfidavano le compagini più preparate. La rosa, che ha pagato il dazio di non avere a disposizione un solido gruppo base di '95, sostituito da una larga rappresentanza di '97 e '98, ha trovato in Davide Orlando l'uomo pronto a guidare il collettivo.

Acquisiti sul campo i gradi di leader del gruppo, Davide ha fatto registrare un crescente rendimento che ha rinfrancato quei compagni che ci tenevano a migliorare in allenamento. Per i più piccoli, soprattutto, risultava fondamentale riconoscersi in un compagno che infondesse carica. Le sue caratteristiche si riassumono in buoni polmoni e nella capacità di accendersi al momento giusto quando scatta l'allarme rosso in difesa. Terzino, mancino, non rinuncia ad accentrarsi per proporre la sua tecnica personale.

Davide, ci puoi descrivere cos'è per te il calcio?

«Oggi direi tutto: mi piace giocare la partita, ma mi diverto pure in allenamento e nello spogliatoio, dove si instaura un rapporto di complicità e affetto con i compagni, con cui scherzo tanto. Inoltre il calcio è utile per parlare con le persone più grandi, è un argomento che piace».

Davide Orlando, il leader naturale fra i Pulcini del Breg

Si capisce che guardi molte partite, c'è un asso del pallone che maggiormente ti stimola emulare?

«La mia squadra del cuore è l'Inter di Adriano, che considero stellare e può vincere la Champions League. Il mio idolo è capitan Zanetti, che fa il terzino e riesce a rendersi sempre protagonista in ogni incontro, essendo un gran combattivo».

Raccontaci infine la tua giornata media tralasciando le ore in cui sei impegnato con il mister Gersinich.

«La mattina frequento la quinta alla scuola elementare di Bagnoli della Rosandra in lingua Italiana. Le mie materie preferite sono musica ed antologia, così in questi giorni di neve mi ricordavano tanto le poesie di Boris Pasternak che abbiamo letto in classe. Quando ho finito i compiti, nei ritagli di tempo prendo la playstation e gioco con i gladiatori del wrestling».

Hudy Dreossi

COPPA D'INVERNO

Il portiere alabardato Toffolon ha neutralizzato un calcio di rigore a De Crescenzo. Vittorie anche per l'Aquileia e i biancoverdi trascinati da Malusà e Marin

Successo di misura dell'Udinese nel derby regionale Esordienti

Una partita fra squadre Esordienti (foto d'archivio)

TRIESTE L'Udinese si aggiudica di misura il derby con la Triestina, mentre il San Luigi e l'Aquileia sono entrambi vittoriosi per 2-0. È questa la sintesi della seconda giornata della Coppa d'Inverno, il torneo per Esordienti organizzato dal San Luigi durante la pausa del campionato di categoria, osservata tra la fase autunnale e quella primaverile.

Nel raggruppamento dei 1994, l'Udinese piega la Triestina per 1-0 grazie alla rete di Campanella al 10' del primo tempo. La partita si rivela piacevole e oppone due buone squadre, che sono sempre alla ricerca del gioco corale. L'incontro è intenso e i friulani, che trovano appunto ben presto la zampata risolutrice, hanno un maggior possesso-palla e mettono in mostra alcune individualità interessanti. L'Unione, invece, si disimpegna bene in particolar modo nel corso del secondo tempo, mettendo in difficoltà gli udinesi, anche se i vincitori falliscono il rigore del raddoppio con De Crescenzo, penalty ben neutralizzato da Toffolon.

Sandro Malusà e Marin regalano al San Luigi un successo per 2-0 contro il Ronchi. Una sfida poco spettacolare, ma di certo combattuta. I biancoverdi partono bene e Sandro Malusà, che si inserisce in area dalla sinistra, batte Petrarca dopo soli 3' con un bel tiro. C'è l'impegno, ma la prima frazione è un po' confusa: grande equilibrio a centrocampo e rare sono le azioni veramente lineari e pericolose. Nel corso del secondo round il copione non muta di molto e un lampo di Marin porta i sanluigini al raddoppio con una pregevole conclusione al 15'. Da parte sua il Ronchi si dimostra squadra valida e capace di buone giocate. Ricordiamo i risultati della prima giornata: Itala San Marco-Ronchi 0-0 e Triestina-San Luigi 2-0.

Nella categoria 1993, meritata affermazione per 2-0 per l'Aquileia, che, grazie a una buona ripresa, piega la resistenza di un Primorje che per lunghi tratti era riuscito a tener testa agli avversari e che comunque esce a testa alta dal confronto. Match ad armi pari nella prima parte tra due compagini dalla caratteristiche un po' diverse fra loro: più agili e manovrieri i friulani, più fisici e pratici i carsolini.

I patriarchini aumentano i ritmi nel corso del secondo atto e mettono sul piatto della bilancia due belle realizzazioni: la prima, su punizione all'incrocio dei pali, viene realizzata da Longhin al 16', mentre la seconda è il frutto di una pregevole girata di Furlan al 18'. I triestini non riescono a reagire concretamente e l'Aquileia, sulle ali dell'entusiasmo, legittima la conquista dell'intero bottino creando alcune altre buone occasioni, anche ben sventate da Del Bono, protagonista di una prestazione positiva. Questi gli esiti della prima tornata di partite: Triestina-Aquileia 4-0. San Sergio-Primorje 2-0, San Luigi-Pordenone 3-1.

La manifestazione si rinnoverà sabato e domenica con la disputa di due sfide dei 1993: il giorno 21, alle 18, Aquileia-San Luigi e il 22, alle 12, Primorje-Triestina.

Massimo Laudani